

anno XLVIII n. 24 150 lire

13/19 giugno 1971

RADIOCORRIERE

ESTRAZIONE DEL 16 GIUGNO 1971

**GLI ULTIMI 100 GETTONI D'ORO
OFFERTI DA **LUX** E ALTRI VENTI PREMI**



Alla TV Rossella Falk è Olivia in «Il segno del comando», di cui va in onda questa settimana l'ultima puntata

**PAOLO VILLAGGIO
RITORNA
ALLA TELEVISIONE
CON
"SENZA RETE"**

**I DUE VOLTI
DI MINNIE MINOPRIO
DIVA
CASALINGA**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 24 - dal 13 al 19 giugno 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

« QUEL GIORNO » ALLA TV	
Quel giorno ci siamo chiesti cosa cambiava di Aldo Rizzo	28-29
Lavoro di équipe di Leonardo Valente	29-30
Senza rete con un nuovo buttafuori di Giuseppe Tabasso	32-34
Adulta fra quindici anni di Donata Gianeri	35-39
Ha seguito Socrate come un discepolo di Paolo Valmarana	40-42
I martedì del soldato Cerusico di Antonio Lubrano	84-85
Villeggiatura infernale nelle valli del Caucaso di Luigi Fait	88-89
Scappava dal collegio per andare ai comizi di Nato Martinori	90-91
Dieci anni di teatro in Italia di Franco Scaglia	92-93
Primi piatti che vengono dal mare di Antonino Fugardi	94-97
Un campione arrivato dal Sud di Maurizio Barendson	98-100

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	76-78

Rubriche

Lettere aperte	2-8	Contrappunti	82
I nostri giorni	9	Bandiera gialla	
Dischi classici	10	Le nostre pratiche	101
Dischi leggeri	12	Audio e video	102-104
Accadde domani	14	Mondonotizie	106
Padre Mariano	16	Il naturalista	108
Il medico	18	Arredare	110
Linea diretta	23	Moda	114-115
Leggiamo insieme	26	Dimmi come scrivi	116
La TV dei ragazzi	43	L'oroscopo	118
La prosa alla radio	79	Piante e fiori	
La musica alla radio	80-81	In poltrona	120-123

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Gr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2 stampato dalla I.T.E. / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / pr. 1170 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

In seguito alle prime tre puntate dell'inchiesta sull'educazione musicale in Italia (apparso nei numeri 11, 12, 13 del Radiocorriere TV) sono pervenute alla signora Laura Padellaro, capo del servizio musica classica del nostro giornale, moltissime lettere. In questo numero ne iniziamo la pubblicazione.

Non ci è possibile riferire di tutte le iniziative

« Signora Padellaro, sono insegnante alla Scuola Europea (Euratom di Ispra) di Varese, oltre che concertista. Ho seguito con molto interesse quanto lei ha scritto negli articoli in merito all'insegnamento musicale in Italia, e desidererei parlare di quanto noi facciamo nella nostra Scuola » (Nella Csaky - Milano).

A Brescia un Centro giovanile di educazione musicale

« Gentile signora, ho letto con vivo interesse gli articoli che ha dedicato alla inchiesta sulla seria educazione musicale in Italia. Desidero portare a sua conoscenza che a Brescia esiste un "Centro giovanile di educazione musicale", ha sede presso le scuole elementari "Mucio Calini", via Battaglie, 56, nel cuore del più popolare e povero quartiere della città. Fondatore ed anima è il M° Giovanni Ligasacchi, direttore della Banda cittadina e del complesso a plettro "Costantino Quaranta" di questa città. Guida un gruppo d'insegnanti di musica; tutti gratuitamente lo coadiuvano nelle varie branche: solfeggio; intonazione; canto corale; strumenti a percussione, a corde, a fiato. Sono impegnati tutti i bambini, dalla prima elementare alla quinta, nelle ore dopo scuola. L'educazione musicale mira a formare strumentisti, futuri componenti di orchestre sinfoniche, bande, complessi a plettro, a corde e, perché no?, solisti. Sono più di un centinaio i ragazzi avviati a questo scopo, anzi, veri e propri complessi sono già affiatati. Gli altri vengono istruiti con cori accompagnati da strumenti a percussione o secondo i metodi migliori in uso nelle altre nazioni più progredite in questo campo. Chitarre, mandolini, pianoforte, corni, flauti, voci, flauti dol-

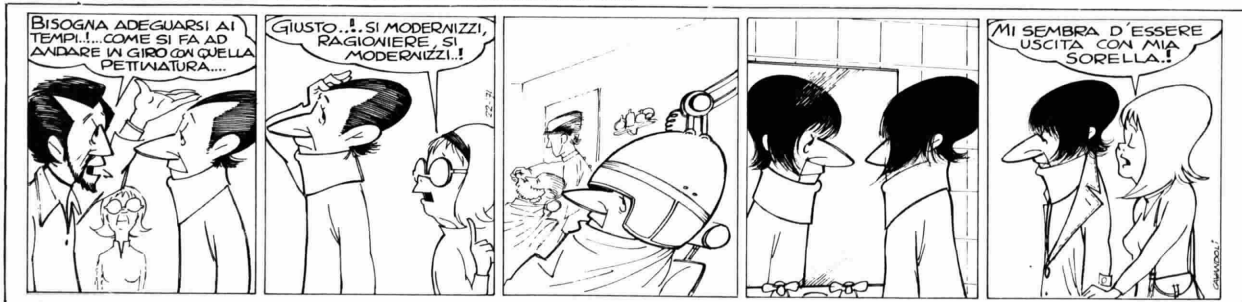
ci, xilofoni, violini, clarinetti e via dicendo, vibreranno nella esecuzione di pezzi scelti con particolare cura, nel consueto saggio annuale, al quale la invitiamo. Distinti saluti » (Roma Ferrari - Brescia).

A Cremona attività corale

« Gentile signora, nella mia scuola, il Liceo classico di Cremona, c'è un'attività corale, avviata nella primavera del 1965 e continuata sino ad oggi, nonostante l'inevitabile avviamento, ad ogni anno scolastico, di una parte dei ragazzi che compongono il gruppo. L'iniziativa è nata quasi per caso, grazie alla generosa disponibilità di un giovane insegnante di musica — e valente violinista — della nostra città, il quale, pur già impegnato nell'insegnamento presso altre scuole, si offrì — gratuitamente, s'intende — di istruire un gruppo corale anche tra gli studenti del Liceo, sol che ne avessero manifestato il desiderio. Il desiderio, almeno in un gruppetto di ragazzi disposti a superare l'iniziale stupore o il sorriso dei compagni, si manifestò, e il lavoro ebbe inizio. Si è dovuti partire veramente da zero. Si tratta poi di una scuola non eccessivamente numerosa, con una forte percentuale di studenti pendolari, per i quali ogni attività parascolastica risulta problematica. Ma in queste cose la passione e la dedizione sono veramente essenziali, e anche un poco contagiose; si che, non solo l'attività si è sviluppata dentro il Liceo, ma ha finito col riverberarsi anche fuori. Quasi subito, infatti, al coro del Liceo si è affiancato quello dell'Istituto magistrale (diretto, fino all'anno scorso, dal medesimo insegnante), e l'uno e l'altro ha contribuito a ravvivare la sensibilità e l'interesse per il canto corale anche oltre l'ambito scolastico (ad un certo momento, lo stesso coro della "Camerata di Cremona" ha potuto valersi di elementi formati in questi complessi scolastici). Tra gli studenti entrati a far parte del coro del Liceo (o delle Magistrali), inoltre, più d'uno ha fatto in modo di rimanervi anche dopo il passaggio all'Università: e già, questo mi pare un chiaro segno del buon risultato dell'iniziativa.

segue a pag. 6

Federico eccetera eccetera di Cavandoli e Costanzo



La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì ai venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

espresso per piacere



Faemino è espresso per piacere, per piacere a tutti perché tutti sanno che in fatto di caffè non c'è niente di meglio di quello espresso. Solo Faemino è espresso, un espresso autentico, perfettamente dosato e sigillato in bustina.

Si gusta quando e come lo si vuole (lungo o ristretto) perché Faemino espresso per piacere è il piacere dell'espresso a casa.

A casa, Cremacaffè Espresso Faemino*, inimitabile!

FAEMINO
l'espresso in bustina

*C'è anche decaffeinato, Faemino TRANQUILLO, sempre in confezioni da 10 Espresso liofilizzati.



IL NUMERO CHE CONTRASSEGNA
LA VOSTRA COPIA DEL RADIOCORRIERE TV
VI PERMETTE DI PARTECIPARE
AL NOSTRO NUOVO GRANDE CONCORSO

UNA PRIMAVERA D'ORO

QUESTA
SETTIMANA
POTETE VINCERE

100
GETTONI D'ORO
OFFERTI DA
LUX



10
COFANETTI
GIGANTI



DERMATOFINE
E' MARCA MARCHIO DI ALTA COSMESI

Il cofanetto gigante contiene tre prodotti della linea cosmetica Dermatrofine: il « Latte detergente biologico all'azulene », il « Tonico biologico all'azulene » e la « Crema rigeneratrice nutriente-idratante ».

10
CONFEZIONI
DI 12 BOTTIGLIE
DI VINO
CASTAGNA



La confezione contiene 3 bottiglie del famoso **AMARONE** - il vino dei raffinati - e inoltre 2 bottiglie di Recioto, Valpolicella, Soave, Sileno bianco e una di Sileno rosso.

Consultate a pagina 24 l'ottavo elenco dei fortunati vincitori del concorso

REGOLAMENTO

La ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del « Radiocorriere TV », bandisce un concorso a premi secondo le seguenti norme.

Il concorso avrà svolgimento settimanale e durerà 10 settimane nel periodo dall'11-17 aprile 1971 (« Radiocorriere TV » n. 15) al 13-19 giugno 1971 (« Radiocorriere TV » n. 24). Per ciascuna settimana le copie del periodico saranno contraddistinte da una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e saranno, settimana per settimana, progressivamente numerate.

A partire dal 16-4-71 e per 10 settimane verrà operata ogni venerdì l'estrazione per sorteggio di 21 numeri, più 9 di riserva, tra quelli delle copie del periodico « Radiocorriere TV » poste in vendita nella settimana precedente. I numeri così estratti verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV » della settimana successiva.

Verranno assegnati settimanalmente i seguenti premi:

- 1° premio: 100 gettoni d'oro del valore complessivo di 945.000 lire al primo estratto;
- 20 secondi premi del valore di L. 10.000 agli estratti dal 2° al 21°.

Per conseguire l'assegnazione dei premi gli interessati dovranno — a pena di decadenza — inviare in busta chiusa alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino 9 - 00187 Roma - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, il ritaglio della testata del periodico « Radiocorriere TV » recante il numero estratto, indicando in forma chiara e leggibile nome cognome e domicilio.

La raccomandata in busta chiusa dovrà essere spedita (e per questo avrà valore il timbro postale) entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di estrazione che sarà indicata su ogni tagliando e dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore (945.000 lire in gettoni d'oro) al primo estratto ed i 20 premi minori (del valore di L. 10.000 caduno) ai successivi estratti.

Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora si sia verificato il mancato invio della testata avente diritto al 1° premio o il suo invio fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. S'intende che l'assegnazione del 1° premio per surrogazione fa decadere dal diritto ai premi successivi già previsti del valore di lire 10.000.

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici di Roma della ERI, sotto la vigilanza di una Commissione composta da un Funzionario del Ministero delle Finanze che fungerà da Presidente e da due Funzionari della ERI dei quali uno con funzioni di Segretario.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società ERI, RAI, SACIS, ILTE, TELESPAZIO, SIPRA, SODIP e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la ERI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

I nomi degli assegnatari dei premi saranno pubblicati sul « Radiocorriere TV ».

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Gli interessati potranno richiedere alla ERI la copia del presente regolamento.

addolcisce
dove pulisce

Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita.

Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!



Lux il sapone di bellezza delle stelle

Tutti i giorni **MUM** deodorant,
un modo intelligente di distinguersi.



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

Per quanto riguarda il livello delle esecuzioni, penso di poter dire che il lavoro compiuto è stato serio e di notevole qualità.

Credo però che i risultati di questo lavoro non si possano misurare solo in termini di esecuzioni, e neppure — per quanto non sia poca cosa — di scoperta e valorizzazione di talenti musicali altrimenti inesperti, o di istruzione musicale strettamente intesa. Credo — e i ragazzi han mostrato di comprenderlo — che si tratti di un'educazione umana profonda, di un valore spirituale. Ma questo non son certo io che devo dirlo a lei » (Mario Gnocchi - Cremona).

Corsi liberi di storia musicale a Roma

« Gentile dottoressa, seguo con molto interesse la sua intelligente, decisa inchiesta sulla educazione musicale in Italia. Incoraggiato dalla cortese citazione del mio nome nel primo articolo (Convegno del 12 febbraio 1961), spero di non essere importuno inserendomi nelle scarse acque del lavoro già svolto a favore della musica nelle scuole, con un piccolo libro che pur è costato fatica. Se gli può gentilmente dedicare anche soltanto cinque minuti, vedrà che si riferisce a corsi liberi di storia musicale "per la prima volta" tenuti nei Licei statali di Roma fin dal 1956, e che ho poi continuato con qualche interruzione, ma che svolgo tuttora, con piacere e commovente partecipazione di alunni. Non mi resta che scusarmi per questa personale inserzione e ringraziarla se vorrà in qualche modo prenderla in considerazione. Con i più cordiali saluti » (Renzo Bonvicini - Roma).

Dalla sorella di Laura Bassi

« Gentile Laura Padellaro, anzitutto un "grazie" sentito per aver ricordato la fu mia sorella Laura Bassi, e l'opera sua benemerita. Nelle sue parole — scintillanti e suadenti — vi traspare, assieme a una vasta cultura, la buona conoscenza dell'argomento, che davvero vorremmo portato a concrete attuazioni. Giustamente tutti siamo d'accordo nel volere che la musica entri, in seria veste, fino dalle prime classi delle nostre scuole » (Emma Pampiglione Bassi - Roma).

I graditi complimenti di Andrea Mascagni

« Gentile signora, preso dal lavoro, ho tardato a scriverle dopo i suoi bellissimi articoli pubblicati dal Radiocorriere TV sui problemi dell'educazione musicale. Desidero esprimerle i miei più cordiali e sinceri complimenti per i suoi scritti, che molto hanno giovato a far intendere nel giusto modo i problemi della musica e dell'istruzione musicale in Italia. Le sono poi molto grato per l'attenzione che ha voluto rivolgere al mio modesto lavoro in materia. Direi proprio che

da parte sua si è usata eccessiva gentilezza nei miei confronti. Per quel che mi può competere, dopo i suoi articoli, avverto una "responsabilità" davvero molto forte. Cercherò di corrispondervi come meglio mi sarà possibile. Le voglio dire che molte persone, con cui ho parlato dei suoi scritti, mi hanno espresso la loro soddisfazione per la chiarezza e persuasività della sua esposizione. Comunque vivissimi dunque e riconoscenza! » (Andrea Mascagni - Bolzano).

Grazie da Venezia

« Gentile signora, sono un'insegnante di musica (Scuola superiore), innamorata della musica come "cultura dello spirito e dell'intelletto", cultura che aiuta a "capire" ed a "vivere" (ho avuto gravi lutti). So che i giovani frequenterebbero i concerti ed ascolterebbero buona musica, se vi fossero preparati e sollecitati. Le scrivo per ringraziarla, vivamente della sua opera a favore dell'insegnamento musicale in tutte le scuole. Grazie! Ma bisogna arrivare al decreto legge! Forza dunque! Riconoscete » (E. N. - Venezia).

Esperimento musicale alla « G. Marconi » di Rapallo

« Sono un maestro elementare appassionato di musica e da tempo mi occupo del problema dell'educazione musicale nelle scuole. Perciò seguo con molto interesse i suoi illuminati articoli che in questo periodo appaiono sul Radiocorriere TV. Con alunni della scuola "G. Marconi" di Rapallo, dove insegno, sto conducendo un esperimento musicale originale, e credo inedito.

Ho costituito un complesso strumentale con alunni "volontari", circa una quarantina. Un'ora di lezione settimanale, nel pomeriggio. Strumenti — Sono tutti a corda, suonati col plectro (il complesso però non ha niente in comune con i tipici complessi a plectro, per varie ragioni). Gli strumenti del complesso si dividono in sei gruppi: mandolini I - mand. II - chitarre I - chit. II - chit. III - chit. basso. Questi strumenti hanno la funzione che, in un'orchestra ad archi, hanno rispettivamente: i viol. I - i viol. II - le viole - i violoncelli - i contrabbassi.

Le chitarre sono alterate nella disposizione delle corde talché da strumenti accompagnanti — quali sono normalmente — sono state trasformate in strumenti concertanti, il cui uso è estremamente facile. Il complesso nel suo insieme si avvicina moltissimo ad una orchestra ad archi per la sua finezza di suoni e per la sua solennità. L'unica diversità sta nel timbro degli strumenti. Dopo pochi mesi di studio (con una sola ora la settimana) i miei allievi sono in grado di suonare brani bellissimi a quattro-cinque voci, per esempio corali.

L'originalità del mio esperimento consiste in questo:

1) nell'aver "creato" stru-

segue a pag. 8



Agip è un bel posto!

Lo incontri strada facendo. Ci entri con una manovra sola: Big Bon ti offre il piacere di una sosta piena. Nei cinque minuti che fai benzina puoi trovare proprio tutto: dal regalo alla Batteria/Agip (con particolare garanzia valida in tutti i Big Bon d'Italia), dal casco per il bambino agli occhiali da sole. Sempre al prezzo più conveniente.

Freccia a destra, entra all'Agip: all'Agip c'è **Big Bon**



all'Agip c'è di più

ACETO SASSO AROMATIZZATO

Per tutte le pietanze che in cottura richiedono il vino bianco.

pietanze



STUDIO TESTA 7

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

menti facili al punto da essere suonati da bambini dai sette anni in poi (e sono strumenti veramente degni di questo nome);
2) legata alla questione degli strumenti c'è quella della scelta del repertorio: infatti si possono eseguire brani costituiti da note di lunga durata (quindi facili) con ottimo effetto. Il repertorio organistico è ricco di simili brani.
A chi ascolta per la prima volta il mio complesso viene spontaneo questo commento: "Sembra proprio di sentire un organo!" (Angelo Riccobaldi - Rapallo).

Dall'Università di Bari

«Gentile signora, mi rallegro e mi congratulo con lei per l'intelligente e promettente inizio della sua "grande inchiesta sull'insegnamento della musica in Italia".
Le auguro di cuore che la sua bella fatica sia ricompensata con le prossime iniziative... eventualmente in programma. Andrebbero certo a pro della... nuova generazione... bisognosa non soltanto di educazione sessuale. Cordiali auguri di serenità e pace» (Camillo M. Gamba, incaricato di pedagogia all'Università di Bari).

La musica a Fiesole

«La ringrazio vivamente per aver dato rilievo, nella sua inchiesta sulla musica in Italia, all'attività musicale svolta nella nostra Fiesole; particolarmente felice mi trova il fatto che sia stata pubblicata la fotografia dei bambini con i quali sperimento il metodo di Laura Bassi.
L'inchiesta auspicando l'introduzione di nuovi metodi d'insegnamento sarà di ottimo aiuto a noi insegnanti che troppo spesso troviamo diffidenza e difficoltà per applicare nuove forme di linguaggio.
Leggendo il suo articolo ho notato che non si fa menzione di una persona che al contrario molto ha contribuito allo sviluppo della conoscenza del metodo Bassi in Italia e cioè la signorina Carla Savio di Roma che, autorizzata dal Ministero per l'Istruzione Artistica, ha tenuto corsi per le insegnanti in varie città, e che inoltre è la più stretta collaboratrice della signora Emma Pampiglione Bassi.
La ringrazio per la sua attenzione e le porgo distinti saluti» (Fiorella Cappelli - Firenze).

Pubblicheremo le altre lettere pervenute sull'argomento nei prossimi numeri.

RETTIFICA

Nello scorso numero del Radiocorriere TV, per il servizio dedicato al nuovo programma di Enzo Biagi III B: facciamo l'appello, abbiamo pubblicato una fotografia in cui Eugenio Ravenna appariva accanto allo scrittore Giorgio Bassani. Per un errore di trascrizione la didascalia diceva invece: «Eugenio Ravenna... nel 1943 con il fratello Marcellino».

ACETO SASSO ROSSO

Una sferzata d'aroma sulle vostre insalate.

insalate



STUDIO TESTA 8

I NOSTRI GIORNI

SEGNII DI VIOLENZA

Viviamo circondati dai segni e dalle cronache della violenza, e la discussione sulle origini e le ragioni di questo male sociale è destinata a prolungarsi e a inasprirsi. Il mare di Genova restituisce il corpo d'una povera ragazza uccisa, e una non trascurabile folla di genovesi sfilava nelle strade protestando, chiedendo leggi più severe e protezione più ferma. Dopo una serie impressionante di rapine e di sparatorie, un giovane drogato entra in un negozio del centro di Roma, spara, uccide. Ancora timori, proteste, echi in Parlamento.

I fatti si moltiplicano, s'ingigantiscono, si confondono: la legittima preoccupazione per la criminalità e la violenza diventa talvolta pretesto di polemica sociale, occasione di disprezzo per tutti gli istituti sociali, volontà di sovrapporsi alle leggi e agli uomini che sono chiamati ad applicarle. Bisogna

violenza? Le lettere ai giornali di Genova che chiedono l'impiccagione o giustificano il linciaggio di presunti colpevoli, sono un sintomo preoccupante dei sentimenti che il crimine è in grado di generare anche nei ceti sociali tradizionalmente più composti; quelle pagine dimostrano una sfiducia nella società e nelle sue leggi che è anch'essa sintomo di una violenza profonda, d'una animosità imprevedibile e implacabile. Si confondono gli inevitabili contraccolpi delle trasformazioni sociali con l'atmosfera in cui si svolgono reati e delitti. La richiesta di ripristinare la pena di morte — richiesta assurda, inutile e disumana, non giustificata neppure dal comprensibile sdegno per gli episodi avvenuti — è stata appoggiata anche da ambienti responsabili, e non solo da qualche gruppo agitato.

Ma la violenza è diffusa, i suoi segni si moltiplicano. C'è violenza nelle banche, nelle scuole, nelle strade. Più

«siamo tutti colpevoli», né vanno esorcizzate pensando che i criminali siano mostri che appartengono ad una razza diversa, anomalie della natura. Certo le basi biologiche, genetiche, ormoniche nelle perversioni e della criminalità sono ancor oggi sconosciute, sicché delle psicologie dei violenti si conoscono i sintomi, ma non le cause. Ma la scienza stessa ci ammonisce che non bisogna cadere in nessuno dei due errori estremi: né negare la responsabilità personale, né assegnare alle deformazioni individuali tutto il peso della colpa.

Così non bisogna sottrarsi al compito di individuare le cause di fondo della violenza, anche se non esauriscono la questione. Bisogna capire che i motivi di certi crimini mafiosi, di certi sequestri o atti di banditismo sono motivi sociali e politici; bisogna domandarsi perché un uomo diventi all'improvviso capace di ucciderne un altro solo perché questi ha sfiorato la sua macchina, simbolo diabolico di prestigio sociale; bisogna capire perché in certe città del Nord cresciute disordinatamente si sviluppano organizzazioni che portano poi al crimine, alla violenza, al disordine.

Anche qui è facile dire che la società è ingiusta, che i suoi istituti sono per natura talvolta violenti, che esiste una preoccupante crisi di valori; è facile, ma non inutile. Così come occorre sempre ricordare che c'è una violenza molto vasta che si chiama guerra, si chiama «condizione atomica», quello che il professor Franco Fornari chiama «un universo della violenza». Tutto questo non spiega e non giustifica davvero l'esistenza del banditismo, della droga, delle perversioni; anzi, semmai, la contraddice, perché questa violenza individuale è la negazione delle leggi generali che regolano i gruppi, le comunità, le società. Chi confonde l'una violenza con l'altra commette perciò prima di tutto un grave errore culturale. Ai segni diffusi della violenza, semmai, rispondono generazioni che sono tendenzialmente contrarie (ad eccezione di frange esibizionistiche e velleitarie) a sostituire il dibattito politico con la violenza.

Leggi adeguate, dunque; e rispetto nella loro applicazione. E inoltre nessuna confusione, nessuna sovrapposizione, nessuna sostituzione di cittadini (neppure esasperati per motivi legittimi) alla magistratura o ai codici. Non ci libereremo del banditismo, della mafia, dei rapimenti, delle perversioni, della droga, così come non se ne sono liberate altre società evolute e prospere; ma avremo impostato il problema in termini corretti.

Andrea Barbato



Milena Sutter, la ragazza rapita e assassinata a Genova. Ogni anno scompaiono in Italia più di 1500 ragazzi

chiamare le cose con il loro nome, oggi più che mai. E non si deve certo confondere la tensione politica e sociale di una comunità in trasformazione (con le sue legittime rivendicazioni, le sue battaglie, i suoi scontri di idee e di posizioni) con un generico clima che favorirebbe violenze e delitti; questo significa nascondersi la verità.

Perfino in una società reattiva come quella nordamericana il tema della «legge e dell'ordine» è presto caduto come tema politico; perché è evidente che ogni forza politica democratica non può augurarsi altro che il rispetto delle leggi e la tutela dell'ordine. Il problema rimane perciò un altro: quello di capire quale sia la fonte della violenza, la radice del malessere, il punto in cui le leggi diventano insufficienti o cominciano ad essere violate. L'Italia diventa una socie-

di 1500 ragazzi e ragazze italiani scompaiono ogni anno; la società, ansiosa di rinnovarsi e veloce nelle modificazioni, sembra incapace di consolidare le proprie basi. Pur senza varcare la soglia della pena di morte, l'inasprimento delle pene (per scovare quel diffuso fenomeno che è l'imitazione criminale e la suggestione) per certi reati socialmente più pericolosi è ormai tesi largamente condivisa fra i giuristi. Essi sostengono che il valore ammonitorio di pene più dure avrebbe anche il compito di placare le coscienze.

Un fragile schermo divide i colpevoli dagli innocenti; chi non ricorda quel celebre racconto kafkiano in cui un uomo, tentato da un gesto assurdo, rifletteva sulla distanza esigua che separa la ragione dalla follia? Eppure le responsabilità esistono, non vanno diluite in un generico

ACETO SASSO BIANCO

Una carezza di gusto per palati raffinati!



STUDIO TESTA 8

Tre grandi artisti

Ricorda Suvi Raj Grubb che la « South Bank Summer Music » fu istituita a Londra nel 1968 con il preciso intento di essere un festival che offre occasioni di trascorrere una vacanza alla buona a quei giovani di ogni età per i quali la musica è uno svago. La sede del festival sorge sul fiume un po' a nord rispetto a quella del « Shakespeare's Globe Theatre » ed è organizzata dal « Greater London Council » in collaborazione con Daniel Barenboim. In circa due anni di attività è riuscita a crearsi un posto notevolissimo nella vita musicale londinese. In realtà ha raggiunto qualcosa di più di quanto non fosse nei programmi: non soltanto ha offerto musica, e della migliore, a semplice scopo ricreativo; ha anche raggiunto in modo soddisfacente il vero scopo di un festival: fornire occasioni per ascoltare musica che altrimenti non sarebbe possibile avere a portata di mano. Fu così che nel 1969 si riunirono, per la prima volta per questo festival, Janet Baker, Dietrich Fischer-Dieskau e Daniel Barenboim. La registrazione che presentiamo (« Emi », stereomono C063-0204) è stata proprio realizzata con i due concerti eseguiti da questi stessi artisti durante la « South Bank Summer Music » londinese di quell'anno. « Già dal loro primo

incontro », dice il Grubb, « ci fu un'immediata intesa spirituale fra i tre artisti. Si prendevano simpaticamente in giro e si facevano mille dispetti, ridevano, suonavano e lavoravano sodo; soprattutto la loro musica era piacere e abbandono; si incoraggiavano reciprocamente per dare tut-



DANIEL BARENBOIM

to il loro meglio. E' proprio questo spirito di spontaneità e di godimento nell'offrire la loro musica che noi abbiamo cercato di fermare in questo disco. Senza però tralasciare quella qualità straordinaria che deriva a simili concerti dalla presenza del pubblico in sala. I problemi della regi-

DISCHI CLASSICI

strazione di un concerto dal vivo sono di per sé evidenti. Il bilanciamento preliminare deve essere fatto durante le prove quando la sala è vuota; l'ubicazione dei microfoni deve essere calcolata esattamente tenendo conto dell'assorbimento del suono che porta un pubblico al completo. Una volta iniziato il concerto il bilanciamento non potrà più essere corretto e un minimo soffio d'aria è in grado, da un momento all'altro, di spostare i microfoni di quei pochi pollici essenziali perché il suono venga completamente sfuocato. E non c'è nemmeno la possibilità di correggere gli errori, un'operazione che in questo caso non era necessaria dato che la registrazione veniva fatta in base a due esecuzioni dello stesso programma. Soltanto una volta risolte tutte queste difficoltà, si può gustare la grande soddisfazione di aver inciso un concerto; infatti, lo scopo maggiore di tutti i direttori delle registrazioni è proprio quello di fermare nel disco le qualità di una rappresentazione pubblica. Nella sala da concerto egli trova proprio le condizioni ideali per ottenere ciò. Cre-

do che, nel futuro, la sala da concerto possa perfettamente diventare uno degli studi di registrazione migliori per i responsabili delle incisioni ». Suvi Raj Grubb ha perfettamente ragione. Nel disco di cui ci occupiamo pare di vedere, oltre che di sentire, i tre artisti. E poi c'è con loro il grande affetto della folla che li ascoltava in quella estate di due anni fa. Le musiche incise sono di Purcell, Schumann, Mendelssohn, Cornelius e Brahms. Sono brani, tra l'altro, che abbiamo raramente la fortuna di sentire, come quegli stupidi, calorosi, romantici duetti per contralto e baritono, op. 28 (*Die Nonne und der Ritter, Vor der Tür, Es rauschet das Wasser e Der Jäger und sein Liebchen*) che Brahms aveva composto su testi di Eichendorff, German, Goethe e Fallersleben.

«Prima» di Bruckner

Aveva incominciato tardi a scrivere sinfonie. Preferiva i labirinti dei contrappunti accademici e improvvisare per ore ed ore all'organo. Brahms e compagni, tra cui l'arcigno critico Eduard Hanslick, attendevano con

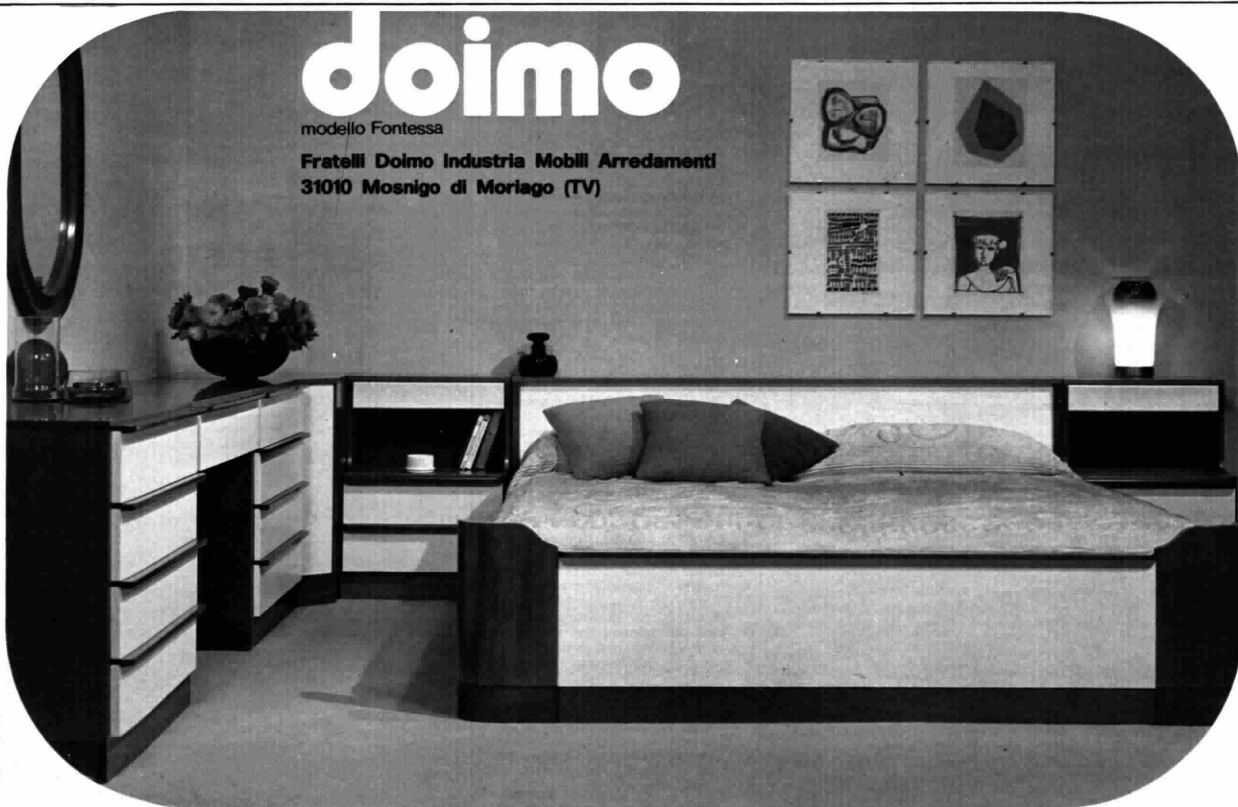
ansia e forse con qualche punta di cattiveria la sua prima Sinfonia, quella in *do minore*. Quando la mise a punto, nel 1865, Anton Bruckner aveva 41 anni e in mezzo alle proteste dei « nemici » pare che abbia esclamato: « Non sono mai stato così ardito e coraggioso come in queste battute ». Era alle prime armi con il suo particolare « credo » sinfonico: un « credo » che ammiriamo nella recente incisione della « Decca » (stereo SXL 6494) con Claudio Abbado sul podio della Filarmonica di Vienna. Il direttore d'orchestra italiano ripercorre qui magistralmente la lunga strada di emozioni bruckneriane: conosce certamente quanto aveva precisato Gabriel Engel, e cioè che Bruckner aveva adottato il credo sinfonico apprestato da Beethoven, usando l'immortale *Quinta* beethoveniana come modello. Tutte le sinfonie di Bruckner rivelano essenzialmente lo stesso contenuto spirituale: all'inizio il dramma del conflitto interiore (l'anima in funzione eroica); poi, nelle battute dell'« adagio », il canto della fede (comunione di preghiera con Dio); quindi, nello « scherzo », la danza della vita (le gioie della vita nella natura); infine, nel corso del focoso « finale », lo sforzo decisivo dell'anima e il trionfo su ogni opposizione. Agli appassionati del « respiro cosmico » consigliamo questo 33 giri.

vive

doimo

modello Fontessa

Fratelli Doimo Industria Mobili Arredamenti
31010 Mosnigo di Moriago (TV)





C'è qualcuno che sa dare nuovo sapore alle cose genuine...

nuovi dalla Findus doratini di manzo con formaggio

Polpa di manzo tenera, tenera...
Saporito Emmenthal di Baviera... E a chi non piacciono?
Adesso sono insieme, in un piatto tutto nuovo
della Findus! Assaggiare presto i Doratini di Manzo Findus,
tutto manzo tenero e tanto buon formaggio:
sentirete che gusto appetitoso e nuovo.

Doratini di manzo Findus



Gipo impegnato



GIPO FARASSINO

La canzone dei perché e L'eco sono i nuovi pezzi presentati (45 giri «Cetra») da Gipo Farassino che, dopo aver lasciato il dialetto per la lingua, ora tenta di stabilire più stretti rapporti di comunicazione con il pubblico. Un piccolo disco, ma un passo importante per il cantautore impegnato a dire qualcosa di più con le sue rime, scavalcando la protesta, il racconto ed il folklore fine a se stesso, per cercare di far pensare chi lo ascolta.

Il contropiede

Noi siamo specializzati nel contropiede calcistico, gli inglesi in quello musicale. Prendete ad esempio la canzone che attualmente guida le classifiche britanniche, *Hot love*. E' un pezzo apparentemente senza pretese che non starebbe in piedi se non fosse per l'abilità

con la quale è stato costruito e presentato da una coppia di longilinei capelloni che, ostentando un perfetto accento di Oxford, hanno saputo mescolare, con indubbio mestiere, tutti gli ingredienti che oggi possono fare cassetta: il rock (naturalmente di tipo educato), un pizzico di melodia orecchiabile che non guasta, alcune parole in libertà, molti «ah-ha» tipo Nada, qualche nostalgia di effetti psichedelici e un'ombra di atmosfera alla Beatles. Il duo è formato da Marc Bolan (voce, chitarrista, organo e basso, nonché autore di tutti i brani che esegue) e Mickey Finn (voce, basso, bongos), ed è sorretto in alcuni passaggi da buoni strumentisti. Il tutto è stato battezzato Tyrannosaurus Rex, un nome azzecato che richiama i fasti di *Neanderthal man*, e che incuriosisce. Sembra improbabile che i nostri giovani riescano a sottrarsi al fascino del duo ora che anche in Italia (45 giri «RCA») è apparso *Hot love*, cui s'accompagna un long-playing (*Tyrannosaurus Rex*, 33 giri 30 cm. «RCA») in cui non pochi pezzi appaiono ricchi di colore e di fantasia altrettanto e for-

DISCHI LEGGERI

se più della canzone vedette della Hit Parade britannica.

Francesi in italiano



PASCAL DANIEL

Due giovani francesi s'affacciano in Italia per cercare di allargare il loro mercato: Pascal Danel, che s'era già fatto notare tre anni fa con *Kilimandjaro*, e Michel Jonasz, nuova scoperta di Coquatrix. L'operazione non sembra però destinata ad avere grande risonanza, anche se i due cantanti, entrambi melodici moderni, sono dotati di una buona voce e si rivelano diligenti interpreti. Danel canta *Un giorno sai*, un pezzo cui non giova un

arrangiamento un po' superato, mentre Jonasz non sembra trovarsi troppo a suo agio con la nostra lingua in due pezzi malinconici: *Amore mio, in capo al mondo* e *Il vento e le nuvole passate*. Le canzoni sono state incise su due 45 giri «Ricordi».

Tocca a Raoul

Il rilancio dell'autentica musica campagnola italiana è cosa fatta: anche il programma che la TV ha dedicato al fisarmonicista Wolmer Beltrami ha dimostrato che il pubblico, e soprattutto quello giovane, ama i ballabili del tempo dei nostri nonni. Secondo Casadei, propugnatore per quasi mezzo secolo dell'«un-pa-pa» nostrano, può ritenersi soddisfatto anche perché ha trovato nel nipote Raoul un ottimo continuatore. In questi giorni e infatti apparso un disco (*Forza Romagna*, 33 giri 30 cm. «Cetra») che reca la sua sola firma e nel quale risulta evidente come il rampollo della famiglia Casadei abbia saputo conservare con cura la ricetta segreta che ancor oggi riesce a far scattare i ballerini al suono di polke, mazurke

e valzer. Clarini, fisarmoniche, trombe si esaltano in un gioioso carosello di cui Secondo Casadei (sessantatré anni suonati, e nel suo caso è davvero appropriato il termine) tiene ancora le fila: tutte le composizioni eseguite recano infatti la sua firma, che è una specie di sigillo di garanzia.

B.G. Lingua

Sono usciti

- I LEONI: *Baciare baciare e Il rimocron* (45 giri «Ricordi» - stereo SRL 10636). Lire 900.
- NUOVA EQUIPE 84: *Casa mia e Buffa* (45 giri «Ricordi» - stereo SRL 10620). Lire 900.
- ROGER WILLIAMS: *Love story* (tema dal film omonimo) e *For all we know* (45 giri «MCA» - MCS 4375). Lire 900.
- DOMINGA: *Oh ole, oh ole e Si monieur, no monieur* (45 giri «Decca» - stereo C 17015). Lire 900.
- GIACOMO SIMONELLI: *Ho negli occhi lei e Per il tuo amore* (45 giri «Decca» - stereo C 17016). Lire 900.
- CLODAGH RODGERS: *Pupazzo*, versione italiana di *Jack in the box*, presentata al Gran Premio Eurofestival e *Wind of change* (45 giri «RCA» - stereo N 1641). Lire 900.
- LITTLE ANTHONY & THE MOPS: *Help me find a way e If I loved you* (45 giri «United Artists» - 35181). Lire 900.
- JIMMY FONTANA: *Gialletta e Romeo e Tarzan* (45 giri «RCA» - stereo PM 3584). Lire 900.
- RITA PAVONE: *Se... casomai... e La suggestione* (45 giri «RCA» - stereo PM 3585). Lire 900.

Kalmine capsule: liquida il mal di testa perché è liquida dentro.



La capsula Kalmine
si assimila facilmente
perché è liquida dentro.



Kalmine capsule.

Dentro, una particolare formulazione liquida preparata per essere facilmente assorbita dall'organismo.

Fuori, un involucro di gelatina che si scioglie rapidamente, in una forma studiata per essere facilmente ingerita.

Per questo Kalmine capsule entra presto in azione!

Contro mal di testa, nevralgie, dolori reumatici, raffreddori e primi sintomi di influenza: Kalmine capsule.



Aut. Min. Conc. n. 382

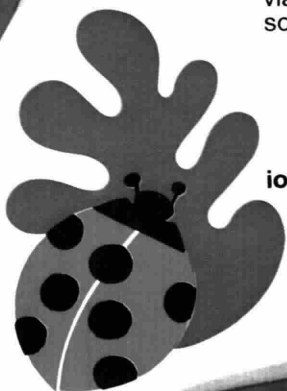
Una novità dell'Istituto Biochimico Brioschi.

A 500 metri coccinella Total

Luce sole verde primavera
olio acqua pressione
sorrido verifico controllo
vetri candele accarezzo
spazzole tergicristalli accessori
viaggio sereno
sosta felice coccinella

TOTAL

io porto fortuna





Ahi ahi
mi son ferito un dito,
presto un cerotto



no! non un cerotto,
ma Ansaplasto perchè è in
confezione igienica sigillata



perchè
lascia respirare la pelle



aderisce meglio
perchè elastico



e quando si toglie
non fa male perchè
non s'attacca alla ferita



visto?...

Tutto a posto con Ansaplasto cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



ACCADDE DOMANI

I VOTI DEI GIOVANI ELETTORI USA

Avrete notizie nei prossimi mesi degli sforzi dei dirigenti dei due principali partiti politici degli Stati Uniti, il democratico ed il repubblicano, per guadagnarsi le simpatie dei nuovi giovanissimi elettori. Si tratta, in pratica, dei suffragi di coloro che avranno compiuto il diciottesimo anno di età nel novembre del 1972 quando gli americani eleggeranno il nuovo presidente. Il « Voting Rights Act » dello scorso anno è appunto la legge che consente per la prima volta ai giovani di ambo i sessi, in età compresa fra i 18 ed i 21 anni, di partecipare alle elezioni federali. Ventisei Stati su cinquanta hanno infatti già ratificato il ventesimo emendamento della Costituzione. L'emendamento accorda ai « giovanissimi » anche il diritto di voto nelle elezioni locali. Perché entri in vigore occorre la ratifica di almeno treotto Stati. Quando ciò sarà avvenuto (ed è quasi certo che avvenga prima del novembre 1972), i suffragi degli undici milioni e mezzo di nuovi elettori avranno un peso non trascurabile. Gli sforzi di Richard Nixon per non apparire l'antagonista delle nuove generazioni ed il campione dei « vecchi » si spiegano appunto con l'interesse crescente dello « staff » del partito repubblicano ad accattivarsi i neoelettori i cui risultati risultano finora preferire il partito democratico. Non si può dire, allo stato delle cose, che lo slancio elettorale dei « giovanissimi » sia rilevante. Soltanto il sei per cento dei neo-elettori è andato a registrarsi nel Maryland per l'elezione supplementare di un successore del defunto deputato Rogers C. B. Morton. Nel marzo di quest'anno, in una analoga elezione nella Carolina del Sud, la percentuale fu altrettanto bassa. Naturalmente da oggi al novembre del 1972 l'interesse elettorale dei « giovanissimi » può compiere progressi improvvisi nell'affrontare i grandi temi di politica estera e di politica interna. L'ultimo sondaggio effettuato dall'Istituto Gallup fra le nuove leve elettorali dava il 16 per cento ai repubblicani, il 42 per cento ai democratici, mentre il 42 per cento si qualificava « indipendente », non senza risparmiare critiche ad entrambi i partiti ufficiali.

RILANCIO DELLA FANTALITTERATURA

Sentirete presto parlare in Inghilterra di una campagna promossa dagli scrittori di fantascienza per dare un posto di riguardo al romanzo o al racconto « avveniristico » nella letteratura mondiale. Il promotore della campagna, lo scienziato e romanziere, Arthur C. Clarke, autore del testo del famoso film 2001, *odissea nello spazio*, è convinto che il ramo « futuribile » dell'attività letteraria sia tuttora giudicato secondario, dozzinale, poco impegnativo e addirittura poco artistico dalla maggior parte degli editori di livello internazionale. Clarke ha ottenuto anzitutto l'istituzione di una « Science Fiction Foundation », la prima del genere in Inghilterra e forse in Europa: una fondazione fantascientifica dotata di adeguati capitali. La sede è nel Politecnico della Londra nord-orientale. Fra i vice-presidenti della fondazione (il presidente è lo stesso Clarke) vi è un altro scrittore « futuribile » di grido nel Regno Unito, James Blish. Il direttore generale è il filosofo Charles Barren che sta effettuando una serie di conferenze in patria in attesa di proseguire all'estero il programma di divulgazione (di « riabilitazione », lo chiama lui) della fantascienza. Entro la primavera del 1972 dovrà essere realizzata un'esposizione mondiale, « The Best in Science Fiction » (il meglio della fantascienza), con libri, piccole, foto, giugrafie, modelli e meccanismi astronomici miniaturizzati e interventi di personalità come Hermann Khan, il « futurologo » della Rand Corporation americana, Wernher von Braun e altri. La fondazione cercherà anche di incoraggiare la pubblicazione di testi originali e validi di fantascienza ricorrendo perfino, se necessario, a sovvenzioni e crediti a favore di editori e di autori.

LA GRAFIA ARMA ANTI-CANCRO?

E' possibile individuare attraverso un esame grafologico un principio di cancro? Un gruppo di ricercatori anglo-americani risponde alla domanda affermativamente sulla base degli esperimenti compiuti da un esperto austriaco di grafologia, Alfred Kanfer, che vive a New York. Si può dire che Kanfer abbia dedicato la sua vita per dimostrare l'esattezza della propria teoria. Il professor Daniel Miller, presidente e direttore medico della Strang Clinic newyorkese, presso la quale Kanfer è impiegato, ha raccomandato, con parere positivo, all'« American Cancer Society » i cinquantadue fascicoli contenenti il risultato di un ventennio di ricerche. Kanfer era stato, prima della seconda guerra mondiale, consulente e perito grafologico del ministero della Giustizia dell'Austria. Con l'annessione dell'Austria al Terzo Reich Kanfer perdette il posto e più tardi finì con la moglie nel campo di Dachau. Nel dopoguerra, trasferitosi in USA, ebbe un impiego presso l'« Institute of Handwriting » di New York dove gli vennero dati tempo e modo di sviluppare le ricerche. Secondo Kanfer la scrittura di una persona affetta da un tumore maligno, anche soltanto in fase latente, se osservata al microscopio presenta caratteristiche segmentazioni che non esistono in individui normali. Su diversi pazienti esaminati nell'arco di un quinquennio Kanfer ha azzeccato la diagnosi nel 72 per cento dei casi.

Sandro Paternostro

per i piloti del gusto il gelato è

tanara

perché TANARA è il gelato da esperti
con tante specialità
per ogni momento e occasione

mentre ne gusti uno TANARA ne ha già creato un altro.

Cucire? Con piacere, con Singer 700

(fra parentesi è facile)

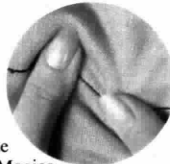
Un marchio di fabbrica di The Singer Co.



Cucire è un'altra cosa quando la macchina è Singer. Prendi la Singer 700 Maximatic: non ci sono limiti alle sue possibilità, ed è facile perché tutto, tutto è automatico. Occhielli?

Squadrati o arrotondati, grossi o finissimi, è facile. È facile ricamare qualunque sia il punto fra i mille possibili che sceglie.

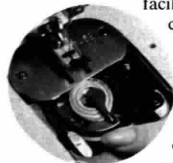
È possibile e facile fare cuciture elastiche perfette, imbastire, rammentare, attaccare bottoni.



È facile risparmiarsi i lati noiosi del cucito. Con Singer 700 Maximatic è automaticamente facile: esempio, la Bobina Magica

che si carica da sé al tocco d'un dito.

E scoprirai che puoi inventare la moda che vuoi, il corredo più personale, l'arredamento più simpatico. Vieni a vedere la Singer 700 Maximatic al più vicino negozio Singer. Scoprirai anche come è facile acquistarla.



SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

PADRE MARIANO

Educazione cristiana

«Ci sono tanti rivolgimenti e novità che noi dubitiamo di potere dare ai nostri figli una fede e una vita cristiana come l'abbiamo ricevuta dai nostri genitori. Che cosa fare? Che cosa ci consiglia? Che ne sarà dei nostri ragazzi domani, nel Duemila?» (R. e A. M. - Sanremo).

Oggi è di moda parlare e scrivere di «crisi della religione». Sarebbe più esatto parlare e scrivere di «crisi della vita religiosa». C'è, comunque, una perturbazione notevole nella vita religiosa di non pochi — specialmente tra i giovani — che possiamo ben definire «crisi».

Onde l'interrogativo: è crisi di evoluzione che porterà, in un tempo più o meno lungo, ad un progresso religioso, ad un domani religioso migliore, oppure è crisi di involuzione, che porterà ad un domani religiosamente peggiore?

Nessuno lo può predire: lo deciderà la libera volontà e attività umana, che, nei limiti segnati dalla Provvidenza, costruisce, giorno per giorno, il suo domani. Il cristiano di fronte al presente non può essere pessimista («Guarda, nonno, che bel tramonto!», «Si è bello, ma vuoi mettere i tramonti di una volta!», né può essere ottimista a tutti i costi («L'aurora spunta a mezzanotte!») ma deve essere realista, esistenzialista: prendere gli uomini come sono, non come vorrebbe che fossero, e operare per aiutarli ad essere come devono essere. Questo è certo: gli uomini del 2000 (ci mancano 30 anni) sono già nati, ci sono già. Quelli che saranno gli uomini di domani sono i ragazzi di oggi, sono i vostri figli. Sono essi che, se oggi non vengono ancora allo scoperto, domani plasmeranno e guideranno il mondo, onde la giusta preoccupazione dei genitori cristiani: «Come potremo conservare la integrità della fede in mezzo a tante mutazioni già in atto, mentre altri si profilano all'orizzonte? Come presentare la religione ai nostri figli, si che sappiano viverla nel mondo di oggi, senza attenuazioni e deviazioni, senza formalismi, ma con autenticità?». La domanda in fondo è una sola: come educare i figli a una religione non formalistica o ipocrita o rinunciataria, ma autenticamente cristiana? Vorrei dare un consiglio solo a voi genitori, ma caldo e pressante, perché di importanza basilare: vivete voi, per primi, papà e mamma, la sublime realtà della vostra famiglia cristiana. Non pochi genitori non riescono a educare cristianamente i loro figli perché non vivono, essi per primi, la sublime realtà della loro famiglia cristiana, e non la apprezzano perché non la conoscono, anzi la ignorano del tutto! Qual è questa realtà? E' andare insieme con loro verso il Signore.

Una famiglia cristiana è riflesso piccolo, ma reale, del mistero stesso di Dio. Come il sole immenso si può specchiare e riflettere in una sola goccia di rugiada, e contemporaneamente in innumerevoli gocce di rugiada, così il mistero di Dio si riflette in una e in tutte le famiglie cristiane. Ma se ne deve avere coscienza! Il più celebre pittore russo di icone nel sec. XV ha di-

pinto l'insondabile mistero della vita intima di Dio con una scena di famiglia: sono 3 figure angeliche, 3 persone di una stessa famiglia, il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo od ancora: l'Amante, l'Amato, l'Amore. Pur essendo 3 persone sono una cosa sola, un solo Essere, un solo Dio! L'unità di Dio! Non è l'unità ideale dell'amore tra sposo e sposa, essere cioè una cosa sola nell'amore; e non è l'unità ideale del rapporto tra genitori e figli, il terreno ideale su cui può fiorire e fruttificare l'educazione dei figli? Gesù ha pregato per l'unità dei suoi («Padre, che essi siano uno»; il testo greco «en» significa proprio un solo essere, «come noi siamo Uno»). (Giovanni, 17, 22). Ma questo «ideale» — è Gesù stesso che lo ricorda — non si realizza se non a prezzo di rinunce, di sacrifici, di donazione personale (le 3 Persone divine sono interamente «donate» ognuna alle altre). Quello che in Dio è per natura (la donazione reciproca) nella famiglia cristiana c'è per grazia (da chiedersi incessantemente con la preghiera), per quella grazia che è frutto della passione, morte e risurrezione di Gesù. «Dio ha amato talmente il mondo da dare il suo Unigenito per la vita del mondo» (Giovanni, 3, 16) e, certamente, «in primis», per la vita della famiglia cristiana.

Dio e amore

«L'amore non si può comandare. Come mai Dio ci comanda di amarLo e di amare il prossimo?» (R. B. - Bologna).

L'amore non è nel sentimento, ma nella volontà. La volontà può essere comandata, come può anche muoversi di sua iniziativa, spontaneamente. Perché Dio ci comanda di amarLo e di amare il prossimo? Perché vuole il nostro bene, che consiste solo nell'amore. Siamo fatti per amare ed essere amati. Se non amiamo, siamo pesci fuori acqua; se non siamo amati, lo stesso. Siamo aeroplani fatti per volare, non automobili fatte per scorrere sulla terra. Il comando di Dio serve per ricordarci la nostra vera natura, il nostro fine, la nostra felicità vera. Stando così le cose, più che meravigliarci che Dio ci comandi di amarLo e di amarci, poiché facciamo così male e l'una e l'altra cosa, ci sarebbe quasi da domandare: come mai Dio non ci... vieta di amarLo? e non ci vieta di amare — visto che lo facciamo così insufficientemente! il prossimo?... Non solo, ma viene spontanea qui anche un'altra riflessione. A proposito di crisi matrimoniale si sente dire: «Si devono lasciare perché è morto completamente tra i due ogni amore. E senza amore non si può vivere». Esatto! L'esperienza dimostra infatti che quasi sempre — quando «l'amore è morto» — è perché un altro amore — adulterio — è già entrato nella vita di lui o di lei. Senza amore non si può vivere: o si vive dell'amore legittimo o si vive per un amore illegittimo; ma senza un amore non si vive. Il comando divino di amare — retamente — corrisponde quindi alla struttura vera del nostro essere; più che comando è aiuto e monito alla nostra debolezza, che tende a dimenticare o trascurare anche il suo vero bene.

oggi invece ti mangio così Simmenthal



carne Simmenthal e tenere verdure di stagione
ogni volta un contorno diverso,
ogni volta un successo, ogni volta...

Simmenthal

più ti mangio più mi piaci!



nettare di frutta BUMBANIPIOL BUITONI più vitamina "C" della frutta fresca!



I bambini hanno bisogno della frutta perché la frutta contiene la vitamina "C". I bambini hanno bisogno della vitamina "C" per crescere sani e robusti. I bambini hanno bisogno dei bumba NIPIOL Buitoni perché sono arricchiti di tanta vitamina "C": i bumba NIPIOL hanno più vitamina "C" della frutta fresca!



la confezione
da 3 bottiglie: solo 285 lire

IL MEDICO

LA DIETA MACROBIOTICA

Mi pare utile far conoscere ai lettori in che cosa consista il principio informatore della cosiddetta «dieta macrobiotica» (dal greco «macro» che significa grande e «bios» che significa vita, e quindi tecnica di vita grande, cioè lunga). Secondo i saggi dell'Oriente l'uomo felice è colui che ha una vita sana, lunga e che si interessa a tutto; che non ha preoccupazioni di danaro; che sa evitare istintivamente le disgrazie e le difficoltà che portano alla morte prematura; che comprende che l'Universo è ordinato a tutti i livelli, che non ha il desiderio di brillare al primo posto, ciò che provoca la caduta all'ultimo, ma che cerca l'ultimo al fine di essere posto per sempre al primo. La filosofia orientale insegna il mezzo di giungere a questa felicità su tutti i piani: individuale, familiare, sociale. La base di questo sistema filosofico è molto semplice: Yin-Yang, cioè l'ambivalenza di ogni cosa, di ogni situazione, di ogni stato d'animo, o, in altri termini, ogni cosa ha due poli e contiene il suo contrario, ovvero il suo opposto: giorno-notte, uomo-donna, guerra-pace, eccetera. L'uomo dunque sarebbe sottomesso continuamente a forze antagoniste chiamate Yin e Yang c'è, di conseguenza, tutto il segreto della salute e della felicità.

Secondo la medicina dell'Estremo Oriente non esistono mezzi terapeutici, poiché la Natura è la grande guaritrice. La malattia è l'infelicità, come il crimine è il castigo per chi viola le leggi dell'Universo. Bisogna assoggettarsi a queste leggi per guarire dai mali; non esisterebbero, secondo questa medicina, mali incurabili. Bisogna avere però la volontà di vivere semplicemente e con poco, secondo il vecchio adagio del «vivere parvo».

Prima di esporre le direttive dietetiche macrobiotiche è necessario esaminare lo stato di salute secondo queste norme, a ciascuna delle quali vengono assegnati dei punti. Chi totalizza già in partenza un certo numero di punti, anche quaranta su cento, ha buone possibilità per raggiungere la meta, cioè lo stato di piena salute con l'aggiunta della dieta macrobiotica.

Alla prima norma vengono assegnati 5 punti: essa consiste nel non sentirsi mai stanchi. La seconda norma è il buon appetito: anche ad essa vengono assegnati 5 punti.

Terza norma è il sonno profondo, a cui vengono assegnati ancora 5 punti. Se parlate dormendo o se avete dei sogni, il vostro sonno non è buono. Se invece quattro o sei ore di sonno vi soddisfano interamente, vuol dire che dormite bene. Se non riuscite ad addormentarvi tre o quattro minuti dopo aver posato la testa sul cuscino, significa che il vostro spirito è turbato da qualche paura. La quarta regola, alla quale vengono assegnati 10 punti dalla medicina orientale, è costituita dalla buona memoria. Senza una buona memoria non saremmo che macchine cibernetiche, non potremmo avere un giudizio sano e non possiamo che fallire. Quinta regola, alla quale vengono assegnati anche 10 punti, è il buon umore. Liberatevi dalla collera! Un uomo in buona salute, cioè senza paura né malattia, è allegro e ameno in tutte le circostanze.

Sesta norma è la rapidità di giudizio e di esecuzione; anche ad essa sono assegnati 10 punti. Un uomo in buona salute deve avere la facoltà di pensare, di giudicare e di agire correttamente con rapidità ed eleganza. Gli uomini che sono rapidi e precisi, così come coloro che sono pronti a rispondere a qualsiasi appello o sfida, sono in buona forma.

Settima ed ultima regola è la giustizia, alla quale i saggi orientali assegnano ben 35 punti. Purtroppo si è constatato che non vi è che una persona su diecimila o su un milione che comprenda la giustizia ed ecco perché lo stato di malattia e quindi l'infelicità è così diffusa. Chi è malato o infelice «è un bugiardo che non ha volontà di vivere la giustizia fino in fondo». Orbene l'unico alimento per ottenere i punti sopra indicati sarebbe quello di praticare la medicina macrobiotica, la quale si fonda soprattutto sulla dieta macrobiotica. Per ristabilire la salute malferma bisogna ottenere almeno 60 punti sui 100 provenienti dalle sette condizioni della salute e della felicità che abbiamo prima elencate.

Il mondo sarebbe sottomesso — lo ripetiamo — a due forze antagoniste, ma complementari, che gli orientali chiamano Yin e Yang, cioè la forza centrifuga e la forza centripeta; la prima è espansione, la seconda è costrizione. Esiste una tabella di alimenti classificati nell'ordine che va da Yin a Yang nella dieta macrobiotica. Tutti questi alimenti e bevande non devono essere preparati industrialmente né artificialmente, devono essere al naturale! Bisogna fare attenzione ad alimenti sofisticati come i polli, i tacchini, le anitre nutrite chimicamente, le cui uova sono anch'esse sospette. E' molto difficile trovare tutti gli alimenti allo stato naturale, certo! Ma se il nostro organismo è in buon equilibrio Yin-Yang si potrà anche resistere ai veleni provenienti dalle sofisticazioni dei vari cibi.

Le regole più importanti della dieta macrobiotica sono le seguenti: 1) non prendere cibi né bevande forniti dall'industria, come zucchero, bevande conservate, alimenti colorati chimicamente, uova non fertilizzate, conserve; 2) cucinare gli alimenti conformemente ai principi macrobiotici, cioè con l'olio vegetale o l'acqua. Salare i cibi con sale marino non raffinato e non arricchito. Impiegare di preferenza i recipienti di terra cotta o di ghisa smaltata; 3) non mangiare né frutta né legumi coltivati con concimi chimici o che sono stati protetti con insetticidi; 4) non prendere alimenti provenienti da Paesi lontani da quello in cui si vive; 5) non mangiare alcun legume fuori stagione; 6) evitare i legumi Yin, come le patate, i pomodori, le melanzane; 7) non usare spezie, né ingredienti chimici, ad eccezione del sale naturale; 8) il caffè è proibito e così il tè che contiene coloranti cancerogeni (eccezione fatta per il tè cinese naturale e per quello giapponese); 9) tutti i cereali, come il riso integrale, il grano saraceno, il frumento, il mais, l'orzo, il miglio, sono alimenti eccellenti e si potranno mangiare crudi o cotti, con o senz'acqua, alla griglia, al forno. E' importante non dimenticare che occorre masticare ogni boccone almeno 30 volte.

Mario Giacomazzi

questo è mio - lei l'ha già ?

*io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già ?*

permaflex
il famoso materasso a molle

●●● PERZI



*con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico !*

DOM BAIRO

L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva



Da un'antica formula che risale al 1452

Fondazione Franco Michele Napolitano CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione per organo solo oppure per coro ed organo oppure per organo e due o più strumenti fino all'orchestra completa. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti. La partecipazione al Concorso è riservata ai cittadini italiani diplomati in composizione o in organo e composizione organistica in uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia e che abbiano conseguito il diploma da non oltre 5 anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, Via Tarsia, 23 - 80135 Napoli e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1971.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, possa essere rispedita.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designi; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI-TV e da un rappresentante della categoria « compositori » del Sindacato Musicisti. L'inappellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.

Concorsi alla radio e alla TV

« Formula uno »

Sorveglianza n. 15 del 27-4-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 21-4-1971:

CHIUSURA PROGRAMMI
o CHIUSURA
PROGRAMMI TELEVISIVI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Larger Camilla, via Roma, 18 - Castello di Fiemme (TN), alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della Ditta STAR.

Sorveglianza n. 16 del 4-5-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 28-4-1971:

LA TV DEI RAGAZZI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz è stato sorteggiato il signor Severino Pasquale, via M. Villani, 57 - Altavilla Irpina (Avellino), al quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della Ditta STAR.

Sorveglianza n. 17 dell'11-5-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-5-1971:

TRIBUNA ELETTORALE

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Masciadri Rosalba, via Derna, 36 - Milano, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della ditta STAR.

« Caccia al Tesoro »

Sorveglianza n. 11 del 29-4-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 24-4-1971:

TU SEI DELLA MIA VITA
IL PUNTO ESCLAMATIVO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati:

— per l'assegnazione di: una autovettura Fiat 500 e una confezione di prodotti Standa: Carl Giuseppina, corso Roma, 31 - Saluzzo (CN);
— per l'assegnazione di: una confezione di prodotti Standa: Bertolacci Massimo, via Antrona - Villadosso (NO); De Milano Rosanna, corso Barale, 9 - Borgo S. Dalmazzo (CN);
— per l'assegnazione di: una confezione di prodotti Standa: Tanucci Enzo, presso Lubrano, via Mario Ruta, 24 - Napoli-Vomero;
Piquet Avito, via Di Nanni, 29 - Torino.

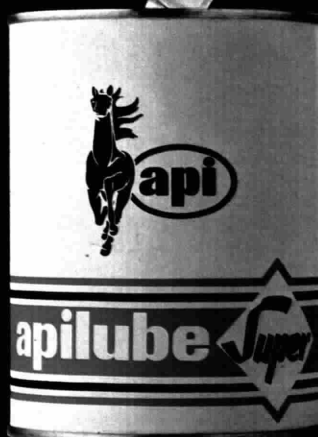


vi consiglio apilube l'olio che sopporta perfino i colpi del "fuori-giri"

Il motore dell'automobile non dovrebbe mai andare fuori-giri, ma qualche volta succede:

Apilube, l'olio a superviscosità sempre costante, a durata illimitata, aumenta il margine di sicurezza, perchè incassa senza danno le sollecitazioni più violente.

Quando un lubrificante lavora bene in condizioni difficili, certamente non ha problemi nel traffico normale. Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

a tu per tu con la natura

Il Cynar consente il magico incontro
con la natura:
con il carciofo,
potente e benefico alleato dell'uomo.



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



**L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO**

Delia in giallo

Delia Boccardo, la protagonista del film *Per grazia ricevuta* di Nino Manfredi, è la prima donna del giallo in cinque puntate di Francis Durbridge che il regista Silverio Blasi ha cominciato a girare in Studio a Roma. La vicenda, che si intitola *Come un uragano*, è ambientata in Inghilterra dove gli attori si recheranno in agosto per le riprese in esterni. Con la Boccardo sono impegnati Alberto Lupo, Renzo Montagnani, Corrado Pani e Adriana Asti.

Maria Cuadra

Maria Cuadra, un'attrice spagnola conosciuta nel suo Paese come interprete di Shakespeare e di Shaw, sarà accanto ad Ubaldo Lay, protagonista del giallo *La donna di picche*, scritto da Mario Casacci e Alberto Ciambri per la nuova serie del Tenente Sheridan. Non si tratterà, come era stato in un primo tempo annunciato, di un giallo ambientato dietro le quinte di un'elezione di Miss Mondo, ma la vicenda coinvolgerà la presentatrice televisiva spa-

gnola dei collegamenti via satellite, presentatrice impersonata, appunto, da Maria Cuadra. Il cast, oltre ai due protagonisti, riunisce Giulia Lazzarini, Luigi Pistilli, Gaia Germani, Angiola Baggi, Carlo Bagno, Osvaldo Ruggeri e Walter Maestosi. Le riprese di questo giallo, articolato in cinque puntate, sono iniziate a Milano da dove la troupe si trasferirà in agosto a Xeres, vicino a Siviglia. In Spagna sarà ambientata l'ultima puntata.

Bis di Tieri

Dal 14 giugno Aroldo Tieri tornerà alla ribalta del programma radiofonico *Voi ed io* il cui successo è stato confermato durante lo scorso anno, tanto da non rendere necessaria una ristrutturazione della formula. Dopo l'attore romano, che aveva già nel '70 animato questa trasmissione, debutterà ai microfoni di *Voi ed io* Warner

LINEA DIRETTA

Bentivegna. Dal 4 luglio la trasmissione radiofonica del mattino avrà un'appendice domenicale.

Ritorna Peppino

Eros Macchi, il regista della prossima *Canzonissima '71*, sta registrando in

questi giorni le prime puntate del nuovo programma radiofonico di Peppino De Filippo, che andrà in onda il giovedì a partire dall'8 luglio. La trasmissione, *P come Peppino*, è imperniata sui ricordi personali dell'attore napoletano che avrà a fianco anche in questa occasione il figlio Luigi. Si parlerà di teatro, di



Peppino De Filippo sarà presto protagonista alla radio di « P come Peppino ». Lo affiancherà il figlio Luigi

canzoni, di poesie, di personaggi curiosi e noti al pubblico dei radioascoltatori. Ci sarà l'«angolo del barbiere» in cui Peppino De Filippo e il figlio discuteranno dell'incomunicabilità tra generazioni.

Guida per sub

Ogni anno aumentano gli appassionati della pesca subacquea attratti dalla flora e dalla fauna sottomarina. Lo dimostrano recenti statistiche israeliane secondo le quali il maggior numero di pescatori subacquei che si diletta nel Mar Rosso sono italiani. Ma diventare «sub» non è facile come sembra, troppo spesso l'inesperienza, la presunzione, l'ignoranza di certe regole elementari, la spavalderia possono essere causa di tragedie. Per questa ragione la televisione ha deciso di programmare nel mese di agosto un ciclo di trasmissioni, a cura di Andrea Pittiruti, dedicate appunto agli appassionati del mondo sommerso. Il programma, che si articola in quattro puntate, vuole essere una guida per chi intende affrontare lo sport subacqueo.

(a cura di Ernesto Baldo)

Johnson & Johnson

vi insegna a essere delicate nei punti delicati.

Baby olio contro i rossori, e le irritazioni; mantiene morbida la pelle tra un bagnetto e l'altro.



Baby shampoo purissimo, non causa nessuna irritazione o bruciore agli occhi.



Cotton floc il bastoncino flessibile e sicuro che pulisce i punti più delicati: orecchie, naso, occhi.



Baby talco purissimo e impalpabile, assorbe ogni residuo di umidità e protegge la sua pelle.

Prodotti Johnson's: creati per i piccoli, ottimi per i grandi.
Johnson & Johnson

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle nuove estrazioni

Lettera F

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Adele Leva, via Roma, 12 - Bergamasco (Alessandria).

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Luciana Trombetta, via Ostiense, 71 - Roma; Giulio Ricci - Crevaldossola (Novara); Umberto Carrescia, via Giacinto de Sivo, 19 - Napoli-Fuorigrotta; Alfio Zorzi, via Passo Cereda, 18 - Favaro Veneto (Venezia); Federico Dente, via XX Settembre, 27 - Padova; Lina Piola, via Ugento, 28/6 - Roma; Umberto Bortoletti, via Villafranca, 7 - Milano (Venezia); Augusto Locati, via Silvestri, 314 - Roma; Giuseppina Sossiero Giusti - Vito d'Asio (Pordenone); Guido Munarini, Calle della Testa 6131 - Venezia; Michele Di Terlizzi, Trav. c.so Sicilia 159/47 - Bari.

Venerdì 4 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di

un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie **H** del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 22 portanti la data 30 maggio-5 giugno 1971

H 150488	H 314421	H 384380
H 416336	H 333381	H 402277
H 117165	H 433848	H 480447
H 030704	H 323923	H 191452
H 040583	H 209748	H 685709
H 599809	H 140141	H 241885
H 700626	H 502139	H 471777
H 058347	H 418808	H 588206
H 008184	H 112446	H 687740
H 312601	H 653178	H 699283

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 22 datata 30 maggio-5 giugno 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà essere spedita al Radiocorriere TV entro e non oltre il 15 giugno 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi. Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti! Rileggete il regolamento del concorso a pag. 4.

UNA NUOVA, AFFASCINANTE COLLEZIONE PER I VOSTRI RAGAZZI (MA ANCHE PER VOI)

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.



LE LEGGENDARIE GESTA DEI PIONIERI DEL VOLO, LE IMPRESE EPICHE DEGLI ASSI DELLE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMATI MERAVIGLIOSAMENTE CONQUISTATI, GLI STRAORDINARI SERVIZI DELLA MODERNA AVIAZIONE CIVILE, ILLUSTRATI E RIVISSUTI ATTRAVERSO SPENDIDI MODELLI COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.



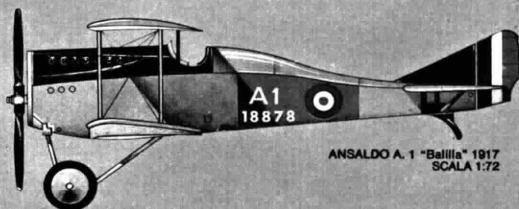
UNA COLLEZIONE APPASSIONANTE, ALTAMENTE EDUCATIVA, DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE ECCEZIONALE DI QUEGLI AEREI MILITARI E CIVILI CHE HANNO DATO UN CONTRIBUTO DETERMINANTE ALLA RECENTE STORIA DEI POPOLI ED ALLO SVILUPPO DELLA LORO CIVILTÀ.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.

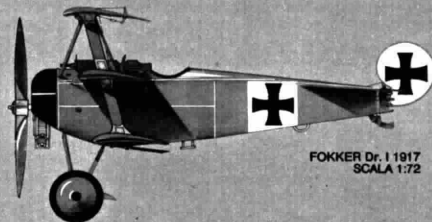


UNA REALIZZAZIONE DELLA EDISON GIOCATTOLI S.p.A.

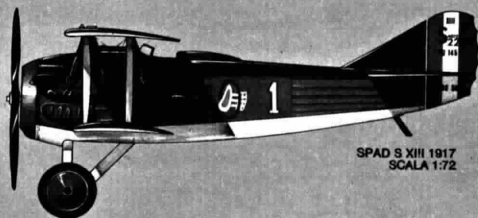
OMICRON 71-10



ANSALDO A.1 "Balilla" 1917
SCALA 1:72



FOKKER Dr.1 1917
SCALA 1:72



SPAD S.XIII 1917
SCALA 1:72

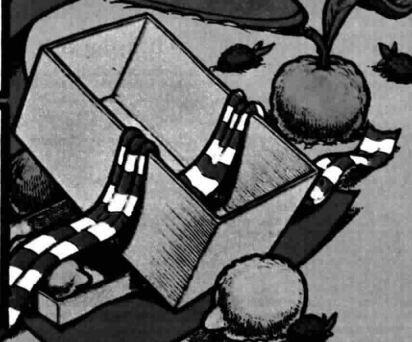
UN NUOVO MODELLO
IN VENDITA OGNI 45 GIORNI



ARRIVA
IL FRESCO IL TANTO
IL BUONO
CON **FIORDIFRAGOLA**
LE MARANCIO
LE MONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO



COCCO BILL
UNA NE FA E CENTO
NE PENSA!



Eldorado
fa solo ottimi gelati

Saggio filosofico di Rodolfo Quadrelli

LE PAROLE E LE COSE

Benedetto Croce narra che quand'era ragazzo gli accadde una volta in collegio di chiedere ad un condiscepolo che cosa leggesse un loro professore che s'era appartato con un libro in un angolo del cortile, mentre gli allievi giocavano. «Legge filosofia», rispose quegli. «E che cosa è la filosofia?». «Una cosa della quale nessuno capisce niente».

Croce affermò che la filosofia non è tanto difficile, come generalmente si crede. Ma è difficile, perché tratta di argomenti, come l'essere e le idee, che, direbbe Manzoni, «non sono poi cose tanto semplici come si potrebbe credere».

Rodolfo Quadrelli, ch'è un giovane filosofo essendo nato nel 1939, è uno dei pochi della sua generazione che abbia studiato con serietà una materia tanto astrusa portandosi un proprio contributo personale, senza ripetere formule fatte e slogan politici.

Ricordo che quando Kruscev era al potere e discettava di tutto perché era onnisciente, gli fu chiesto cosa pensasse dell'origine del mondo, ed egli rispose che la spiegazione era a portata di mano: bastava aprire l'*Antidühring* di Engels. Per le anime semplici anche i versetti di Mao sono una spiegazione.

Quadrelli, in *Filosofia delle parole e delle cose* (Rusconi, 164 pagine, 2800 lire), espone il suo «sistema» con queste parole: «Questo libro è dunque fortemente riduttivo della filosofia», e addirittura nemico dell'«ideologia», della quale è opportuno offrire ora una definizione diversa da quella di Marx.

Per Marx l'ideologia è «falsa coscienza», cioè la difesa di interessi materiali e

particolari dietro la maschera dei valori eterni dello spirito. Orbene la filosofia di Marx è anch'essa ideologia, ancorché non allusi allo spirito e all'eterno, perché promette un «futuro» in cui tutte le contraddizioni, divenute esclusivamente sociali, saranno risolte. Anch'essa non sa sopportare il male del mondo, e il riscatto che offre non è nell'eterno, ma nel futuro. Così la condizione dell'uomo nella società industriale non è per Marx soltanto l'effetto dello sradicamento dalla terra, dai riti e dai miti che all'uomo davano senso, ma anche il risultato della logica capitalistica che sarà eliminata nello stesso processo storico, irreversibile processo industriale.

Eppure non è sempre il padrone che opprime il servo, ma anche i servi si opprimono da sé, quando non abbiano oggetto liberatore da contemplare e da celebrare. Poiché l'uomo che vive nella società industriale accettabile moralmente è senza scampo servo, e lo è perché vuole esserlo. La critica della filosofia industriale — da Bacone a Croce ai neopositivisti — che qui si offre, ricorre invece al criterio presente della rinuncia esemplare, il solo mezzo con il quale è possibile sabotare la tirannia delle parole e delle cose, e la loro grandiosa e puerile fascinazione.

Il mondo della storia non è inevitabile o irreversibile, e gli errori possono essere espunti o abbandonati, quando si è compreso che essi «non» sono parte dialettica del progresso dal bene al meglio. La filosofia, quando è pratica (e quasi tutte le moderne lo sono), va verificata per le sue conseguenze, e la domanda che si deve porre è la seguente: «Dove va a parare?». Giacché nessuna epoca, dopo quel-



Ribellione d'un uomo senza speranze

Confesso d'aver sempre una certa diffidenza nei confronti di quei «casti» letterari che, di tempo in tempo, catturano l'interesse del pubblico, originati da spinte emotive che con la letteratura hanno poco a che vedere.

Una sorta di decadente romanticismo spiana spesso la strada del successo ai memoriali, ai romanzi più o meno autobiografici di ex galeotti in vena di rivelazioni, di ve al tramonto o comunque personaggi attorno ai quali sia possibile orchestrare clamorose campagne pubblicitarie.

E' stato dunque viziato da qualche prevenzione il mio approccio a Dal fondo della vita di Christy Brown, edito da Mondadori: proprio perché era troppo facile lasciarsi influenzare dal caso dell'autore, un uomo che la natura ha voluto diverso, che in questa diversità dolorosa è vissuto fin dalla nascita, e pure alla sorte ha saputo ribellarsi con incredibile coraggio. Dal fondo della vita, un libro scritto «con il piede sinistro», è il solo modo di mantenere il contatto con il mondo che gli sta intorno — è appunto la testimonianza di questa ribellione: tanto più valida (e qui cadono tutti i pregiudizi) perché lontana da ogni effusione sentimentalistica, da ogni compiacimento. L'autore racconta di sé, della propria irripetibile atroce esperienza, ma lo fa con pudore, senza chiedere simpatia né compassione, elaborando i dati autobiografici con eccezionale abilità di narratore. La violenza, l'ansia di riscatto, la disperazione escono così dall'ambito personale di

Brown e prendono corpo in un affresco cupo e vigoroso che rievoca con spregiudicato realismo la Dublino degli anni Trenta-Quaranta, la quotidiana lotta contro la miseria in un quartiere operaio.

E' un microcosmo popolato di personaggi d'una rissosa vitalità, che cercano nell'abbruttimento dell'alcol e delle passioni più elementari e istintive quel poco di torpida saturazione che li aiuti a sopportare giorno dopo giorno il male di esistere. A contrasto con quel ribollire d'umanità, la silenziosa presenza d'un essere sminuito nel corpo ma non nella sensibilità e dunque dolentemente curioso e affascinato da tutto ciò di cui si sente privato. Ma nell'oscura disperazione che pervade di sé tutto il romanzo s'aprono all'improvviso squarci di un intenso lirismo, nei quali la contemplazione della natura, o semplicemente una voce, un gesto sembrano evocare un barlume di rasserenata speranza.

La pagina di Christy Brown è densa, limacciosa, carica di una tensione aggressiva che, dapprima quasi non s'avveria, ma a poco a poco finisce col provocare nel lettore un'angosciosa inquietudine e un impulso di commossa solidarietà.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione in alto: la copertina del romanzo «Dal fondo della vita» di Christy Brown. L'editore è Mondadori

la romana di decadenza, è mai stata tanto pregna di filosofia implicita. E' un esame ingrato, che non assicura un posto nelle storie, perché non elabora sistemi teorici originali, cioè falsi, né offre un «contributo fondamentale» che riempie una «lacuna». E'

l'esame di cui antichi e moderni hanno offerto esempi memorabili».

Apprendo il libro, le cose diventano più complicate. A chi legge meditando, non tutte le affermazioni di Quadrelli paiono esatte. E certe sue parole su di Hegel e di Croce fanno

ritenere che v'è ancora in lui una vivacità giovanile. Sentendo qualcuno che trattava Hegel come «un cane morto», Marx, che riportò l'espressione, insorse affermando ch'era un genio, e che i detrattori di lui non sapevano quel che dicevano. In ogni sistemazione filosofica vi sono rami secchi, ma non per questo si deve dire che è secco tutto l'albero del sistema.

Quadrelli, che è un giovane intelligente e «clitico», che possiede anche il dono di saper scrivere in bella prosa, deriva la propria filosofia da quel gran pensatore americano che fu John Dewey, il quale anche lui, a sua opinione, fu un idealista. Ognuna dottrina morale implica una scelta e una «rinuncia esemplare», come dice il nostro autore. Prima di lui tanti altri avevano dibattuto temi affini: per rendersene conto basta sfogliare un libretto di François Grégoire, intitolato *Le grandi idee morali* (Guida, 119 pagine, 1500 lire). Vi si constata che già dal tempo dei greci tutte le vie della conoscenza erano state esplorate e che noi battiamo, senza, talvolta saperlo, le stesse piste. Conduciamo sempre al muro dell'Inconoscibile. Che importa? «In cogitando este philosophia», avrebbe detto Cartesio: ossia la filosofia è nell'atto stesso di pensare.

Italo de Feo

in vetrina

Negli anni difficili

Ubaldo Silvestri: «I giorni del male». In questo lungo racconto, il dramma d'un uomo attraverso gli anni difficili della nostra storia recente: dal fascismo al primo dopoguerra, dall'atmosfera cupa della dittatura alle esaltanti esperienze della lotta clandestina e della liberazione. Più cronaca che romanzo, il lettore vi ritroverà molti nomi noti ed episodi che aggiungono qualcosa alla storia — non tutta ancora scritta — di quel tempo amaro e doloroso.

La vicenda è quella d'un giornalista in sospetto d'eresia presso il regime, sbalzato nel clima di tensione della Roma occupata dai tedeschi. Sotto gli occhi di questo testimone trascorrono mescolati ed eroismi, tradimenti e sacrifici; e il dramma personale dell'uomo s'interseca e si confonde

de con il dramma di tutti, di un intero popolo che cerca il riscatto. Silvestri racconta con una scrittura piana ed efficace, con uno stile fervido di estri e di entusiasmi. (Ed. Sabatelli, 206 pagine, 2000 lire).

Versi e colori

Marcella Bettarini: «La rivoluzione compenica». Già nota ai critici e premiata in manifestazioni culturali di rilievo, la Bettarini presenta in questo volumetto una scelta di liriche scritte tra il '68 e il '69. In esse si ha la conferma d'un talento vigoroso e originale che radica le sue invenzioni fantastiche nel terreno d'una cultura in continua evoluzione. La giovane poetessa fiorentina vive nei versi drammi e incertezze d'un tempo ricco di contraddizioni; nelle sue liriche trovano echi non casuali fatti e vicende che incidono profondamente nella coscienza contemporanea. Il libriccino offre, a contrappunto della poesia, una serie di tavole di Giuseppe Guidotti, che si spo-

sono con singolare efficacia con gli estri della Bettarini. (Ed. Trevi, 41 pagine, 1000 lire).

Un pamphlet africano

Hosea Jaffe: «La fine della leggenda: l'Etiopia». Caratteristica di queste opere monografiche di Jaffe è di offrire soprattutto spunti polemici su questa o quella realtà del mondo sottosviluppato: più che per il rigore storico si segnalano per la violenza delle denunce, talvolta sfioranti la parzialità. Nel libro che qui recensiamo l'interesse si concentra, più che sulla rigorosità dell'analisi storica, sull'esposizione delle tesi dei gruppi più estremistici del nazionalismo africano. In questo quadro trova spazio, per esempio, la tesi che l'Italia d'oggi rivola nei confronti del regime di Haile Selassie una politica di ingerenza economica non meno soffocante di quella del periodo fascista. Testi molto discutibili, comunque scarsamente dimostrati. (Ed. Jaca Book, 88 pagine, 800 lire).

Ma sei proprio sicura di averli visti?

Sono sicura che con Baygon
non li vedrò più. Buonanotte.



Reg. N. 4865 - Aut. Min. San. N. 2791 - 27.9.69

Scommettiamo? Noi siamo pronti. Pronti a rimborsarvi fino all'ultima lira se non sarete pienamente soddisfatti di Baygon. Tanti altri prodotti vi hanno deluso?

Baygon è diverso. E' un insetticida specifico studiato apposta contro scarafaggi, formiche, ragni, tutti gli insetti nascosti.

Baygon è di duplice azione: azione rapidissima (disinfesta dall'oggi al domani) e lunga durata

(per molte settimane). Basta spruzzarlo nei punti strategici: lungo il battiscopa, dietro i mobili, nelle intelaiature di porte e finestre. Sempre seguendo le istruzioni d'uso e le avvertenze riportate sulla bombola. Poi lasciate fare a Baygon.

Non siete convinti?

Allora chiedete la bombola prova di Baygon a sole 250 lire. Vi accorgete che scommettiamo sul sicuro.

Baygon, insetticida specifico contro scarafaggi, formiche, ragni, tutti gli insetti nascosti.
Non contiene D.D.T.



Bayer Italia S.p.A. - Milano

Baygon: per essere tranquilli.

**Alla TV la seconda serie della rubrica
dedicata agli avvenimenti più
significativi e ancora controversi della storia d'oggi**

Quel giorno ci siamo chiesti cosa cambiava

**Conservata l'impostazione: analisi di un episodio
sulla base di dati, documenti, testimonianze recenti, è stata
ampliata la scelta dei temi: da quelli politici
a quelli di cronaca, scienza, religione. Il primo servizio
su Powers, il pilota dell'aereo-spia U2 abbattuto dai russi**



di Aldo Rizzo

Roma, giugno

L'idea di *Quel giorno* nacque un anno e mezzo fa nel quadro delle nuove iniziative dei programmi culturali. Nacque come idea di una ricerca su fatti importanti o significativi della storia recente: ricerca da svolgersi in studio sulla base di dati e di documenti filmati precedentemente raccolti, ma col concorso determinante di testimoni fisicamente presenti, chiamati a integrare e a commentare gli elementi già acquisiti. Al centro di questa ricerca il giorno cruciale in cui un certo fatto era maturato o esploso; quindi l'analisi dei precedenti e delle conseguenze.

Arrigo Levi ed io, che curammo la prima serie della rubrica, e Luigi Costantini, che ne fu il regista, avevamo in mente, in sostanza, una trasmissione «aperta», una sorta di «happening» storiografico, durante il quale si cercasse di dipanare, a più voci e senza alcuna limitazione pregiudiziale, il filo di avvenimenti ancora controversi o non sufficientemente esplorati, di sondarne le radici e di intravederne gli sbocchi.

Così fu, almeno nelle nostre intenzioni, per il colpo di Stato greco, per l'invasione della Cecoslovacchia,



Aldo Rizzo e Leonardo Valente (a destra), i curatori di «Quel giorno». La struttura della rubrica è stata snellita per dare più spazio alla ricostruzione degli episodi. Regista della trasmissione è Luigi Costantini



Uno dei servizi della nuova serie di « Quel giorno » è dedicato ai dirottamenti aerei. Qui a fianco, Bassam e Sherif, responsabili dell'aeroporto di Zarka dove a distanza di poche ore uno dall'altro furono costretti ad atterrare tre apparecchi di linea. Nella foto sotto, un plastico dell'aeroporto. Oltre alla « testimonianza » dei due fedayn la rubrica TV ha raccolto quelle di alcuni dei passeggeri « dirottati »

Lavoro di équipe

di Leonardo Valente

Roma, giugno

Ricostruire un giorno della storia significa (per la televisione come per qualsiasi altro mezzo di comunicazione) cogliere gli elementi, il clima, l'ambiente e i fatti in base ai quali la cronaca perde ad un certo punto il carattere di minuto « collage » di realtà diverse per farsi emblematica, in una parola per diventare storia. Non ci sono metodi diversi da quello di sempre: la raccolta attenta, puntuale, apparentemente anonima del numero maggiore e più diversamente colorato di « tessere ». E' la ricerca delle « fonti »: documenti, personaggi, protagonisti e filmati servono poi di base al dipanarsi della vicenda sul palcoscenico dello studio televisivo sino alla composizione del mosaico. Questo, in sostanza, il lavoro dal quale nasce Quel giorno.

Con una novità che non è soltanto di forma: il lavoro di équipe. Convinti che la storia non sia — o non sia soltanto — l'intuizione di un giornalista, di uno scrittore o di un regista, abbiamo organizzato la nostra ricerca in modo che ognuno dei registi, pur conservando la responsabilità diretta di un servizio, cogliesse l'occasione dei propri viaggi per fornire materiale anche agli altri. Così Massimo Sani in America ha lavorato sì al problema dei trapianti cardiaci, ma ha anche raccolto testimonianze e filmati per il problema dell'inquinamento. Così Saraceni in America del Sud si è occupato dei rapimenti dei diplomatici ma anche degli echi del Concilio. Così come dello stesso problema si è occupato Luigi Costantini. Lo stesso è avvenuto per Franco Bucarelli, Sergio Spina, Marcello Avalone, Marco Zavattini, Vittorio Nevano e Francesco Casaretti. Da questa massa di documenti filmati Aldo Rizzo ed io abbiamo cercato, con l'aiuto di Franco Bucarelli e di Giorgio Gatta e quello di tutti gli altri collaboratori — dai giornalisti che ci hanno aiutato alla segreteria di redazione Bianca della Vedova, ai coordinatori Paolo Poeti e Loredana Manca, alla signora Anna Aragnò, a Loretta Preta, da Patrizia Silvestrini a tutti i montatori — di trarre « radiografie precise dei giorni che erano stati prescelti. Questo materiale è stato sottoposto alle considerazioni, alle critiche, alle polemiche di testimoni diretti ed eccezionali

segue a pag. 30

per il Maggio francese, per la rinuncia di Johnson, per la fine del Biafra, per la morte di Ernesto « Che » Guevara, per la Guerra dei sei giorni. Nello Studio 7, dove il programma era registrato, sfilavano esuli greci e cecoslovacchi, uomini politici francesi e nigeriani, rappresentanti arabi e israeliani. Nel caso della puntata sulla Grecia acquisimmo un dato fino a quel momento assai incerto e dibattuto: l'esistenza di un progetto di colpo di Stato da parte degli alti comandi, « bruciato » sul tempo dal « putsch » dei colonnelli.

Nella puntata sul Maggio francese rappresentanti autorevolissimi della sinistra moderata come François Mitterrand ed Edgar Pisani discussero con gollisti ortodossi come Habib Deloncle e con esponenti della « nuova sinistra » come il socialista Rocard e il trotzkista Krivine come e perché era nata e morta la Rivoluzione di maggio. In quell'occasione allo Studio 7 furono presenti ben tre ex candidati alla presidenza della Repubblica francese.

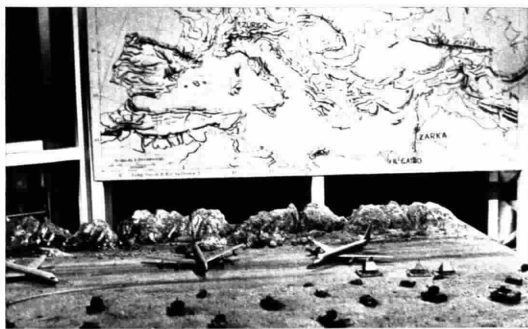
Leonardo Valente e io, che abbiamo curato la seconda serie di *Quel giorno*, ancora con la regia di Luigi Costantini, abbiamo conservato nella sostanza l'impostazione della prima e fortunata tornata. Ci sono tuttavia alcune differenze. La struttura del programma è stata snellita (non ci saranno più, per esempio,

isolati dai testimoni diretti dell'avvenimento e dagli altri esperti, i due antagonisti ideologici che riassumevano, ognuno per suo conto, i fatti e le testimonianze). La parte dedicata alla ricostruzione della meccanica dell'avvenimento è stata ampliata: il che non sacrifica l'analisi valutativa, ma la circoscrive a zone meglio definite della trasmissione.

La differenza principale, però, è un'altra. E' nella scelta dei temi, dei « giorni ». Se la serie dello scorso anno fu interamente dedicata ad avvenimenti politici internazionali, quest'anno ci occuperemo di un'ampia varietà di argomenti, non solo stranieri ma anche italiani. Ricostruiremo il giorno in cui l'aereo spia americano U2 fu abbattuto dai

russo provocando il fallimento del « vertice » di Parigi e una grave crisi nei rapporti fra Mosca e Washington; ma anche la famosa rapina di via Osoppo, una drammatica svolta nella storia della criminalità italiana del dopoguerra. Parleremo dei dirottamenti aerei sulla Palestina del settembre 1970, ma anche della tragica alluvione nel Polesine del 1951. E ancora: la chiusura del Canale di Suez e il disastro automobilistico di Le Mans, l'annuncio del Concilio Ecumenico Vaticano II e il primo trapianto di cuore.

I « giorni » di questa serie non sono dunque solo i giorni della politica, ma anche i giorni della cronaca nera, della scienza, della religione: i giorni, più generalmente, della vita.



Quel giorno ci siamo chiesti cosa cambiava



Da « U2, ultimo volo »: Roger Garaudy (a sinistra), Arthur Schlesinger jr. e Eric Ambler con Gary Powers, il pilota dell'U2 abbattuto dai russi il 1° maggio 1960. Qui a fianco, l'ultimo trapianto cardiaco dell'équipe di Barnard: un altro servizio della rubrica



segue da pag. 29

come Francis Gary Powers, il pilota americano che guidava l'U2, per la ricostruzione del clamoroso caso di spionaggio, o il bandito Cesaroni, per la rapina di via Osoppo, messo di fronte al dottor Zamperelli, il capo della squadra mobile che lo scopre e arresta; i due fedayn responsabili dell'aeroporto di Zarka in opposizione ai viaggiatori dirottati nel deserto, o Barnard o, ancora, monsignor Capovilla per l'annuncio del Concilio. E altri testimoni, questa volta sul piano delle valutazioni ideologiche, come Arthur Schlesinger jr., il consigliere di Kennedy, o Roger Garaudy, il filosofo marxista, o il cardinale Jean Daniélou o il naturalista Jean Dorst.

Questi tre principi: il lavoro di équipe che consente il confronto delle opinioni interne, la testimonianza dei protagonisti e il livello dei testimoni ideologici, consentono di avvicinarsi ad un prodotto obiettivo ed esatto?

Non sta a noi dirlo. Il nostro impegno è stato quello di fare un lavoro onesto.

Leonardo Valente

Per la serie *Quel giorno* mercoledì 16 giugno alle 21 sul Programma Nazionale TV va in onda *U2, ultimo volo*.

**Gli amici mi hanno detto:
Ti sei fatto incantare anche tu
dal bel televisorino bianco.
Incantare io!? Questo è un CGE!**



Questo non è certamente il primo televisore bianco, bello e grazioso che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisorino

bianco come se ne vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta".**



**Torna sul video lo spettacolo musicale
che ha abolito il «play-back»**

Paolo Villaggio. Con «Senza rete» il presentatore genovese viene «promosso» al sabato sera. Nella foto a destra, Orietta Berti e Al Bano, protagonisti della prima puntata. La regia dello show televisivo è di Enzo Trapani



Senza rete con un nuovo buttafuori

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

Senza rete, anno quarto. Negli studi televisivi napoletani, dove lo show viene realizzato fin dalla prima serie, si insiste molto su questo «anno quarto»: è la prova aritmetica del successo, è l'indice di ascolto (18 milioni) tradotto in

spettacolo, è l'indice di gradimento (71) con l'appellation contrôlée, come i vini d'annata. Quella scorsa segnò la promozione dello show dal giovedì al sabato sera; un po' come la squadra di calcio che passa in serie A. Ma perché ha tanto successo uno spettacolo basato su una formula tutto sommato così piana e semplice, senza grandi «trovate», scenografie, balletti, sketches e via dicendo?

Sentiamo Enzo Trapani, regista dal-

l'anno primo di *Senza rete*. «Questo spettacolo», afferma, «è biodegradabile. Cioè ha elementi «puri», una formula pulita, onestamente musicale. In fatto di musica, per esempio, è dotato di una notevole coerenza, in quanto non ci sono stili, orchestre, arrangiamenti e complessi diversi: no, c'è un solo direttore d'orchestra, Pino Calvi, una grossa e ben affiatata formazione orchestrale, sempre quella in

segue a pag. 34





Passerella TV del nuovo « Senza rete ». Da sinistra: il presentatore Villaggio, Orietta Berti, Al Bano, il violinista jazz Joe Venuti e Paulin, cantautore piemontese scoperto da Corgnati. Nelle foto piccole a sinistra, ancora Paulin e il maestro Pino Calvi che dirige l'orchestra di « Senza rete »: 43 elementi tra i quali figurano noti solisti come Al Korvin e Oscar Valdambriani

Un successo (indice di ascolto 18 milioni, 4 anni di vita) legato non a classifiche o premi ma al piacere di ascoltare i cantanti « dal vivo », comprese le eventuali stecche. Presenta Paolo Villaggio

Senza rete con un nuovo buttafuori



Panoramica dell'Auditorium della RAI a Napoli dove viene registrato «Senza rete». La foto è stata scattata durante una delle puntate. Sul palco, l'orchestra diretta da Pino Calvi

segue da pag. 32

tutte le puntate, con arrangiamenti curati dalla stessa mano per tutti i cantanti, gli ospiti e i solisti che via via si esibiscono. Inoltre, per quel che mi compete, cerco di creare una specie di arrangiamento dell'immagine televisiva sulle varie interpretazioni musicali, le quali — e ciò è importantissimo — sono tutte registrate dal vivo, di seguito, come vengono, senza trucchi tecnici. Qui è assolutamente bandita la parola «play-back», vale a dire cantare per finta mentre va in onda un nastro o una pre-registrazione. E il pubblico tutto questo lo avverte. Ma c'è di più. Il nostro è uno show programmaticamente distensivo. Infatti la musica leggera sembra ormai diventata una specie di derby permanente, una gara continua e fortemente competitiva e quindi crudele per vincere qualcosa, per entrare in una classifica o in una finale. Qui, al contrario, non si vince nulla, non ci sono giurie, non ci sono di mezzo lotterie, non si deve votare per nessuno. La musica leggera viene data per quella che è così come, piaccia o meno, viene prodotta». Insomma è la formula del *Rischia tutto*, «telequiz puro», applicata alla musica leggera. Non per nulla Trapani è l'inventore del «concerto di musica leggera», inaugurato, salvo errore, otto anni fa alla TV con l'orchestra di Carlo Savina e oggi praticamente ripreso in *Senza rete* con i dovuti aggiornamenti canori e spettacolari del caso. E con in più il cantante buttato allo sbaraglio in una specie di dorata «corrida» dove la stecca è sempre possibile (e, perché no?, augurabile).

«Per noi cantanti italiani», dicono

Orietta Berti e Al Bano, protagonisti della prima puntata, «*Senza rete* è un'esperienza unica che non avevamo mai fatto prima. Probabilmente a forza di fare questi recital in cui non c'è la possibilità di ripetere se si commette qualche sbaglio i cantanti italiani potranno diventare bravi showmen come i loro colleghi americani».

Mentre negli anni scorsi ogni puntata ruotava intorno ad un big, quest'anno le varie trasmissioni (otto in tutto) avranno per protagoniste coppie di cantanti: dopo Al Bano e la Berti sarà la volta di Caterina Caselli e Peppino di Capri, poi di Milva con Fred Bongusto e quindi Rosanna Fratello-Nicola di Bari, Patty Pravo-Johnny Dorelli, Iva Zanicchi-Charles Aznavour, più altre due coppie da stabilire.

In ogni trasmissione ci saranno naturalmente anche ospiti d'onore: le gemelle Kessler, il flautista Severino Gazzelloni con il pianista Bruno Canino, l'organista Fernando Germani, il trombonista Slide Hampton e il violinista jazz Joe Venuti. (Ospite della prima puntata, Venuti, che ha 75 anni ed è originario di Lecco, è un autentico caposcuola: si esibirà con una freschezza che ha del prodigioso in un «pot-pourri» di celebri motivi americani). Inoltre, di tanto in tanto, *Senza rete* presenterà giovani cantanti meritevoli di essere fatti conoscere al pubblico: è il caso del corpulento Paulin (Paolo Penco), un ex camionista torinese scoperto da Maurizio Corgnati, che nella puntata iniziale debutterà con due canzoni, una delle quali (*Un sabato o l'altro*) particolarmente bella.

Nella prima serie *Senza rete* veniva

presentata di volta in volta dai suoi stessi protagonisti; l'anno successivo a presentare fu chiamato Raffaele Pisu e quindi, per l'edizione 1970, Enrico Simonetti. Quest'anno tocca a Paolo Villaggio.

«E' l'ultima occasione che mi viene offerta dalla TV italiana», dice scherzosamente accigliato l'attore genovese, «dopo di che non mi rimane che qualche emittente albanese o marocchina». In effetti la TV, come viceversa ha fatto con tanti altri, non ha mollato per nulla Villaggio: punta anzi su di lui e lo ha «promosso» al sabato sera, meta del resto ambittissima dall'attore. «Ho deciso», confessa, «di lasciar perdere quei tremila intellettuali di sinistra amici miei; ora non recito più per loro ma per tutti. Del resto Salvo Randone e Riccardo Cucciolla ci hanno messo vent'anni per diventare qualcuno; io e Buzzanca siamo diventati popolari in due mesi! Se questa società permette colpi di mano del genere sarebbe da stupidi non approfittarne. Del resto questo show mi sta benissimo: non faccio «numeri», non faccio Krantz né Fracchia, ma funziono quasi soltanto da «buttafuori» nel modo più umile e meno invadente possibile». Dunque Paolo Villaggio, il personaggio di rottura della tradizione comica televisiva, l'attore che puntava sugli «indici di sgradimento», appende al chiodo ghette e guanti, smoking e decorazioni per l'abito scuro e la cravatta dell'entertainer-presentatore.

«Una volta», dice, «usavo parole come «evanescente»... Sono peccati snobistici che non voglio più commettere. Il pubblico, tutto il pubblico, ha il diritto di capire quello che si dice da un mezzo come la televisione. Per questo qui a *Senza rete* non ci sono problemi, anche perché il grosso dello spettacolo è fatto tutto di musica».

E veniamo alla musica. Tutto lo show poggia su un'orchestra di 43 elementi (tra i quali figurano solisti noti come Al Korvin e Oscar Valdambrini) che il maestro Pino Calvi — il «conte Calvi di Voghera», come lo chiama Villaggio — tiene sotto torchio sei giorni su sette.

«Ogni volta che torno a *Senza rete*», afferma il quarantunenne direttore d'orchestra, «ritrovo l'entusiasmo per questo nostro lavoro, un entusiasmo che, per la verità, si va perdendo sempre di più a causa delle manipolazioni tecnologiche introdotte nella musica. Nelle sale di registrazione, ormai, invece che musica si fa alchimia con suoni che vengono distorti, esaltati e moltiplicati col sistema delle «basi» e delle apparecchiature fino a sedici piste. Questo non è soltanto un danno economico per i professori d'orchestra, ma è anche un attentato alla stessa musica; se non si farà qualcosa noi non potremo più considerarci musicisti ma soltanto manipolatori di suoni. Ecco perché lavorare qui, così dal vivo, con tanto di pubblico che ti galvanizza, con tutte le paure degli spettacoli in diretta, significa ritrovare la passione più autentica per questo nostro lavoro. Credo che i telespettatori questo lo sentano, si accorgono che tutto è vero, ci vedono tesi e sudati: potrebbe forse risiedere nella onestà della trasmissione la ragione del successo di *Senza rete*».

Giuseppe Tabasso

La prima puntata di *Senza rete* va in onda sabato 19 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Adulta fra quindici anni

*Minnie Minoprio: come una sigla TV
(con lustrini e parrucca platino) ha trasformato
in diva una casalinga bruna con figlio in
età d'asilo. Sul video nel «Disco per l'estate»*

di Donata Gianeri

Roma, giugno

Il signore depone sul tavolo del ristorante chic un pargoletto di un anno e chiede, sgranando la bocca in un largo sorriso: «Signorina, me lo farebbe un autografo sul bambino?». «Proprio così mi ha detto, sa? Sul bambino!», racconta, scandalizzata, Minnie Minoprio. «Io sono abituata a firmare militari e marinai; ma bambini! Non mi era mai capitato prima. E poi un bimbetto così, lindo lindo, con il vestitino a pizzi della domenica».

Ripensandoci arrossisce ancora per lo sdegno, con gli occhi marroni che lampeggiano sotto le ciglia a raggera, autentiche. Come, in privato, sono autentici i capelli a ricci vaporosi, appena un po' più chiari del naturale — è brunissima — con una coraggiosa meche platino sulla fronte: «Ho cominciato da una meche per prepararmi al gran passo, anche se il pensiero di decolorare i capelli mi spaventa. Non sopporto la fatica di stare dal

Adulta fra quindici anni



parrucchiere per ore e ore». D'altronde, la parrucca le dà enormemente fastidio e appena se la toglie prova lo stesso sollievo di chi si leva le scarpe strette.

Insieme alla parrucca bionda, si toglie anche quel volto attonito, stupito e un po' stupido che l'ha resa popolare, sbalzandola di colpo dal mondo degli anonimi a quello, sovrappopolato ed effimero, delle celebrità da video. Eppure Minnie Minoprio si sente ormai prigioniera di questo scomodissimo personaggio con la testa fitta di ricciolini platino, gli occhi sgranati in eterna meraviglia e le lunghissime gambe sempre in mostra: perché, se mai difetta uno di questi attributi, il pubblico protesta. E lei, invano si ribella, tentando di imporre i suoi capelli veri o di nascondere le gambe sotto le gonne midi.

«Una sera», racconta, «ebbi una litigata con il proprietario di un ristorante in cui mi ero recata a cantare in pantaloni lunghi, di lamé. Quello, appena mi vede, si mette a urlare: "Dov'è il pagliaccetto? Noi siamo abituati a vederla in pagliaccetto, non pretenderà mica di cantare vestita a quel modo!". Capisce? Vestita a quel modo! Allora ho perso le staffe e gli ho risposto per le rime: ma cosa pretende, che venga a cantare in un ristorante in pagliaccetto? Per chi mi ha preso? Come se quello che conta, in me, fossero solo le gambe!».

Le spieghiamo che sì, gran parte del suo successo, in questo Paese di voyeur, di amanti latini potenziali e di virilissimi pappagalini, non è dovuto alla novità del suo personaggio, ma proprio alle gambe. Ci guarda con aria incredula e ribatte che la TV italiana è piena di ragazze con splendide gambe, mica ci sono solamente le sue: e il successo che ora le arride è dovuto invece alla trasmissione giusta, venuta nel momento giusto.

Parla un italiano corretto, ma lasciando filtrare le parole tra i denti serrati, come si addice ad un'inglese di qualità. Ha un viso assai più minuto di quanto non appaia sul piccolo schermo, il naso appena sbizzato e all'insù, la pelle trasparente delle anglosassoni, una spolveratura di efelidi sotto gli occhi, il mento appuntito, le celebri gambe trincerate in un paio di pantaloni blu. E conserva l'aria sbalordita di chi è appena sceso dall'ottovolante e non si sente ancora coi piedi ben saldi sulla terra.

Certo, non ha atteggiamenti da diva: al nostro ingresso esclama, sprimacciando un cuscino e appiattendolo frettolosamente col piede una piega del tappeto: «Non si spaventino, siamo in piena pulizia estiva ed

è tutto così in disordine!». Ancor meno ha orari da diva: l'appuntamento è per le dieci del mattino, ora in cui, di solito, le dive dormono. Ma lei, confessa, si alza tutti i giorni alle sette e mezzo anche quando lavora sino a tardi perché la mattina, per lei, è la parte più bella della giornata.

Neanche la sua casa è da diva, benché situata nella strada dei divi, viale Cortina d'Ampezzo: un appartamento a pianterreno, col suo nome scritto per disteso sopra al campanello, il salone con poltrone e divano ricoperti di canapa a fiori, la libreria laccata con pochi libri rilegati in blu e molte coppe («Vinte da mio marito, in gare automobilistiche»), il pianoforte, il tavolino di marmo nero, basso, su cui troneggia un mazzo di rose rosse inviolate da un ammiratore («Anonimo: è mio marito che mi fa una scenata di gelosia perché non ha ancora l'abitudine a queste cose»); in tutto, due camere da letto, salone più servizi. Lei aspira a traslocare, si capisce, ma non per aver la piscina a forma di cuore, come si potrebbe credere, bensì per una stanza da bagno in più: «A me non piace dividere il bagno con gli altri e ora, pensi un po', dobbiamo usarlo in tre. Io, quando mi chiudo in bagno, devo starci come minimo un'ora e mezzo: perché nel bagno ci medito, canto, preparo i miei sketches. Me ne sto distesa nell'acqua con una bella tazza di tè a portata di mano, la radio, il mio libro preferito e guai a chi mi disturba».

Stira le braccia nel maglione viola torcendone la manica per osservare con attenzione un buco che ha nel gomito: sul petto le penzola una catenina d'oro con appese le sue iniziali che lei ogni tanto mette in bocca, pensosa. Questo successo scoppialto in casa come una grossa bolla di sapone, la incanta e sgomenta al tempo stesso anche se, come afferma, non l'ha colta del tutto impreparata: «Già registrando la famosa sigla di *Speciale per voi*, mi resi conto che si trattava di una cosa importante perché il tipo della scemotta che vuol farsi notare a tutti i costi e la canzone da me interpretata sembravano fatti apposta per colpire il grosso pubblico. Ma ho sempre pensato a un successo normale, che avrebbe semplicemente contribuito a farmi lavorare di più, non a questo sconquasso di fotografi, giornalisti, ammiratori per cui non ho un attimo di respiro».

A conferma delle sue parole squilla il telefono, ma è per la domestica: e squillerà ancora più volte nel corso dell'intervista, con lei che si precipita a rispondere sollevando gli occhi al cielo come per dire «Vede, quanti seccatori?», e sarà, quasi sempre, per la domestica. Ogni volta Minnie Minoprio si alza e torna a sedere incrociando le gambe dinoccolate senza il minimo gesto di impazienza o contrarietà: accetta tutto quello che avviene come un fatto inevitabile. Anche la parte più ingrata del successo, immancabile quanto le rose rosse e le telefonate di ammiratori: le lettere anonime, per esempio.

«Non appena il tuo nome prende a significar qualcosa, ecco che cominciano ad arrivare lettere anonime al fisco e il fisco ti piomba addosso come un avvoltoio prima ancora che la macchina dei soldi si sia messa in moto. E poi questa

segue a pag. 39

I FINALISTI DEL DISCO PER L'ESTATE 1971

Prima serata

Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle
(Oscar Prudente)
Vola cuore mio
(Tony Cucchiara)
Susan del marinal
(Michele)
Il tuo sorriso
(Franco Tortora)
Casa mia
(Equipe 84)
Il gigante e la bambina
(Rosalino)
Questa strana malinconia
(Tony Astarita)
Lo so che è stato amore
(Memo Remigi)
Lola, bella mia
(I Califfi)
E il sole dorme tra le braccia della notte
(Al Bano)
Via dei ciclamini
(Orietta Berti)
Vigliera 'e maremaro
(Nino Fiore)

Seconda serata

Serata d'agosto
(Kocis)
Malinconia
(Roberto Soffici)
Era il tempo delle more
(Mino Reitano)
Ho perso il conto
(Rossano)
So che mi perdonerai
(I Nomadi)
Rose blu
(Maurizio)
Se caso mai
(Rita Pavone)
Sempre, sempre
(Peppino Gagliardi)
Donna felicità
(I Nuovi Angeli)
Dimmi ancora ti voglio bene
(Nando Gazzolo)
La riva bianca, la riva nera
(Iva Zanicchi)
Ora ridi con me
(Paolo Mengoli)



Show fotografico della Minnie Minoprio « alla moda », in attesa che il pubblico scopra quella vera, che ha occhi meno sgranati, capelli a riccioli ma scuri e gonne midi.
In alto, Minnie tra le coppe vinte dal marito



LA SPIAGGIA
SEMBRAVA DESERTA
SOTTO I RAGGI
DEL SOLE...

QUANDO...

UNO SGUARDO...

UN SORRISO...

MANO ALLA
FOTOCINTURA E...



CLICK!

UNA FOTO
A COLPO SICURO!

**FOTOCINTURA®
KODAK**

LA FOLLIA PIU' PRATICA
DI QUESTA ESTATE

COMPRATELA
FATEVELA REGALARE



Adulta fra quindici anni

segue da pag. 36

mania degli autografi, dei feticci: non puoi andare da nessuna parte che ti inseguono, ti toccano, ti fermano. E mi riconoscono persino senza trucco, senza ciglia finte, senza parrucca: neppure più al supermercato, posso andare tranquilla!». Per lei, che ama avere questa doppia natura di diva e di casalinga, è quasi un dramma: specialmente quando le prendono forti attacchi da massaia che la spingono a metter tutto sottosopra e lavare ogni angolo con la conegrina. Si tratta, fortunatamente, di attacchi sempre più sporadici che insorgono soltanto dopo alcuni giorni di vita da diva: e sebbene cerchi con caparbietà anglosassone di organizzare la casa con schede di tipo aziendale su cui segna il programma del daffare quotidiano, menu, spesa, numero dei pezzi di biancheria da mettere in lavatrice, ecc., succede sempre più spesso che i suoi familiari debbano mangiare pane raffermo. Forse perciò, dopo essersi precipitata con entusiasmo nel matrimonio, Minnie Minoprio in Ammanniti ammette che, forse, non è proprio la condizione ideale per una come lei: «Tra l'altro, io non cresco — mentalmente almeno — rimango giovanissima, coetanea di mio figlio: ho sei anni ed a una di sei anni si può forse chiedere di accollarsi la responsabilità di una famiglia? Forse, tra una quindicina di anni diventerò adulta, chissà. Comunque, non mi sento certo i ventinove anni che ho; si vede persino dal modo in cui sto seduta».

In effetti, il suo viso è quello d'una signorina ventenne, quanto al suo modo di star seduta, quello d'un ragazzino con le gambe troppo lunghe, che non sa come ripiegarle e ora le accavalla, ora le incrocia, ora le infila sotto il tavolo. A ogni modo i suoi problemi, oggi, sono ben altri: e non si tratta tanto per lei di conciliare pulizie estive con impegni canori e TV, quanto di conciliare lavoro con lavoro.

Come chiunque arrivi di colpo alla popolarità Minnie Minoprio è soffocata dalle più varie e imprevedibili offerte: «Mi chiedono di fare un'opera lirica, film, caroselli, riviste, dimostrazioni pubblicitarie, serate di canto. Io impazzisco. Oltretutto sono una che non sa mai dire di no e appena sento qualcuno che insiste, vieni, ti vestiremo così e così, sarà una cosa da favola, eccetera eccetera, accetto subito con entusiasmo».

Così succede che si trovi a dover fare i «caroselli» per una ditta taccagna, che la paga pochissimo, «come una fotomodello e non come un personaggio» perché il contratto risale a quando non era ancora famosa; ed abbia firmato un impegno con una Casa discografica poco nota per la quale quest'estate farà una tournée accompagnata da un'orchestra di studenti del tutto sconosciuta. E' difficile, fra tante proposte, scegliere quella buona: e lei, per non crearsi rimorsi, accetta tutto, così come concede interviste a tutti, per cui i signori della RAI han dovuto più volte richiamarla all'ordine: «Guardi Minoprio che se continua su questa strada si brucia prima ancora di cominciare».

«Hanno ragione, lo so, ma è più forte di me. Intanto mi sono già bruciata il guardaroba estivo a forza di servizi fotografici: i miei vestiti, ormai, il pubblico li conosce a memoria e dovrò rifarli tutti. E' una spesa enorme, lo sa?, che ingoia gran parte dei miei guadagni mentre il resto se ne va nei cosiddetti ferri del mestiere, per esempio i manifesti. Cosa sono i manifesti? Dio mio, ogni cantante che si rispetti deve farsi precedere almeno da un centinaio di manifesti nelle piazze in cui va a cantare e siccome fino a poco tempo fa non avevo una Casa discografica che provvedesse, dovevo fare tutto da sola. Per fortuna, c'è mio marito, tutte queste rogne le scarico su di lui, ed era a lui ad occuparsi dei manifesti, lui ad andare alla posta per spedirli. Tocca sempre a mio marito, poverino, battermi a macchina le lettere ufficiali: io scrivo soltanto quelle a mano. Ma la spesa maggiore, come dicevo, è sempre quella dei vestiti: per esigenze di lavoro, debbo avere un «cambio» tremendo, un abito fa due, tre apparizioni pubbliche al massimo».

Per fortuna, a soccorrerla, interviene la parsimoniosa natura britannica accoppiata a un vivace senso del trasformismo: così, dal vestito lungo vien fuori la gonna mini più il gilet, il mantello può diventare tuta con abili cuciture, mentre il cappuccio fa tasca-canguro, l'abito da sera un pagliaccetto, il pagliaccetto un bikini. Ed è in questo campo che casalinga e diva coabitano egregiamente.

Donata Gianeri

ECCO COSA COMPRENDE LA FOTOCINTURA® KODAK



L'APPARECCHIO
KODAK
INSTAMATIC® 44

PORTA
ACCESSORI
CON 3 CUBIFLASH
E 2 BATTERIE

PORTA PELLICOLE
CON CARICATORE
KODACOLOR X
126/12

Kodak

GLI APPARECCHI
INSTAMATIC
SONO SOLO KODAK

TUTTO QUESTO PER SOLE L.14.000!

Modello Depositato



Due immagini del « Socrate » televisivo. Il filosofo, che in questa scena parla ai discepoli, è impersonato dall'attore francese Jean Sylvere. Roberto Rossellini l'ha scelto « per i suoi occhi »

Le ragioni d'una scelta che il regista andava maturando da anni. Un Socrate modernissimo, primo maestro d'una scuola attiva in cui l'uomo impara a conoscere se stesso e la realtà



La figura e il pensiero del
grande filosofo greco nell'interpretazione televisiva di Roberto Rossellini

Ha seguito Socrate come un discepolo

di Paolo Valmarana

Roma, giugno

Conosco (amo e ammiro) Roberto Rossellini da moltissimi anni, fin da ragazzo, ragazzo io, non lui. E l'ho sentito parlare molto di Socrate. Nelle case di via Buozzi dei tempi d'oro, con Ingrid che lo stava a sentire la bocca semiaperta per l'ammirazione e anche per lo sforzo di capire l'italiano; nella stanzetta dei tempi duri a via Ruggero Fauro, uno scantinato buio che una branda e la moviola su cui montava *India* bastavano a ingombrare; sulle Ferrarini metallizzate e sulle cinquecento scrostate (sulle prime andava pianino, sulle seconde fortissimo). Parlava di Socrate e però non diceva molte cose, perché Roberto prima si innamorava delle idee e poi le avvicinava; diceva che Socrate gli piaceva, gli piaceva moltissimo e che prima o poi avrebbe fatto un film su di lui. E siccome Roberto, nonostante si lamenti molto, riesce a fare sempre e solo quello che vuole, è andato a finire che il suo Socrate se lo è fatto. E perché gli piace Socrate? Secondo me gli piace Socrate per due motivi, l'uno privato, l'altro pubblico, uno che riguarda l'uomo, l'altro che riguarda l'artista. Il primo motivo è che, a riscatto e compenso della sua vocazione patriarcale, della sua famiglia numerosissima che si estende dalle gelide Svezie alle torride Indie, delle molte preoccupazioni che ne deriva, dei molti affetti che lui gli prodiga e dei molti soldi che gli costa, quella figura di Socrate che se ne andava a spasso tranquillo e serafico per le strade di Atene, senza orari e



Socrate con la moglie Santippe: l'attrice è Anna Caprile. In secondo piano a sinistra Ricardo Palacios nelle vesti di Critone. Nella foto a fianco, un momento della lavorazione. Gli esterni sono stati girati in Spagna, in un paese a poca distanza da Madrid, Patones y de las Cuevas. Per portare sul teleschermo le immagini dell'Acropoli ateniese gli scenografi hanno fatto ricorso ad un ingegnoso «trucco»

senza l'assillo del quotidiano, solo intento a pensare e a ragionare e a non guadagnare una lira, questo Socrate che ebbe una sorte così diversa dalla sua lo affascina moltissimo. E questa è la ragione privata, della diversità. L'altra, la ragione pubblica, è invece della coincidenza. Socrate non scrive e non studia sui libri, Socrate improvvisa a soggetto, guarda quello che gli capita sotto gli occhi e vede di impararne la lezione assieme agli altri. E Roberto fa lo stesso, non gli piace scrivere, nemmeno le lettere, le cose più memorabili le ha girate senza copione (dei sei episodi di *Paisà* cinque avevano una sceneggiatura, il sesto, quello indimenticabile del Po, non l'aveva), non gli piace studiare sui libri, gli piace imparare da quello che vede.

In tal senso Rossellini, che è sempre il più moderno fra gli uomini del cinema, forse perché è libero dalla preoccupazione di essere aggiornato che assilla invece tutti i suoi colleghi, ha capito che Socrate è modernissimo perché è il primo maestro di quella scuola attiva di cui molto si parla e poco si pratica, cioè di quella scuola che si fonda sull'imparare in comune e sull'osservazione della realtà e dove non c'è uno che insegna e gli altri che stanno a sentire, ma dove tutti imparano assieme, scambiandosi parole, ragionamenti, esperienze, lasciando da un canto i libri di testo sotto la polvere che, quasi sempre, meritano. «La scrittura», spiega un aggressivo Rossellini, «immobilizza e congela il pensiero, lo rende stabile, definitivo e quindi morto. La cultura scritta è uno strumento autoritario, non ammette contraddittorio, non concede a chi ne fruisce alcuna possibilità di dissenso o risposta».

E che cosa è importante imparare assieme? Rossellini lo sa benissimo: l'uomo deve conoscere la propria storia, l'avventura che vive da millenni, quella del proprio pensare e della progressiva conquista della realtà, cioè della verità. E Socrate è il saggio per eccellenza, sa di non sapere ma sa anche che l'uomo vero, l'uomo libero, l'uomo che non spende inutilmente la sua vita è quello che ricerca sempre la verità e non si accontenta di quella di comodo che gli viene ammannita dalla società in cui vive.

Occorre aggiungere che della lezione di Socrate Rossellini, per quanto socratico, cioè inizialmente agnostico, possa essere il suo atteggiamento, sceglie quanto gli sembra oggi più attuale (e più polemico). Ricordandoci, attraverso quel grande barbone, che il potere e la ricchezza, come sono intesi e perseguiti dalla maggior parte degli uomini, non contano nulla e che solo la conoscenza del vero e del bene fa l'uomo libero e ricco; che le leggi degli uomini hanno sempre





Socrate-Sylvère in una strada di Atene tra la folla. Com'è sua abitudine, per le scene di massa Rossellini ha chiesto la collaborazione degli abitanti di Patones. Lo sceneggiato è diviso in due puntate; l'ha prodotto la «Orizzonte 2000» con la RAI, la TV spagnola e quella francese

Ha seguito Socrate come un discepolo

valore contingente e che anche quando danno la morte non concludono nulla perché la morte è solo il passaggio ad altra vita e alla conquista definitiva della verità. In questo, anche se Cristo e il suo insegnamento non sono mai anticipati esplicitamente, Rossellini vede Socrate presago del cristianesimo e della nuova civiltà che già batte alle porte del mondo antico e le scardinerà.

E che rapporto c'è fra Roberto Rossellini uno, maestro del neorealismo, e Roberto Rossellini due, quello che insegna attraverso la televisione com'è la storia del ferro e quella del cibo, come ha fatto Luigi XIV a impadronirsi del potere, com'erano i primi apostoli e che cosa diceva Socrate per le polverose strade di Atene? Non fatevi di Roberto quando dice che ha cambiato strada e che adesso fa cose tutte diverse: sono la stessa persona. Può darsi che, più giovane, mettesse una maggiore carica di emozione e di dramma nelle sue immagini e che ora le illumini di più pacata serenità; la sostanza, però, resta uguale, lui si serve del

cinema per insegnare. Alla mia generazione ha insegnato cos'era la Resistenza, anche a chi c'era già passato in mezzo senza capirne troppo; poi ha continuato a insegnare. Ma siccome insegnare è un termine che non gli piace, diremo che ha continuato a imparare assieme agli altri.

Viene da qui, da quel suo considerarsi «primus inter pares», la caratteristica più determinante del suo cinema, o della sua televisione che è poi la stessa cosa: che è quella della immediatezza. Per lui macchina da presa e pellicola non costituiscono un diaframma che lo separa dalla realtà, un diaframma da variare, aprire o chiudere, e da condizionare secondo convinzioni alla moda, sociologia, psicanalisi, marxismo e cento altre cose. Lui non guarda da fuori, guarda da dentro: quando fa *Paisà* è come se fosse lì, quando gira *Francesco* è come se stesse nascosto dietro un ulivo o un cipresso nel momento stesso in cui il poverello raccoglie la sua truppa scalcinata, quando racconta gli apostoli si trasforma in un loro con-

temporaneo. Per Socrate è lo stesso, si immagina un discepolo, il più affezionato, se la modestia (proclamata) non lo trattenesse penserebbe di essere Platone.

E questo è tutto quello che si poteva dire, ma che forse non era nemmeno necessario dire, a proposito del *Socrate* di Rossellini. Tutte le altre spiegazioni d'uso, il riassuntino, l'inquadratura storica e il resto, con Rossellini non servono. Perché lui spiega e racconta le cose in un modo così piano, così umile, così amoroso e poi ancora così forte e così chiaro e così limpido, che basta che uno si metta davanti al televisore e impari di Socrate tutto quello che è importante sapere. E se ne va dunque a letto più ricco e più saggio di quanto non si fosse alzato il mattino. E quale altro clogio si potrà fare a Roberto che conti più di questo: che il suo cinema fa gli uomini più ricchi e più saggi e quindi più liberi?

Paolo Valmarana

Socrate va in onda giovedì 17 giugno alle ore 21,30 sul Nazionale TV.

Un singolare gruppo belga

I GIOVANI DI ONS DORADO

Giovedì 17 giugno

Bruges, capoluogo della Fiandra occidentale, è una delle città d'Europa che più hanno conservato l'aspetto medievale e tra le più famose per il suo carattere suggestivo. L'abitato ha pianta ovale ed è attraversato da numerosi canali; le case antiche ed i bellissimi monumenti lo rendono straordinariamente pittoresco. A Bruges si è costituito un singolare complesso formato da 120 ragazzi di età fra i nove ed i quattordici anni. Questo complesso ha un nome favoloso: «Ons Dorado», lo dirige il maestro P. Hanouille, ed è suddiviso in tre gruppi: cinquanta ragazzi del coro, cinquanta orchestrali, venti mimi.

L'orchestra è composta soprattutto di strumenti a percussione, alcuni flauti a becco, clavicembali, un'arpa olandese. Il metodo adottato dal maestro Hanouille per i suoi allievi è quello ideato da Carl Orff, compositore tedesco, che consiste nel ridurre la musica all'elementare, mirando a una grande semplicità di espressione; rifugge da ogni complicazione armonica e contrappuntistica, concentrando l'effetto musicale nel ritmo.

Il complesso dei ragazzi belgi ha già dato con vivo successo, oltre 250 concerti nelle maggiori città europee; la televisione di Bruxelles ha trasmesso, per il pubblico giovanile, una lunga serie di programmi di «Ons Dorado». Nella trasmissione che la TV dei ragazzi manda in onda giovedì 17 giugno ascolteremo una *Danza per batteria e mani* che è la dimostrazione pratica del metodo Orff.

L'antica filastrocca *Sur le pont d'Avignon* verrà cantata dal coro e interpretata dal gruppo dei mimi. Vi è anche una bellissima *Cantata* di Anonimo per arpa e oboe.

Tra i luoghi più pittoreschi di Bruges sono i beghinaggi dove pie donne vivono in comunità senza pronunciar voci. Queste comunità sono tipiche dei Paesi Bassi. Il beghinaggio ha per lo più il carattere di un agglomerato di case che talora raggiunge l'estensione di un piccolo quartiere cittadino, comprendente chiese, ospedali, giardini, al quale la vita tranquilla e ritirata delle abitatrici conferisce particolare aspetto monastico.

I ragazzi dell'«Ons Dorado» presenteranno un brano dal titolo *Vieni, beghina, vuoi danzare?*: è un tema tradizionale fiammingo che nell'interpretazione di questo singolare complesso diventa un vero e proprio «affresco» mimato, cantato, suonato. La vita nel beghinaggio, i semplici giochi in giardino, il ricamo al telaio, l'ora della preghiera, la passeggiata tra i fiori, la sosta sui ponticelli gettati sui canali. Un numero particolarmente ricco e allegro costituisce il finale: *Spettacolo al circo*. La pista, il direttore con la frusta e gli stivaloni, gli acrobati, i giocolieri, i pagliacci, i cavalli ed i cavalieri, i domatori e le bestie feroci, tutto viene mimato con estrema bravura, con precisione e chiarezza, con molta fantasia e spirito umoristico. Il programma è stato realizzato negli studi del Centro di produzione di Roma con la regia di Ludovica Mauri Cerrato. Presenta Rosanna Vaudetti.



Jimi Hendrix, uno dei cantanti che potremo ascoltare in «Europa folk e pop»

Fra l'inchiesta giornalistica e lo show

EUROPA FOLK E POP

Mercoledì 16 giugno

China sul piccolo schermo della moviola, Gianni Minà e Gian Piero Ricci osservano con molta attenzione alcune sequenze filmate sui famosi Beatles, che costituiranno l'inizio della prima puntata del programma *Europa folk e pop*, ovvero «Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente». Le puntate del programma saranno tre, così suddivise: 1) «Dai Beatles all'isola di Wight» (Gran Bretagna); 2) «Cantautori e idoli» (Francia, Spagna, Portogallo, Grecia); 3) «Le canzoni di casa nostra» (Italia).

Questo programma, realizzato con una formula che sta a metà fra l'inchiesta giornalistica e lo show, si propone di dare un panorama, il più possibile vivo ed aggiornato, di un aspetto fra i più interessanti del nostro tempo: quello della musica popolare. «Non è solo un'indagine sul divismo», spiega Gianni Minà, «ma un esame delle motivazioni che hanno convinto le ultime generazioni ad affidare alla musica folk e pop il ruolo di espressione più immediata e più sincera del loro modo di pensare, della loro volontà di comunicare, del loro modo di vivere».

La divisione in tre puntate non è soltanto geografica, ma anche culturale. Gran parte della prima puntata è costituita da sequenze girate all'isola di Wight durante il grande festival di musica pop, cui intervennero oltre trecentomila giovani. «Questa puntata», dice Gian Piero Ricci, «dove un Donovan parla di musica come religione e dove i Rolling Stones parlano di musica come provocazione, è lo specchio di quello che la musica pop sta diventando nel nostro tempo: una realtà che non è solo evasione, ma anche protesta, politica, letteratura, religione».

Brian Auger, il noto organista inglese, al quale è stato chiesto, nel corso del programma, di esprimere un giudizio sulla musica pop, ha fatto un'ampia dichiarazione di estremo interesse. E' stato anche intervistato il regista Michael Wadleigh, realizzatore del film *Woodstock* che è in effetti un lunghissimo documentario sul «Primo festival della musica pop del mondo» svoltosi, appunto, a Woodstock, negli Stati Uniti, cui parteciparono

oltre cinquecentomila giovani. Wadleigh esprime con molta chiarezza, e non senza una punta polemica, il suo punto di vista sul festival di Wight, che ritiene un'imitazione di quello di Woodstock, cioè quasi un fenomeno alla moda, giunto anche in Europa, anziché un vero e proprio bisogno da parte dei giovani di riunirsi e di esprimere attraverso la musica pop i loro problemi sociologici, spirituali, culturali, politici. «I ragazzi si sentono spersi», dice tra l'altro Wadleigh, «e vogliono sapere che cosa succede nella mente degli altri ragazzi, perché hanno tanti problemi, problemi sui loro rapporti con i genitori, sull'educazione che ricevono nei «colleges», la coscrizione, la guerra, e tante altre cose, e così si riuniscono per scambiarsi le idee, ascoltare la musica, le canzoni che parlano di problemi molto importanti per loro. In Europa credo sia diverso, credo che i ragazzi vadano ai festival più che altro come ad una manifestazione culturale...». Invece per Joan Baez, la cantante divenuta il simbolo della non violenza, definita «l'apostolo della chitarra», i motivi sono gli stessi sia per i ragazzi americani sia per quelli europei. «Io ritengo che in tutto il mondo la gioventù sia angosciata e sconvolta e senta che la sua vita non le appartiene...». Nel corso della prima puntata si esibiranno: i Beatles, Donovan, Jimi Hendrix (nella sua ultima apparizione, poiché il cantante è morto qualche settimana dopo queste riprese), i Mungo Jerry, i Who, i Rolling Stones, l'organista Brian Auger, i Ten Years After, il complesso di George Baker e la cantante Joan Baez.

(a cura di Carlo Bressan)



La presentatrice Rosanna Vaudetti e il maestro Hanouille con il complesso Ons Dorado

stasera in Carosello



Mobil due ali in più

coreografie ★ Gino Landi
costumi ★ Giulio Coltellacci
regia ★ Duilio Giovagnorio
ballano i ★ G. L. 71

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



NON MOLLA
LA PRESA
qualsiasi
protesi con
orasisiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Carlo Caracciolo di Castagneto
presidente
dell'Associazione Pubblicità Stampa

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pubblicità Stampa (A.P.S.), aderente alla Federazione Italiana della Pubblicità (F.I.P.), ha eletto all'unanimità suo presidente il dr. Carlo Caracciolo di Castagneto, presidente della Publitas S.p.A., Milano.

Alla carica di vice-presidente è stato riconfermato il rag. Antonio Palleri, amministratore unico della Editrice L'Ufficio Moderno, Milano.

Il Dr. Carlo Caracciolo di Castagneto succede nella presidenza dell'A.P.S. al comm. Ercole Lanfranchi, consigliere delegato e direttore generale della S.P.I. S.p.A., al quale l'Associazione ha voluto tributare una particolare attestazione di gratitudine per quanto da lui operato in lunghi anni e vantaggio della pubblicità stampa, dell'A.P.S. e della F.I.P.



La vedremo stasera nel Tic-Tac:
lavatrice elettrica Moulinex
comoda, pratica, leggera, portatile

presentata dalla:

Moulinex

la casa mondiale degli elettrodomestici.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale
dei SS. Protomartiri in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Ottava puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Brandy Stock - Sughi Althea - Cristallina Ferrero - Valextra)

13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Tadellini

pomeriggio sportivo

15,30-16,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Alimentari Vè-Gé - Gelati Eldorado - Bi-dentifricio Mira - Patatina Pal - Zilyss Italiana)

la TV dei ragazzi

16,45 RE ARTU'
Spettacolo di cartoni animati
— Legna da ardere
— L'apprendista cavaliere
— Tanti auguri a te
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathe Ltd.

17,15 IL TESORO DEGLI OLANDESI
Nono episodio
Un regalo favoloso
Personaggi ed interpreti:
Olympe Claude Bessy
Stéphane Claude Ariel
Jacinthe Catherine Bouchy
Bicou Pierre Didier
Morales Jacques Daquinio
Lulu Jacques Fabry
Kodowich Robert Manuel
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Fette Biscottate Aba Meggiora - BioPresto)

17,45 LA FRECCIA D'ORO
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Loretta Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Banana Chiquita - Dentifricio Colgate - Polveri Frizzina)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pepsodent - Pavesini - Oroligi Timex - Iperiti - Tonno Palmara - Confezioni Facis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Shampoo colorante Recital - Ezzo lubrificante - Detersivo Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gran Ragù Star - Samo stoviglie - Prinz Bräu - Saponetta Pamir)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Junior Testanera - (2) Mobil - (3) Cuccia Salvarani - (4) Dinamo - (5) Tropical Barrio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) BL Vision - 3) Bruno Sazzeretto Film - 4) Massimo Baraceni - 5) Film Boutique

21 —

IL SEGNO DEL COMANDO

di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà

Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il commissario Bonsanti

George Powell Andrea Checchi
Edward Forster Massimo Girotti
Barbara Ugo Pagliai
Un bibliotecario Paola Tedesco

Una bibliotecaria Bianca Maranti
Il cieco Armando Alzimo
Lucia Carla Gravina
Lester Sullivan Carlo Hintermann
Prima ragazza Luciana Negrini
Seconda ragazza Laura Belli
La signora Giannelli Silvia Monelli

Raimondo Anichini Franco Volpi
Il sarto Paselli Amedeo Girard
Prospero Barango Roberto Bruni
Lo sconosciuto

Giovanni Atanasio
La zingera Serena Michelotti
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Bastoncini di pesce Findus - Pescura Scholl's - Punt e Mes Carpiano - Safeguard)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Bumba Nipiol Bultoni - Birra Dreher)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30-19,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gillette Platinum Plus - Milkana Baby - Coni-Totocalcio - I Dixan - Gelati Alemagna - Alitalia)

21,15

PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale
a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi, Testa
condotto da Gloria Paul
con Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi Cicchello
Regia di Stefano De Stefanis

DOREMI'
(Biscotti Gerber - Condizionatori Simair - Amaro Medicinale Giuliani - Deodorante Deodoro)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 Susi, das Wildschwein
Filmbisbericht von Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAMBURG

20 — Show ohne Rahmen
Unterhaltungsprogramm
Regie: Chuck Kerremans
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Gloria Paul è l'animatrice di « Per un gradino in più » (ore 21,15, Secondo)



13 giugno

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Ottava puntata

ore 12,30 nazionale

Per Corrado Pani parlare della cucina sarda significa rievocare soprattutto la sua infanzia e le sue prime gioie: sorprese a contatto con un mondo ancora schietto e genuino. La medesima sensazione prova Fred Bongusto — autore della sigla musicale della trasmissione — ogni volta

che si riferisce al Molise. Cibi di pescatori e di montanari in tutte e due le regioni, con antichissimi leggendari sapori che si tramandano di padre in figlio e di famiglia in famiglia, ma anche con opportuni riferimenti moderni. E sempre un vino robusto, degno della gente forte e di poche parole. Wanda Osiris, Maurizio Barendson e la principessa

Esmeralda Ruspoli completano l'odierna giuria, e devono giudicare i molisani «spaghetti alla termolesse» preparati da Pasquale Dinucci e Tonino Sciarretta, ovviamente di Termoli; e la «ministr'e cocciola» confezionata da Filippo Deidda di Cagliari, accompagnato da Elena Pilloni in delizioso costume sardo. (Vedere articolo alle pagine 94-97).

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Il rapporto fra città e campagna costituisce il tema del servizio centrale del numero odierno, realizzato nella regione veneta in occasione della recente Fiera internazionale di Padova. Proprio questa manifestazione ha posto l'accento su tale rapporto: più l'uomo di città si avvicina alla campagna e ne conosce i problemi più l'agricoltura si avvantaggerà nella sua lotta di sopravvivenza. I realizzatori del servizio pre-

sentano la campagna veneta attraversandola a bordo di un burchiello, la tipica imbarcazione del Brenta. Alla Fiera di Padova, infine, il settimanale diretto da Roberto Bencivenna ha ricevuto tre premi (nell'ambito delle «Giornate internazionali di cinematografia e televisione per l'agricoltura»); uno per il servizio di Gianfranco Baldanello, Un paese in fallimento; uno per Fragola jet, una inchiesta di Roberto Sbaifi e Gianpaolo Taddei ed uno per Acque maledette, un filmato di Sergio Modugno.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale e 16,30 secondo

Anche il calcio minore va in vacanza: oggi si giocano, infatti, le ultime partite delle serie B e C. In compenso, però, comincia la stagione della grande atletica. A Torino, seconda giornata del quadrangolare Italia-Germania Orientale-Romania e Norvegia: un meeting di massimo livello — con la presenza in gara dei tedeschi dell'Est, detentori della Coppa continentale. Quasi una prova generale non solo

per i campionati europei in programma ad Helsinki in agosto, ma addirittura in vista delle Olimpiadi di Monaco del prossimo anno. Per l'automobilismo, si conclude alle ore 17 la «24 Ore» di Le Mans, nona prova del campionato marche. Si tratta, in sostanza, del festival della Porsche che, con cinque successi su otto gare disputate, ha già conquistato matematicamente il titolo. Infine il ciclismo con il Gran Premio di Castrocaro, una gara che vedrà in lizza i migliori specialisti del cronometro.

LA FRECCIA D'ORO

ore 17,45 nazionale

Gustavo Capella 10 anni di Milano, l'impiegata riminese Luciana Giordani di 23 anni, Franco Greco parrucchiere 27 anni di Bivona (Agrigento) e la casalinga Elena Deranoff di Milano sono i concorrenti che

tenteranno di strappare il titolo di campione alla ventenne Teresita Furrer di Legnano. Quanto allo spettacolo che fa corona al gioco di Pippo Baudo, si annuncia — salvo imprevisti — la presenza di Paola Pitagora, dei cantastorie Matteo e Umberto Salvatore,

del complesso a plettro del M° Abner Rossi e dei seguenti cantanti: Pascal (All'ombra), Mario Merola (Cinematografo), Neil Biamonti (I am, I said), Robertino (Cosa fai ragazza mia), Lara Saint Paul (Strano), Daniela Modigliani (Se malgrado te), Carlo Simoni (Incontra-

IL SEGNO DEL COMANDO - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Mancano pochi giorni al 28 marzo 1971, data fissata per la conferenza sul soggiorno romano di Byron che il professor Edward Lancelot Forster terrà al British Council, su invito dell'addetto culturale dell'ambasciata britannica a Roma. Ma il 28 marzo è anche il giorno in cui Forster compie trentasette anni ed infine è il giorno in cui, nell'Ottocento, è morto il pittore Marco Tagliaferri, nel Settecento l'oraf e negromante Ilario Brandani e nel Seicento il musicista Baldassarre Vitali. Forster intuisce che se non riuscirà a trovare entro la mezzanotte del 28 marzo «il segno del coman-

do» rischia di fare la fine dei suoi predecessori. Ciascuno dei quali ha lasciato un segno del suo passaggio: per Marco Tagliaferri il quadro che riproduce la piazza descritta da Byron («Piazza con ruderi di tempio romano, chiesa rinascimentale e fontana con delfini»), che faceva parte della collezione del principe Raimondo Anichini e che Lester Sullivan, il «barone rosso» ha comprato ad un'asta. Per Ilario Brandani l'ammuleto stregato con l'immagine della civetta che Lucia portava al collo e che ha lasciato a Forster dopo essere scomparsa e l'orologio che faceva parte della collezione del colonnello Tagliaferri e che ha guidato il nostro

eroe alla chiesa di Sant'Onorio al monte. Attorno a questi segni si aggira un gruppo di persone morbosamente interessate al mistero che solo Forster può giungere a scoprire: il manegione Sullivan, l'apparentemente sbadato George Powell, il principe Anichini, la signora Giannelli, proprietaria dell'albergo Galba. Quali rapporti intercorrono fra queste persone? Su tutto il quadro getta un'ombra sinistra la tragica morte di Olivia. Forse, Edward Forster vorrebbe tirarsi indietro, ma anche lui è come stregato dalla bellezza di Lucia, che forse è soltanto un fantasma... Finalmente, sapremo la verità. Ma quale verità? E che cos'è la verità?

PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

Due dive della canzone aprono in lettere maiuscole l'elenco degli ospiti della puntata: Dadi e Caterina Caselli. Dalida ha scelto l'amor mio per te, mentre la Caselli si rifà addirittura al famosissimo Adagio di

Albinoni trasformato in una canzone dal titolo Il diritto di amare. Si annuncia altresì la partecipazione di Tony Santagata con Il pendolare; di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola con Le valigie di cartone; di Emy Eco nel monologo La ridanciana, e —

pare — di Antonella Steni. Memo Remigi — oltre a dividere con i due Santonastasi e Gianfranco Kelly l'onere della presentazione — canterà Lo so che è stato amore; infine ascolteremo Gloria Paul, interprete fra l'altro di Luna non sei nessuno.

IL GIOCO DELLA

che vedrete oggi
in girotondo,
esalta l'intelligenza
e scatena l'allegria.

è un gioco didattico

distribuzione **zyliSS** italiana s.p.a. CREAZIONE **R. BANFI®**

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

Il n. 7 di
MAMMA RACCONTA...

il grande mensile di favole che supera un libro vi offre una bellissima storia a fumetti del piccolo HAYAWATHA e gli uomini-puma. Inoltre:

- I fratelli Micetti
- I piccoli degli animali
- Le invenzioni

e tante altre favole, curiosità e giochi. Non lasciatevi sfuggire questo ricco numero ora in edicola!

RADIO

domenica 13 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio da Padova.

Altri santi: S. Felicola, S. Pellegrino, S. Fortunato, S. Luciano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1530, muore a Correggio la poetessa Veronica Gamba. PENSIERO DEL GIORNO: L'umorismo è la cintura di salvataggio nell'avventura della vita (W. Raabe).



Thomas Schippers che dirige alle ore 17,55 sul Nazionale il tradizionale Concerto della domenica. In programma musiche di Beethoven e Ravel

radio vaticana

kHz 1520 = m 106
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,15 Messe del Sacro Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - Giaculatoria. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Santa Messa in lingua italiana. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa medela a Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: «Sursum Corda: In alto i cuori»; «Perdonate e vi sarà perdonato», pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Angelus Place Saint Pierre. 22 Santo Rosario. 22,15 Okenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore C. Papacella. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo - Informazioni. 11,30 Radio mattina e Giro ciclistico della Svizzera. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto bandisti.

co. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Canzonette. 14,10 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 15,05 Temi da film. 15,15 Casella postale 230. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport - Musica e Giro ciclistico della Svizzera. 18,15 Voci e note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Note per orchestre - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Giro ciclistico della Svizzera. Commenti e interviste. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La moglie nel cassetto, di Rina Breda-Paltrinieri. Gianni: Alberto Ruffini; Sandro: Vittorio Quadrelli; Mario: Fabio M. Barbian; L'arredatore: Guglielmo Bogliani; Lo zio Battista: Dino Di Luca; Il parrucchiere: Romeo Lucchini; Un fattorino: Ugo Bassi; Teresa: Stefania Plumetti; Bice: Mariangela Wetti; Flora: Olga Peytrignet; Silvia: Maria Conrad; Carlotta: Lauretta Steiner. Regia di Vittorio Ottino. 22,50 Dischi vari - Informazioni. 24 Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni e M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica di Ferruccio Busoni. Fantasia basata su «Carmen» di Bizet; Nove variazioni su un preludio di Chopin (Solista John Ogdon). 15,50 La «Costa dei barbi». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Fabio Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 17 La Fanciulla del West. Opera in tre atti di Giacomo Puccini. Libretto di C. Vinini e Zangarini. 19,20 Almanacco musicale. 19,30 Fantasia sull'acqua: Un pescatore racconta. 20,10 Orchestre ricreative. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 23,23,30 Materiali. Quindicina di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Cannabich: Sinfonia pastorale (Orch. Archiv Produktion dir. W. Hoffmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: balletto (Orch. Pro Musica di Stoccarda dir. W. Seegelin) • Maurice Ravel: Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Arpiata Orian Ella - Strumentisti del Melos Ensemble) • Igor Stravinsky: Scherzo: la russa (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Strauss Jr.: Ritter pasman, fantasia di danze: Marcia - Polka - Valzer e Czardas (Orch. Sinf. di Berlino dir. A. F. Guhl)

7,20 Quadrante

7,30 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
Godard: Berceuse (George Melachroin) • Pallavicini-Donaghi: Una casa in cima al mondo (Franck Pourcel) • Berlin: Cheek to cheek (Michael Leighton)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana
Un Santo tradito. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 GIRO DEL MONDO IN MUSICA
con Hugo Winterhalter, Boston Pops, Adriano Celentano, Aretha Franklin, I Rolling Stones e L'Equipe 84

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta
Donne in cattedra

12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

12,29 Leio Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Moderato sprint

Successi internazionali di musica leggera presentati da Adriano Mazzeolotti

15 — Giornale radio

15,10 ULTRASONIC

Anonimo: Bulgarian bulge (Don Ellis) • Brown: I got you I feel good (Quincy Jones) • Mc Hugh: Exactly like you (Ted Heath) • South: Hush (Woody Herman) • Jobim: Surfboard (Walter Wanderley) • De Witt: Flowers on the wall (Oliver Nelson) • Noble: Cherokee (Kurt Edelhagen) • Hefti: Coral reef (Neal Hefti) • Beni: Mas que nada (Werner Müller) • Schiffrin: Buller (Lalo Schiffrin)

15,38 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina
a cura di Giorgio Calabrese
— Chinamartini

17,12 Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni
Testi di Faele e Broccoli
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

17,55 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore
Thomas Schippers
Soprano Régine Crespin
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto vivace) - Adagio: Allegro molto vivace • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso; Shéhérazade, tre poemi per soprano e orchestra su testi di Tristan Klingsor; Aïda - La flûte enchantée - L'Indifférent
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 81)

18,45 Musica e sport

Seconda parte

19 — Duo Ferrante & Telcher

19,15 I tarocchi

19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?
Inchiesta confidenziale sull'operazione condotta da Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mino Reitano - Regia di P. Gilloli (Replica del Secondo Programma)
21,20 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA MARINUS FLIPSE
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò, Allegro molto • Robert Schumann: Sonata in la minore op. 105: Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace
(Registrazione effettuata il 28-1-1971 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana) •
(Ved. nota a pag. 81)

22 — DONNA '70

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore
22,20 Raymond Lefèvre e la sua orchestra

22,40 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini
22,55 Palco di proseleno
— Aneddotica storica
23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonnotte



Nunzio Filogamo (ore 19,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Tony Del Monaco e i Middle of the Road**

Del Monaco-Randazzo: Vita mia • Mogol-Limiti-Isola: La voce del silenzio • Beretta-Parazzini-Franchi: Un'ora fa • Del Monaco-Germani: Pioggia e pianto su di me • Migliacci-Corbelli: Niello: Una spina una rosa • H. Stott: Chirpy chirpy cheep cheep • Christie: Yellow river • Daniel-Robbs-Petrolino: El condor pasa • Don Fraser-Black: Places • Cassia-Stott: Rainin' n' painin' — **Invernizzi Milione**

8,14 **Musica espresso**

GIORNALE RADIO

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Rapello-Cappelletti-Lamberti: Cuba libre (The British Lion Group) • Pinchi-Elgas-Evans-Livingston: Que sera sera (Romina Power) • Muskus: Best seller (Gino Mescoli) • Levi-Carballo-Climax: Du du la (Raffaella Carrà) • Molinari: Mareggiata (Tina Turner) • Yebes-Stellman: Forbidden games (Ginette Reno) • Dorset: Baby jump (Mungo Jerry) • Friml: In-

dian love call (Santo & Johnny) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Armetta-Vitone: Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Sorgini: Passeggiando con te (Roberto Pregadio)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Fantasia in juke-box**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri Norditalia Assicurazioni**

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

— **Mira Lanza**

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

16,25 **IL RISCHIANIENTE**

Programma condotto da **Giuliana Longari**
Regia di **Adriana Parrella**

16,55 **INTERFONICO**

Disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**

Prima parte

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **I Nuovi** - di **Nora Orlandi** (Replica dal Programma Nazionale)

19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Albo d'oro della lirica**
a cura di **Rodolfo Celletti e Giorgio Gualzeri**

— **GRACIELA PARETO** • **TITTA RUFFO** — **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**
a cura di **Gaspare De Fiore**

6. Lo stile impero

21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

Johnny-Curtis: Picking up pebbles (Pat Boone) • Polizzi-Natili: Sole sole, mare mare (I Romani) • Kristofferson: Help me make it through the night (Sammy Smith) • Ballista-Jotti: Sei come un girasole (James) • Bardotti-Loy: Una telefonata (Alberto Lupò) • Rudi-Lumini: La voglia di piangere (Mauro Teani)

21,50 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di **Ermanno Carzana**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL NOSTRO SUD**
con **Otello Profazio e Matteo Salvatore**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Meravigliosamente uniti bene e male nei nati dello stupore. Conversazione di Maria Maitan**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra (Solista John Ogdon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Aldo Ceccato) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Frances Yeend, soprano; Martha Lip-ton, mezzosoprano; David Lloyd, tenore; Mark Harrell, baritone - Orchestra Philharmonic Symphony e Coro Westminster - diretti da Bruno Walter - Maestro del Coro John Finley Williamson)

11,15 **Concerto dell'organista Gianfranco Spinelli**

Girolamo Frescobaldi: Toccata IV da sonarsi alla levatona (da I. 411) • François Couperin: Dalia - Messe pour les paroissiens • Plain chant

13 — La donna del lago

Opera seria in due atti di **Andrea Leone Tottola**

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Elena - Montserret Caballé
Giacomo V d'Inghilterra (Uberto) - Franco Bonisoli

Rodrigo di Dhu - Pietro Bottazzo
Malcolm Green - Julia Hamari
Douglas d'Angus - Paolo Washington
Sereno - Gino Sinimberghi
Albina - Anna Maria Balboni
Direttore **Piero Bellugi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Roberto Goitre**

15,30 **L'attrice**

Tre atti di **Heinrich Mann**
Traduzione di **Paolo Chiarini**

Leonie Hallmann - Anna Miserocchi
Robert Fork - Tino Carraro
Bella Fork, sua moglie - Franca Nuti
Harry Seiler - Giulio Bosetti
Frau Seiler - Mercedes Brignone
Eva Merson - Gabriella Giacobbe
Lizzi Weldon - Nicoletta Rizzi
Raoul Rotzu - Ottavio Fanfani
Habenschen - Enzo Tarascio
Una ragazza - Lucia Romanoni
Dora - Silvana Buzzanca
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

17,15 **Stan Kenton e la sua orchestra**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**

Bela Bartok: «I cervi fatali», cantata profana per tenore, baritone, doppio coro e orchestra (Richard Lewis, tenore; Mark Rothmuller, baritone - New Symphony Orchestra diretta da Walter Suskind) • Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bemolle maggiore op. 111: Allegro moderato - Largo - Vivace (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
I cento giorni di **Bela Khun**
a cura di **Piergiorgio Pernolfi**
Seconda trasmissione

20,45 **Poesia nel mondo**
Il poeta cortigliano, a cura di **Mario Picchi**

2. Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori
Dizione di **Giampiero Becherelli**, **Antonio Guidi**, **Gemma Giarotti**, **Anna Maria Sanetti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**

Ventesima e ultima trasmissione
«Una fine - Un inizio»
(Corrado Cagli, Fedele D'Amico, Giorgio Manganelli, Marcello Panni, Goffredo Petrassi)

Al termine: Chiusura

du premier Kyrie en taille - Fugue sur les jeux d'anches - Récit de chromorne - Dialogue sur la trompette et le chromorne - Plein chant • Paul Hindemith: Sonata I. Piuttosto mosso - Vivace - Molto lento - Fantasia, liberamente - Tranquillo • Helmut Walcha: Tre preludi: Sonati: Gottes Sohn ist kommen - Zu Bethlehem geboren - Ein feste Burg ist unser Gott

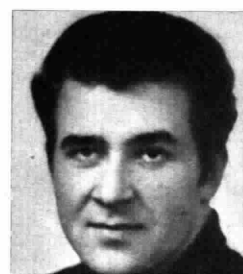
11,55 **Folk-Music**

Anonimi: Musiche e danze della Romania: Doina - Hora di concerto - Sirba (Flauto campestre Luca Damian - Gruppo folkloristico degli studenti di Bucarest diretto da Constantin Marin): Danze della Bulgaria: Danza di Rhodope - Danza di Sadovo (Ensemble Nationale Maiskowsky)

12,10 **Di un'impassibile paganesimo. Conversazione di Marcello Camilucci**

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Quarta trasmissione
Dalle 26 «Piccole Sonate»: Sonata n. 1 in sol maggiore per violino e basso continuo: Molto andante - Allegro cantabile - Allegro: Sonata n. 2 in re minore per violino e basso continuo: Siciliana - Allegro - Allegro affettuoso: Sonata n. 10 in si bemolle maggiore per violino e basso continuo (Rielab. di R. Castagnone): Largo - Allegro - Affettuoso - Minuetto (Giovanni Guglielmo, violino, Riccardo Castagnone, clavicembalo)

18 — **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale Come si vive nella nostra città • Le arti che ci avvelena - Cosa scambieremo con la Cina. Interventi di Carlo Lotti e Michele Tito - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. La Jugoslavia fra due guerre



Franco Bonisoli (ore 13)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 680 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



FORZA!

Lui è sveglio e in gamba

Possiamo farne un uomo di successo

Un uomo forte

Ovomaltina è lì, per darci una mano

Ovomaltina ha un solido collaudo

negli ambienti intellettuali e sportivi

di tutto il mondo.

Diamo ovomaltina ai nostri figli

Ovomaltina è tanta energia

ad effetto immediato e persistente

OVOMALTINA

dà forza!

...e non dimentichiamo **CIOCC-OVO**
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
4^a puntata
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO

Settimanale di educazione sanitaria
a cura di Vittorio Follini
con la collaborazione di Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
12^a puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cora Americano - Supershell
- Caffè Lavazza Qualità Rossa
- Invernizzi Milione)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cera Overlay - Salvatox - Biscotti Prince - Bisciclette Graziella Carnielli - Ollipak Sacà)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R., a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SKIPPY IL CANGURO

L'uomo venuto dallo spazio
con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: NORFOLK

ritorno a casa

GONG

(Salumi Gurmè - Dentrifricio Ultrabreit)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbenti e Inesoro Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG

(Elira-Pludtach - Rexona - Cur-triso)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasino e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
4^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dinamo - Olita Star - Motta - Lacca Elnett - Insetticida Flit - Aspirina rapida effervescente)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Ceat Pneumatici S.p.A. - Tonno Rio Mare - Lame Wilkinson)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggio Mio Locatelli - Dash - Acqua Minerale Flugi - Autoradiogiranastris stereo Autovox)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Pasta del Capitano - (3) Macchine fotografiche Polaroid - (4) Carne Simmenthal - (5) Il Banco di Roma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mac 2 - 2) Cine-televisione - 3) Reglati Pubblicitari Associati - 4) Film Made - 5) R.P.R.

21 —

L'AVVENTURIERO

Film - Regia di Terence Young

Interpreti: Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino, Rita Hayworth, Richard Johnson, Ivo Garrani, Anthony Dawson, Luciano Rossi, Mino Doro, Giulio Marchetti
Produzione: Arco Film

DOREMI'

(Gelati Sanson - Boac - Caramele Perugia - Shampoo Activ Gillette)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Chinamartini - Recinzioni Be-kaert)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biscotti al Plasmon - Rex Elettrodomestici - Yogurt Galbani - Pelati Cirio - Rimmel Cosmetics - Caffè Caramba)

21,20

STASERA PARLIAMO DI...

Mezzogiorno

a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Deodorante Frottée - Katrin ProntoModa - Bross Ferrero - Analcolico Crodino)

22,20 STAGIONE SINFONICA

TV

— Johannes Brahms: Ouverture tragica
Regia di Harald Schäfer

— Zoltán Kodály: Danze di Galanta
Regia di Hartmut Schottler

— Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico
Regia di Helmut Schmidt - Hagen
Direttore Dean Dixon
Orchestra Sinfonica della Radio dell'Assia
Produzione: N.D.R.

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Von Kiew nach Moskau
Ein Reisebericht aus Russland
Verleih: TELEPOOL

19,45 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:

Striptease
Einakter von Slawomir Mrozek

Es spielen: Gerhard Riedmann und Franz Wellen-zohn von der Theater-gruppe «Die Tribüne»
Fernsehregie: Vittorio Brignole
Einführende Worte: Dr. Josef Ties

20,40-21 Tagesschau



Dean Dixon dirige il Concerto delle 22,20 sul Secondo



14 giugno

NON E' MAI TROPPO PRESTO

ore 13 nazionale

Si avvicina il periodo delle vacanze ed è ormai tempo di scelte. Al mare o in montagna? E' un dilemma che non riguarda soltanto le nostre preferenze di svago, ma anche, e molto da vicino, la nostra salute. Era naturale che Non è mai troppo presto se ne occupasse, e puntualmente ci forniva i suoi orientamenti su un modo più utile e sano di trascorrere le ferie. Cambiare aria non basta, perché vi sono climi ed ambientazioni favorevoli a certi organismi e dannosi ad

altri. Ad esempio per chi soffre di disturbi nervosi è in genere controindicato il mare, e così la montagna per chi è malato di cuore. Un altro problema importante che la trasmissione affronta è quello dello scaglionamento delle ferie durante l'anno; se questa soluzione venisse attuata si potrebbero evitare i malsani affollamenti nei centri balneari e montani, che sono causa di disagi e trasformano il tempo da dedicare al riposo in un'occasione di nuove fatiche. Agli aspetti fisiologici e psicologici delle ferie è dedicata un'intervista con il prof. Gino Bergami dell'Università di Napoli.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Millecinquecento lettere di soldati italiani caduto o dispersi nell'ultima guerra mondiale, pazientemente raccolte da Nello Revelli e pubblicate da Einaudi in un volume intitolato L'ultimo fronte, hanno offerto a Carlo Morandi il materiale documentario per il servizio su «Le guerre dei poveri» con cui si apre l'odierno numero di Tuttilibri. Ingenui e spavalde, allegre e disperate, queste lettere-diario ci fanno rivivere la realtà drammatica della guerra sofferta dai soldati di più umile estrazione sociale, soprattutto dai montanari mandati allo sbaraglio con i corpi di spedizione alpini in Albania e in Russia. Il servizio di Morandi è completato dalla documentazione di una non meno drammatica realtà del dopoguerra, quella dell'emigra-

zione, descritta anch'essa attraverso una serie di testimonianze epistolari raccolte nel volume Lettere degli emigranti di Arrigo Bongiorno e Aldo Barbina (editrice La Situazione). Per l'incontro con l'autore «compiono questa settimana sul video due scrittori: Marina Jarre, che ha pubblicato presso Einaudi il romanzo Negli occhi di una ragazza, e Aldo Palazzeschi, che a 86 anni ha scritto Storia di un'amicizia (Mondadori), un nuovo romanzo che dimostra la sorprendente freschezza della vena narrativa dell'autore delle Sorelle Materazzi. Nel «panorama editoriale» che conclude la rubrica vengono segnalati, tra gli altri libri, Il ritorno di Mantio Cancogni (editore Rizzoli), Neuro suite di Margherita Guidacci (Neri Pozza) e Hanno assassinato Mozart di Gilbert Cesbron (Marsilio).

L'AVVENTURIERO

ore 21 nazionale

The Rover, letteralmente Il Corsaro, è uno degli ultimi romanzi di Joseph Conrad, pubblicati nel 1922, ossia due anni prima della scomparsa dello scrittore. Si ispira ad esso, mettendone a profitto soprattutto le opportunità spettacolari, questo L'avventuriero realizzato nel 1967 in Italia dal regista britannico Terence Young, che si vede il personaggio di Peyrol, un ex pirata che è ormai giunto alla stagione conclusiva della vita. Siamo nel 1797 e Peyrol è riuscito, sfuggendo al blocco navale inglese, a portare con sé in Francia alcuni importantis-

simi documenti; ma, anziché essere premiato, è fatto segno all'ostilità da un perfido funzionario governativo. Egli si rifugia nella casa della giovane Arlette e della zia Caterina, le quali, ciascuna a suo modo, sono colpite dalla sua personalità e dal suo fascino. Arlette è una ragazza innocente e gravemente segnata dalle conseguenze del trauma infantile patito in seguito agli eventi rivoluzionari: Peyrol riesce con pazienza a liberarla dalle sue ossessioni, ma si vede poi preferire un altro uomo, un giovane marinaio venuto per invitarlo a compiere una nuova e rischiosa impresa. Egli accetta di affrontarla e vi perde la vita. Si ricorderà che Terence Young, il regista del film, è diventato noto in tutto il mondo per il successo dei film che ha tratto dai racconti polizieschi di Ian

Fleming, creatore del celebre agente segreto 007. «Non si può dire che Conrad sia congeniale a Young quanto Ian Fleming», ha osservato il critico Guglielmo Biraghi: «passando dal libro allo schermo la vicenda si è infatti ridotta a uno schema avventuroso, sì, ma senza profondità psicologica; né più vi ha grande significato quel contrasto fra bene e male che, sebbene assai enfaticamente espresso, è la caratteristica delle ultime opere del Conrad». Secondo Agee Savioli, «anche se The Rover non è forse fra le cose maggiori del narratore, la sua traduzione sullo schermo risulta approssimativa... Dietro la rappresentazione cinematografica — corretta, non volgare, ma uniforme e grigia — si avverte tuttavia in certi momenti l'esistenza di un testo di qualità».

STASERA PARLIAMO DI... Mezzogiorno

ore 21,20 secondo

Il tema del Mezzogiorno è stato sempre al centro del dibattito politico perché rappresenta una delle componenti essenziali in vista di un equilibrato sviluppo del Paese. Il divario tra Nord e Sud è la vera questione italiana, per risolvere la quale occorre un continuo ripensamento delle forme più idonee di intervento in relazione alla evoluzione dell'Italia. Oggi il Mezzogiorno come del resto la casa, la scuola, la sanità, costituisce uno dei punti basilari della cosiddetta politica di riforme e,

sotto questo profilo interessa, non soltanto le forme politiche ed economiche ma anche quelle sindacali e più in generale sociali e civili. Al dibattito di questa sera intervengono Aldo Bonacini della CGIL, Vito Scalia della CISL, Franco Simoncini della UIL, Nino Novacco presidente dell'Istituto Assistenza Sviluppo Mezzogiorno, Giorgio Ruffolo segretario generale per la Programmazione, Ferdinando Ventriglia consigliere economico della presidenza del Consiglio dei ministri. Dirige il dibattito Corrado Guerzoni, direttore del Radiocorriere TV.

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Dean Dixon

ore 22,20 secondo

Il concerto diretto da Dean Dixon si apre nel nome di Brahms, con la celebre Ouverture tragica in re minore, op. 81. Scritta nell'estate del 1880, a Bad Ischl in Austria, quest'opera deve il proprio titolo all'essere stata ideata come primo brano di un gruppo di musiche di scena per il Faust di Goethe. Ma Brahms mise a punto soltanto un'ouverture, lasciando quindi irrealizzato l'ambizioso progetto. Seguono nel programma le Danze di Galanta scritte nel 1934 dall'ungherese Zoltán Kodály per l'ottantesimo anniversario della Società Filarmonica di Budapest. L'autore si era ispirato qui alle più genuine danze degli zingari di Galanta, un piccolo

centro commerciale situato sulla ferrovia tra Budapest e Vienna, dove il compositore trascorse parecchi anni della propria infanzia. A conclusione del concerto sinfonico il maestro Dean Dixon interpreta Don Giovanni, poema sinfonico di Richard Strauss terminato nel 1887 a soli ventitré anni e presentato per la prima volta al pubblico di Weimar l'11 novembre 1889 con la direzione dell'autore. Anche secondo il noto musicologo Luigi Rognoni, l'impetto sensuale di Strauss trova in queste battute il suo primo accento «e trova espressione in due contrasti che agitano tutto il poema: uno fra la violenza del conquistatore e la fragile natura femminile, l'altro fra la spavalderia eroica e l'avvilimento».

1Kg

LIRE 500

di nuova cera
al limone



AS CAR FILM, agenzia di Pubblicità - Bo.

con la cartolina per partecipare al grande concorso nazionale a premi.

AUT. MIN. 2.205154 del 24.7.1970

RADIO

lunedì 14 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Basilio.

Altri santi: S. Marcellino, San'Anastasio prete, S. Metodio, S. Rufino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1837, muore a Napoli il poeta Giosuè Leopardi.

PENSIERO DEL GIORNO: Rimanendo uniti, stiamo in piedi, dividendoci cadiamo (G. Dickinson).



La pianista Felicia Blumental è la solista del «Concerto in la minore op. 78» di Isaac Albeniz che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - Gliculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Poesia vfraspania in Rappresentazione, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Dialoghi in libreria», a cura di Florino Tagliarini - «Cronache del cinema», di Bianca Sermonetti - Pensiero della sera, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Liberté et responsabilité, 22 Santo Rosario, 22,15 Kirche in der Welt, 22,45 The Field News and Far, 23,30 La Iglesia mira al mundo, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9,45 Musica del mattino, Francesco Baresanti: Concerto grosso in re maggiore per due corni, timpani e archi op. 3 n. 4 (Solista William Blenken e Emil Kamm - Radiorchestra diretta da F. De Sanctis), Emmanuel Chabrier (Orchestra, Felix Mottl): Bourée fantasque (Radiorchestra diretta da C. Baldini), 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 intermezzo, 14,10 Don Alessandro e tardi, di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05 Radio 2,4 - Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900, 17,30 Dischi vari.

17,45 Radio gioventù - Da Bellinzona: radio-cronaca dell'arrivo della 4ª tappa del Giro ciclistico della Svizzera - Informazioni, 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti, 19,30 Strumenti alla ribalta, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Giro ciclistico della Svizzera. Commenti e interviste, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste, 21,30 I tre amanti, Farsa musicale in due atti di Domenico Cimarosa, 23 Informazioni, 23,05 Incontri, 23,35 Per gli amici del jazz, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 10 n. 2; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K. 513 (Solista Walter Vögeli - Orchestra della RSI diretta da Otnar Nussio); Vincenzo Bellini (rev. e rielab. Terenzio Gargiulo): Concerto in mi bem. magg. per oboe e archi (Solista Arrigo Galassi - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna (Dedicata a H. Scherchen) (Orchestra della RSI diretta da Robert Feist); Willy Hess: Sonatina per tromba e archi op. 41 (Solista Helmut Hunger - Orchestra della RSI diretta da Otnar Nussio), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Codice e vita, Aspetti della vita quotidiana illustrati da Sergio Iacometta, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Iteasm. da Basilea, 21 Diario culturale, 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore KV 551, «Jupiter» (Radiorchestra diretta da B. Amaducci) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio 11 del 27 marzo '69), 21,45 Rapporti '71: Scienze, 22,15 Orchestra varie, 23,23-30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in re maggiore (Orch. da Camera di Praga) • Gioacchino Rossini: Semiramide, sintonia (Orch. Hallé di Manchester dir. J. Barbirolli) • Sergei Lisapunov: Rapsodia su temi popolari ucraini per pianoforte e orchestra (P.M. Bogianchino - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. M. Le Conte) • Johann Strauss jr.: Voci di primavera, valzer (Orch. Filarm. di Vienna dir. C. Krauss)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orch. Sinf. di Napoli dir. D. Vaughan) • Benjamin Britten: Simple Symphony (English Chamber Orchestra dir. l'Autore)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

LE CANZONI DEL MATTINO
Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano) • Sherman-Partitas-Amuri-Sherman: A spoonful of Sugar (Gigliola Cinquetti) • Bigazzi Del Turco: Cosa hai messo nel caffè (Riccardo Del Turco) • De Chiara-Costranzo-Morricone: Se telefonando (Mina) • Giunti-Castellacci: Quanto l'è

bella l'ova focarina (Duo di Piacenza) • Franco-Ortega: La felicità (iva Zanichetti) • Marotta-Buonafede: M'braccio a te (Sergio Bruni) • Peretta-Corimato: Martino: Non prenderti sul serio (Carmen Villani) • Gianco-Pieretti: Sempre (Gian Pieretti) • Calabrese-Theodorakis: La danza di Zorba (Dadida) • Sherman-Sherman: Shitty chitty bang bang (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

GIORNALE RADIO

12 — Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magna e Mario Colangeli (111)
Federico: Renzo Montagnani: Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Graziella Galvani, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Clotti

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenario

Carosello delle maschere italiane a cura di Renata Paccari
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfredi: piccola antologia della «Opere scelte» di Ezra Pound - Lanfranco Caretti: Gli ordini economico - Angela Bianchini: il romanzo di José Lezama Lima - Paradiso -

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana
Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • De Gregorio-Acamora: Vieni (Sergio Bruni) • Murolo-Tagliarini: Piscatore e Pusilleco (Orchestra a plettro Giuseppe Anedda) • Valente-Califano: Tempo bello e 'na vota (Roberto Murolo) • Palomba-Lombardi: 'A pianta 'e stiele (Peppino Di Capri) • Di Paola-Bertinacci: Chella lla' (Renato Carosone)

19,51 Sul nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Russell-Medley: Twist and shout • Lennon-Mc Cartney: You can't do that; All my loving; She loves you; Think's we sad today • Chuck-Berry: Roll over Beethoven (The Beatles) • Lennon: Power to the people (John Lennon) • Starkey: I don't come easy (Ringo Starr) • Harrison: All things must pass (George Harrison) • Mc Cartney: Oh woman, oh why? (Paul Mc Cartney)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèrati e Ruggero Tagliavini

21,05 Dall'Auditorium della RAI

IL CONCERTO DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Vittorio Gui**

Soprano Margherita Rinaldi

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do minore op. 8 n. 8 per archi e basso continuo (revisione di Wilhelm Weismann); Alleanza (Andante) - Grave - Andante; Allegro - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 199 (per l'11ª domenica dopo la Trinità); «Mein Herz schwimmt im Blut», per soprano e orchestra • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Revisione di Richard Wagner) • Jean-Jules Roger Duca: Suite per piccola orchestra: Sans lenteur - Lent - Très vite et très rythmé • Edward Elgar: Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto e orchestra d'archi (Angelo Gaudino e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Zoltan Kodaly: Danza di Maros (Andante) • Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 81)

22,35 XX SECOLO

«Scene di conversazione» di Mario Praz. Colloquio di Gigi Ballo con l'autore

22,50 Intervallo musicale

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con George Moustaki e I Showmen**
Moustaki: Lo straniero • Annarita Moustaki: E' troppo tardi; Il richio • Moustaki: La mia solitudine; Il viaggio • Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore • Di Giacomo-Costa: Catari • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Bardotti-Casali-Marocchi: Tu sei bella come sei • Testa-Zawinul: Credi, credi in me • Invernizzi Gim
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Bellard: Mister Sandman (Bert Kaempfert) • Legrand: The windmills of your mind (Claude Martine) • Q. Jones: Soul bossa nova (Quincy Jones) • Lombardi: Amica di mai (Marcello Minnerbi) • Osborne: Brass n' Ivory (Tony Osborne)

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
P. Green: Black magic woman (Santana) • Bardotti-Reverberi: Quando parlo di te (Michele) • Chiosso-Ferrio: Regalami un sabato sera (Circus 2000) • Bertocchi-Calabrese: Chihuahua (Mina) • R. Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Vinciguerra-Bardotti: La marcia dei fiori (Serchio Endrigo) • Mc Dermot-Rado-Ragni: Aquarius (Mario Capuano)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

- 19,02 ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzeotti**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**
- 21 — IL GAMBERO**
Quil alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**
- 21,30 UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
- 22 — APPUNTAMENTO CON RICHARD STRAUSS**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « Salome », dramma musicale in un atto di Oscar Wilde; Finale dell'opera (Salome: Birgit Nilsson; Erode: Gerhard Stolze; Erodiade: Grace Hoffmann - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)

- 9,50 Miti**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Valeria Valeri**
5ª puntata
Marcello Renieri Walter Maestosi
Tilde Lunari Quercetti (Miti)
Valeria Valeri
Signora Nerina, madre di Miti
Luciana, figlia di Miti, bambina
Ciera Doretto
Il Cavalier Quercetti Giovanni Moretti
Augusta, la domestica Teresa Ricci
Paulina Anna Menichetti
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Musica e sketches**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 15,40 CLASSE UNICA**
Giacomo Puccini, di **Roman Vlad**
5. • Tosca • e • Madama Butterfly •
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloquio al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Ciao dischi**
— **Saint Martin Record**

- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franco Graziosi e Vittorio Sanpao**
— **Il grande Eugenio** • **6ª puntata**
Il giornalista Raimondi Franco Graziosi
Stefania Accuso Adele Ricci
Due marinai Paolo Teitscheid
Il maggiore Silla Giancarlo Rovere
Il grande Eugenio Vittorio Sanpao
Eligio Irate
Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Di Bari: Agnes • Stokely-Craves: Freight train • South: Games people play • Albertelli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera • Robin-Shavers: Undecided • Miglicci-Fortana-Pes: Che sarà • Lily-Mooney: Swamp fire • Young: Lester leaps in
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Il misterioso Gomulka. Conversazione di Giovanni Passari**
- 10 — Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Miroirs: Noctuelles • Oiseaux tristes • Une barque sur l'océan • Alborada del Gracioso • La valse des cloches (Pianista Warner Haas) • Bela Bartok: Quartetto n. 1, op. 7 per archi: Lento • Allegretto, Allegro-Allegro vivace (Fine Arts Quartet)
- 11 — La Scuola di Mannheim**
Johann Stamitz: Sinfonia in sol maggiore • Mannheim • (Orchestra Die Wiener Solisten diretta da Wilhelm Boettcher) • Johann Christian Cannabich: Quartetto n. 4 in la minore; Quartetto n. 5 in fa maggiore (Quartetto d'archi di Torino della RAI) • Franzisk Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio • Andante poco • Presto (Orchestra Ara Viva di Grevasano diretta da Hermann Scherchen)
- 11,45 Musiche italiane d'oggi**
Tonio Nanni: Cinque Pezzi per quartetto d'archi: Vivace • Adagio • Andante-Passacaglia • Allegro con brio (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterre, violinisti; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, violoncello) • Salvatore Orlando: Sonatina: Mosso fluido • Andantino moderato, espressivo • Presto (Pianista Eduardo Vercelli)

- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra • Imperatore • (Solisti Arthur Schnabel • Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Frederick Stock)



Flaminio Bollini (ore 21,30)

- 13 — Intermezzo**
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4 • La casa del diavolo • (Revis di Pina Carmirelli) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Gabriele Ferro) • Isaac Albeniz: Concerto in la minore op. 78 per pianoforte e orchestra • Concerto fantastico • (Solisti Felicia Blumental • Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Alberto Zedda) • Stanislav Moniusko: Bajka, racconto d'inverno (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Piotr Volyn)
- 14 — Liederistica**
Franz Schubert: Mirjam Siegesgang op. 136 per soprano, coro misto e pianoforte (Mira Freni, soprano; Massimo Toffoletti, pianoforte) • Coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretto da Giulio Bertoia)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Orchestra da Camera Adolf Busch e Rudolf Barchai**
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 5 in re maggiore (Marcel Moyse, flauto; Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte) • Orchestra da Camera di Adolf Busch • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra (David Oistrakh, violino; Rudolf Barchai, viola) • Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai)

- 15,30 Arthur Honegger**
NICOLAS DE FLUE
Leggenda drammatica in tre atti, su testo di Denis Rougemont
Jean Davy, recitante
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi • Coro • Elisabeth Brasseur • e Coro • Les petits chanteurs de Versailles • diretti da P. Béguiné
Direttore **Georges Tzipine**
- 16,35 Franz Schubert:** Introduzione e sette variazioni su • Tronck ne Blumen • op. 180, per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,25 Gli ottant'anni di Titta Rosa. Conversazione di Giuseppe Rosato**
- 17,35 Jazz oggi.** Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Malizia: Il Tanopex, una nuova malattia virale - G. Salvini: Il Congresso a Washington della Società Americana di Fisica - G. Segre: Alcuni aspetti sull'uso delle amfetamine - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Liszt: Polacca n. 2 in mi bemolle maggiore (Pianista Gyorgy Czifra) • Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale • Interlude • Finale (Anthony Dwyer-Doriet, flauto; Burton Fine, viola; Ann Holson, arpa) • Alban Berg: Quartetto op. 3: Lento • Mosso (Quartetto Kohon: Harold Kohon e Raymond Kunkin, violini; Bernard Zaslav, viola; Raymond Scheitzer, violoncello)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
(Ved. nota a pag. 80)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Una casa**
Due tempi di **David Storey**
Traduzione di **Betty Foa**
Jack Paolo Stoppa
Harry Tino Bianchi
Kathleen Anita Laurenzi
Marjorie Nora Ricci
Alfred Roberto Pacciotti
Adattamento radiofonico e regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Sardegna terra di tradizioni e di contrasti



In Sardegna è sempre viva la difficoltà di accettare come prodotti di primo piano i risultati del lavoro e dell'organizzazione di uomini o di Aziende locali.

La Pasta Puddu ha nettamente rovesciato questa impostazione con risultati apprezzabili riuscendo ad imporre un prodotto che, dopo dieci anni, non trova più difficoltà ad allinearsi e a competere positivamente con i più apprezzati nomi in campo nazionale.

La Sardegna ha per molti secoli sperimentato negativamente rapporti di carattere associativo.

Ciò ha creato una secolare diffidenza nelle formule associative e nei rapporti di lavoro all'interno delle Aziende. La Pasta Puddu ha lottato vigorosamente per superare una simile impostazione ottenendo gradualmente crescite di capacità collaborativa e di convinte partecipazioni fino a giungere, recentemente, alla sottoscrizione di azioni privilegiate, da parte di collaboratori, clienti e fornitori.

Questo sprazzo di luminosità tutta mediterranea, in un momento tra i meno felici dell'orizzonte nazionale, sembra preparare con simpatia un'estate felice nell'isola del sole, al quale partecipa il « SOLEDIGRANO » della Pasta Puddu.



Pessione, 5 maggio 1971 - Il Campione del Mondo Gustavo Thoeni in visita agli impianti Martini & Rossi e al Museo di Storia dell'Enologia a Pessione. Nel corso della manifestazione, a cui hanno partecipato le massime Autorità cittadine e un folto gruppo di sportivi piemontesi e liguri, il Marchese Gian Luca Spinola ha offerto al Campione, a nome del Martini International Club, una targa ricordo.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Eugenio Giacobino
6ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Il gatto Temistocle
Buona vacanza
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Beverly - Deter'S Bayer - Candy Lavastoviglie - Caramele Perugina)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

Al mare
Testi di Lia Pierotti
Cei Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Patatine - San Carlo - Isola-bella - Balsamo - Sloan - Brooklyn Perfetti - Trenini elettrici Lima)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
72ª puntata
Pudgy: piccolo grande cane
di Dave Fleisher

ritorno a casa

GONG

(Linea Cosmetica Deborah - Formaggi naturali Kraft)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
Una parola agli infermi
Conversazione di Padre Mariano

GONG

(Saponetta Pamir - Teodore olio semi vari - Miele Elettrodomestici)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Omo - Biscotti Colussi Perugia - Chlorodont - Charms Alemagna - Castor Elettrodomestici - Tonno Rio Mare)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Crackers Premium Saiwa - Pantèn Hair spray - Prodotti «La Sovrana»)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Standa - Confeiture Arrigoni - Dentifricio Colgate - Caffè Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo. Aperol - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Perfetto Citterio - (4) Idrolitina Neutracior - (5) I Dixan
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) C.E.P. - 4) Ultravision - 5) General Film

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba
Sceneggiatura in sei puntate di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Antonio Sagura
Personaggi ed interpreti:
Francesco Catalano
Enzo Cusucio
Beniamino Bruno Cirino
Primo sbando
Angelo Franco Maroni
Secondo sbando Paolo Izzo
Colonnello Giorgio Paoletti
Filomena Grazia Di Marzà
Ragazza napoletana
Daniela Giordano
Rosalia Marta Fischer
Don Gaetano
Eugenio Colombo
Tenente Renzo Rossi
Attendente Rodolfo Filiberto
Montaggio di Renato Cinquini
Musica di Roberto Nicolosi
Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco
Regia di Mario Caiano

Prima puntata
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - TransEuropa realizzata da Nello Santi)

DOREMI'

(Banana Chiquita - Pepsi-Cola - Pavesini - Giovenzana Style)

22 — III B: FACCIAMO L'AP-PELLO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici
Regia di Pier Paolo Ruggerini
Seconda puntata

BREAK 2

(Birra Kronembourg - Philip Watch)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Maruzzella - Lux sapone - Macchine fotografiche Polaroid - Ruggero Benelli Super-Iride - Personal G.B. aperitivo - Scab articoli campeggio)

21,20

BOOMERANG

Ricerca in due serie
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Oro Pilla - Zucchi Telerie - Saponi Respond - STP Italia)

22,20 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR

di Leslie Charteris
Lo scultore scomparso
Sceneggiatura di John Kruse
Interpreti: Roger Moore, Pauline Munro, George Murcell, Ivor Dean
Regia di Leslie Norman
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanning

«Der Fremdenführer»
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Kuno Seyr

20,25 Schwimmen

Ein Fernsehkursus von Paul Andreas
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Pauline Munro è fra gli interpreti di «Lo scultore scomparso», in onda alle ore 22,20 sul Secondo



15 giugno

GLI EROI DI CARTONE - Pudgy: piccolo grande cane

ore 18,15 nazionale

Di razza imprecisata, non dotato di particolari caratteristiche grafiche, Pudgy sarebbe uno dei tanti cagnolini che popolano il mondo dei fumetti e dei cartoni animati, se non avesse avuto il privilegio di essere il «fedele amico» della superdiva dei «cartoons» Betty Boop. E quando Betty Boop lascia la scena per la sedia a sdraio e il centrino ricamato a mano, quando da frizzone, scatenata, peccatissima diva del «musical» diventa tranquilla «donna normale», Pudgy da comprimario acquista progressivamente la dimensione del protagonista di storie, in cui Betty mette ormai soltanto il suo nome prestigioso e qualche apparizione da comparsa cinematografica. La definitiva «diminuzione» di Betty e la conseguente crescita

di Pudgy avviene dal '36 in poi. Con Pudgy si conclude il grande ciclo dei fratelli Fleisher, autori oltreché di Betty Boop, di Braccio di Ferro e di Koko il Clown. Certo deve essere stato penoso per i fratelli Fleisher partecipare al declino di Betty. Prima diva-sexy, indipendente, felice, libera di girare il mondo. Poi accigliata donna-lavoratrice, ossequiente ai riti quotidiani del lavoro — alzarsi al suono della sveglia, vestirsi in fretta, guadagnarsi un posto a furia di gomitate nel metrò — incapace di adempiere al proprio lavoro di sgualtiera o di baby-sitter. Infine abulica e pedante donna di casa preoccupata soltanto di tenere tutto in ordine. Sembra proprio che nel cagnetto Pudgy i fratelli Fleisher abbiano voluto riservare tutte le doti iniziali di Betty, di cui è stata successivamente priva-

ta. Pudgy è imprevedibile, mobile, irrequieto, disponibile a ogni tipo di avventura, quanto Betty è ormai diventata conformista, prudente e sedentaria. Insomma in Pudgy vengono protettate tutte le qualità che Betty non ha più, come un figlio eredita il carattere della madre-da-giovane. E Pudgy diventa in pratica il figlio di Betty, visto che a una diva — sia pure a riposo — non è permesso avere un marito normale e di conseguenza dei figli. In questo rapporto madre-figlio Betty punisce Pudgy, lo ricompensa delle proprie assenze regalandogli dei giocattoli, lo circonda di comfort come il lettuccio caldo (non la cuccia) e il pigiamino per fargli dimenticare la mancanza di affetto. Insomma Betty Boop rappresenta quel certo tipo di madre che non comprende il suo «cucciolo».

UN'ESTATE, UN INVERNO

ore 21 nazionale

Il calabrese Francesco Catalano è uno dei tanti soldati che l'8 settembre 1943, dopo l'armistizio e l'immediata reazione tedeschi, si trovarono sbandati sulla strada di casa. E' orfano di padre e di madre. La casa dove è cresciuto non è sua. Appartiene a Don Gaetano, un anziano e ricco possidente terriero, per il quale lavora in qualità di bracciante, come un tempo aveva fatto suo padre. Giunto al paese, Francesco riceve subito deluso dall'accoglienza distaccata e guardinga che gli riservano perfino gli amici di una volta. E viene a

sapere che, proprio lì, tra quelle case che gli sono tanto note e care, è stato linciato un soldato tedesco. Forse era uno sbandato come lui. E' un delitto che pesa sulla coscienza di tutti. In questa atmosfera tesa, piena di rimorso e di diffidenza, avviene l'incontro di Francesco Catalano con Don Gaetano. Durante il servizio militare, da lontano, Francesco lo aveva spesso ricordato con affetto, come un parente. Ma, ora, tornando a zappare la terra, insieme con gli altri braccianti, mal pagati come lui, scopre che Don Gaetano è soltanto un padrone, insensibile ed egoista. Francesco si ribella. Decide di

andarsene. Ma prima, per castigare l'assurda avarizia di Don Gaetano, gli svuota la dispensa e distribuisce allegramente il bendidio a tutta la povera gente del paese. Quindi, insieme con Beniamino, strano tipo di sbandato napoletano incontrato per caso, parte verso l'avventura. Capitano in un mercatino presso Salerno dove si vende roba americana a borsa nera. Si rimettono in cammino verso Napoli con una certa provvista di scorta; dovrebbero essere l'avvio di un lucroso commercio. Strada facendo, invece, mangiano tutto e si ritrovano più sbandati di prima. (Un articolo alle pagine 84-85).

III B: FACCIAMO L'APPELLO - Seconda puntata

ore 22 nazionale

Seconda puntata di III B: Facciamo l'appello, curata da Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici. Risponde Pietro Nenni che davanti alle telecamere ha ritrovato due vecchi amici del tempo in cui era all'Orfanotrofio Maschile di Faenza. Entrambi non avevano mai più visto il popolare uomo politico da quegli anni. All'appuntamento interviene anche un altro ragazzo del Regio di Faenza, Oreste Gallegati. E' stato intervistato nella città in cui ora vive. L'ultima volta che incontrò Nenni fu dopo la grande guerra, in un ristorante. Un quinto alunno dell'Istituto è il generale Montesi che viene raggiunto con una telefonata. Sullo sfondo dello Studio 3 di via Teulada, dove il programma è stato registrato, la gigantografia delle foto di quella classe. Nel mezzo il rettore, Elio Pompei. Intorno tutti questi figli di povera gente, uno dei quali, un giorno, si sarebbe messo alla testa della classe lavoratrice del Paese. Nel corso della trasmissione Enzo Biagi con una serie di domande sollecita Nenni e i suoi compagni a raccontare episodi, storie e fatti del tempo. Una veloce cavalcata che ci condurrà dalle cannonate del generale Bava Beccaris alla prima guerra mondiale, all'avvento del fascismo, all'esilio in Francia, alla guerra in Spagna, al ritorno in Patria e che contribuirà a fissare il personaggio Pietro



Enzo Biagi è il curatore della trasmissione

Nenni uomo della strada, agitatore politico e protagonista di mezzo secolo di lotte. (Vedere un servizio a pag. 90)

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR: Lo scultore scomparso

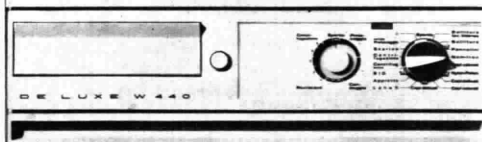
ore 22,20 secondo

Una buona dose di disinvoltura e di sangue freddo servono questa volta a Simon Templar per riuscire a non essere implicato nell'uccisione di un giovane scultore di successo, Perry. Sorpreso per una serie di circostanze nello studio dell'artista, accanto al cadavere dell'assassinato, Simon è aiutato a sviare le indagini della polizia da una ragazza che vive in uno studio

attiguo. Intanto il detective continua le indagini per conto suo e scopre che un attore che gli rassomiglia fortemente è stato prezzolato per avvicinare lo scultore, sotto la falsa identità di Templar. Simon allora cerca di rintracciare l'attore, ma proprio quando sta per parlargli il suo «sostituito» viene ucciso. Con l'aiuto di un gruppo di hippies, amici dello scultore ucciso, Templar comincia pian piano a dipanare la complicata matassa.

questa sera in gong Miele

la lavatrice automatica
w440 de luxe che
lavora e non la sentite
si muove nel silenzio



MIELE
perfezione di costruzione e di funzionamento
la migliore espressione della tecnologia tedesca
MIELE Srl 39100-BOLZANO-via Lancini Tel. 45672/3

Anche all'aperto,
a finestre spalancate,
serate felici, sonni tranquilli
senza punture di zanzare

AUTAN



respinge gli insetti

- innocuo
- gradevole



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

RADIO

martedì 15 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vito.

Altri santi: S. Modesto, S. Crescenza, S. Leonide, Sant'Eutropia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1775, nasce a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni forza è debole, se non è unita ad altro. (La Fontaine).



Valeria Valeri, protagonista del romanzo «Miti» di Virgilio Brocchi che il Secondo trasmette a puntate alle 9,50 nell'adattamento di Carlo Di Stefano

radio vaticana

7 Messe del Sacro Cuore; Canto Sacro - Meditazioni di Don Virgilio Levi - Glauclaria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Disco-graphie di Musica Religiosa: Alberico Vitalini: «Mater» e «Tiberiade» due impressioni sinfoniche dirette dall'Autore; Gounod-Vitalini: «Inno Pontificio» per orchestra, direzione di Alberico Vitalini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: «Un monastero di contemplativi in Angola» a cura di P. Cirillo Tescaroli - «Xilografia» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Tour du monde missionnaire. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. «Lo sport» - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro e tardi, di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Da Villare: radioconaca dell'arrivo della 5ª tappa del Giro ciclistico della Svizzera - Informazioni. 17,15 Quattro chiacchiere in musica.

Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pietà a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Giro ciclistico della Svizzera. Commenti e interviste. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Luna di miele. Avventure e disavventure di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Kialinguti - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestra varia. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Franz Schubert: Der vierjährige Posten. Ouverture; Alessandro Scarlatti: Pensieri, cantata per voce e basso continuo; Goffredo Petrassi: Quattro motetti per la Passione, per coro misto a cappella; Franz Schubert: Messa in sol maggiore per soli, coro, orchestra d'archi e organo. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Frescobaldi-Casasoldi: Toccata per violoncello e pianoforte; Ludwig van Beethoven: Sei variazioni op. 107 sopra «Schöne Minka». Sei variazioni op. 105 sopra «A Schüsserl und a Reindel»; Michail Glinka: Aria di Vagina da «Ivan Susanin»; Alexander Grechaninov: Il Prigioniero; Paul Ben-Haim: Two songs on poems by Matti Katz. 21,45 Rapporti '71: Musica. 22-23,30 I grandi incontri musicali. Wittener tape per nuova musica da camera 1970: Opere di Goehr, Lehmann, Kluttern, Birtwistle, Pousseur, Guyonnet e Yun.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore «La Veneziana»; Allegro assai - Andantino grazioso - Presto (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge); Franz Joseph Haydn: Sei Danze tedesche (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner); S. Sergej Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore op. 1; Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon)
- 6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
- 6,54 Almanacco
- 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levar del sole (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugene Jochum); Leo Delibes: Silvia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonna diretta da Pierre Dervaux)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Gustavo-Alberti-Endrigo: La colomba (Sergio Endrigo) • Gimbel-Amurri-De Sica: Fra te e me, confidenzialmente (Gina Lollobrigida) • Dossena-Char-

den: Senza te (Nicola Di Bari) • Glick-Evangelisti-King: Stai con me (Rita Pavone) • Baglioni: Signora Lia (Claudio Baglioni) • Miozzi-Minerbillo: ti morivo dietro (Lillian) • Califano-Falvo: O mare e Margellina (Nino Fiore) • Ingrassia-Grassi-D'Onofrio: L'amore è una cosa seria (Eddie O'Jari) • Jodice-Di Francia-Faella: Musica (Peppino Di Capri) • Canfora: Beat in studio uno (Bruno Canfora)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Turi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prime edizione

GALLERIA DEL MELODRAMMA

GIORNALE RADIO

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colagrelli (112)

Federico Ranzo Montagnani • Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Ezio Busso, Giusti Raspani Dandolo, Franco D'Angelo, Vittoria Di Sil-

verio, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di Marcello De Martino cantate da i Nuovi • di Nora Orlandi

14 — Giornale radio

Dina Luca e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Onda verde

Libri, musiche e spettacoli per ragazzi

a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Giuseppe Verdi

19,30 Bisi

Ornella Vanoni in un concerto pubblico registrato al Lirico di Milano

Testa-Delanoe-Bécaud: Non esiste la solitudine • Mogol-Jourdan-Canfora-Baselli: Finalmente libera • Strehler-Carpi: Ma-mi; Le mantellate • Paoli: Che cosa c'è • Ten-co: Ah l'amore l'amore • Bardotti-Stephen-Aznavor: L'amore è come un giorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Salome

Dramma musicale in un atto di Oscar Wilde

Versione tedesca di Hedwig Lachmann

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz

Jagger-Richard: Brown sugar (The Rolling Stones) • Yes: Yours is no disgrace (Yes) • Hendrix: Iza-

bella (Jimi Hendrix) • Rocchi: Gesù Cristo (Claudio Rocchi) •

Brassens: La preghiera (Nanni Svampa) • Ciaikowski: Pathétique;

Davjack: Rondò; Kackson-Emer-

son-Davison: Branderburger (The Nice)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 15 minuti con le canzoni

— Zeus

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Rug-

gero Tagliavini

Musica di RICHARD STRAUSS

Herodes Karlheinz Thiemann

Herodes Beverly Wolff

Salome Montserrat Caballé

Jokanaan Victor Conrad Branh

Narraboth Wieslaw Ochmann

Un paggio di Erodiade

Margarita Lilowa

Angelo Marchandini

Arnone Ceroni

Cinque Walter Brunelli

Giudei Bruno Sebastian

Teodoro Rovetta

Due Robert Amis El Hage

Nazareni Gianfranco Manganotti

Due Soldati Franco Ventriglia

Un uomo della Cappadocia Plinio Clabassi

Un uomo della Cappadocia Franco Calabrese

Una schiava Marisa Zotti

Direttore Zubin Mehta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 80)

22,05 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

a cura di Vincenzo Romano

23,05 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani • Buonotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Perry Como e**
— **Invernizzi Susanna**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (1 parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Miti**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **Valeria Valeri**
6^a puntata
Laura, sorella di **Marcello Nicoletta Langusaco**
Tilde Lunari Quercetti (Miti)
Valeria Valeri

- Luciana**, figlia di **Miti**, bambina
Clara Doretto
Il vetturale **Paolo Faggi**
Marcello Renieri **Walter Maestosi**
Giovanni Renieri, padre di **Marcello**
Vigilio Gottardi
Gianni Fener, cugino di **Marcello**
Gianni Musy
- Quarantini**, Direttore del
Resto del Carlino **Adolfo Fenoglio**
Villani, redattore **Cesco Luffi**
Un giornalista **Renzo Lori**
- Regia di Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
Invernizzi Susanna
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 I SUCCESSI DI BERT KAEMPERT, DAVID ROSE, LUCIO BATTISTI, ADAMO, CATERINA CASELLI, I NOMADI, AMALIA RODRIGUEZ**
— **Shampoo Amami**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
Lauzi: Arrivano i cinesi (**Bruno Lauzi**) • **R. Gibb**: Saved by the bell (**Robin Gibb**) • **E. Holland-B.**: Holland-L. Dozier-Rickys-Gary-Cassia • Chi mi aiuterà (**I Ribelli**)
Anonimo: Sore Menica (**Gabriella Ferri**) • **P. Anka**: She's a lady (**Tom Jones**) • **G. Mascolo**: Saudade (**Fred Bonaguto**) • **Ignoto**: Red eye (**The Champs**)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Pista di lancio**
— **Saar**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

- 15,40 CLASSE UNICA**
Come ci si deve nutrire, di **Paquale Montenero**
7. Regime dietetico nell'arteriosclerosi e nelle malattie cardiovascolari
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simionetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Un quarto d'ora di novità**
— **Durium**

- 19 — Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Invito alla sera**
Bacharach: She's gone away (**Burt Bacharach**) • **Mogol-Battisti**: Mary oh Mary (**Bruno Lauzi**) • **Migliacci-Pintucci**: Tutti al più (**Patty Pravo**) • **Bonham-Jones-Plant**: Hey hey what can I do (**Led Zeppelin**) • **Buffoli-Limiti-Nobile**: Adagio (**I Domodossola**) • **Lauzi-Shapiro**: Giù cado giù (**Shel**) • **Vostok-Limiti**: Le cose di sempre (**I Nuovi Angeli**) • **Harrison**: What is life (**George Harrison**) • **Migliacci-Rompigli-Gianco**: Ballerina ballerina (**Enrico Simonetti**) • **Allen-Hill**: Are you ready? (**Pacific Gas and Electric**) • **Casacchi-Crambico-Cavallaro**: Ogni ragazza come me (**Maria Sanna**) • **Vandelli**: Vecchio mio (**Maurizio Vandelli**) • **Sbrizolo-Balsamo**: Incantesimo (**I Dik Dik**)
- 21 — PIACEVOLE ASCOLTO**
A cura di **Lillian Terry**
- 21,20 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,40 NOVITA'**
A cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

- 22 — Orchestre dirette da Franck Pourcel e André Kostelanetz**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **Franco Graziosi**
«Il Grande Eugenio»
7^a puntata
Il giornalista **Raimondi** **Franco Graziosi**
Il Grande Eugenio **Eligio Irate**
Irina Dubrowski **Olga Fagnano**
Regia di **Ernesto Cortese**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Jobim: Desafinado • **Porter**: I've got you under my skin • **Lyra**: Primavera • **Ben**: Che meraviglia • **Evans**: Nel duemilaventitré • **Duke**: Autumn in New York • **De Witt**: Flowers on the wall • **Williams**: Classical gas • **Mendes**: Pau Brasil
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 L'illusione della letteratura americana: Edgar Allan Poe. Conversazione di Enzo Randelli
- 10 — Concerto di apertura**
Jules Massenet: Fedra; Ouverture dalle musiche di scena per la tragedia di Racine (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Bruxelles diretta da **Franz André**) • **Claude Debussy**: Fantasia per pianoforte e orchestra; Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Solista **Jean-Rodolphe Kars** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Alexander Gibson**) • **Nicolai Rimski-Korsakov**: Sheherazade, suite op. 35: Il mare e la nave di **Sinbad** - Il racconto del principe **Kalender** - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Monteux**)
- 11,15 Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Gaslini: Tre movimenti da «Totale» per orchestra - voce di **Allegro**, nastro magnetico e gruppi strumentali: Lento nervoso - Giusto (Il dolore, Desolazione) - Canto della città inquisita (Soprano **Françoise Rousseau** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Ettore Gracis**)
- 11,45 Concerto barocco**
Giovanni Battista Bassani: «Là dove

- un ciel sereno» cantata per voce e basso continuo (**Angela Tancari**, soprano; **Ferruccio Vignaneli**, clavicembalo) • **Francesco Geminiani**: Concerto in si bemolle maggiore op. VII n. 6 per fagotto, archi e basso continuo
Allegro moderato - **Adagio**, **Andante** - **Andante** - **Adagio** - **Presto** - **Affettuoso** - **Adagio**, **Allegro moderato** - **Andante** - **Adagio**, **Allegro assai** - **Adagio** - **Presto** (Solista **Sergio Penazzi** - Orchestra da Camera «I Solisti Veneti» diretta da **Claudio Simone**)
- 12,10 Theodor Fontane memorialista e narratore. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Itinerari operistici**
IL PRIMO PUCCINI
Le Villi: «Torna ai felici di» (Tenore **Placido Domingo** - Orchestra Royal Philharmonic diretta da **Edward Downes**); **Tregenda** (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Arturo Basile**); **Nel villaggio d'Edgar** (Soprano **Marcella Reale** - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da **Robert Feist**); **Manon Lescaut**: «Tu, tu, tu amore» (**Renata Tebaldi**, soprano; **Mario Del Monaco**, tenore - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da **Francesco Molinari Pradelli**); **La Bohème** • «Che gelida manina» (**Maria Callas**, soprano; **Giuseppe Di Stefano**, tenore; **Rolando Panerai**, **Manuel Spatafora**, baritoni; **Nicola Zaccaria**, basso - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da **Antonino Votto**)

- 13 — Intermezzo**
C. M. von Weber: Trio in sol min. op. 63 per fl., vc. e pf.; **Allegro moderato** - **Scherzo** - **Andante** - **Finale** (Allegro) (**R. Adeney**, fl.; **T. Weil**, vc.; **L. Crowson**, pf.) • **N. Paganini**: Introduzione e Variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» • da «La Molinara» di Paisiello, per vl. solo: **Le Streghe**, variazioni su un tema tratto dal balletto - Il nocce di **Gennetio** di **Suamymay**, per vl. e pf. (S. Accordi, vl.; **L. Franceschini**, pf.) • **A. Dvorak**: Suite in la magg. op. 96 - **Americana** • **Andantino** - **Allegro** - **Moderato** (alla Polacca) - **Allegretto** - **Finale** (allegro) (Orch. Filarm. Ceka dir. **K. Sejna**)
- 14 — Salotto Ottocento**
F. P. Tosti: April; Non t'amo più; Preghiera; Segreto; un testo di **L. Strocchetti** (G. Sinimberghi, ten.; **R. Scorsoni**, bar.; **R. Josi**, pf.)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Federico II • Il grande • **Sonata** n. 2 in do min. per fl. e bc. cont.; **Sonata** n. 11 in re min.; **Sonata** n. 117 in la magg. per fl. e bs. cont. (**M. Steffen**, fl.; **S. Heller**, clav.) • **C. Ph. E. Bach**: Solo (Sonata) • **Ph. J. Meyer**: Sonata • **J. B. Krumpholtz**: Andante con variazioni • **L. van Beethoven**: Sei Variazioni facili in fa magg. sopra un'aria svizzera (Atp. N. Zabaleta) (Dischi **Da Camera Magna** e **Orpheus**)

- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Janos Ferencsik
Tenore **Raymond Nilsson**
F. Liszt, **Hungaria**, poema sinfonico op. 103 (Orch. di Stato Ungherese) • **B. Bartok**: Dance suite (Orch. Sinf. di Londra) • **Z. Kodaly**: Salmo ungarico op. 13, per ten., coro e orch. (Orch. e Coro della Filarmónica di Londra)
- 16,35 Franz Joseph Haydn**: Concerto n. 1 in do magg. per org. e archi (Sol. E. Power Biggs - Orch. da Camera Colombo dir. **Z. Roznyai**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'albun**
- 17,30 L'estate indiana di un poeta. Conversazione di Gino Nogara**
- 17,35 Jazz in microsocio**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 TRADIZIONE E RINNOVAMENTO NELL'UNIVERSITA' INGLESE**
(a cura della Sezione Italiana della BBC)
Inchiesta di **Antonio Bronda**
Regia di **Gwyn Morris**
2. Nuovi strumenti per un'istruzione di massa

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Alfredo Casella: La Giara, suite sinfonica della commedia coreografica in un atto (Tenore **Carlo Franzini** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Franco Caracciolo**) • **Gian Francesco Malpiero**: Concerto n. 6 «delle macchine», per pianoforte e orchestra (Solista **Lya De Barberis** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Armando La Rosa Paredi**) • **Goffredo Petrassi**: Concerto n. 5 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**)
- 20,15 IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Prima trasmissione
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette atti
- 21,30 44° FESTIVAL MONDIALE DELLA SOCIETA' INTERNAZIONALE - NUOVA MUSICA -**
Vinko Globokar: Etude pour Folklore II • **Peter Michael Braun**: Variété per orchestra (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da **Ernest Bour**)
(Registrazione effettuata il 23 giugno 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 22,10 Libri ricevuti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz)
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

P. Desana-E. Guagnini

I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA

L'Italia, dopo più d'un secolo, si è messa sulla strada già percorsa dalla Francia; difendere il proprio patrimonio enologico dalle manipolazioni, fare dei propri vini scelti un elemento di penetrazione e di propaganda. Conoscere i vini di un Paese è come conoscere meglio quel Paese, ma bisogna che i vini siano genuini.

E' stato istituito anche in Italia il marchio « Denominazione d'origine controllata » atto a tutelare i migliori vini italiani dalle manipolazioni che si sono avute sino ad ora. L'opera di Desana e Guagnini ha proprio questo punto di originalità che la distingue dalle molte opere già apparse sull'argomento; è imposta sulla ricerca ed elencazione dei vini dei quali è stata garantita l'originalità (sono 82 in tutta la penisola) e ne segnala tipo, regione, numero ed anno in cui è comparso sulla Gazzetta Ufficiale il relativo decreto. E' il primo elenco ufficiale che appare su pubblicazioni del genere.

Non si tratta quindi di un libro genericamente informativo sull'argomento ma di una pubblicazione per buongustai e lo confermano le molte indicazioni contenute nel testo sugli accoppiamenti gastronomici tra vini e pietanze, un vero e proprio « codice gastronomico » associato ai vini a « denominazione d'origine controllata ».



eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 175 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(ristampa) L. 1900



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colloidi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
8ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Olio di oliva vitaminizzato
Plasmon - Dentifricio Colgate
- Tonno Nostro - Acqua Minerale Fuggi)

13,30-14

TELEGIORNALE

16 — CAMAIORE: CICLISMO Gran Premio di Camaiore Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno Presentano Marco Dané e Simona Gusberti Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Edison Air Line H.F. - Lara olio semi vari) Nutella Ferrero - Chlorodont - Trilly Bitter Analcolico)

la TV dei ragazzi

17,45 EUROPA FOLK E POP

Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente di Gianni Minà e Gian Piero Ricci
con la collaborazione di Geo Menocal
Prima puntata
Dai Beatles all'isola di Wight

ritorno a casa

GONG

(Milkana Baby - Bumba Nipoli Buitoni)

18,45 GUARDACOSTE, GIORNO E NOTTE di Carlo Boncinli

GONG

(Pepsodent - Insetticida Atom - Gruppo Industriale Igis)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Praticiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Splendid - Ace - Cibalgina - Doria Biscotti - Cucine Germal - Ausonia Assicurazioni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Omogeneizzati Diet-Erba - Tonno Star - Girmi Elettrodomestici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Radioregistratori Philips - Stilla - Supershell - Fiesta Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lavatrici Philco-Ford - (2) Beauty Group - (3) Birra Splügen - (4) Tuttosi Lebole - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Anno Film - 2) Studio K - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Frame - 5) Studio K

21 —

QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo

Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
Regia di Luigi Costantini
- U2, ultimo volo -

DOREMI'

(Alitalia - Crème caramel Royal - Magneti Marelli - Acque minerali Lyde e Sangermano)

22 —

MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Caffè Hag - Orologi Timex)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Dentifricio Ultrabreit - Baygon spray - Nescafé - Formaggi Star - Pronto della Johnson)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

a cura di Fernaldo Di Giammatteo
(XII)

L'UOMO DI PAGLIA

Film - Regia di Pietro Germi
Interpreti: Pietro Germi, Luisa Della Noce, Franca Bettoja, Saro Urzi, Edoardo Gero, Romolo Giordani, Luciano Marin, Milly Monti, Renato Montalbano, Marcello Rovena
Produzione: Lux-Vides

DOREMI'

(Gillette Spray Dry Antispirante - Pepsi-Cola - Dentifricio Macleans - Rubinetterie Rapetti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Die Geschichte vom armen Hassan
Filmparabel nach einem orientalischen Märchen
2. Teil
Regie: Gerhard Klein
Verleih: DEFA

19,55 Konzert im Beethovenhaus zu Bonn

Es spielen: Henryk Szeryng, Violine; Ludwig Hoelscher, Cello; Wilhelm Kempff, Klavier
Regie: Jo Muraas
Verleih: BAVARIA

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Luigi Costantini è il regista di « U2, ultimo volo » per il ciclo « Quel giorno » (ore 21, Programma Nazionale)

V

16 giugno

NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

ore 13 nazionale



Napoli: un collegamento con Milano. Da destra, il capo redattore Baldo Fiorentino con il regista Capaldo e i redattori Carlo Franco, Carla Mosca, Mario de Nitto ed Ernesto Mazzetti

CAMAIORE: CICLISMO

ore 16 nazionale

Alla sesta edizione il Gran Premio ciclistico di Camaiore si presenta in una nuova data: a pochi giorni cioè dalla conclusione del Giro d'Italia. Per qualche deluso potrebbe

rappresentare una sorta di rivincita e in questa prospettiva il trofeo della Versilia si preannuncia interessante. La gara, per le caratteristiche del percorso (un tracciato nervoso) e per la distanza dilettantistica (più di 200 chilometri), favori-

sce in genere i velocisti. L'anno scorso, al termine di una corsa brillante dal punto di vista agonistico, si impose Mauro Simonetti battendo in volata Ugo Colombo. Con pochi secondi di ritardo si piazzarono Passuello e Boifava.

QUEL GIORNO: «U2, ultimo volo»

ore 21 nazionale

Quel giorno, il programma dei Servizi Culturali TV curato da Aldo Rizzo e Leonardo Valentini con la collaborazione di Franco Buacelli e Giorgio Gatta, regista Luigi Costantini, comincia il secondo ciclo di trasmissioni con un argomento che all'epoca suscitò notevole scalpore. Si tratta del «volo-spia» del pilota americano Powers, volo che agli inizi degli anni '60 mise in crisi la distensione internazionale. L'aereo, l'U2 che può volare a 30 mila metri di altezza, il 1° maggio 1960 sorvolò l'Unione Sovietica. Intercettato dal raggio di azione di una batteria missilistica sovietica, l'aereo venne abbattuto e il suo comandante fatto prigioniero.

Quel giorno ricostruisce il fatto, allargando il discorso al mondo dello spionaggio tra russi ed americani e, fatto importante, per la prima volta il pilota dell'U2, Powers, si è convinto a rilasciare diretta testimonianza di quel fatto. Invitato, è venuto in studio a presenziare il dibattito. Tutti i giornali di allora dedicarono ampio spazio all'avvenimento. Le tesi di americani e russi erano nettamente contrastanti. I primi parlavano di scontro involontario dell'aereo, mentre Krusciov sosteneva trattarsi di una «provocazione aggressiva degli Stati Uniti». Il mondo in quei frenetici giorni si domandava se si sarebbe tenuta la conferenza al vertice fra i quattro grandi, in programma a Parigi en-

tro pochi giorni. Furono lunghe le trattative e le versioni per appurare la verità sullo scontro dell'U2. Infine il governo americano fu costretto ad ammettere che si trattava di un volo-spia. In studio, alla domanda ben precisa se lo spionaggio può essere utile alla pace oppure la incrina, rispondono numerosi ospiti: l'ex corrispondente dall'URSS del grande giornale francese Le Monde Michel Tatu, l'ex ambasciatore italiano a Mosca Luca Pietromarchi, il giornalista francese Roger Massip, responsabile della politica estera di Le Figaro, il famoso storico americano, ex consigliere di John Kennedy, Arthur Schlesinger, il filosofo marxista francese Roger Garaudy. (Articolo alle pagine 28-30).

L'UOMO DI PAGLIA

ore 21,20 secondo

Realizzato due anni dopo Il ferroviere, cioè nel 1958, L'uomo di paglia è assai vicino a quel film quanto ai temi e alle psicologie dei personaggi, e offre una precisa testimonianza intorno a una ben individuata stagione creativa del suo autore, il regista Pietro Germi. Una stagione che viene dopo quella in cui Germi si dimostrò particolarmente sensibile a certi modelli del cinema americano (si ricordino film come La città si difende o Il brigante di Tacca del Lupo), e precede il convincente incontro tra il regista e la commedia di costume, realizzato soprattutto in Divorzio all'italiana e in Signore e signori: la stagione «populista», o anche, come è stato detto con qualche malignità, «drammatica» di Germi. Il quale narra qui in prima persona (come nel Ferroviere egli si riserva infatti il ruolo del protagonista) la vicenda di Andrea, un operaio, colto ad una svolta decisiva della propria vita, in un momento di crisi matrimoniale

le e, più latamente, esistenziale. Perché Andrea è un «uomo di paglia»? Perché è un uomo cui vengono a mancare la fermezza, la volontà, la decisione necessarie a mantenere la coesione della sua tranquilla famiglia, la moglie Luisa e il figlio Giulio, nel momento in cui avverte possibile un'avventura sentimentale propiziata dalla lontananza dei suoi. La moglie e il figlio sono al mare per curare i disturbi di una malattia del ragazzo; è allora che Andrea incontra Rita, e se ne incapriccia: ma quando la famiglia torna egli vorrebbe troncare il rapporto, preoccupato per la propria pace domestica. Rita però si è davvero innamorata di lui, non accetta la sua vigliaccheria e messa di fronte al fallimento del proprio amore si uccide. Il dramma sconvolge l'uomo, che finisce per confessare tutto alla moglie. Luisa a sua volta non sa perdonarlo e lo abbandona portando il figlio con sé. Vengono per l'operaio giorni di disperazione, che si concludono (in verità un po' semplicisti-

camente) nella notte di Capodanno in cui egli ritrova la via di casa e non viene respinto. Ma l'unione è incrinata, la tragedia accaduta ha lasciato in tutti una traccia che non potrà essere cancellata. L'uomo di paglia ebbe a suo tempo giudizi non del tutto positivi: a Germi fu soprattutto fatto debito di non aver saputo risolvere con sufficiente credibilità i passaggi sia narrativi sia psicologici della vicenda. Secondo Alberto Moravia esiste nel film una frattura qualitativa tra la prima e la seconda parte: «Nella prima parte Germi ha saputo raccontare con efficacia l'idillio tra la dattilografa e l'operaio, ed è qui che bisogna ricercare le notazioni più felici e sicure: ma nella seconda parte, rimasto a secco in senso psicologico, ha lasciato intervenire il suo cattivo genio deamicisiano, e il film è precipitato. Come nel Ferroviere, Germi è bravissimo nella parte del protagonista, una specie di Spencer Tracy nostrano. Accanto a lui, va soprattutto lodata l'interpretazione di Franca Bellerio».

SALSO MAGGIORE TERME

Una vacanza che cura

Jodio

Acque Salsojodiche per:
 le malattie della donna
 reumatismo • artrite • affezioni naso-orecchio-gola-bronchi

Il mare

in una grande e coperta piscina d'acqua salsojodica di prossima apertura

Alberghi delle Terme con cure interne

- Grand Hotel Porro
- Albergo Valentini
- Villa Termale

Salso Maggior Vigore

Uff. Pubbl. Relazioni Terme tel. 78.201

questa sera in "Do Re Mi"

coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completa del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.

RADIO

mercoledì 16 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Similiano.

Altri santi: S. Ticone, Sant'Aureliano, S. Quirico, S. Giustina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1890, nasce a Tynemouth (Inghilterra) il comico Stan Laurel.

PENSIERO DEL GIORNO: In pace e in guerra la concordia riporta la vittoria (G. Rollen Hagen).



Ad Adriana Vianello è stato affidato il personaggio di Luisa nella commedia di Sastre «Il bavaglio», in onda alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Li-sandrini. «Cronache del teatro», di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience pontificale. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi. di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Playhouse Quartet diretto da Aldo D'Addario. 14,40 Orchestra varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Certificato d'amore. Scherzo radiofonico di Elio Bossi. Regia di Bernardo Malacrida. 17,30 Tè danzante - Da Lyse: radio-

cronica dell'arrivo della 60 tappa del Giro ciclistico della Svizzera. 18,30 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 33 - 45 - 33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivv. di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Giro ciclistico della Svizzera. Commenti e interviste. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Mosaico musicale. 22 I grandi ciclisti presentano: Il generale Garibaldi - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ritmi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 02,5-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Salses Romande: «Midi musique». 15 Dalla RORS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Pierluigi da Palestrina: «Le Vergini» di Francesco Petrarca, Madrigali spirituali a cinque voci; Domenico Mazzocchi: Planctus Matris Euryali da «Aeneis» di Vergili per voce e continuo; Marco Marazzoli (rev. Piero Capponi): Ermino. Cantata a cinque per soli, coro e orchestra. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Arcangelo Corelli: Sonata n. 2 in sol minore op. 4; Sonata n. 3 in la maggiore op. 4 (Max Göbemann e Michael Tres. violini; Eugenia Earle e Jean Schneider, continuo). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Tribune internazionale dei compositori. 21,45 Rapporti '71: Atti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Luigi Boccherini: Sinfonia concertante in sol maggiore • Gioacchino Rossini: La scala di seta, sinfonia • Edward Grieg: Suite lirica • Jules Massenet: Scene pittoresche

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE
Servizio di Bruno Barbicini e Dullio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Maschera negra (Ornella Vanoni) • Canzone (Adriano Celentano) • La prima barba (Lolita) • Barcarolo romano (Claudio Villa) • Si monsieur, no monsieur (Domènec) • Quando staj con mme (Fred Bongusto) • Nessuno al mondo (Mina) • Sole sole mare mare (I Romani) • Sole come svegliarsi di buon umore la mattina (Paola Orlandi)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Arnoldo Trier

13 — GIORNALE RADIO

Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni
Testi di Faele e Broccoli
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia
a cura di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz
Ferner: Gimme shelter (Grand Funk) • Jagger-Richard: Dead flowers (Rolling Stones) • Rocchi: Non è vero (Claudio Rocchi) • Guccini: Un altro giorno è andato (Francesco Guccini) • West-Pappalardi-Collins: Blood of the sun (Mountain) • Hendrix: Angel (Jimi Hendrix) • Winter: Mean town blues (Johnny Winter) • Stray: Jerico (Stray)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini
15. Johann Sebastian Bach: «Partita n. 2 in re minore per violino solo»

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Lane-Burton: Old devil moon, da «Finian's» rainbow • (Orch. Stanley Black e Coro) • Cole-Porter: I get a kick out of you, da «Anything goes» (Frank Sinatra - Dir. Neal Hetti) • Lerner-Frederick: Almost like being in love, da «Brigadoon» (Orch. Bob Thompson con compl. vocale) • Van Heusen: Walking happy, dalla commedia musicale omonima (Shirley Bassey) • Loesser: Standing on the corner, da «Most happy fella» (Orch. «The London Festival» dir. Stanley Black e Coro) • Lerner: If ever I would leave you, da «Camelot» (Tom Jones) • Gerashwin: How-long has this been going on, da «Rosalie» (Ella Fitzgerald)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il bavaglio

Tre atti di Alfonso Sastre
Traduzione di Dario Puccini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré
Riduzione dal dramma di Goethe
Musica di CHARLES GOUNOD
Primo e secondo atto
Faust Nicolai Gedda
Méphistophélès Boris Christoff
Valentin Jean Borthayre
Wagner Robert Jeantet
Marguerite Victoria de Los Angeles
Sielke Martha Angelici
Direttore André Cluytens
Orchestra e Coro del «Théâtre National de l'Opéra» di Parigi
Maestro del Coro René Duclos

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera
Sticcia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (113)
Federico Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Belfiore, Gianni Raspanti Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddèi

12,44 Quadrifoglio

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno



Massimo Amfiteatrof (21,50)

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Antonia Elsa Polverosi
Isaías Krappo Carlo Ninchi
Luana Adriana Vianello
Juan Franco Morgan
Andrina Elena Maggia
Jandro Umberto Ceriani
Teo Antonio Guidi
Il forestiero Virgilio Zermiz
Il commissario Rochas Bob Marchese
Un agente Ferruccio Casacci
Regia di Gastone Da Venezia

21,35 Al Hirt alla tromba

21,50 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MASSIMO AMFITEATROF E DELLA PIANISTA ORNELLA PU-LITI SANTOLIVUO
Alfredo Casella: Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte. Preludio - Bourrée - Largo - Rondò - Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni su un tema del «Giuda Macabeo» di Haendel
(Ved. nota a pag. 81)

22,25 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divulgazione con Renzo Nesim
Realizzazione di Armando Adolgo

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con il Quartetto Cetra e Shirley Bassey**

Lutazzi: Vecchia America • Giacobetti-Savona: Sei come un flipper; Vavà Didi Pelà • Beretta-Kenton-Howard: Juanita banana • Giacobetti-Savona: Però mi vuole bene • Brucasse-Bony-Goldfinger • Newell-Amuri-Cantora: La vita • Pallavicini-Treggi: Pronto... sono io • Dovi-Domoni: No regrets • Gordon-Kay: That's life

— **Invernizzi Milione**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Miti**

di Virgilio Brocchi
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri

7^a puntata

La signora Nerina Anna Caravaggi
Miti Valeria Valeri
Paolina Anna Menichetti
Un medico Ennio Dolfius
Laura Renieri, sorella di Marcello Nicoletta Langusca
Il professor Bolandi Giancarlo Fiovere
Luciana Clara Doretto
Marcello Renieri Walter Maestosi
Gianni Fener Gianni Musy
Elena Delfia Vally

Regia di **Carlo Di Stefano**

(Edizione Mondadori)

— **Burro Milione Invernizzi**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Henkel Italiana**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHÉ?**

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

Gianco-Pieretti: Milano (Gian Pieretti) • Spector-Greenwich-Barry-Cassia: Ci amiamo troppo (Iva Zanichelli) • Wicham-Napier-Bell-Dagnaggio-Pallavicini: Io che non vivo senza te (Elvis Presley) • Woody-Mogol: Tutta mia la città (Equipe 84) • P. Simon: Cecilia (Simon e Garfunkel) • Mogol-Battisti: Era (Luca Battisti) • Ary Barroso: Brazil (Ray Conniff)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Motivi scelti per voi**

— **Dischi Carosello**

19,02 VIAGGIO IN ORIENTE

Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**

21 — Invito alla sera

Lewis Wade in water (Pianista e direttore Ramsey Lewis) • Del Prete-Beretta-Santercole: Il forestiero (Adriano Celentano) • Stewart: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Colombini-Simon: Il ponte (Flora, Fauna e Cemento) • Shapiro: Chissà come finirà (Patty Pravo) • Contini-Carletti: Tutto passa (I Nomadi) • Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Gianni Morandi) • Hardin: If were a carpenter (Herbie Mann) • Sotgiu-Nistri-Gatti: Ma la mia strada sarà breve (Ricchi e Poveri) • Boten: Is it love (Tyrannosaurus Rex) • Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy (Caterina Caselli) • Tagliapietra: ricordi più belli (Le Orme) • Autvier-Laurent: Sing along Barbara (Laurent) • Di Palo-D'Adamo

De Scailzi: Il vento dolce dell'estate (New Trolls) • Wechter: Spanish flea (Herb Alpert)

21,55 **Parliamo di David Carrist:** un detective di capolavori

22 — **POLTRONISSIMA**

Controtestimonia dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**

Originale radiofonico di **Enrico Roda**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sanipoli

— **Il Grande Eugenio**

8^a ed ultima puntata

Il giornalista Raimondi Franco Graziosi
La vera Norma Adriana Vianello
Il Grande Eugenio Elgie Irato
Irina Dubrowskij Olga Fagnano
Il Maggiore Silla Vittorio Sanipoli
Ignazio Bonazzi
Myriam Crotti
Tre passanti Ennio Dolfius

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:** Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **I contadini europei nel secolo decimosesto** Conversazione di **Piergiacomo Miglorati**

10 — **Concerto di apertura**

Franz Schubert: Adagio e Rondò concertante in fa maggiore per pianoforte e archi (Lamar Crowson, pianoforte; Emanuel Hurwitz, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello; Adrian Beers, contrabbasso) • Peter Iljich Ciaikovski: Trio in la minore op. 50 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk)

11 — **I Concerti di Bela Bartok**

Quarta trasmissione
Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Francesco Mantica: Allegro festoso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Giulio Del Corona: Cantata alpestre per coro misto e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

12 — **L'Informatore etnomusicologico**

a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 Musiche parallele

Ludwig van Beethoven: Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi • Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi (Fine Arts Quartet)



Antonietta Pastori (ore 14,30)

13 — Intermezzo

G. F. Haendel: Suite in re magg. per tr. due oboi e archi (Sol. H. Zickler - Orch. da Camera di Mainz dir. G. Kehr) • F. J. Haydn: Concerto in re magg. op. 21 per clavicembalo (Sol. W. Landowska - Orch. Sinf. dir. E. Bigot) • F. A. Roessler: Concerto in re min. per cl. e orch. (Sol. H. Baumann - Orch. • Concerto Amsterdam - dir. J. Schröder)

14 — **Pezzo di bravura**

F. Kreisler: Concerto in un movimento per vl. e orch., libera riduz. dal «Concerto n. 1 in re magg. op. 6» per vl. e orch. di N. Paganini (Sol. F. Kreisler - Orch. Philadelphie dir. E. Ormandy)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Melodramma in sintesi**

I CAPULETI E I MONTECCHI
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani, da William Shakespeare

Musica di Vincenzo Bellini
Capellio Vittorio Tatzoli
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Fiorenza Cossotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Loris Maazel**
M^o del Coro Nino Antonelli

15,30 **Ritratto di autore**

William Byrd

Aria - Who made the hobs forsake - J. Taube, sopr.; W. Reinhold, ten.; P. Klug, H. P. Linde, F. Starke e D.

Linde, v.le da gamba; Madrigale «This sweet and merry» (The Purcell Consort of Voices dir. G. Burgess); La battaglia (Virginalista L. Jeans); Messa a cinque voci (H. Sheppard, sopr.; A. Deller, contralto; N. Jenkins, ten.; M. Bevan e S. Deller, bar.) - Compl. Voce The Deller Consort) (Ved. nota a pag. 81)

16,15 Ora minore: L'azoto

Buffoneria in un atto di **René de Obaldia** - Traduzione di Lidia Locatelli
La vecchia mamma Anna Maestri
Casimiro Antonio Salinas
Giustina Anna Rita Bartolomei
Regia di **Vilma Curi**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

Listino Borsa di Roma

17,10 **Fogli d'album**

17,30 **Due inauditi compari inventati da Palazzeschi** Conversazione di **Paola Ojetti**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Arnaldi: Una nuova storia della Francia - B. Paradisi: Da Calvino a Rousseau; un'indagine storica di Herbert Lüthy - S. Cotta: Un dibattito sulla crisi del nostro tempo - Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1-2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON

nel Carosello Agip



ARRIVO!!

INTERMEZZO
con **NARCISO**
guerriero deciso

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GRASOLE
OLIO DI SEMI VARI

**OLEIFICIO
F.LLI
BELLOLI**

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Leonardo
a cura di Angelo D'Alessandro e
Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Paolo Rossi
Regia di Sergio Tau

13 — IO COMPRO, TU COMPRI

a cura di Roberto Benicvenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fabbrì Distillerie - Cera Emulsio - Cremacaffè espresso Faemino - Pelati Cirio)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

Alvaar il geloso
di Alvise Sapori
Personaggi ed interpreti:
Alvaar Attilio Cucari
Alvina Anna Bonasso
Alcysius Donatello Faichi
Aali Gabriele Lavia
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Maria Rosa Mosca
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Industrie Alimentari Fioravanti - Shampoo Libera & Bella - Cerotto Anaplasto - Invernizzi Susanna - Editrice Giochi)

la TV dei ragazzi

17,45 ONS DORADO

Spettacolo di mimì e coro
diretto dal Prof. P. Hanouille
Regia di Ludovica Mauri
Cerrato

18,15 LE MARIONETTE

di Anna Dell'Aquila
Presentazione di Corrado Sofia
Dalla Gerusalemme Liberata
di Torquato Tasso - Morte
di Clorinda -
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Deodorante Frottée - Detersivo Finish)

18,45 TURNO -C-

Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Monoli
Realizzazione di Marica Boggio

GONG

(Bross Ferrero - Dentifricio Durban's - Aranciata Idrolitina)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Dalla bomba atomica all'energia nucleare
a cura di Gherardo Stoppini
Regia di Vito Minore
9° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Barilla - Rowntree - Orologi Tissot Sideral - Dato - Bidentificio Mira - Formaggi Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Rabarbaro Zucca - Candele Bosch - Invernizzi Milione)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Kodak Instamatic 133 - Alco Alimentari Conservati - Naonis Elettrodomestici - Caffè Caramba)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Topazio - (2) Lama Super-Inox Bolzano - (3) Agip - (4) Terme di Recoaro - (5) All

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Stefi Film - 3) Produzione Montagnana - 4) Gamma Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: PCI-PLI

DOREMI'

(Gelati Tanara - Agfa-Gevaert - Deodorante spray Danusa - Pneumatici VIO Kleber)

21,30

SOCRATE

di Roberto Rossellini
Sceneggiatura di Roberto Rossellini e Marcelia Mariani

Dialoghi di Jean Dominique De la Rochefoucauld

Personaggi ed interpreti:

Socrate Jean Sylvere
Santippo Anna Caprile
Apollodoro Bepi Mannuolo
Critone Riccardo Palacios
ed inoltre: Elio Serafini, Julio Morales, Emilio Miguel Hernandez, Emilio Hernandez Blanco

Direttore della fotografia:

Jorge Herrero Martin

Scenografia di Giusto Puri

Purini e Bernardo Ballester

Costumi di Marcella De Marchis

Musiche di Mario Nascimbene

Regia di Roberto Rossellini

Prima parte

(Una coproduzione ORIZZONTE 2000 - RAI - TVE e ORTF)

22,30 INCONTRO CON JITKA

FRANTOVA

Spettacolo musicale di Franco Torti

Regia di Antonio Moretti

BREAK 2

(Birra Moretti - Elnagh)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pelati De Rica - Dentifricio Colgate - Nutella Ferrero - Total - Dash - Oleificio Belloli)

21,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da
RICCIONE (Italia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Primo incontro

Partecipano le città di:

- Ugrée (Belgio)
- Ales (Francia)
- Idar-Oberstein (Germania Federale)
- Colwyn Bay (Gran Bretagna)
- Linne (Olanda)
- Courrendlin (Svizzera)
- Riccione (Italia)

Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Giochi ideati da Adolfo Perani

Scene di Enrico Tovaglieri
Produttore esecutivo Luciano Gigante

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Issimo Confezioni - Playtex Biancheria - Brandy Stock - Danone Yogurt)

22,35 BOOMERANG

Ricerca in due sere

a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Volkstümliche Klänge

Es spielen: Die Rittner Buam
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 Preussen-Porträt einer politischen Kultur

«Das preussische Lebensgefühl»
Filmbereich von Burghard Freudenfeld
Regie: Manfred Dumiok
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



17 giugno

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Una recente inchiesta condotta da Luisa Rivelli per la rubrica *Io compro, tu compri*, curata da Roberto Benciugna, denuncia all'opinione pubblica i traffici speculativi cui sono soggette le cameriere: una vera e propria « tratta delle collaboratrici domestiche ». Stampa e autorità furono immediatamente sollecitate dall'argomento, tanto che decine di cosiddette « agenzie di collocamento » furono chiuse e tutto il settore fu sconvolto dalla denuncia dell'inchiesta che poneva in luce i sistemi e le speculazioni praticate. A distanza di tempo i sindacati, proprio in mancanza di una precisa regola-

mentazione, hanno fatto proprie le istanze delle lavoratrici e dei datori di lavoro in un dibattito esprimeranno i loro intendimenti futuri. Una proposta di legge, attualmente all'esame del Parlamento, regolerà nel futuro la marchiatura di tutti i tessuti. Sinora il caos più completo è regnato sovrano in questo settore, soprattutto in quello della seta che, di norma, viene venduta come « pura seta » o « misto seta », senza alcuna specificazione della percentuale realmente esistente nel tessuto. Alcune analisi di lo compro, tu compri, per esempio, hanno permesso di stabilire che in un « misto » la percentuale di seta era talmente minima che era impossibile classificare quel tipo di tessuto.

GIOCHI SENZA FRONTIERE



La presentatrice Rosanna Vaudetti: succede a Renata Mauro

ore 21,20 secondo

Rosanna Vaudetti, che sostituisce Renata Mauro, e Giulio Marchetti sono i presentatori « in campo » del primo incontro 71 di Giochi senza frontiere, che svolgerà il 9 giugno a Riccione, va in onda questa sera. Oltre alla formazione locale, scendono in gara a Riccione le squadre di Ougrée, per il Belgio; Courrendin per la Svizzera; Idar-Oberstein per la Germania; Colwin Bay per la Gran Bretagna; Linne per la Olanda e Ales per la Francia. La finale di Giochi senza frontiere, vinta lo scorso anno a Verona dalla squadra di Como, si svolgerà ad Essen, in Germania, il 15 settembre e vi parteciperanno le squadre dei sette Paesi concorrenti che avranno ottenuto nelle eliminatorie il maggior punteggio.

SOCRATE - Prima parte

ore 21,30 nazionale

Crollano le mura di Atene. Agli spartani vincitori ed ai loro alleati, guidati da Lisandro, appare al di là delle mura la maestà dell'Acropoli sovrastata dalla statua della dea Minerva, segno dell'antica potenza di Atene. La città è deserta, stremita dai lutti e dalla fame. I vincitori impongono agli ateniesi un governo formato da trenta uomini di loro fiducia: il governo dei « trenta tiranni ». Nelle case ben protette di alcuni ricchi mercanti vi è chi discute degli ultimi tristi avvenimenti e ricorda con nostalgia l'antica potenza di Atene. Tra gli ateniesi sembra che vi sia solo Socrate capace di richiamare in ciascuno il valore della dignità dell'uomo e della sua libera coscienza, dinanzi alla confusione degli eventi. L'ira dei tiranni colpisce presto anche lui. Ed è proprio Cri-

zia, un suo antico discepolo, che crudelmente gli dà l'incarico, insieme con altri quattro cittadini, di eseguire una sentenza dei « trenta »: arrestare Cleone di Salamina, condannato a morte. Tutti sanno che l'accusa è ingiusta, ma solo Socrate ha il coraggio di rifiutare l'incarico. Egli torna a casa tranquillamente, consapevole del rischio al quale lo espone la sua disubbidienza e guardato con stupida paura dagli altri quattro cittadini ed in particolare dal poeta Socrate — come lo stesso Socrate lo giudica — Meleto, ambigua figura dell'Atene di allora. Socrate sfugge alla vendetta dei « trenta » solo grazie alla sommossa dei fuoriusciti ateniesi che, guidati da Trasibulo, sorprendono gli spartani e liberano la città. La democrazia torna ad Atene con le vecchie usanze. Socrate riprende l'insegnamento. Egli non esita ad avvertire i

concittadini che anche le antiche tradizioni possono negare, con la loro irrazionalità, la giustizia, la libertà, il bene stesso della città. Malgrado la dolcezza del filosofo, l'imbarazzo che le sue parole provocano tra i più boriosi concittadini fa nascere in alcuni una sorda ostilità nei suoi confronti. Per metterlo a tacere Meleto lo accusa di non credere negli dei di Atene, di propugnare nuove fedi e di corrompere, con il suo insegnamento, la gioventù ateniese. Chiude la pena di morte. Socrate è costretto a provvedere alla propria difesa. Per compiacere la moglie Santippe, accetta di consultare come difensore Lisia, il più grande oratore di Atene; ma dopo averlo sentito, rifiuta di servirsi della suggestione della sua eloquenza e decide di difendersi da solo contro le ingiuste accuse. (Servizio alle pagine 40-42).

INCONTRO CON JITKA FRANTOVA

ore 22,30 nazionale

Jitka Frantova è una cantante-attrice-ballerina cecoslovacca. Vive da qualche tempo a Roma, è donna non più giovanissima d'anni, ma giovane di spirito e lo dimostra anche nello show di cui questa sera è protagonista. Nel suo repertorio di cantante Frantova ha scelto cinque brani: Praga è bella, Pregiura, Non dimenticar l'ombrello e Rosamunda, uno solo dei quali interpreta nella lingua d'origine (Pregiura). Quindi si esibisce in un monologo ed in uno sketch con l'attore Enzo Cerusico e infine in una serie di danze. Con il regista Antonio Morici hanno collaborato alla realizzazione di questo « incontro » il maestro napoletano Gino Conte, che ha curato gli arrangiamenti dei brani musicali, il coreografo Tony Ventura e Franco Torti per il testo.



La protagonista dello spettacolo di stasera



TEATRO LA FENICE
ENTE AUTONOMO CITTA' DI VENEZIA

Bando di Concorso a posti nel Coro del «Teatro La Fenice»

L'Ente Autonomo «Teatro La Fenice» di Venezia bandisce un Concorso Nazionale per i seguenti posti nel Coro:

- n. 1 Mezzosoprano
- n. 4 Tenori primi
- n. 3 Tenori secondi

Art. 1 - Possono partecipare al Concorso i Cittadini italiani che alla data 20 giugno 1971 non abbiano superato il 30° anno di età se donne e il 35° anno di età se uomini, salvo l'elevazione di detti limiti previsti dai benefici di legge.

Per i candidati facenti parte del Coro del Teatro La Fenice o di Cori di Enti Lirici e Sinfonici o di Istituzioni concertistiche di riconosciuta importanza, i limiti di età non sono operanti.

Art. 2 - Le domande di ammissione, in carta semplice, con chiara indicazione del recapito, dovranno essere inoltrate a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 10 luglio 1971 al seguente indirizzo: Ente Autonomo «Teatro La Fenice» - Segreteria Concorsi Coro - Campo S. Fantin, 30124 Venezia. Della data di inoltra farà fede il timbro di accettazione dell'Ufficio postale.

Art. 3 - A pena di inammissibilità al Concorso, alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione firmata dalla quale risultino:

- a) cognome e nome del candidato
- b) luogo e data di nascita
- c) cittadinanza italiana
- d) stato di famiglia
- e) eventuali precedenti penali (se negativi si dichiara incensurato)
- f) adempimento degli obblighi militari di leva o esonero dagli stessi

Il candidato potrà presentare inoltre un elenco degli eventuali titoli di studio e degli attestati professionali.

Art. 4 - La domanda di ammissione al Concorso implica l'accettazione incondizionata del giudizio inappellabile della Commissione esaminatrice e delle norme del Contratto Nazionale di Lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti dagli Enti Lirici e Sinfonici, nonché del regolamento del Teatro La Fenice.

Art. 5 - Le prove d'esame comprendono:

- a) vocalizzi
- b) esecuzione, con accompagnamento di pianoforte, di un brano del repertorio lirico o da camera scelto dalla Commissione per le prove presentati dal candidato
- c) lettura a prima vista di un brano di musica vocale
- d) solfeggio cantato e teorico
- e) Gli esami avranno luogo presso il Teatro La Fenice a partire da Domenica 25 luglio 1971. La data verrà preventivamente comunicata agli interessati a mezzo di lettera raccomandata e telegramma.

Art. 6 - I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o del telegramma di convocazione e di un valido documento di riconoscimento. Il collaboratore pianistico sarà fornito dall'Ente.

Il candidato potrà avvalersi di un proprio accompagnatore. La Commissione potrà chiedere ai candidati l'esecuzione di tutto o solo di una parte del programma d'esame.

Art. 8 - Al termine delle prove, la Commissione esaminatrice stabilirà, a suo insindacabile giudizio, una graduatoria degli idonei. L'Ente Autonomo Teatro La Fenice provvederà successivamente all'assunzione dei vincitori in ordine alla graduatoria stessa.

Art. 9 - L'assunzione a tempo indeterminato, subordinata ad un periodo di prova di quattro mesi, avverrà secondo le norme previste dal Contratto Nazionale di Lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti dagli Enti Lirici e Sinfonici.

Art. 10 - All'atto dell'assunzione i vincitori dovranno presentare i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita
- b) certificato di cittadinanza italiana
- c) certificato penale in data non anteriore a tre mesi
- d) certificato di buona condotta civile e morale
- e) certificato medico di idoneità fisica
- f) stato di famiglia

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni non siano suffragate da documenti validi. All'atto dell'assunzione i vincitori saranno sottoposti a visita medica.

Art. 11 - I Componenti della Commissione esaminatrice saranno designati dalla Presidenza dell'Ente Autonomo Teatro La Fenice, sentito il Sovrintendente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Faranno parte della Commissione i rappresentanti sindacali e di categoria previsti dal Contratto Nazionale di Lavoro per gli Artisti del Coro dipendenti dagli Enti Lirici e Sinfonici.

Art. 12 - Per ogni caso controverso o non previsto dal presente bando di Concorso è competente il Presidente dell'Ente Autonomo Teatro La Fenice, sentito il Sovrintendente e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

IL PRESIDENTE
dell'Ente Autonomo Teatro La Fenice
(Giorgio Longo)

RADIO

giovedì 17 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio Barbarigo.

Altri santi: Sant'Antidio, S. Montano, S. Nicandro, S. Raniero.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Parigi il compositore Charles Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla nel mondo è insignificante. (Schiller).



Il pianista Paul Badura Skoda, interprete del « Concerto n. 3 in do minore op. 37 » di Beethoven che potremo ascoltare alle ore 22,10 sul Nazionale

radio vaticana

9,15 *Mese del Sacro Cuore*: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - *Giaculatoria* - Santa Messa, 14,30 *Radiogiornale* in italiano, 15,15 *Radiogiornale* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 *Concerto del Giorno*: Musica di J. Aguirre e A. Casella nella esecuzione della pianista Perla De Curto, 20,30 *Orizzonti Cristiani* - *Notiziario* - « *Inchieste di attualità* », opinioni e commenti su problemi d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi, 21 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 *Liturgie des premières communions*, 22 *Santo Rosario*, 22,15 *Teologisches Fragen*, 22,45 *Timely words from the Pope*, 23,30 *Entrevistas y comentarios*, 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 *Musica ricreativa* - *Notiziario*, 7,20 *Concerto del mattino*, 8 *Notiziario* - *Gronache di ieri* - *Lo sport* - *Arti e lettere* - *Musica varia* - *Informazioni*, 10 *Radio mattina*, 13 *Musica varia*, 13,30 *Notiziario* - *Attualità* - *Rassegna stampa*, 14,05 *Intermezzo*, 14,10 *Don Alessandro e tardi*, di Maria Azzì Grimaldi, 14,25 *Orchestra del Bayerischen Rundfunk di Monaco* - *Informazioni*, 15,05 *Radio 24* - *Informazioni*, 17,05 *Campane e Campanini*: Rivista squillante e sonante, di Adj Boll con Carlo Campanini, Regia di Battista Klainig, 17,30 *Mario Robbiani e il suo complesso*, 18 *Radio gioventù* - *Da Frick*: radiocronaca dell'arrivo della 7ª tappa del Giro ciclistico della Svizzera - *Informazioni*, 19,05 *Programma ecologico*, 19,30

Claudio Cavadini: Concerto semplice op. 10 (Radiorchestra diretta dall'Autore), 19,45 *Gronache della Svizzera Italiana*, 20 *Giro ciclistico della Svizzera*. Commenti e interviste, 20,15 *Notiziario* - *Attualità*, 20,45 *Melodie e canzoni*, 21 *Opinioni attorno a un tema*, 21,30 *Concerto sinfonico*, Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore KV 550, Goffredo Petrassi: Sonata da camera per cembalo e dieci strumenti; Riccardo Malipiero: « *Carnet de notes* » per orchestra da camera dedicato a Bruno Martinotti; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore « *Italiana* » (Solisti Bruno Canino - Radiorchestra diretta da B. Martinotti), 23 *Informazioni*, 23,05 *Gli anni venti nella letteratura russo-sovietica*, 23,35 *Galleria del jazz*, a cura di Franco Ambrosetti, 24 *Notiziario* - *Gronache* - *Attualità*, 0,25-1 *Notturno musicale*.

Il Programma

13 *Radio Suisse Romande*: « *Midi musique* », 15 *Dalla RDRS*: « *Musica pomeridiana* », 18 *Radio della Svizzera Italiana*: « *Musica di fine pomeriggio* », Louis Gabriel Guillemain: Quartetto op. 12 n. 6 in do magg. per oboe, violino, violoncello e cembalo; Eugen Suchon: Meta-morfosi (Pianista Klara Havlikova); Elena Steger: Divertimento op. 65 per trio; Cyril Scott: « *Dance orientale* » (Pianista Antonio Lava); Erik Satie: Avant-Dernières pensées (Pianista Renato Premezzi); Paolo Longinotti: « *Badinerie* » dans le style ancien; Marcel Poot: « *Humoresque* » (Helmut Hunger, Tromba; Luciano Sprizzi, pianoforte), 19 *Radio gioventù* - *Informazioni*, 19,35 *Johann Sebastian Bach*: L'arte della Fuga: Contrappunto I-V (Clavicembalista Isolde Ahlgrimm - 1ª trasmissione), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 *Da Losanna*: Musica leggera, 21 *Diario culturale*, 21,15 *Club 67*. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini, 21,45 *Rapporti 77*, Spettacolo, 22,15 *Brasilé*. Un atto di Rodolfo Wilcock, Regia di Vittorio Ottino, 23,10-23,30 *Ballabili*.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Cherubini: Ali. Babà: ouverture
• Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture
- 6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sul giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
La voglia di fragola (Luciano Beretta) • Guarda (Marisa Sannia) • Vedendo la foto di Bob Dylan (Pippo Franco) • Amore baciami (Orietta Serri) • Lu-p-scè spada (Domenico Modugno) • Non andare via (Patty Pravo) • Giuramento (La Nuova Generazione) • Gastone (Milva) • Candida (Gianni Fattettini) • A banda (Les Baxter e Coretto)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Arnoldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,05 Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré
Riduzione dal dramma di Goethe
Musica di CHARLES GOUNOD
Terzo atto
Faust: Nicolai Gedda
Méphistophélès: Boris Christoff
Marguerite: Victoria de Los Angeles
Siebel: Martha Angelici
Marthe: Solange Michel

Direttore André Cluytens
Orchestra e Coro del « Théâtre National de l'Opéra » di Parigi
Maestro del Coro René Duclos

12 — GIORNALE RADIO
12,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

12,31 Federico
ecceTERA ecceTERA

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (114)

Federico: Renzo Montagnani
e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofio, Giuliana Calandra, Giusi Raspanti Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderio, a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse
a cura di Claudio Griseanich

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Argiz
Argent-White: Pleasure (Argent) • Stud: Turn over the pages (The Stud) • Ralphie: Wrong side of the river (Mott the Hoople) • Jagger-Richard: Wild horses (Rolling Stones) • Nash: Marrakesh express (Crosby, Stills, Nash & Young) • Rocchi: La tua prima luna (Claudio Rocchi) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Mason: Feelin' all right (Grand Funk)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

• Giuseppe Di Stefano •

19,30 TV musica

Sigle e canzoni da programmi televisivi



Hermann Scherchen (22,10)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 APPUNTAMENTO CON TONY DEL MONACO

a cura di Rosalba Oletta

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

21,30 LA STAFFETTA

ovvero « uno sketch tira l'altro »

Regia di Adriana Parrella

21,45 CHE COS'E' IL CINEMA?

Inchiesta a cura di Gianfranco Angelucci

5. Bertolucci, Rosi, Bellocchio, Ferreri, Paolo e Vittorio Taviani, Orsini e quelli dell'underground

22,10 Direttore

Hermann Scherchen

Pianista Paul Badura Skoda
Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra Ars Viva di Graveseano) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra (Orchestra dell'Opéra di Stato di Vienna)

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Engelbert Humperdinck e Irene Papas**
Argento-Conti-Greenaway-Cassano: Melodia • Bob Dylan: Blowin in the wind • Stevenson-Miller: Release me • Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè • Rado-Regni: Aquarius • Let the sunshine in • Nohra-Theodorakis: Per te • Christodolou-Nohra-Theodorakis: Il mio aprile • Kampellia-Theodorakis: Bless the lord • Seferis-Theodorakis: To perigoli • Ca-comyia-Theodorakis: O illos
— **Burro Milione Invernizzi**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,35 **Giornale radio**
SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)
9,50 **Miti**
Di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
8^a puntata
Gianni Fener, cugino di Marcello
Marcello Renieri Gianni Musy
Dellina Merani Walter Maestosi
La signora Merani Leda Negroni
Miti Maria Marchi
Luciana Valeria Valeri
Clara Droetto
Regia di Carlo Di Stefano
(Edizione Mondadori)
— **Invernizzi Milione**
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
Di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Stock**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
Enriquez-Zambrini-Continello-Migliacci: Il giocattolo (Gianni Mondadori) • Bindi-Paoli: L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • South Joe: Rose garden (Lynn Anderson) • Phillips-Mogol: Il mondo è con noi (I Dik Dik) • Remo Germani: In this world we live in (Remo e Josie) • Bardotti-Califano-Reverberi-Pes: Il mio posto qual è (Ornella Vanoni) • Bianco: El cigarron (Hugo Blanco)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 La rassegna del disco
— **Phonogram**

- 19,02 Romolo Valli presenta:**
QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Invito alla sera**
David-Bacharach: Walk on by (Burt Bacharach) • Pallavicini-Remigi: Una cosa che non sai (Patrick Samson) • Barsanti-Deriu: Lo schiaffo (I Gens) • Albertelli-Riccardi: Nina nanna (Caterina Caselli) • Mc Cartney-Mc Cartney: Another day (Paul Mc Cartney) • Marrochi-Taricotti: Capelli biondi (Little Tony) • Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi) • Mogol-Battisti: Io vivo senza te (Lucio Battisti) • Baird: Satisfaction Guaranteed (Rare Earth) • Capuano-Capuano: Dragster (Mario Capuano) • Marrochi: Sì, mamma mamma (Il Balletto di Bronzo) • Limiti-Ben: Dominga (Mina) • Mogol-Lavezzi: Non dimenticati di me (I Nomadi) • Avogadro-Detto: Uno qualunque (Giuliana Valeri)
21 — **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Belingardi**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Grandi inventori e teorici della scienza, di **Vincenzo Cappellietti**
19. La neurofisiologia tra Pavlov e Sherrington (2)
16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
18,30 **Speciale sport**
Fatti e uomini di cui si parla
18,45 I nostri successi
— **Fonit Cetra**

- 22 — **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi
— **La pecora nera**
1^a puntata
Il giornalista Raimondi
La vecchia signora Anna Caravaggi
Uno sconosciuto Natale Peretti
Il Capitano • Giancarlo Rovere
Regia di **Ernesto Cortese**
23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Lees-Jobim: Corcovado • Claudio-Bezzani-Bonfanti: C'eri tu • D'Errico-Menegale: Il sorriso il paradiso • King-Goffin: Oh no not my baby • Umiliani: Battesimo dell'aria • Whiting: Louise • Mogol-Limiti-Isoola: La voce del silenzio • De La Calva: La la la la (dal Programma: **Quedemo a quadretti**)
indi: Scacco matto
24 — **GIORNALE RADIO**

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Un leggendario incontro di centodieci anni fa. Conversazione di Fiammetta Cardente**
10 — **Concerto di apertura**
Charles Ives: Sinfonia n. 2 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • **Giancarlo Menotti**: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra (Solisti Gloria Lanni - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ennio Gerelli)
11,15 **Tastiere**
Dietrich Pachelbel: Corale con otto Partite • Alle Menschen müssen sterben • (Clavicembalista Hubert Tachezi)
11,30 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Variazioni (Orchestra CBC Symphony diretta da Robert Craft) • Richard Strauss: Sei Lieder per voce e orchestra (Tenore: Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Theodore Bloomfield)
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): Charles Silberman: Il fanciullo autodecoduttore, meta dell'istruzione di domani

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Violoncellista **PABLO CASALS**
Robert Schumann: Due Pezzi in stile popolare dall'op. 102 (P. Leopold Mannes) • Ludwig van Beethoven: Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per vc. e pf. (P. Rudolf Serkin)
(Ved. nota a pag. 81)



Luigi Squarzina (ore 18,45)

- 13 — Intermezzo**
M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico • J. Suk: Quattro Pezzi op. 17, per vl. e pf. • L. Janacek: Lassek, danze per orch.
14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani **Gabriella Besanzoni** e **Grace Bumbry**
G. Verdi: Il Trovatore: «Stride la vampa» • Don Carlos: «Don fatale» • G. Bizet: Carmen: a) «L'amour est un oiseau rebelle» • b) «Près des remparts de Seville» • C. Saint-Saëns: Samson et Dalila: «Mon cœur s'ouvre à ta voix»
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
W. A. Mozart: Vesperae solennes de Dominica in do magg. K. 321 per 4 voci soliste, coro a 4 voci, orch. e org. • G. Verdi: Te Deum, per doppio coro e orch.; Stabat Mater, per coro e orch. (Dischi Schwann e Decca)
15,30 **Concerto del soprano Marjorie Wright e del pianista Piero Guarino**
Musiche di A. Berg, A. Schoenberg, G. Petraschi, I. Strawinsky
16 — **François Couperin: Suite n. 1 in mi min. da «Pièces de violes avec le basse cifrée»**
16,15 **Musica italiana d'oggi**
G. Contilli: «In lunam» cantata per sopr., coro, due fl. e sei strumenti a fiato (dalle «Odne adespote» di G. Leopardi) • R. Parodi: Concertino napoletano

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'albero**
17,30 **Elogio dell'ottimismo. Conversazione di Antonio Altomonte**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Storia del Teatro del Novecento MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI di Bertolt Brecht**
Traduzione di Enrico Filippini
Presentazione di Alessandro D'Amico
Prima parte
Madre Courage, Lina Volonghi, Katrin, sua figlia, muta Lucilla Morlacchi; Elif, il figlio maggiore: Omero Antonutti; Schweizerkas, il figlio minore: Giancarlo Zanetti; il cuoco: Eros Pagni; Il Maresciallo Oxenstierna: Gianni Galavotti; Il Cappellano: Camillo Milli; Yvette Potier: Claudia Giannotti - ed inoltre: Meggiorino Porta, Antonello Pischedda, Mario Marchi, Claudio Sora, Mario De Martini, Daniele Chiapparino, Gianni Carubbi, Giampaolo Bianchi, Pierangelo Tomassetti, Enrico Ardizzone, Mara Baronti, Sebastiano Tringali, Gianni Fenzi
Musiche di Paul Dessau
Regia teatrale e radiofonica di **Luigi Squarzina**
Edizione del Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina

- 19 —**
20,15 **Concerto di ogni sera**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa magg. P. 286 per v.la d'amore • con due cl. da caccia e due oboi, tutti sordini, e fg. • (V.la d'amore: Walter Trampler • Camerata Bariloche dir. Alberto Lysy) • Johann Baptist Krumpholtz: Sonata n. 5 in fa magg. (Arp. Bernard Galais) • Franz Krommer: Concerto in mi bem. magg. op. 36 per cl. e orch. (Clarinetista Vladimir Riha - Orch. dir. Václav Smetáček)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**
Norma
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Pollione Robledo Merolla
Oroveso Ivo Vincé
Goffina Montserrat Caballé
Adalgisa Fiorenza Cosetto
Clotilde Anna Maria Balboni
Flavio Mino Venturini
Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro **Ruggero Maghini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IL GIOCO DELLA

che vedrete oggi
in girotondo,
esalta l'intelligenza
e scatena l'allegria.

distribuzione **zyliss** italiana s.p.a. CREAZIONI **R. BANFI**

è un gioco didattico

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco a cura di Luisa Collodi e Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Ossensaka
3ª puntata (Replica)

13 — LA TERZA ETÀ

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Johnson & Son - Tè Star - Eppo lubrificante - Rex Galbani)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

- Jano e il pescatore
Prod. Televisione Cecoslovacca
- A suon di musica
Prod. Romania Film

17,15 UN MONDO DI SUONI

a cura di Sergio Liberovici
Regia di Adriano Cavallo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Zyliss Italiana - Alimenti V&G - Gelati Eldorado - Bidentificio Mira - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI
I metallurgisti d'avanguardia a cura di Giordano Repossi

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Pile Leclanché - Ragù Mantovani)

18,30 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità diretto da Luca Di Schiena
Coordinatori: Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo

GONG
(Safeguard - Invernizzi Susanna - Gran Pavesi)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Ultrabreit - Brioss Ferrero - Delchi - Essex Italia S.p.A. - Industria Vergani Mobili - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pollo Arena - Triplex - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ceramica Marazzi - Olio di oliva vitaminizzato Plasmon - Lux sapone - Brandy Stock)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Ennerv materasso a molle - (2) Ferro-China Bislari - (3) Dentifricio Binaca - (4) Birra Wührer - (5) Carne Montana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O.&Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) G.T.M. - 3) D.N. Sound - 4) G.T.M. - 5) Gamma Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Emilio Ravel

DOREMI
(Banca D'America e D'Italia - Deodorante Deodoro - Robert Bosch - Pompelmo Idrolitina)

22,15 MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli
Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2
(Supershell - Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO — CHE TEMPO FA — SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta Pamir - Gabetti Promozioni Immobiliari - Pizzeola Locatelli - Mennen - Bumba Nipoi Buitoni - Gruppo Industriale Agrati Garelli)

21,20 Momenti del Teatro Italiano

IL SEDUTTORE

di Diego Fabbri
Riduzione televisiva in due tempi di Diego Fabbri e Flaminio Bollini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Eugenio Carlo Giuffrè
Norma Mila Vannucci
Alina Della Boccarda
Wilma Marina Malfatti
La Cantante Helen Williams
Il Pianista Luciano Bruno
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Flaminio Bollini

Nell'intervallo

DOREMI

(Orologi Bulova - Mum Deodorant - Aperitivo Cynar - Confezioni Abita)

23,05 FIRENZE: IPICA

Corse Tria di Trotto
Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wissenschaftliche Kuriosa

Die Meeresströmungen - Filmbericht von Giordano Repossi

19,40 Salto mortale

Die Geschichte einer Artistenfamilie in der Hauptrolle: Gustav Knuth
1. Folge
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau

**È lavorato
come l'argento**
il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato
serie BERNINI®
L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO
22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)



Mariolina Cannuli conduce con Renzo Montagnani la rubrica musicale «Milledischi» (ore 22,15, Nazionale)



18 giugno

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

L'amore è una cosa meravigliosa anche per gli anziani? Si può perdere la testa anche in età avanzata? A interrogativi come questi si propone di trovare una risposta il servizio previsto per oggi, e che è stato realizzato da Sandro Spina. «Tanti anni (tanto amore)», così s'intitola l'indagine filmata che prende spunto da un fat-

to di cronaca nera: un uomo, a 74 anni, uccide la sua donna per gelosia. Dall'episodio cruento ad altri episodi, ora patetici ora divertenti. L'autore del servizio ha raccolto anche dati presso alcune agenzie matrimoniali, offrendo all'attenzione del telespettatore un elemento almeno di valutazione: nella gran parte dei casi, le persone anziane che cercano di sposarsi o di rispo-

sarsi lo fanno per vincere la solitudine. Altre testimonianze mettono in luce poi gli ostacoli che i vecchi devono superare per appagare il loro desiderio d'amore, per esempio l'opposizione dei figli. La puntata esamina tutti gli aspetti del problema e si conclude portando alla ribalta della rubrica una coppia di coniugi che festeggia le proprie nozze d'argento.

GIORNI D'EUROPA

ore 18,30 nazionale

Il mensile di attualità europea Giorni d'Europa, diretto da Luca Di Schiena e coordinato da Giuseppe Fornaro e Armando Pizzo, presenta un servizio dedicato ai principali aspetti della sicurezza sociale nel nostro continente, oltre alla consueta rubrica «Obiettivo sull'Europa» a cura di Enrico Palermo. Le organizzazioni sindacali, gli imprenditori ed i governi sono in questo periodo in fermento per il vasto programma di ri-

forma del sistema assistenziale e previdenziale che interessa in primo luogo l'Italia, ma anche gli altri Paesi della Comunità Europea. La difesa della salute, infatti, è un problema che tocca da vicino tutti i cittadini i quali esigono ormai che si arrivi al più presto a un «mercato comune» non solo delle merci e degli animali, ma anche degli uomini che vivono e lavorano per il progresso economico dell'Europa. Dalla panoramica, realizzata da Giuseppe Fornaro anche attraver-

so interviste a esponenti della CEE ed esperti del settore, risulta un quadro allarmante per quanto riguarda il concreto funzionamento dei sistemi di sicurezza sociale, così diversi da Stato a Stato e ancora troppo ispirati a una logica nazionalistica. L'argomento è preoccupante per noi italiani che, oltre ad avere urgente necessità di una riforma in campo sanitario e pensionistico, dobbiamo anche preoccuparci dell'assistenza ai nostri emigrati e alle loro famiglie.

IL SEDUTTORE



Da sinistra: Della Boccardo, Marina Malfatti e Carlo Giuffrè nella commedia di Diego Fabbri

ore 21,20 secondo

Giocando con elegante disinvoltura con i moduli della pochade l'autore della commedia riesce a piegare le risorse di una delle formule drammaturgiche moralmente più disimpegnate alle esigenze di un discorso che trova il suo punto di forza proprio nell'analisi di certi essenziali valori spirituali. Lo sconcertante comportamento del protagoni-

sta, che intrattiene un rapporto amoroso contemporaneamente con tre donne, a prima vista sembra evocare semplicemente l'immagine ormai abusata del libertino tradizionale. In realtà, attraverso il «rapporto a quattro» il singolare personaggio persegue a modo suo il miraggio di un amore ideale che si collochi al di là di quel radicale egoismo che inquina ogni rapporto umano. In tal modo l'apparente liber-

tinaggio dell'eroe diviene paradossalmente il simbolo di una esigenza etico-religiosa che si configura nei termini di una utopia morale. Ed è proprio il carattere utopico dell'ideale perseguito a fare fallire la disperata aspirazione del «seduttore» a un amore universale che risulterebbe possibile soltanto in un mondo di puri spiriti. (Sulla commedia di Diego Fabbri vedere articolo alle pagine 92-93).

MILLEDISCHI

ore 22,15 nazionale

Il numero di stasera è particolarmente affollato di ospiti. Si apre con un mini-show di Ornella Vanoni, realizzato dal regista Arnaldo Ramadori nella Scuola statale di cinematografia e televisione di Roma, con la vivace partecipazione degli allievi. Quindi rivedremo

I Camaleonti e, dopo una lunga assenza dalle scene, Franco Tozzi, che quattro o cinque anni fa arrivò al successo con un disco in cui cantava i pregi di una ragazza dagli occhi verdi. Dopo una inchiesta filmata che caratterizza ogni numero del programma — si esibirà il francese Eric Charden, interprete di Ciao Maria. Ultimo

ospite della trasmissione Don Backy, l'ex luogotenente di Celentano che ha pubblicato di recente un nuovo 33 giri. Nel «notiziario», che viene presentato settimanalmente da Renzo Montagnani e Mariolina Canali, si parlerà infine di alcuni giovani cantanti, fra i quali Alessandra Casaccia e Franco Dani.

QUESTA SERA IN CAROSELLO

GRINGO

MONTANA
la scatola di carne scelta

questa sera nel Tic Tac

datevi



un'aria Delchi

dal 1908



condizionatori d'aria

RADIO

venerdì 18 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marco.

Altri santi: S. Marcelliano, S. Ciriaco, S. Paola, S. Leonzio, S. Marina, Sant'Eliabetta.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1936, muore a Mosca lo scrittore Massimo Gorkij.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo spirito è l'uomo. (Bacone).



Il mezzosoprano Marilyn Horne che, nel concerto diretto alle 21 sul Nazionale da Henry Lewis, interpreta i « Rückert Lieder » di Gustav Mahler

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in Italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi, 20 Apostolico beseda: porcizia, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Teologia dello spazio e dell'infinito », a cura di Pasquale Magni - « Note Filateliche », di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera: 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Editoriali da Vaticano, 22 Santo Rosario, 22,15 Zeitschriftenkommentar, 22,45 The Sacred Heart Programme, 23,00 Entrevistas e commentari, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,30 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Da Olten: radiocronaca dell'arrivo della settimana Frick-Olten del Giro ciclistico della Svizzera, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 Don Alessandro è tardi, di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Orchestra Radiosa, 14,50 Pagine di R. Rodgers - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre - Da Olten: radiocronaca dell'arrivo dell'ultima tappa

pa a cronometro del Giro ciclistico della Svizzera, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Giro ciclistico della Svizzera. Commenti e interviste, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Spettacolo di varietà - Informazioni, 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli, 23,35 Motivi di Carl Michael Zieher, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalia RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », Charles Gounod: Romeo e Giulietta, Selezione dall'opera (Giulietta: Rosanna Carteri, soprano; Gertrude: Christiane Gayraud, contralto; Romeo: Nicolai Gedda, tenore; Mercutio: Michel Denis, baritone; Frate Lorenzo: Joseph Rouleau, basso - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Alain Lombard); Jules Massenet: Manon - Gavotta, « Obelasson, quand leur voix appelle... » (Soprano Gianna Galli - Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Canne e cannelli, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Traum da Zurigo, 21 Diario culturale, 21,15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radiorchestra, Kurt Georg Roger: Concerto grosso n. 1 per tromba, timpani e archi (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da L. Casella); Hans Müller-Talmon: Pavane; Edward German: Tre danze (Radiorchestra diretta da W. Krancher), 21,45 Rapporti '71: Letteratura, 22,15 Ralph Vaughan Williams: Songs of Travel (Jerome Berry, baritone; Luciano Sprizzi, pianoforte), 23,25,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giovanni Battista Pergolesi (attribuz.): Concertino in mi bemolle maggiore (Clav. Ruggero Gerlin - Orch. d'archi del Concerti Lamoureux dir. Pierre Colombo) • Gianbattista Lulli: Ballet suite (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Alexander Glazunov: Autunno, dal balletto « Le stagioni » (The Capital Symphony Orchestra dir. Carmen Dragon)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE Servizio di Bruno Barbicini e Dui-llo Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

8,30 Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Paganini: L'amicizia • Cahn-Gentile-Van Heusen: Millie • Moggi-Battisti: Belle Linda • Crewe-Pace-Gaudio: Io per lei • Farassino: Serenata • Margherita • Verde-Trovajoli: Che m'è imparato a fa' • Piccolo-Guglielmi-Raspani: Caterinona • Habib-Musso-Marchand: Due ali bianche • Toffolo: Ah, lavorare è bello • Christie: Yellow river

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO - Un programma musicale in compagnia di A. Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,25 Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré
Riduzione del dramma di Goethe
Musica di CHARLES GOUNOD

Quarto atto

Faust Nicolai Gedda
Méphistophélès Boris Christoff
Valentin Jean Borthayre
Marguerite Victoria de Los Angeles
Siebel Martha Angelici
Méphistophélès Solange Michel
Direttore André Cluytens
Orchestra e Coro del « Théâtre National de l'Opéra » di Parigi
Maeztro del Coro René Duclos

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo, scritta con Velia Magno e Mario Colaninelli (115)

Federico Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: HARRY BELAFONTE

a cura di Renzo Nissim

— Neocid 11-55

13,27 Una commedia

in trenta minuti

VALENTINA CORTESE in

« La moglie saggia »

di Carlo Goldoni

Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo
presentano:

BUON
POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« Se la cantano così »

a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con

Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 RIFLESSI NELLA VITA POLITICA

DELLA NARRATIVA ITALIANA

NEL SECONDO '800

a cura di Alessandra Briganti

4. L'estetismo e il nuovo romanzo

politico

21 — I CONCERTI DI ROMA

Direttore Henry Lewis

Mezzosoprano Marilyn Horne
Gustav Mahler: Rückert Lieder per mezzosoprano e orchestra: Ich atmet' einem linden Duft - Liebest du ein Schönheit? - Blicke mir nicht in die Lieder - Um Mitternacht - Ich bin der Welt abhanden gekommen • Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Mosso ma non troppo presto)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz

Deep Purple: Strange kind of woman (Deep Purple) • Jacobs: Everything's gonna be alright (Butterfield Blues Band) • Jagger-Richard: Jumpin' Jack flash (Johnny Winter) • Nuova Idea: Non dirmi niente (Nuova Idea) • Guccini: L'isola non trovata (Francesco Guccini) • Rocchi: Cerchi (Claudio Rocchi) • Jagger-Richard: Dead flowers (Rolling Stones) • Hendrix: Astro man (Jimi Hendrix)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Il portadisch

— Bentler Record

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Platèrto e Ruggero Tagliavini

22,50 Intervallo musicale

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



André Cluytens (11,25)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Serge Reggiani e i Nuovi Angeli**
Tisserand: Le venusien • Nongoro: La neige • Noël-Roland: L'arbre • S. Reggiani: Bonne figure • Gremier: Arrière saison • Limiti-Piccarreda-Lennon-McCartney: Il dubbio • Limiti-Piccarreda-Alquist-Lewis: Piccolo cuore • Mogol-Piccarreda-Angiolini: Color cioccolato • Complex-Goodley-Stewart: Neanderthal man • Piccarreda-Miozzi-Bonaccorsi: Quando Giulia tornerà
— **Invernizzi Susanna**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Miti**
di Virgilio Brocchi
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano

- Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
9,50 **puntata**
Delfina Merani Leda Negroni
Marcello Renieri Walter Maestosi
Gianni Féner, cugino di Marcello Gianni Musy
La signora Merani, madre di Delfina Maria Marchi
Giovanni Renieri, padre di Marcello Vigilio Gottardi
L'Onorevole Bentini Franco Alpieste
L'Onorevole Zanardi Natale Peretti
Miti Valeria Valeri
Elena Della Valle Anna Marcelli
Regia di Carlo Di Stefano
(Edizione Mondadori)
— **Invernizzi Susanna**
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta
Nell'intervallo (ore 11,30):
10,35 **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **I RICCHI E POVERI E I MUNGO JERRY**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
— **Coca-Cola**
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 **Quadrante**
14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Spector-Barry-Lepore: Baby (Peppino Di Capri) • R. Lamm: Free (Chicago) • Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi) • Mauro Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • P. Williams-R. Nichols: We've only just begun (Carpenters) • Welch-Marin: Foot tapper (The Shadows)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **Per gli amici del disco**
— **RCA Italiana**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
15,40 **CLASSE UNICA**
Giacomo Puccini, di Roman Vlad
7. • Il tritico • e • Turenad •
16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da
Giancarlo Del Re con Enrico Simonetti diretti da Dino De Palma
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
16,05 **Giornale radio**
18,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Dischi giovani**
— **Kansas**

- 19 — Gianni Morandi presenta:**
MORANDI SERRA
Programma di Franco Torti con la collaborazione di Domenico Vitali
Regia di Massimo Ventriglia
19,30 **RADIOSERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Invito alla sera**
Webb: By the time I get to phoenix (Mongu Santamaría) • Wine-Pettenati-Levine: Candida (Gianni Pettenati) • Morrison: Domino (Van Morrison) • Paul-Brel: Non andare via (Patty Pravo) • Errei-Giardelli: Un attimo fa (Panna Fredda) • Fabrizio: Occhi rossi di pianto (Il Domodossola) • Verrini-Michaelis: Io la strega (Circa 2000) • Aulviev-Laurent: Les élphants (Laurent) • Lai: Eva (Vocal: Nora Orlandi) • Der Silvio Cipriani) • Fanner: Nothing is the same (Grand Funk Railroad) • Panzeri-Pace-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Mogol-Battisti: Non è Francesca (Formula 3) • Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui (Donatello) • Pieretti-Borelli: Primavera tornerà (I Protagonisti) • Bolan: Ride a white swan (Tyrannosaurus Rex)
21 — **LIBRI-STASERA**
Quindicinale d'informazione e recensione libraria, a cura di Pietro Cimatti e Walter Mauro
21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**
Programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di Mario Bernardini - Regia di Arturo Zanini
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di Enrico Roda
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sapioli
— **La pecora nera** • 2^a puntata
Il giornalista Raimondi Franco Graziosi
Il maggiore Silla Vittorio Sanipoli
Un pioniere Alberto Marché
Maria Giulia Rosetta Salti
Ada Myriam Crotti
Il Capitano Giancarlo Rovera
Un maresciallo Iginio Bonazzi
La segretaria di Raccis Mirella Barlesi
Raccis Renzo Lori
Regia di Ernesto Cortese
23 — **Bollettino per i naviganti**
23,05 **Dal V Canale della Fildiffusione: Musica leggera**
Offenbach: Can can • Mannerlin-De André-Di Palo-De Scailzi: Duemila • De Sica: Sarah • Anonimo: Cielito lindo • Lamberti: Tumbana • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare • Stott: Cherry cherry cheep cheep • Rotondo: Cool feeling • Graham: Beaulieu mano
— **Programma: Quaderno a quadretti** (ind. Scacco matto)
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Il comico bavarese che insegnò l'umorismo a Bertolt Brecht. Conversazione di Vittorio Lombardi**
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 (Trio Beaux Arts) • Ernest Bloch: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsovia)
11 — **Musica e poesia**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia harmonica (trascritta e proprietà di Pietro Moro) (Sestetto Luca Marenzio) • Franco Alfano: Tre ricche, per soprano e orchestra da camera, su testi di Rabindranath Tagore. Perché allo spuntare del giorno - Finisci l'ultimo canto - Giorno per giorno (Sopr. Luciana Gaspari - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Nicola Cosmo: Guilaranca e tre op. 5 per flauto, violoncello e pianoforte (Giorgio Zagnoni, fl.; Libero Rossi, vc.; Leonardo Leonardi, pf.) • Donato Di Veroli: Tenco con variazioni (Pianista Adriana Brugnolini)
12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
12,20 **Musiche di scena**
Henry Purcell: « Music for a white », da « Oedipus » • « Sweeter than roses »

da « Paenias » • « From Rosy Bowers » • da « The Comical History » • « Oh! Lead me to some peaceful gloom » • da « Bonduca » (Alfred Deller, contraltista: Walter Bergmann, clavicembalo) • « Darius Milhaud: Protée, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Paul Claudel (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. William Steinberg)



Luisella Ciaffi (15,15)

- 13 — Intermezzo**
C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice, balletto dall'opera (Orch. da Camera « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano) • R. Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra (Solista Riccardo Brendola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • E. La Rapa: Rapsodia norvegese (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
14 — **Children's Corner**
R. Schumann: Kinderzenen op. 15: Paesi ed uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosca cieca - Fanciulla che prega - Felicità completa - Un avvenimento importante - Sogni, visioni - Presso il camino - Sul cavalletto di legno - Quasi troppo serio - Bau bau - Il bimbo s'addormenta - Parla il poeta (Pf. Martha Argerich)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **L'opera cameristica di Ildebrando Pizzetti**
Sesta trasmissione
Tre Sonetti del Petrarca: La vita fugge e non s'arresta un'ora - Quel rosignol che si soave piagne - Levommi il mio pensiero in parte over Margaret Baker soprano, Piero Guarnini, pianoforte: Trio in la per pianoforte, violino e violoncello (Trio Santolucigallo-Pelliccia-Amfiteatroff)

- 15,15 **LE MEDECIN MALGRE' LUI**
Opéra comique in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré
Musica di Charles Gounod
Geronte Italo Tajo
Lucinde André Aubrey Luchini
Leandre Scipio Colombo
Spanerelle Antonio Pietrini
Martine Luisella Ciaffi
Valère Paolo Montarsolo
Lucas Antonio Pietrini
Jacqueline Miti Truccato Pace
Voce recitante Roberto Bertea
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Nino Sanzogni - Mr del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 80)
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'albun**
17,30 **Cinema nuovo: l'infanzia rubata, a cura di Lino Micciché**
17,40 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Manganello: trattati di poetica e retorica del Cinquecento - G. Urbani: « A passo d'uomo » di Cesare Brandi James Purdy: un'America senza plessi, a cura di C. Goriier - Note e rassegne

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Musiche di V. D'Indy, M. De Falla e B. Bartok
20,15 **LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE**
7. La materia vivente
a cura di Carlo Mauri
20,45 **I canti popolari della Macedonia.**
Conversazione di Ruggero Battaglia
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **Storia del Teatro del Novecento MADRE COURAGE E I SUOI FIGLI, di Bertolt Brecht.**
Traduzione di Enrico Filippini
Presentazione di Alessandro D'Amico
Seconda parte
Madre Courage, Lina Volonghi; Katilina, sua figlia, muta: Lucilla Morlacchi; Elif, il figlio maggiore: Omero Antonutti; Schweizerkas, il figlio minore: Giancarlo Zanetti; L'arzuolatore: Maggiorino Porta; Il sergente: Antonello Pischedda; Il cuoco: Eros Pagni; Il Maresciallo Onestissimo: Giovanni Galavotti; Il Cappellano: Camillo Milli; L'addetto all'armiera: Maria Martini; Yvette Pottier: Claudia Giannotti; ed inoltre: C. Sora; M. Martini, D. Chiapparino, L. Carubbi, G. Bianchi, P. Tomassetti, E. Ardizzone, M. Baronti, S. Tringali, G. Fenzi
Musiche di Paul Dessau: Repertoire teatrale e radiofonico di Filipp Squarzina
Edizione del Teatro Stabile di Genova diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Fildiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



L.19.500

La vedremo stasera nel Tic-Tac:
lavatrice elettrica Moulinex
comoda, pratica, leggera, portatile
presentata dalla:

Moulinex
la casa mondiale degli elettrodomestici.



Il Santo Padre si è compiaciuto ricevere in udienza particolare la famiglia della Signora Giovanna Bonicelli di Bergamo, recente vincitrice del Premio NECCHI «La Sposa d'Italia».

**ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA
ANSIA
COMPLESSI**
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
RICHIEDETE L'OPUSCOLO INFORMATIVO
I.P.P. - R-v. Arno, 50 - 00198 ROMA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il calligrafo

Noxacorn

**LA RIVIERA DEGLI OLIVI sul
LAGO DI GARDA**



PER LE VOSTRE
VACANZE
E I VOSTRI WEEK-END

Chiedete informazioni ed opuscoli all'Ente Provinciale per il Turismo di Verona e alle Aziende Autonome di Soggiorno di Peschiera - Lazise - Bardolino - Garda - Torri del Benaco - Brenzone - Malcesine.

Gradirei opuscoli della Riviera degli Olivi

(Cognome e nome)

(Via)

(Città)

(Prov.)

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
9ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Lo sposo timido**
con El Brendel
— **La prossima vittima**
con Walter Catlett
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Valextra - Brandy Stock -
Sughi Althea - Cristallina Ferrero)

13,30

TELEGIORNALE

14 — CRONACHE ITALIANE

Arti e lettere

14,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
MERANO: CANOA
Campionati mondiali

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e
Simona Guberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Olipak Sacclà - Cera Overlay - Salvex - Biscotti Prince - Bicicletta Graziella Carnielli)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Polveri Frizzina - Fette Biscottate Aba Maggiora)

18,40 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
La scapigliatura
Seconda parte
Regia di Sergio Tau

GONG

(BioPresto - Banana Chiquita - Dentifricio Colgate)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confezioni Facis - Iperiti - Tonno Palmera - Orologi Timex - Pepsodent - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Carne Simmenthal - BP Italiana - Biscotti al Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Saponetta Pamir - Gran Ragù Star - Samo stoviglie - Prinz Bräu)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Latti sterilizzati Polenghi Lombardo - (2) Manetti & Roberts - (3) Dufour - (4) Cedrata Tassoni - (5) «api»

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Gamma Film - 3) Film Made - 4) Bas - 5) Cinetelvisione

21 — Al Bano e Oretta Berti

SENZA RETE

Spettacolo musicale
condotto da Paolo Villaggio
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Prima puntata

DOREMI'

(Safeguard - Bastoncini di pesce Findus - Pescara Scholl's - Punt e Mes Carpano)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Birra Dreher - Bumba Nipoli Bultoni)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alitalia - I Dixan - Gelati Alemagna - Coni-Totocalcio - Gillette Platinum Plus - Milkana Baby)

21,20 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli
73ª puntata
Una diva degli anni trenta:
Betty Boop
di Dave Fleisher

DOREMI'

(Deodorante Deodor - Biscotti Gerber - Condizionatori Simar - Amaro Medicinale Giuliani)

22,05 L'AMOR GLACIALE

Originale televisivo di Giuseppe Caserio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Alba Valeria Valeri
Hermes Gianrico Tedeschi
Dottor Franz
Alfredo Bianchini
Voce Barbara
Liliana Sangiuliano
Lo speaker Luigi Lizzo
L'americano
Gerardo Panipucci
La signora Laura Redi
Il giovane Enrico Di Domenico

Scene e arredamento di Pino Valenti
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Dino Partesano

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef
Ein Schuss von Eve -
Kriminalfilm mit Raymond Burr
Regie: Charles S. Dubin
Verleih: MCA
20,15 Sportschau
20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll
20,40-21 Tagesschau



Paolo Villaggio presenta la nuova serie di «Senza rete» (ore 21, Nazionale)



19 giugno

SAPERE: La Scapigliatura - Seconda parte

ore 18,40 nazionale

Va in onda la seconda parte del breve ciclo dedicato alla Scapigliatura, vale a dire a quel gruppo di scrittori, pittori e musicisti che rivoluzionarono il costume artistico nella seconda metà del secolo scorso, reagendo allo spirito borghese-conservatore dell'epoca, e soprattutto al perbenismo milanese che aveva la sua bandiera nel giornale *La Perseveranza*. Fu appunto a Milano che il gruppo si formò, raccogliendosi intorno allo scrittore Giuseppe Rovani, autore del romanzo storico *I cento anni*, e svolse a partire dal 1860 un intenso lavoro di svecchiamento nel campo delle lettere e delle arti. Rivediamo sul video, nella sceneggiatura curata da Nanni De Stefani con la consulenza del professor Mario Petruccianni, alcuni dei rappresentanti della Scapigliatura (Emilio Praga, il poeta

di Penombra; Cletto Arrighi, autore del romanzo *La canaglia felice*; Iginio Ugo Tarchetti, autore d'un romanzo a quell'epoca egualmente famoso, *Fosca*; il poeta Giovanni Camerana e il musicista Arrigo Boito) e riviviamo alcuni momenti della vita disordinata e povera, da bohémien, che essi conducevano più per temperamento che per necessità. Li vediamo riuniti all'osteria «La nos» abituale luogo di ritrovo e di interminabili discussioni, oppure nello studio di qualche pittore aderente al movimento, come Daniele Ranzani o Tranquillo Cremona, o come Giovanni Carnovali, detto il Piccio, il più violento di tutti nel ribellarsi all'arte accademica. Nella seconda puntata si vuol dimostrare, per l'appunto, che la Scapigliatura fu un elemento di rottura e avanguardismo non soltanto nel campo letterario, ma anche nell'ambito delle arti figurative.

SENZA RETE

ore 21 nazionale

Regista Enzo Trapani, presentatore Paolo Villaggio, direttore d'orchestra Pino Calvi, testi di Giorgio Calabrese, *Senza rete* torna per la quarta volta sui teleschermi, ripreso dall'Auditorium del Centro TV di Napoli. Le puntate saranno otto in tutto in questa nuova serie, la prima delle quali, in onda

questa sera, ha per protagonisti due popolari cantanti di musica leggera: Orietta Berti e Al Bano che presenteranno «in diretta» il meglio del loro repertorio, presente e passato. Tre brani ciascuno e un *pot-pourri* dei loro più noti successi. Ospite della trasmissione è il violinista jazz Joe Venuti, un prestigioso capo-scuola di origine italiana che, a 70 anni suo-

nati da un pezzo, è ancora musicalmente giovanissimo. Il programma comprende inoltre il debutto di Paulin (Paolo Penco), un ex camionista divenuto cantante, che presenterà due suoi brani. Nel cast musicale di *Senza rete* figurano infine i «Cantori moderni» di Alessandroni. (Allo spettacolo dedichiamo un servizio alle pagine 32-34).

GLI EROI DI CARTONE - Una diva degli anni trenta: Betty Boop

ore 21,20 secondo

Betty Boop, Braccio di Ferro, Little Nemo, Mio Mao, Krazy Kat, Mutt e Jeff, Alfalfa, la rana Flip, il coniglio Oswald e Tom e Jerry sono i personaggi selezionati dalla popolare rubrica televisiva *Gli eroi di cartone* per una serie straordinaria di 10 puntate che va in onda da oggi alla fine di agosto. Presentatori saranno Lucio Dalla e Federica Taddei che di volta in volta illustreranno il carattere dei personaggi. Neri boccoli che le incorniciano il volto paffuto, curve provocanti, disinvolta «mini». Betty Boop rappresenta perfettamente la donna americana degli anni 30, la donna bambina situata all'opposto della donna fatale degli anni 20, magrissima, coi vestiti lunghi fino a terra, fatale, inaccessibile. Alla macchina da scrivere o dietro le tessiture la donna americana degli anni 30 sta dando la scalata al successo. Anche Betty Boop realizza l'autonomia scegliendo la professione di cantante, di attrice della

commedia musicale. Betty fa il verso alle dive più popolari del cinema di quegli anni: Mae West, Claudette Colbert, Clara Bow. In particolare i fratelli Fleisher — autori di *Koko the clown* prima di Betty Boop e successivamente di *Braccio di Ferro* — si ispirarono ad Helen Kane, una cantante di Broadway. La Kane non gradì affatto questa sosia disegnata con notevole malizia dai fratelli Fleisher e intentò loro un processo per plagio. Poi fu la volta della «Lega della pubblica decenza» a scatenare una vasta campagna di stampa contro l'eroina. Il risultato delle due azioni concomitanti contro Betty Boop fu la progressiva decadenza del personaggio. Da frizzante diva, felice, libera di girare il mondo si trasformò prima in accigliata lavoratrice — sguattera o baby sitter — e successivamente in abulica e pedante donna di casa. Gli fa compagnia un cagnetto, Pudgy, quasi un figlio per lei, che — come ogni diva, anche se ex — non può avere un marito normale e quindi figli.

L'AMOR GLACIALE



Gianrico Tedeschi e Valeria Valeri (al centro) in una scena

ore 22,05 secondo

Giuseppe Cassieri, il cui ultimo romanzo, *Offerta speciale*, ha avuto un lusinghiero successo di critica ed è stato selezionato per il Premio Campiello, si è cimentato in un originale televisivo di carattere fantascientifico, *L'amor glaciale*, che va in onda oggi. Il romanziere immagina una vicenda basata sui

progressi di una biologia che, per guarire e perfezionare l'uomo, finisce col condizionarlo e snaturarlo. I personaggi principali del racconto televisivo sono tre: *Hermes Dominèdo*, contabile di 35 anni che soffre di depressioni psichiche; sua moglie Alba, di dieci anni più giovane e ciecamente fiduciosa nei miracoli della scienza; il dottor Franz, autorevole fun-

zionario di una avveniristica industria per la ibernazione. Il Dominèdo, che ha tentato il suicidio nel corso di una crisi di nervi, viene convinto dalla moglie a sottoporsi alle cure suggerite dal dottor Franz. Nella clinica di costui gli ammalati vengono ibernati a scopo curativo per la durata di sette anni, dopo di che vengono scongelati e restituiti alla vita pieni di ottimismo e di energia. I vantaggi della cura vengono spiegati dal dottor Franz all'entusiasta signora Alba e al riluttante signor Dominèdo. Quest'ultimo esita e formula sempre nuove obiezioni, ma il dottor Franz ha pronta una convincente risposta per qualsiasi obiezione: non soltanto, ma ogni spiegazione viene accompagnata dalla visione delle varie fasi della ibernazione e della vita che conducono gli ibernati. Il povero Dominèdo, incalzato dalle suadenti spiegazioni del dottor Franz, dalle premure della moglie, gradualmente si rende conto di quanto sia anacronistico il suo attaccamento alla vecchia natura umana e, alla fine, accetta di farsi ibernare.

Agostini e Zucchi



in
**linguaggio
di campioni**

questa
sera
nel Carosello



questa sera in Carosello

DUFOUR

LYS caramelle

OTELLO

LYS



KATTY LINE

RADIO

sabato 19 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuliana.

Altri santi: S. Gervasio, S. Gaudenzio, S. Bonifacio, S. Zosimo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1623, nasce a Clermont-Ferrand il filosofo Blaise Pascal.

PENSIERO DEL GIORNO: Non lodare nessuno prima della morte. (Bibbia).



Marina Como che presenta, tutti i sabati alle ore 16,30 sul Nazionale, la serie di interviste musicali d'eccezione «Serio ma non troppo».

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - Meditazione di Don Virgilio Levi - Gliculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20 Liturgia missel porcella, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa - «La Liturgia di domani», a cura di P. Tarcisio Stramone, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 L'Eglise cette semaine, 22 Santo Rosario, 22,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo dos testigos, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su Q.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 8,45 Il racconto del sabato: Le estati, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa, 14,05 Incontro, 14,10 Don Alessandro e iardi, di Mario Azzi Grimaldi, 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 Problemi del lavoro, 17,35 Intervall, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni, 19,05 Ballabili campagnoli, 19,15 Voci del Grigioni Italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Canti ticinesi, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il documentario: Ecologia '71. Di schiuma si muore di Giancarlo Pancani, 21,35 Carosello

musicale, 22 Il padrone sono me. Fantasia su di un uomo di carattere, di Leopoldo Montoli. Regia di Battista Klainiguti, 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni, 23,20 Musical internazionale, 23,30 Canzonelle, antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

15 Concertino. Antonio Vivaldi (Elab. V. d'Indy): Concerto per violoncello e orchestra d'archi in mi minore; Domenico Cimarosa: Concerto per oboe e orchestra d'archi; Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna n. 6, 15,30 Squeri. Momenti di questa settimana sul primo programma, 18 Il nuovo disco. Per la prima volta su microdisco: Carl Philipp Emanuel Bach: Odi, Salmi e Lieder (Dietrich Fischer-Dieskau, br.; Jörg Demus, s. Tagentenflügel); 18,45 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni, 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta, 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Solisti della Svizzera Italiana, Johannes Brahms: Sonata n. 3 in re minore per violino e orchestra op. 108 (Sollata Bruna Del Parente); Giovanni Legrenzi: Che fiero costume; Francesco Cavalli: Delizie contese; Wolfgang Amadeus Mozart: Se vuol ballare, signor Contino (Cavatina dell'opera «Le Nozze di Figaro»); (Giancarlo Crivelli, baritono; Luciano Scrizzi, pianoforte), 21,45 Rapporti '71. Università Radiofonica internazionale: «Rusi» in Italia, 22,15-23,30 I concerti del sabato, Franz Joseph Haydn: Sinf. n. 104 in re maggiore; Jean-Philippe Rameau: «Le Berger fidèle» per soprano e orchestra; Johannes Brahms: Serenata in re maggiore op. 11 (Soprano Colette Herzog - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ulrich Meyer).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
François-Joseph Gossec: Sinfonia in re maggiore «Pastorale» (Orch. Ara Viva di Graveyard dir. Hermann Scherchen) • Jean Sibelius: Una Sagra, poema sinfonico op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Giorgio Federico Ghedini: Il girotondo, musiche per un balletto (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Franco Mannino)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mascheroni: Giacinto • Pallavicini-Foray: Sarah Jane • Amendola-Gagliardi: Ti amo così • Sordi-Piccinini: Breve amore • Musy-Endrigo: Il dolce paese • Marotta-Mazzocco: Mare verde • Specchia-Ochs: Ma sto pregando • Cochi-Renato-Iannacci: Bravo sette più • Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai • Conte: Azzurro

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,15 Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré
Riduzione dal dramma di Goethe
Musica di CHARLES GOUNOD

Quinto atto

Faust Nicolai Gedda
Méphistophélès Boris Christoff
Valentin Jean Boryhaye
Wagner Robert Jeantet
Marguerite Victoria de Los Angeles
Siebel Martha Angelici

Direttore Andre Cluytens
Orchestra e Coro del «Théâtre National de l'Opéra» di Parigi
Maestro del Coro René Duclos

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Lucio Dalla presenta:
PARTITA DOPPIA

Un programma di Sergio Bardotti

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Leone Mancini
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 Che cos'è l'agriturismo. Conversazione di Angiolo Del Lungo

15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO

di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

La radiazione fossile dell'universo
Colloquio con Guglielmo Righini

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

19 — UNA VITA PER LA MUSICA

a cura di Mario Labroca

«Herbert von Karajan» (II)

19,30 Musica-cinema - Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Jones: Maybe tomorrow, dal film «John and Mary» (Le Roy Holmes e Coro) • Scott: Where are you going, dal film «Joe» (Jerry Butler e Orch. Bobby Scott) • Ferré: Ascolta la canzone, dal film «Bubu» (Giorgio Gaber) • Morricone: Here's to you, dal film «Sacco e Vanzetti» (Joan Baez) • Lennon: Yellow submarine, dal film omonimo (Orch. George Martin) • Shelly Young Billy young, dal film omonimo (Billy Ed Wheeler) • Mitchell-Ioni: Woodstock, dal film omonimo (Compl. Crosby, Still, Nash and Young)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 Eurojazz 1971

Jazz concerto

con la partecipazione di Pierre Martin Irie, Bez Martin's Cuban Jazz e Bill Fairley Septet
(Un contributo della Radio Sud Africana)

21,05 Radioteatro: UNA FALSA PISTA

Adattamento di Naro Barbato
Compagnia di prosa di Torino della Rai
Il Giudice Clubikov Tino Bianchi
Il Dottore Sviatinski Gino Mavara

Il Generale Jezov Camillo Milli
Olga Petrovna Franca Nuti
Il Procuratore Tiupahski Renzo Lori
Il Commissario Gualtiero Rizzì
L'Intendente Pasckov Franco Passatore
Il giardiniero Jefram Gino Coppi
Il servo Nikolska Mario Brusa
Maria Ivanova Irene Aloisi
Mark Ivanovic Klausov Ignio Bonazzi
Il brigadiere Alberto Peretti
Il cocchiere Miska Alberto Ricca
Un servo Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

22,10 MUSICHE DI OTTORINO RE-SPIGHI

Quartetto d'orchestra, per archi: Energico - Allegro - Moderato - Moderato energico; Due Liriche per canto e pianoforte; Poggia - Nevicata; Detti alla cinque, cinque liriche su testi di A. Rubino, per voce e pianoforte; I fauni - Musica in orto - Egle - Acqua - Epusculi - Il Tramonto, poemetto lirico su testo di Shelley, per voce e quartetto d'archi (Margaret Baker Genova, sopr.; Piero Ferrara, pt.; Quartetto di Perugia: Arnaldo Apolloni e Mario Buffa, v.i.; Aldo Benicci, v.i.a.; Vito Vallini, vc.)
(Registraz. effett. il 18-4-1971 allo Studio Ottorino Respighi - all'Isola di San Giorgio Maggiore di Venezia)

23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul

pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da
Federica Taddei
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Gior-
nale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con i Giganti e Sergio Centi**
Cassia-Shannon: Fuori dal mondo •
Albula-Amadei: Tema • Albula-Mar-
telli: Proposta • Pradella-Tempera: Vo-
glio essere una scimmia • Silvestri:
Nanni • Anonimi: Alla finestra affac-
ciate: Sonetto • Centi-Fiorini-Centi:
Starsene zitti: Bella me fai mori
Invernizzi Milione
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia
in trenta minuti**
ANNA MISEROCCHI in «Yerma» -
di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di **Vittorio Bodini**

- Riduzione radiofonica di Umberto
Ciappetti
Regia di **Andrea Camilleri**
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Val-
me** presentato da **Gino Bramieri**,
con la partecipazione di **Milva e**
Mino Reitano
Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturati Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Week-end
con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Star Prodotti Alimentari**

13.30 GIORNALE RADIO

- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
- 14,05 Su di giri**
De Vita-Pagani: Canta (Herbert
Pagani) • Gaber-Mazza: Il sapore
della vita in due (Giorgio Gaber
e Ombretta Colli) • Cosby-Won-
der-Robinson: The tears of a clown
(Billie Yoy Simon) • Suligo-Del
Prete-Beretta: Chiedi chiedi (I
Camaleonti) • G. Belleno: Auto-
strada (New Trolls) • Wilson Den-
nis-Wilson Carl Jardine-Wilson
Brian: Friends (Beach Boys) • Bé-
caud-Sigman: Et maintenant (Herb
Alpert)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino per i naviganti
- 15,40 ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**
- 18 — COME E PERCHÉ'**
Corrispondenza su problemi scien-
tifici
- 18,14 Selezione di canzoni**
— **West Record**
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**

- 19.02 PICCOLISSIMA ITALIA**
con **Miranda Martino e Carlo Ro-
mano**
Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— **Lubiam moda per uomo**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 CONCERTO**
Direttore
Armando Romano
Soprano **Rosanna Lippi**
Mezzosoprano **Franca Tajuti Livi**
Basso **Rosario Amore**
Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia
• Georges Bizet: Carmen • Io di-
co no, non son paurosa • Wolf-
gang Amadeus Mozart: Il flauto
magico: • Poesanti numi • Fran-
cesco Cilea: Adriana Lecouvreur:
• O vagabonda stella d'oriente •
Pietro Mascagni: Cavalleria ru-
sticana: Intermezzo • Giacomo
Puccini: Turandot: • Tu che di gel
sei cinta • Amilcare Ponchielli:
La Gioconda: • La turbin e farne-
tichi • Giuseppe Verdi: Macbeth:
Dance
Orchestra Sinfonica di Milano del-
la Radiotelevisione Italiana

- 21 — European Pop Jury**
Torneo europeo della canzone
Presenta **Lilian Terry**
- 22 — Orchestra di George Melachrino
e Tito Puente**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklo-
rica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera**
Bottom: Popsy pop • Beretta-Ci-
priani: Anonimo veneziano • Paol-
Carucci: Di vero in fondo • Long-
Mizen: Because I love • Riccardi:
Sola • Morelli: Romagna fortuna •
Rudy-Lumi: La voglia di piange-
re • Shapiro-Puccetti: Girl I've
got news for you • Bacharach:
Walk on by
(dal Programma: **Quaderno a qua-
dretti**)
indi: **Scacco matto**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 Benvenuto in Italia
**9,55 I figli del sole: i ramesseidi. Con-
versazione di Gloria Maggiotto**
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do
minore op. 68 (Orch. Filarmonica di
New York dir. Bruno Walter) • Jean
Sibellus: Concerto in re minore op.
47 per violino e orchestra (Sol. Chris-
tina Ferras - Orch. Filarmonica di Ber-
lino dir. Herbert von Karajan)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 63
• Christen, atzet diesen Tag • (Margit
Opavsky, sopr.; Hilde Rösel Majdan,
contr.; Waldemar Knecht, ten.; Harald
Hermann, bs. - Orch. • Vienna State
Opera • e • Vienna Chamber Choir •
dir. Michael Grienel) • Franz Schubert:
Messa in sol maggiore per soli, coro,
orchestra e organo: Kyrie - Gloria -
Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus
Dei (Barbara Wittelberger, sopr.;
Hans Wilbrink, ten.; August Meas-
ther, bar.; Hans Musch, org. - Orch. e
Coro • Ecole de Musique de Fribourg
en Brisgau • dir. Herbert Froitzheim)
- 12,10 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Londra): Frederick
Bawden: Come difendere le pian-
te dalle malattie**
- 12,20 Civiltà strumentale italiana**
Alfredo Casella: Paganiniana, diverti-
mento op. 65 su musiche di Niccolò

Paganini (Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. Giampaolo Taverna) • Luigi
Dallapiccola: Terzina seconda, di-
vertimento per vl. e orch. (Vl. Giusep-
pe Prencipe - Orch. • A. Scariotti • di
Napoli della RAI dir. Vittorio Gui)



Piero Bellugi (ore 21,30)

13 — Intermezzo

- Jacques Aubert: Fêtes champêtres et
guérnières, balletto op. 32 (Orchestra
da Camera • Jean-Louis Petit • diretta
da Jean-Louis Petit) • Georg Philipp
Telemann: Quartetto n. 3 in sol mag-
giore • Perle Quartet • (Quartetto
Amsterdam) • Mauro Giuliani: Concer-
to in la maggiore op. 30 per chitarra
e orchestra (Solista Alirio Diaz - Stru-
mentisti dell'Orchestra Nazionale
Guglielmo Marconi diretti da Rafael Frubbech De
Burgos)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Modesto Musorgski: Quadri di una
esposizione (Pianista Sviatoslav Richter)
• Claude Debussy: Tre Preludi,
dal Libro II: Canope • Les tierces al-
ternées - Feux d'artifice (Pianista Jörg
Demus)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
André Cluytens
Pianista Samson François
Arthur Honegger: Sinfonia liturgica
(Orch. Sinf. di Torino della RAI) •
Maurice Ravel: Concerto in sol per
pianoforte e orchestra (Orch. della So-
cietà dei Concerti del Conservatorio di
Parigi) • Claude Debussy: L'enfant
prodigue, scene liturgiche per soli, coro
e orchestra (su testo di Edouard Gue-
naud) (Ida: Janine Micheau; Azazel: Mi-
chel Senéchal; Simeon: Pierre Mollet -
Orch. Sinf. e Coro di Torino della
RAI - Me del Coro Ruggero Maghlin)
- 16,10 Musiche italiane d'oggi**
Walter Branchi: Enueg, per saxofono
tenore e due percussioni (Eracio Sal-
ustiano, saxofono ten.; Walter Branchi
e Alvin Currell, percussioni) • Luigi
Nono: Y Entences comprendo, su testi
di Carlos Franqui per voci femmi-
nili, coro, nastri magnetici, generato-
re di frequenza, filtri e modulatore ad
anello (Mary Lindsey, Liliana Poli e
Graziella Ravazzi, sopr.; Miriam Ace-
vedo, Kadigia Bove e Elena Vicini,
recitanti - Coro da Camera della RAI
diretto da Nino Antonelli)
(Nastri magnetici realizzati presso lo
Studio di fonologia musicale di Mi-
lano della RAI)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 Richard Strauss: Morte e trasfigura-
zione, poema sinfonico op. 24 (Orch.
Filarmonica di Vienna dir. Herbert von
Karajan)**
- 17,35 Musica fuori schema, a cura di
Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdi-
nando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondì e Lu-
ciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19.15 Concerto di ogni sera

- F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 2
in do min. op. 56 per pf. e archi •
R. Schumann: Kreisleriana op. 9, 103,
per mao. e pf.
Nell'int: Taccuino, di Maria Bellonci
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 I CONCERTI DI ROMA**
Direttore **Piero Bellugi**
Flautista **Severino Gazzelloni**
W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg.
K. 43: Adagio e Rondò K. 617 per ce-
lesta, fl., ob., vl. e vc. (A. Potenza,
celesta; S. Gazzelloni, fl.; B. Ince-
gnoli, ob.; E. Catania, vl.; R. Aldu-
leno, vc.) • K. Fukushima: Hi Kyo, per
fl., pf., archi e percuss. • D. Milhaud:
La Création du Monde, musica per il
balletto di Blaise Cendrars
Orch. Sinf. di Roma della RAI
- 22,25 Orsa minore: Helm**
Un atto di **Hans Günther Michelsen**
Traduzione di **Giovanni Magnarelli**
Kenkmann • Maria Felini
Löffler • Antonio Pierferdini
Krukov • Carlo Alighiero
Wefelscheid • Vincio Sofia
Buddle • Gianni Musy
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calo-
nissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-
nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni ita-
liane - 1,36 Divertimento per orchestra -
2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina
del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni
- 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rasseg-
na di interpreti - 4,36 Canzoni per voi -
5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Mu-
siche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Oso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di vita attuale - Gli sport - Le castelli, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Auteur de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e del Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti», supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione. Lo sport. 19,45-20,15 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di volta in volta, di coro in coro (i temi preferiti del folclore montano). 15,15-15,30 Cronache religiose. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rito calco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Alimanco, quaderni di scienza e storia. Umberto Corsini: «Correnti di emigrazione Trentina nel secolo 19».

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Musica da sala. Finalità della musica pianistica internazionale. «F. Busoni», Paul Crosse, Gran Bretagna. Musica di Scarlatti, Busoni, Schopenhauer. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva. Vita, folklore e ambiente. Trento. Poeti. Trentini di ieri e di oggi: «Giuseppe Sebasta».

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Musica da sala. Finalità della musica pianistica internazionale. «F. Busoni», Paul Crosse, Gran Bretagna. Musica di Scarlatti, Busoni, Schopenhauer. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'Acquaviva. Vita, folklore e ambiente. Trento. Poeti. Trentini di ieri e di oggi: «Giuseppe Sebasta».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Dal mondo alla musica. 15,15-15,30 Bolzano sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Lombardia '71», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano. 14,30-15 Gazzettino Padano. seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto - Sette giorni», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI TIA RUSNED LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Miercurdi, Juebia, Venerdì y Sada dal 14-14,20: Trasmision per i laidins da Adolpica cun intervistes, nutizies croniches. Lunesc y Juebia dalla 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella», Trasmision en collaborazion con i comites de la valadas de Gherdenia, Badia e Fassa.

frilui venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, notizie per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Musica per organo. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa Pontificale della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo in Trieste indi Musica per organo. 11,15-11,35 Motivi triestini. 12 Programmi settimanali. 12,10-12,30 Gazzettino. 12,45-13,30 Gazzettino. 14-14,30 «El Campanone», per le province di Trieste e Gorizia. 14,40-14,50 Notizie. 15,30-15,45 «Le province di Udine e Pordenone». 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Alimanco - Notizie - Cronache locali - Sport - Sette giorni. La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «Cari stormi», di L. Carpinieri e M. Faraguna. Anno X. n. 20 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15,30 Terza pagina. 15,10 «Alfabetto triestino», di F. Amodeo e M. Sestani. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Concerto del Quartetto Gaslini. G. Gaslini, pf. e B. Bedori, sax ten. B. Crovetto, cb. F. Tonani, drums e percuss. G. Gaslini: Ricerca. - Ricordando Polyph. (reg. eff. del Teatro G. Verdi di Trieste (il 28-5-1971)). 16 Pagina scelta da «La Falena» di Antonio Smareglia. N. Lopez, sopr. A. La Falena. 17,45-18,30 «Cinque bar». Orch. Sinf. di Torino della RAI. Dir. Tito Petralia. 16,45-17,00. Ukuleles. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo dei Fiori», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in italiano per il personale della fanteria (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14-14,30 «I disparti», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.

FIERALI: 12,10-12,30 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta. - Altri giorni. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta (venerdì): «Il microfono è nostro - sabato». Qui Calabria, incontri al microfono. Minishow».)

GIOVEDÌ:

7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 - Come un juke-box, a cura di G. Degani. 15,30 - Di fronte a questo mondo - di Giorgio Vonger (19). 15,40 G. Puccini. 16,45-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner. Atto I (Rep. eff. dal Teatro «G. Verdi» di Trieste). 16,47 - «Scienza e Regione», a cura di F. B. B. 16,50-17,00 «L'interdittorio» di princ. M. Olivero, L. Puglisi, G. Limarilli. Orch. e coro del Teatro Verdi. Dir. Arturo Basile. M. del coro G. Kirschner.

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con calvé

ROTTOLI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) — Passate al passaverdura 3-4 sardine sott'olio, un pizzico di capperi e 2-3 cetriolini sott'aceto, poi mescolate il passato con 2 cucchiaini di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente e 2-3 cucchiaini di maionese CALVÉ. Spalmate il composto su 4 fette di prosciutto cotte che arrotolerete e disporre sul piatto da portata. Guarnite i rottioli con maionese CALVÉ e il bordo del piatto con spicchi di pomodoro e di uova sode.

INSALATA DI PASTA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 200 gr. di pasta tipo «stortini» in abbondante acqua salata, poi sgozzatela e conditela subito con olio, limone, senape, sale e pepe. Quando sarà fredda mescolate qualche cucchiaino di maionese CALVÉ, 50 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 50 gr. di olive verdi snocciolate e tagliate a listerelle, qualche capperi e, a piacere, 2 filetti di acciuga a pezzetti. Dispete il composto a cialcia sul piatto da portata e decorato a piacere con altra maionese olive here.

MERLUZZO MANTECATO CALVÉ (per 4 persone) — Fate lessare 500-600 gr. di merluccio ammollato o surgato, poi sfaldatelo e mettetelo nel frullatore con qualche cucchiaino di latte e uno spicchio d'aglio. Versate la spuma ottenuta in una terrina, dove la mescolerete con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ e abbondante pepe. Mettete la cipolla al centro di un piatto rotondo da portata e attorno al bordo, ponete delle patate in insalata che compargerete con prezzemolo tritato.

CARNE LESSATA DELLA CALVÉ (per 4 persone) — Sgocciate la carne lessata fredda a fette molto sottili che disprete leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Tritate una cipolla molto finemente, tenetela in acqua bollente per 5 minuti poi sgozzatela con la partecipazione di 1 vasetto di maionese CALVÉ e un cucchiaino raso di senape, poi versate la salsa sulle fette di carne e servitelo dopo un'ora.

SALSA PICCANTE AL FORMAGGIO — Mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ con 100 gr. di formaggio gorgonzola stemperato con qualche cucchiaino di panna liquida.

SALSA CON CIPOLLINE — Mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ con 1 cipolla fresca tritata finemente e un pizzico abbondante di pepe di Calenana. Servite le salse con la fondue bourguignonne e con carni fredde.

COCKTAIL PRIMAVERA (per 4 persone) — Sgocciate dei fondi di carciofo (che tagliate poi a fettine), pisellini, carote e gamberi surgati, poi unteili al contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ e un cucchiaino di brandy e un pizzico di paprika. Distribuite il composto in coppe da champagne sul fondo delle quali avrete messo delle foglie di lattuga tagliate a listerelle. Decorate ogni coppa con mezza fetta di limone pelato a vivo e con un gamberetto. Tenetela un poco al fresco prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 13 giugno

- 11 Da Losanna: CUTO EVANGELICO. Commento del Pastore Guido Rivoir.
- 14,15 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca differita (a colori).
- 14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14,55 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta (a colori)
- 15,10 Da Agno: SALONE INTERNAZIONALE DELL'AVIAZIONE. Cronaca diretta
- 16,30 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)
- 17,15 LE COMICHE DI CHARLOT
- 17,50 I SOVIETICI. 13. «Padre Arcadi, prete a Vladimir». Documentario (a colori)
- 18,15 GEMINUS. Racconto sceneggiato interpretato da Walter Chiari, Alida Valli e Ira Fürstberg. Regia di Luciano Emmer. 2º episodio (a colori)
- 18,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19 IL CIRCO DI MOSCA (a colori)
- 20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20,10 MUSICA PER STRUMENTI A FIATO
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 SELINA. Telefilm della serie «Dipartimento S» (a colori)
- 22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,15 AUGUST RENIOR. Documentario (a colori)
- 0,15 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 14 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Brogi. Presenta Carla Colosio. «Il cuco». Fiaba della serie «Orazio e Pancrazio» (a colori). «L'avventura dell'elefante Gocho». Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 I SERVIZI DEL REGIONALE. «Mentre la città dorme». Servizio di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 L'ALTALENA. Giochi a premi di Adolfo Perri presentati da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «La musica popolare», a cura di Roberto Leydi. 4. «Il folk revival: la nuova canzone», con la partecipazione del London Critics Group. Regia di Enrico Roffi
- 23,10 LES PETITS RIENS. Balletto di J. G. Noerre. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
- 23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 15 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. «Bilzobalzo». Trattamento a cura di Claudio Cavadini. 40. «Una grande festa». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. «La sveglia». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli. «Una capanna giapponese». Documentario
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 GUTTEN TAG. 43. «Corso di lingua tedesca». Lezioni riassuntive di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzyk Masconi (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
- 21,50 LA FIGLIA DI CAINO. Lungometraggio interpretato da June Allison e José Ferrer. Regia di José Ferrer
- 23,15 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli imprevisti dintorni
- 0,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 16 giugno

- 19,10 VROOM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Edizione speciale realizzata da Ivan Paganetti e Vincenzo Masotti. «Sul cantiere della gioventù di Locarno»

- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
- 20,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970. 21ª puntata: «La «Ostpolitik» di De Gaulle e il mondo comunista». Realizzazione di Willy Baggi - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
- 21,50 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22,10 SERENISSIMA. Commedia in due atti di Giacinto Galina. Personaggi e interpreti: Serenissima, Cesco Basiglio; Vidal: Antonio Battistella; Giuditta: Elsa Vazzoler; Mary: Laura Carli; Cecilia: Adriana Vianello; Lisa: Ceccarello; Bapi: Giorgio Gusmano; Vincenzo: Gino Cavallieri; Zanze: Lidia Cosma; 1º gondoliere: Vittorio Pregel; 2º gondoliere: Malavasi. Regia di Carlo Lodovici
- 23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 17 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Brogi. Presenta Foca Tenderini. «Il magico destriero». «Caccia al ladro» (a colori) - «Arcobaleno». Notiziario
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Ugo La Malfa. Servizio di Arturo Chioldi - TV-SPOT
- 20,50 L'ISOLA PREFERITA DI COLOMBO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
- 21,50 «360». Quindicinale d'attualità
- 22,50 INFANZIA NEL MONDO. Trasmissione realizzata in occasione dell'anniversario dell'UNICEF e dell'UIT (Telecom 71) di Ginevra. Cronaca condotta da Danny Kaye dal Palazzo dell'Onu di Nuova York (a colori)
- 23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 18 giugno

- 19,10 PER I RAGAZZI. «Il lebrinto». Finalissima presentata da Adelberto Andriani e Pinuccia Galimberti. Giochi di Paolini e Silvestri. A cura di Felicità Cotti e Mariastella Polli. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 GUTTEN TAG. 44. Corso di lingua tedesca. Documentario sui alcuni aspetti della vita in Germania. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
- 21,50 TACITO APPELLO. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
- 22,40 SPECCHIO DEI TEMPI. «La nuova scuola media». Colloquio con il pubblico
- 23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 19 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 15,45 CA' DA RIVEL. Servizio di Enrico Roffi
- 16 In Eurovisione da Bruxelles: ATLETICA: INCONTRO DELLE 6 NAZIONI. Cronaca diretta
- 19,10 I SERVIZI DEL REGIONALE. Mentre la città dorme. Servizio di Antonio Maspoli (Replia della trasmissione diffusa il 14-6-71) (a colori)
- 19,35 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani
- 20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20,15 20 MINUTI CON FRANCO CERRELLI. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Azolinio Chiappini
- 20,50 PARTITA DI GOLF. Disegni animati della serie «Gli antenati» (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22,05 MISERIA E NOBILTÀ. Lungometraggio interpretato da Totò, Carlo Croccolo, Sophia Loren e Giuseppe Porelli. Regia di Mario Mattioli (a colori)
- 23,35 SABATO SPORT. da Lugano: Atletica, incontro tripartito femminile. Cronaca differita parziale
- 0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Comunicato stampa

Dopo una prima presentazione avvenuta a Milano al Circolo della Stampa, è stato presentato agli operatori piemontesi, presso la sede della Camera di Commercio di Torino, un interessante studio di geografia urbana relativo ai capoluoghi di provincia del Piemonte e della Valle di Aosta.

Lo studio denominato *Ricerca Ecologica Pianificata* rappresenta la prima parte di una opera che interesserà entro il 1973 tutte le regioni italiane. L'aspetto più originale della ricerca consiste nell'aver rilevato e quindi riportato su 58 carte topografiche una serie di fenomeni che caratterizzano l'agglomerato urbano: l'ubicazione nei vari quartieri della città dei diversi ceti sociali, le correnti di traffico pubblico e privato, la localizzazione dei punti di vendita classificati per categorie merceologiche e, come elemento del tutto nuovo, l'ubicazione degli impianti di affissione. I dati sono inoltre raccolti in una serie di tavole costituenti i due volumi che completano lo studio dal punto di vista formale.

La destinazione dell'opera è verso una molteplicità di impieghi che è assai difficile ridurre ad una rigida classificazione.

I dati relativi al mezzo affissione possono risultare particolarmente validi nell'opera di pianificazione e di controllo delle campagne pubblicitarie condotte su tale mezzo.

Ecco come allevia rapidamente il dolore e la fatica dei suoi PIEDI



Provate questo

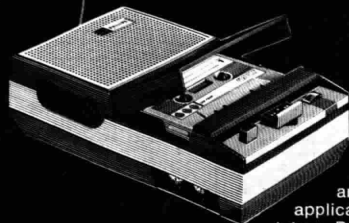
efficace pediluvio
Le vostre sofferenze, anche le più acute, saranno alleviate in un pediluvio ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). In quest'acqua lattiginosa e ossigenata la stanchezza svanisce e i piedi sono rilassati e ringiovaniti. Il morso dei calli si placa. Le scarpe non fanno più male. Provate i SALTRATI Rodell.

In tutte le farmacie. GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio, e di Crema SALTRATI perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Prete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS Reparto I-K Via Pisanica, 1 - 50134 Firenze.



K7 Philips

**registratore d'assalto
per avventure di suoni
e di parole**



il facilissimo K7

registratore portatile dai mille usi. Fa tutto con un tasto solo: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. Il nastro registrato si sostituisce in un momento. K7 Philips riproduce anche musicassette già incise; si può applicare all'auto e funziona a batteria o con l'alimentatore. Per una migliore registrazione usate cassette Philips. K7 Philips, una nuova gamma di registratori a cassetta. Richiedete il catalogo a: Philips S.p.A. Rep. Propaganda 20124 Milano - piazza IV Novembre, 3

PHILIPS

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FTI OT

ROMA, TORINO,
MILANO E TRIESTE
DAL 13 AL 19 GIUGNO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 20 AL 26 GIUGNO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO

PALERMO
DAL 4 AL 10 LUGLIO

CAGLIARI
DALL'11 AL 17 LUGLIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite n. 1 in do magg.; F. A. Hoffmeister: Concerto in re magg. op. 24; L. van Beethoven: Nove Danze viennesi

9,15 (18,15) TASTIERE

D. Buxtehude: Suite n. 12 in mi min. - Clav. M. De Robertis; W. A. Mozart: Andante in fa magg. K. 516 - Org. H. Tachezi

9,30 (18,30) POLIFONIA

G. De' Bardi: Miseri habitator; C. De Rore: O sonno, e della queta humida ombrosa; P. Verdelot: Madonna, il tuo bel viso; F. Cortecchia: Quest'io tessava e vellet; C. Malvezzi: Noi che cantando; R. Lupi: Sei Cori spirituali per voci miste a cappella - Coro da Camera della RAI dir. N. Antonelli

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HANDEL

Sonata in re magg. - Vi. S. Del, chit. A. Company

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ROBERT CASADESUS

C. Debussy: Arabesque n. 1 in mi magg.; M. Ravel: Menuet antique; W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 453

11 (20) INTERMEZZO

L. Cherubini: Medea: Sinfonia; N. Paganini: Concerto n. 5 in la min. (Orchestra); Mompellio - Cadenza Principale; B. Britten: Simple Symphony per orchestra d'archi

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI GIANNINA PEDERZINI E GRACE BUMBRY

G. Bizet: Carmen: Près des remparts de Seville - (G. Pederzini) - Carmen: L'amour est un oiseau rebelle - (G. Bumbry); F. Alfano: Resurrezione: « Dio pietoso » (G. Pederzini); P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (G. Bumbry); F. Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre » (G. Pederzini); G. Verdi: Il Trovatore: « Stride la vampa » (G. Bumbry)

12 (21) JOHANN JOACHIM QUANTZ

Sonata in mi min. - Fl. M. Carmignani, pf. M. de Petra Lanza

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414 - Concerto in si bem. magg. K. 595 - Pf. J. Demus (Dischi Harmonia Mundi)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL CONTRABASSISTA CORRADO PENTA

G. Bottesini: Variazioni sull'aria « Nel cor più non sento » di Paisiello (Revis. Caimmi); P. Hindemith: Sonata; S. Koussevitzky: Chaconne tripla - Valse miniature op. 1 n. 2 - Concerto op. 3

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

P. Castaldi: Anfrage, per due pianoforti; C. Gregorot; Sequenza

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in la minore op. 73 per clarinetto e orchestra: a) Allegro moderato - b) Adagio ma non troppo - c) Rondò (allegro) - Clarinetista Michel Portal - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 4 in do maggiore op. 112 (2a Versione 1947); Andante assai, Allegro eroico - Andante tranquillo - Moderato quasi allegretto - Allegro risoluto - Orchestra Sinfonica di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lawrence-Carl: Sunrise serenade; Bongusto: Doce, doce...; Rose: Waltz of the bubbles; Gallargue-Lecuna: Maria la Jo; Olsson-De Sylva-Brown: Sonny boy; Albertelli-Riccardi-Donatelli: Coni; La sera; Marquina: España cantó; Gershwin-Duke: I can't get started; David-Bacharach: What the world needs now is love; Migliacci-Mattone: Delirio; Strauss: Histoire de la forêt viennaise; Sanders: Adios muchachos; Danpa-Bergoni: Concerto d'autunno; Rimsky-Korsakov (libera trascriz.): Song of the Indian guest; Kahn-Eliacu-Younans: Orchids in the moonlight; Warren: That happy feeling; Backy: Bianchi cristalli sereni; Jobim: Preciso de voce; Koger-Ulmer: Pigalle; Trovajo: Roma nun fa la stupida stasera; Wodman: March of the two left feet; Santamaría: Misa Patti cha cha; Anonimo: Daria dirladada donagura-Cioffi: Scalinatella; Sigman-Delanoe-Bécaud: Et maintenant; Pheru-Berlup: Nachts; Gimbel-Thomas: Bluesette; Mariano-Satti-Gigli: Cosa farei se andasse via; Haywood: Garden of paradise; Pallavicini-Soffici: Occhi a mandorla

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Meacham: American patrol; Calabrese-Aznavor: Mourir d'aimer; Jobim: Felicidade; Ragni-Rodmo: Dermot: Good morning starshine; Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Bolling: La reussite; Shearing: Lullaby of birdland; Gonzaga-Teixeira: Paraíba; Padilla: El relicario; Lomberti: Non fa niente; Sabicas-Escudero: Temas andantes; Willemetz-Yvain: Mon house; Taylor: Circle 'round the sun; Morricone: Metti una sera a cena; Mercer: I'm an old cowhand; Albertelli-Riccardi: Nimm nanna; Strauss: Fröhliches; Tangu: Tango bolero; Giustico-Carli: Perdono-mol ce caprice d'enfant; Bart: From Russia with love; Kennedy-Carr: South of the border; Pallavicini-Carri: Tredici, storia d'oggi; Lauzi-Carlos: Sentado a beira do caminho; Gimbel-Valle: Samba de varais; Lauzi-Anonimo: El condor pasa; Trent-Hatch: Don't sleep in the subway; Lemarque: A Paris; Riquel: Cuando calienta el sol

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Heide: Call me; Mogel-Leiber-Stoller-Donida: Uno dei tanti; De Moraes-Lyza: Voca e sei; Simon: Cecilia; Amendola-Gagliardi: Sabato sera; David-Bacharach: The april fools (theme); Argento-Conti-Pace-Panzeri: L'ora giusta; Crisqu: Wanderin' rose; Trenet: Bonsoir j'alla madame; Webb: Wichita lineman; Wonder-Moy: My chérie amour; Anderson: Bourrée; Casacci-Ciambrico: Ogna ragazza come me; Danmore-Manzarek-Morillon-Krieger: Light my fire; Albert: Clouds; Bardotti-Lai: Love story; Solomon-Saunders-Jones: Strawberry kisses; Pecchi-Bardotti-Boni: Che meraviglia; Denver: Leaving on a jet plane; Heide: Sunny Pace-Panzeri: Calvi; Amsterdam: Riccardi: Solai; Brown: Papa's got a brand new bag; D'Errico-Menegale: Il sorriso, il paradiso; Brown-Clapton-Bruce: Sunshine of your love; Holland-Dotson: Something about you; Larkin-Brown-Swain: Pigmy

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Harrison: Something; Contini-Carletti: Tutto passa; Simon: Keep the customer satisfied; Lee: I'm going home; Mogol-Battisti: Doce di gioia; Altomunno-Alumino: Dimensione prima; Ragni-Minellono-Mc Dermot: Sorge il sole; Bigazzi-Cavallari: Viale Kennedy; Baudry-Thompson: End of the line; Lauzi: Se tu sei felice; Wilson: My time ain't long; Bramlet: Lady love; Pierotti-Riccardi: Prima cosa tomerà; Albertelli-Riccardi: Io mi fermo qui; Bolan: Ride a white swan; Robusti: I tuoi occhi, i tuoi capelli; Thomas: Do the funky chicken; Vandor: I wish I was a boy; I want to take you higher; Detti-Beretta-Santercole: Il forestiero; Stills: Carry on; Hamilton: Cry me a river; Lewis: Wade in the water; Gil: Viramundo

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4; D. Scarlatti: Salve Regina; G. Platti: Concerto in sol magg.; G. B. Viotti: Concerto n. 19 in sol min.

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA BEDRICH JANACEK

D. Buxtehude: Preludio a Fuga in re magg.; F. Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga in do min.; C. Saint-Saëns: Preludio e Fuga in mi bem. magg.; G. Muffat: Passacaglia in sol min.

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Musiche folkloristiche dei gitani ungheresi; B. Bartok: Otto canti folkloristici magiari

10,10 (19,10) CARLO ANTONIO CAMPIONI

Trio in re magg. op. 1 n. 4 per due violini e basso continuo

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1 - Pf. J. Katchen - Fantasia op. 116 - Pf. W. Kempf

11 (20) INTERMEZZO

J. Sibelius: Elegie, dalle Musiche di scena per il dramma « King Christian II » di A. Paul; C. Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra; A. Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto

11,40 (20,40) PLATEAU

Comédie-ballet in un prologo e tre atti di J. Autreau e A. J. Le Valois d'Orville - Musica di Jean-Philippe Rameau - Orchestra de la Société des Concerts du Conservatoire et Chœur du Festival d'Aix-en-Provence dir. H. Roobaud - Me del Coro E. Brasseur

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. HANS ROSSBAUD

M. Ravel: Valsea nobles; Hindemith; VL. RICCARDO ODON-POSSO: J. S. Bach: Partita n. 3 in mi magg.; BS. WILHELM STRIEN: L. van Beethoven: The Lieder op. 45; QUARTETTO CARMIRELLI: L. Boccherini: Quartetto in re magg. op. 58 n. 5; CL. REGINALD KELL: P. Hindemith: Sonata; DIR. ZOLTAN FEKETE: V. d'Indy: Istár, variazioni sinfoniche op. 42

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Francesco Geminiani: La Foresta incantata. Suite di concerto ispirata al 13o canto della « Gerusalemme Liberata » del Tasso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI direttore Claudio Scimone; Igor Stravinsky: La Sagra della Primavera: Quadri della Russia pagani in 2 parti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI direttore Igor Markevitch

non: Obiadi, obliadi; Salter: Mi fas y record; Armetta-Vitone: Questo vecchio pazzo mondo; Monnot: Milord; Nisa-Rossi: Avventura a Casablanca; Hoffman-David-Livingstone: A dream is a wist your heart makes

9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gimbel-Lebrand: Les parapluies de Cherbourg; Adamo: Alors... reviens-moi; Herman: Dolly; Sigman-Bonfa: Manha de carnaval; Janne-Callegeri: Il fiore d'oro; Morricone: Il clan dei sicilian; Hammstein-Rodgers: The carousel waltz; Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto; Anonimo: Bulerias; Dréjas-Giraud: Sous le ciel de Paris; Ortolani: Innamorati a Venezia; Brel: Ne me quitte pas; Ben: Domingas; Newman: Airport (Theme); Alfven: Swedish rhapsody; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel blu; Parjah-Perkins: Stars fell on Alabama; Raposo: Bein' green; Cour-Popp: L'amour net bleu; Anonimo: Greenpeace; Caymmi: Saudade de Bahia; Plante-Aznavor: La Bohème; Anonimo: Due chitarre; Endrigo: Una storia; Kerly: Carnival do Rio; Pazzaglia-Modugno: Intervallissimo; Hammstein-Rodgers: Oklahoma

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Witt: Flowers on the wall; Delanoe-Bécaud: L'homme et la musique; David-Bacharach: What the world needs now is love; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Mc Cartney: Another day; Gibb: Words; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Boulton: Skie boat song; De Moraes-Lyza: Tangu; Tangu: Tango bolero; Pella-Calfano: Comme d'habitude; Guarnieri-Pagani: Orgoglio senza lacrime; Rivini-Innocenti: Addio sogni di gloria; Bowman: Twelfth Street; Parsh: De Rose; Deep purple; Pella-Calfano: Parsh: Merica Merica woman woom woom; Wood-Seller-Marcus: Till then; Jobim: Corcovado; Di Bari: Agnese; Stokely-Traves: Freight train; South: Games people play; Albertelli-Donatelli-Donatelli: Com'è dolce la sera; Robin-Shavers: Un-carded; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Lilly-Mooney: Swamp fire; Young: Letter leaps in

FUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Quartetto n. 6* in fa min. op. 80 per archi; P. I. Ciaikovski: *Grande Sonata* in sol magg. op. 37 per pianoforte

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in re min. per tre clavicembali e archi — Concerto in la min. per flauto, violino, clavicembalo e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

F. Langella: *Capri*, poema sinfonico

10 (19) BOHUSLAV MARTINU

Quartetto n. 4 per archi — Quartetto Smetana

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

A. Corelli: *Concerto grosso* in do magg. op. 6 n. 10; G. Petraschi: *Quinto Concerto* per orchestra

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: *Cinque Minuetti* con sei Trli per flauto; F. Chopin: *Ballata n. 1* in sol min. op. 23 — *Notturmo* in fa min. op. 55 n. 1 — *Polacca* in fa diesis min. op. 44; F. Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico n. 3

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

D. Steibelt: *Les papillons*, rondò - Pf. O. P. U. liti Santoliquido; C. Szymanowski: *Notturmo e Tarantella* - Vi. J. Martzy, pf. J. Antonietti

12,20 (21,20) GIOVANNI BATTISTA SAMMARITINI

Sonata III in la min. - Vc. A. Bylsma e D. Koster

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Paganini, opera in tre atti, di Paul Knepel e Bela Jenbach - Musica di Franz Léhar - Orch. Sinf. di Berlino e Der Günther Arndt-Chor - dir. R. Stoltz

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: LEO DELIBES

Coppélia, suite dal balletto — Lakmé: « Sous le dôme épais... Tu m'as donné le plus doux rêve... » — *Le roi s'amuse*, sei arie di danza per la scena del ballo nell'omonimo dramma di V. Hugo

14,15-15 (23,15-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI

HANS SCHMIDT ISSERSTEDT: J. Brahms: *Tre danze ungheresi*; P. ARTHUR RUBINSTEIN: F. Chopin: *Andante spianato e Grande polacca* in mi bem. magg. op. 23; CORNISTA MASON JONES: W. A. Mozart: *Concerto* in mi bem. magg. K. 405

Indian love call; Porter: *C'est magnifique*; Calabrese-Aznavor: *Ed io tra di voi*; Marletta: *Stelle di Spagna*; Abner-Monti-Surace: *La vita è una ruota*; Capuano-Stott: *Tweedle dee tweedle dum*; Burton: *Penthouse serenade*; Bigazzi-Savio-Pollito: *Le braccia dell'amore*; Morricone: *Metti una sera a cena*; Sigman-Lai: *Love story*; Pallavicini-Bongusto: *Viviamo*; Lennon: *Hey Jude*; Valle: *Batucada*; Holmes: *Soul message*; Tagliapietra: *Il profumo delle viole*; Farassino: *Avere un amico*; Capuano: *Concerto per voce, piano e sogni*; Lennon: *Obliedi obliadi*; Allumino: *Dimensione prima*; Yper: *Muskrat rambles*; Hefti: *Coral reef*; Kämpfer: *Danke schön*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lennon-Mc Cartney: *Get back*; Boulton: *Skie boat song*; Smith: *Blackberries*; Porter: *I love Paris*; Delano: *Ça commence*; Rainey: *C. C. rider*; Pugh: *Someone must answer*; Arfemo-Catru: *Ho amato e l'amo*; Aber-Simonetta: *Il Riccardo*; Pintaldi-Bonfanti: *Dormi bambino*; Bucky-Angiolini: *La primavera*; Carrère-Vanguard: *Un raggio di sole*; Monti-De André: *La canzone di Marinella*; Kalman: *Préludio da « La principessa della Czarza »*; Reed-Mason: *The last waltz*; Mescham: *American patrol*; Legrand-Bergman A. Bergman B. Coniff: *The windmills of your mind*; Nardella-Murolo: *Suspirando*; Panzeri-Cazzulani-Pace: *Te l'ho scritto con le lacrime*; Donovan-Zacharias: *Hurdy gurdy man*; Cano: *Cal's pal's*; Adams: *Solo heureuse Rose*; Humphries: *Gospel train*; Anonimo-De Cormier: *Mad Anthony waltz*; Baez-Morricone: *Here's to you*; Anderson: *Sleigh ride*; Miller-Williams: *Yount-Harris*; Release me; Gainsbourg-Simon-tacchi: *Freddie Davidson*; Simons-Gilbert-Sushine: *The peanut vendor*; Cipriani: *Anonimo veneziano*; Davenport: *Fever*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Styne-Merrill: *People*; Thieleman: *Bluesette*; Carrisi-Pallavicini-Muñoz-Escobar: *13 storia d'oggi*; Stein-Dietrich: *Ha loo loo ya*; Guardabassi-Ciotti-Reitano: *La leggenda di Tarapoto*; Feliciano: *Rain*; Stott: *Jakaranda*; Gershwin: *But not for me*; Herman: *Before the parade passes by*; Trovati: *Salterello*; Savio-Bigazzi: *L'amore è una colomba*; Bacharach: *This guy's in love with you*; Berlin: *Let's face the music and dance*; Scheper: *Singin' a la*; Migliacci-Pintucci: *Tutti al più*; Deignan: *Champs Elysées*; Rudy-Lumini: *La voglia di piangere*; Hawkins: *Oh happy day*; Anonimo: *The streets of Laredo*; Jobim: *Desafinado*; Porter: *I've got you under my skin*; Lyra: *Primavera*; Ben: *Che meraviglia*; Evans: *Nel duemilaventris*; Duke: *Autumn in New York*; De Witt: *Flowers on the wall*; Williams: *Classical gas*; Mendes: *Pau Brasil*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vanderge-Kluger: *Schwabachdinging*; Holland-Whitfield-Grant: *I'm losing you*; Boutene: *Insieme*; Page-Plant: *Immigrant song*; Bouwens: *Over and over*; Califano-Conrado: *Oceano*; Celentano-Del Prete-Beretta: *Sotto le lenzuola*; Christie: *L'Amérique*; Mc Cartney: *Another day*; Axton-Durden-Presley: *Heartbreak hotel*; De Scailzi-Di Palo-D'Adamo: *Il vento dolce dell'estate*; Martelli: *Beryl's tune*; Mayall: *My pretty girl*; Michaels-Vernar: *Io, la strega*; Specchia-Della Giustina-Damico: *Prigioniero*; Woods-Levine-Katz-Kasenstein: *Sunshine red wine*; Simmons: *Master here*; Ricciardi-Donatello-Albertelli: *Com'è dolce la sera*; Thompson-Swarbrick: *Walk away*; Teodorakis-Tumminelli: *Il sogno è fumo*; Morelli: *Ritorna forte*; Mitchell-Hodgers: *Tails out*; Mason: *Feelin' alright*; Gibb-Gibb: *Sweetheart*; Ben-Pace: *La parola addio*; Umlanti: *Mah'na, mah'na*; Dhava-Shiva: *Gungamei*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

M. Glinka: *Russian e Ludmila*; Ouverture - Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti; E. Grieg: *Concerto in la min.* op. 16 - Pf. P. Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; A. Dvorak: *Sinfonia n. 9* in mi min. op. 95 - Dal Nuovo Mondo - Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

T. Proccacci: *Tre pezzi per fagotto e pianoforte*; B. Cervena: *Concerto per pianoforte e orchestra*

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

A. Vivaldi: *Piangi, gemo, sospiro*, cantata per baritono e basso continuo; F. Bonporti: *Concerto in fa magg.* op. 11 n. 5 per violino principale, archi e basso continuo

10,10 (19,10) FRANZ LISZT

Valzer oubliée — *Valzer Improvvisi* - Pf. A. Brailowsky

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: *Sinfonia n. 4* in mi min. op. 98 - Orch. Filarm. di Berlino dir. V. De Sabata

11 (20) INTERMEZZO

E. Granados: *Suite da « Goyescas »* Vol. 1 - Pf. C. Vidusso; J. Turina: *Canto a Sevilla*, per voce e orchestra su un poema di J. Muñoz san Roman - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Hotmann; D. Milhaud: *Sauvages du Brésil*, suite - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

R. Schumann: *Tre Romanze* op. 94 per oboe e pianoforte — *Tre Improvvisi da « Bilder aus Osten »* op. 66

12,20 (21,20) CHARLES IVES

Decoration Day - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

P. G. De Marseille: *Suite in sol min.*; G. P. Telemann: *Sonata in fa magg.*; M. Blavet: *Sonata in fa magg.* op. 3 n. 2 - *La Vibray* - G. F. Haendel: *Sonata in re min.* — *Sonata in fa magg.* op. 2 n. 4 (Dischi Decca e Telefunken)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ERNEST ANSERMET

H. Berlioz: *Benvenuto Cellini*; Ouverture; F. J. Haydn: *Sinfonia n. 85* in si bem. magg.; *La Regina »*; I. Stravinsky: *Renard*, suite burlesca; A. Honegger: *Sinfonia n. 2* per archi - Orch. della Suisse Romande

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Ottorino Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*; 3^a Suite - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta; Camille Saint-Saëns: *Sonata op. 108* per fagotto e pianoforte; Allegro moderato - Allegro scherzando - Adagio - Allegro moderato - Georg Zukermann, fagotto; Bruno Canino, pianoforte; Jacques Ibert: *Quartetto per archi* - Quartetto d'archi della O.R.T.F.; Jacques Dumond e Jacques Dejean, violini; Marc Carles, viola; Jean Claude Ribera, violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mancini: *Moos river*; Lennon: *Michelle*; Balducci-Lombardi: *I ragazzi come noi*; Rossi: *Stazione sud*; Scandola-Barracuda-Tempera: *Il viso di lei*; Bernstein: *America*; Chiosso-Proux: *Mi guardano*; Sullivan: *I may be wrong*; Dimitrov-Carli: *Vole s'innove*; Russo-Di Capua: *I te turia vasa*; Forrest: *Night train*; Morricone: *Mato, caldo, solido, morto, girotondo*; Barroco: *Brazil*; Pazzaglia-Modugno: *Come stai*; Mc Hugh: *Diga diga doo*; De André: *Spiritual*; Calvi: *Mi piaci mi piaci*; Pace-Panzeri-Pilat: *Rose nel buio*; Locatelli-Martini: *Ave Maria no morro*; Theodorakis: *La danza di Zorba*; Bonfa: *Manha de carnaval*; Fogerty: *Looking out my back door*; Jarre: *Tema di Lara*; Colonnese-Pagano: *Dint'a sta varchellata*; Musy-Endrigo: *Come statera mai*; Lennon: *Let it be*; Bowman: *12th street rag*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

La Rocca: *Tiger rag*; Dvorak: *Humoresque*; Léhar: *Tu che m'hai preso il cuor*; Livadiotis-Theodorakis: *Pettiti enfants du monde entier*; Webb: *Mc Arthur park*; Catra-Arremo: *Avengers*; Peyronnin: *Reine de musette*; Moustaki: *Madama nostalgia*; Hernandez: *Lamento boracano*; Teixeira: *Paraisa*; Offenbach: *Verde fiume*; Albano: *Scappicciatello*; Di Palo-D'Adamo-De Scailzi: *La più bella sei tu*; Faure: *Pavane*; Tumminelli-Theodorakis: *Un fiume arno*; Carmichael: *Stardust*; Calabrese-Aznavor: *Tu te laisses aller*; Simpson-Ashford: *Ala! no mountain high enough*; Newman: *Tema dal film « Airport »*; Specchia-Caroni-Reitano: *La pura verità*; Loewe: *Fantasia di motivi da « My fair lady »*; Rapetti-Tenco: *Se stasera sono qui*; Dennis: *Everything happens to me*; Pallottino-Dalla: *4-3-3*; Lecuona: *Bahulu*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rodgers: *Carousel waltz*; Bonfa: *Venus samba*; Rodrigo: *Aranjuez mon amour*; Bigazzi-Cini: *L'amina*; Anonimo: *The yellow rose of Texas*; Galhardo: *Liabos antigas*; Aznavour: *L'amour*; Ferreira: *Sambop*; Van Leeuwen: *Venus*; De Bois-Kloes: *Tickatoo*; Webb: *Whitica lineman*; Califano-Lopes: *Presso la fontana*; Hefti: *Tu per the blues*; Bacharach: *This guy's in love with you*; Pascal-Maurit: *La première étoile*; Moggi-Reitano: *Una serata in salotto*; Mendes: *Broovy samba*; Hatch: *Call me*; Papanthasios: *It's five o'clock*; Pallavicini-Bongusto: *Viviamo*; Endrigo: *Una storia*; Omeloso-Herrera-Ibarra: *The more I love*; Pace-Rare Bird: *L'umanità*; Coquatrix: *Clopin clopatin*; Anonimo: *La bambà*; Sadler-Moore: *La ballata del berretto verdi*

11,30 (23,30) SCACCO MATTO

Hebb: *Sunny*; Collins: *She's lookin' good*; Costanzo-Franchi-Magno-Reverberi: *Dammi mille baci*; Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna*; Page-Plant: *That's the way*; Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà*; Nash: *Hold me tight*; Boccali-Bianco: *Piangere per te*; Franklin: *Spirit in the dark*; Thomas: *Spinning wheel*; Lucarelli-Righini-Dossena: *Favolosaessence*; Wilton: *Ten was Lewis*; Do what you wanna; Sutton-Sherrill: *On the road*; Morelli: *Ombre di luci*; Lennon-Mc Cartney: *Hey Jude*; Cummings: *Share the land*; Moggi-Donella: *La folle corsa*; Hayward-Thomas: *Watching and waiting*; Lewis-Murray: *She blew a good thing*; Burton-Otti: *Tili can't take it anymore*; Mariano-Cavallaro-Belloni: *Bella che balli*; Piccarreda-Cordell-Lovine: *Balla balla con noi*; Slick: *Mexico*; Rolie: *Hope you're feeling better*; Mason: *Feelin' alright*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Morricone: *Per un pugno di dollari*; Bacharach: *I'll never fall in love again*; Nobile-Limti: *Viva lei*; Jobim: *Chega de saudade*; Battista-Iotti: *Amore mio, dove sei*; Friml:

LA PROSA ALLA RADIO

Madre Courage e i suoi figli

Dramma di Bertolt Brecht (Gloved 17 giugno, ore 18,45 e venerdì 18 giugno, ore 21,30, Terzo)

Madre Courage e i suoi figli fu composta da Brecht nell'autunno del 1939 e appartiene al gruppo delle grandi opere della maturità dello scrittore tedesco. La vicenda è ambientata nella Guerra dei Trent'anni, che straziò l'Europa dal 1618 al 1648. Madre Courage da venticinque anni fa la vivandiera per i campi di battaglia, gira con la sua carretta tra morti, feriti, cannoni, spade e fucili, tra gente che si ammazza senza sapere il perché. Il perché lo sanno i re, i potenti, quelli che giocano alla guerra e usano i poveri come carne da macello per il proprio tornaconto. Madre Courage crede di servirsi, anche lei, della guerra, e infatti fa buoni affari, vende e quindi mangia, riesce a vivere. Ma la guerra, le strappa i suoi figli, ai quali è tanto visceralmente attaccata. Morirà per primo Eilif, il prediletto; poi seguiranno Schweizerkas e Katrin la muta. Madre Courage è schiacciata dalla logica della guerra, che credeva di assoggettare ai suoi calcoli. Resta sola ma non comprende: «Devo riprendere il mio commercio». E si avvia col carro, mentre i soldati intonano la loro canzone: «... Anche durasse cento anni, la guerra, la gente come noi non ci guadagna».

Ha scritto Brecht in una nota al testo del dramma: «Madre Courage riconosce, non diversamente dagli amici ed ospiti suoi e da quasi ogni altro personaggio, il carattere puramente mercantile della guerra; ed è proprio questo ad attirarla. Crede nella guerra sino alla fine. Non le passa nemmeno per la testa che ci vuole un coltello molto lungo, al tavolo della guerra, per potersi tagliare la propria fetta di torta. Chi contempla le catastrofi si aspetta sempre, a torto, che le vittime imparino qualcosa. Finché è «oggettivo» della politica, ciò che di essa avviene, la massa non può considerarlo un esperimento, ma solo un destino; la lezione della catastrofe non le insegnerà più di quanto la cavia non impari di biologia. Non è compito dell'autore aprire gli occhi a Madre Courage, alla fine dello spettacolo: essa vede qualcosa, verso la metà del dramma, alla fine della sesta scena; poi torna a perdere la capacità di vedere. All'autore importa invece che, a vedere, sia il pubblico.

Bertolt Brecht nacque ad Augusta, in Baviera, il 10 febbraio del

1898 da un'agiata famiglia borghese. Frequentò il liceo scientifico e poi la facoltà di medicina all'università di Monaco. Qui strinse rapporti con i gruppi artistici d'avanguardia e iniziò l'attività di poeta e poi di drammaturgo all'insegna dell'espressionismo: Baal, Tamburi nella notte. Nella giungla delle città. Ma già questi primi lavori sono segnati da una forte volontà di innovazione.

Nel 1924 si trasferisce a Berlino, dove lavora con Max Reinhardt al Deutsches Theater. Scrive l'uomo è un uomo e si accosta al marxismo. All'approfondimento critico del marxismo — che resterà il polo di riferimento della sua vita e della sua attività di scrittore — non fu estranea, negli anni successivi, l'amicizia che lo legò al filosofo Karl Korsch. Pure in quegli anni iniziava la teorizzazione del teatro epico, come insieme di procedimenti e di tecniche volte a evitare, sia nell'attore sia nello spettatore, l'identificazione con i personaggi e con la vicenda rappresentata, e a suscitare piuttosto un'attenzione di carattere intellettuale e critico.

In collaborazione con il musicista Kurt Weill scrive nel 1928 l'opera da tre soldi e nel 1930 *Ascesa e rovina della città di Mahagonny*. Nello stesso anno termina la stesura di *Santa Giovanna dei macelli* e inizia la composizione dei drammi didascalici, sotto l'influenza del teatro orientale — a cui fu sempre molto interessato — ma facendo uso di un impianto ideologico rigorosamente marxista. Nel 1933 il nazismo lo obbligò all'esilio, prima in Danimarca, poi in Svezia, Finlandia, Russia e infine Stati Uniti. Negli anni bui della guerra e del primissimo dopoguerra scrisse alcune tra le sue opere più belle: *Vita di Galileo*, *Madre Courage* e i suoi figli, *L'anima buona di Sezuan*, *Il signor Puntilla* e il suo servo Matti, *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, *Schweyk nella seconda guerra mondiale*. Il cerchio di gesso del Caucaso. Nel 1947 fu sottoposto ad inchiesta da parte del comitato per le attività antiamericane quale sospetto di comunismo, lasciò gli Stati Uniti per l'Europa. Nel 1948 si stabilì definitivamente a Berlino, nella Repubblica Democratica Tedesca, dove, nel 1949, fondò con la sua compagna Helene Weigel — recentemente scomparsa — il Berliner Ensemble. Morì il 14 agosto 1956 per un infarto miocardico, mentre era in allestimento una messinscena della *Vita di Galileo*. Riposa al «Dorotheenfriedhof», accanto a Hegel.

L'azoto

Un atto di René de Obaldia (Mercoledì 16 giugno, ore 16,15, Terzo)

Si tratta di una «buffoneria in un atto», come la definisce lo stesso autore. Tre i personaggi: «La vecchia mamma (eccessivamente esile); Casimiro (il giovane figlio della vecchia mamma. Militare ed eroe); Giustina (diciassette anni, starlette a tempo perso)». Casimiro, esausto dopo tre

anni di guerra durante i quali non ha chiuso occhio, torna a casa dalla vecchia mamma, da sempre vedova di guerra, e, tra un sonnello e l'altro, racconta le sue mirabolanti e fantasiose avventure di guerra. Una «buffoneria» il cui umorismo è tutto giocato sul nonsense linguistico.

René de Obaldia è uno scrittore e drammaturgo francese chiaramente

te ispirato alla tradizione surrealista. Sulla sua formazione di uomo di teatro molto ha influito l'esperienza di Ionesco e del teatro dell'assurdo. La sua commedia più nota al grosso pubblico è *Del vento tra i rami del sassofrasso*, del 1965, una specie di «western da camera» interpretato nell'edizione francese di Michel Simon e portato in Italia da Gino Cervi nella stagione '66-67.

La moglie saggia

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 18 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Per la serie *Una commedia in trenta minuti* Valentina Cortese interpreta questa settimana *La moglie saggia* di Carlo Goldoni. La commedia appartiene al periodo in cui lo scrittore collaborava con il capocomico Girolamo Medebach al teatro del Sant'Angelo a Venezia e, come ricorda lo stesso Goldoni, fu «espressamente lavoro» per la prima attrice della compagnia, Teodora Medebach, moglie del capocomico. La vicenda, molto semplice, presenta i casi della contessa Rosaura, felicemente sposata al conte Ottavio, il quale ama la capricciosa marchesa Beatrice. Vani sono i tentativi di Rosaura per riconquistare il marito, finché un giorno, dopo aver sventato un piano criminoso ordito dalla marchesa, con il suo comportamento saggio riesce a ricondurre a sé Ottavio.



Eros Pagni (il cuoco) e Lina Volonghi (Madre Courage) in una scena di «Madre Courage e i suoi figli» di Brecht. Il dramma, allestito dallo Stabile di Genova, andrà in onda alla radio in due parti: giovedì e venerdì

Una casa

Commedia di David Storey (Lunedì 14 giugno, ore 21,30, Terzo)

Commedia di situazione e, in un certo senso, di clima, questa di David Storey. Due uomini, che indovinando vecchi, seduti intorno a un tavolino, conversano. «L'ambiente — avverte l'autore — è un giardino, non troppo idilliaco». Dall'apparente banalità dei loro discorsi, emerge lentamente, ma sempre più chiaramente, la loro identità e quella del luogo dove sono. Ospizio? Clinica? Casa di cura? Manicomio? Più tardi i due uomini si incontrano con due donne, anche loro ospiti della casa. Frammenti di dialoghi. Brandelli di comunicazione. Si disegna così, lentamente, l'universo chiuso della malattia e della vecchiaia. Le parole sono intrise di dolore e di follia. Una condizione emblematica? L'evidente pregio della commedia sta in questo, che i dialoghi, rotti, ossessivamente iterati, risultano straordinariamente aderenti al composito spessore umano, fatto di memoria dolore paura, degli emblematici ospiti di questa casa.

Salomé

Opera di Richard Strauss (Martedì 15 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Scena I - Una terrazza nel palazzo di Erode (tenore), Tetarcar della Giudaea. In fondo, nella sala, si banchetta. Nella terrazza s'apre un pozzo dove giace prigioniero Giovanni Battista (baritono), di cui s'ode la voce profetizzante la venuta del Salvatore. Alla sua guardia, con altri, è l'ufficiale siriano Narraboth (tenore), innamorato di Salomé (soprano), figlia di Erodiade (mezzosoprano) e figliastria del Tetarcar.

Scena II - A un tratto Salomé irrompe all'aperto, turbata dagli strani sguardi che le ha rivolto durante tutto il banchetto Erode. S'ode ancora la voce di Giovanni, e la fanciulla, affascinata, ascolta, e ordina al riluttante Narraboth di mostrarle il profeta.

Scena III - Giovanni è fatto uscire e scaglia i suoi anatemi contro la lascivia di Erodiade, mentre Salomé s'esalta alle parole di fuoco e chiede, al colmo dell'esaltazione, di baciarsi. Narraboth, sconvolto, si uccide, e Giovanni maledice Salomé.

Scena IV - Entrano Erode ed Erodiade, a richiamare Salomé alla festa. S'ode ancora la voce di Giovanni che minaccia imminenti rovine, e i cortigiani iniziano una disputa teologica sui profeti e il Nazareno. Erode invita Salomé a danzare. La fanciulla rifiuta, ma accetta quando Erode giura che le darà qualsiasi cosa se ella soddisferà il suo desiderio. Schiavi recano profumi e sette veli per la danza e slacciano i sandali di Salomé. Su una musica selvaggia che a poco a poco si acqueta la fanciulla danza, gettandosi infine ai

piedi del Tetarcar e chiede il sangue del profeta. Erode tenta invano di scendere a patti con Salomé inesorabile: Erodiade gli sfilia l'anello che è segno di morte e lo consegna al boia che scende nel pozzo e di lì riappare con la testa mozza di Giovanni. Salomé l'afferra, e lungamente e sensualmente vaneggiando, la bacia. Terrorizzata, Erode urla ai soldati di schiacciare Salomé sotto i loro scudi.

Terminata il 20 giugno 1905 su libretto tratto dal dramma di Oscar Wilde (versione tedesca di Hedwig Lachmann) e messa in scena la prima volta con enorme successo il 9 dicembre dello stesso anno all'Opera Reale di Dresda, Salomé è l'opera teatrale che rivelò il più autentico stile straussiano, indipendente perfino dalle maniere wagneriane, alle quali il maestro s'era sempre mostrato profondamente affezionato. In mezzo però agli entusiasmi « musicali » non sono mancate le stroncature e le censure soprattutto da parte della Chiesa che nell'opera, culminante nell'ormai famosa « Danza dei sette veli », riscontrava non pochi atteggiamenti peccaminosi. Gustav Mahler, a Vienna, fu tra i più accaniti difensori dei valori artistici del lavoro, i quali, in modo assoluto, avrebbero giustificato l'abbondanza di certe battute ritenute lascive. Salomé, come precisava Mahler nel 1907, « è un lavoro molto forte, di grande genialità, uno dei maggiori capolavori del nostro tempo » e si doveva combattere contro « le assurde modifiche » pretese per motivi morali e religiosi presso i più grandi teatri del mondo, a Vienna, a Budapest, a Bruxelles, a New York.

Le médecin malgré lui

Opera di Charles Gounod (Venerdì 18 giugno, ore 15,15, Terzo Programma)

Atto I - Sganarello (baritono) boccaiolo scioperato e presuntuoso, bisticcia con la moglie Martina (mezzosoprano) e la batte. La donna, udita da gente della casa di Geronte (basso) che la figlia del vecchio, Lucinda (soprano), è tanto malata ch'è diventata muta, per vendicarsi del marito lo propone come medico, un medico modesto al punto che non svela la sua dottrina... se non costretto: a bastonate! E alle bastonate di Valerio (basso) servo di Geronte, Sganarello si arrende. **Atto II** - Casa di Geronte. Fuori c'è Leandro (tenore) che canta una serenata all'innamorata Lucinda, Giacomina (mezzosoprano) nutrice di Lucinda, e suo marito Luca (tenore) avvertono Geronte dell'arrivo dell'eccezionale medico, ma a parer della nutrice la medicina giusta per la ragazza sarebbe Leandro come marito. Geronte è d'altro avviso. Viene introdotto Sganarello che fa un sacco di monne a Giacomina e vuol visitarla a tutti i costi, poi prescrive a Lucinda una cura a base di pane e vino. Anche Leandro cerca l'aiuto di Sganarello, e gli rivela che la malattia di Lucinda è tutta una finta per liberare la ragazza da altro pretendente. Sganarello allora ordina a Geronte per l'amalata musiche, balli e canzoni. **Atto III** - Sganarello eleva inni alla medicina e confida a Leandro ch'è diventato medico per forza; poi è attorniato da contadini ai quali vende, per cura, formaggio. A casa di Geronte Sganarello fa ancora il cascamento con la nutri-

ce, poi intrattiene Geronte per permettere a Lucinda di parlare con Leandro, introdottosi come farmacista. Geronte ode la ragazza parlare ed esulta, ma la ragazza dice d'aver recuperato la favella solo per pregare il genitore di darle in sposo Leandro, e tutti si uniscono alla richiesta. Geronte ancora rifiuta, ma con la scusa di proporre altri rimedi Sganarello fa scappare assieme Lucinda e Leandro. Però Geronte viene avvertito della loro fuga da Luca. Geronte esplode e vuol far impiccare Sganarello. Giunge in cerca del marito anche Martina, e torna anche Lucinda con Leandro. Quest'ultimo annuncia che un suo zio è morto e lo ha lasciato erede. Geronte acconsente al matrimonio e Sganarello torna a fare il boccaiolo.

In un consuntivo critico dell'opera teatrale di Charles Gounod (Parigi, 1818 - Saint-Cloud, 1893) Emile Haraszi scrive per l'Enciclopedia dello Spettacolo: « Le pagine migliori dell'intera opera di Gounod sono forse il trio finale del Faust, il quartetto del giardino e l'invocazione appassionata di Margherita. La vena lirica trabocca in Romeo e Juliette riducendo la tragedia a un interminabile duetto d'amore. Interessante per l'arguto umorismo il Médecin malgré lui ». Quest'opera comica in tre atti su libretto di Barbier e Carré tratto da Molière fu allestita la prima volta al « Lyrique » di Parigi il 15 gennaio 1858 e poi all'« Opéra-Comique » il 22 maggio 1872; esito clamoroso ebbe anche a Montecarlo il 5 gennaio 1924 con la Compagnia di Diaghilev e con i recitativi di Erik Satie.

Il Melodramma in discoteca

Rubrica a cura di Giuseppe Pugliese (Lunedì 14 giugno, ore 20, Terzo)

La rubrica curata da Giuseppe Pugliese e dedicata al melodramma in disco, una fra le più vive e interessanti che la radio offre ai suoi ascoltatori, tocca questa settimana le cento trasmissioni. Dal 10 gennaio '69, data d'inizio, al 14 giugno '71 in cui si festeggia il traguardo, il Pugliese ha presentato un panorama di musica lirica quanto mai vasto: per la precisione, 73 opere e 42 autori. Eccezione fatta per le due puntate dedicate ai recital di Joan Sutherland e di Montserrat Caballé, 27 trasmissioni hanno considerato le diverse edizioni di una medesima partitura. Un arco storico, in complesso, che va da Claudio Monteverdi a Krzysztof Penderecki, cioè dal primo, compiuto, grande melodramma, l'Orfeo, a I diavoli di Loudun, una delle più avanzate espressioni della letteratura operistica odierna. Un'impresa, dunque, di proporzioni assai notevoli, pari all'entusiasmo ch'essa ha suscitato nel pubblico radiofonico, e non soltanto tra i discofili e i cultori della lirica, ma in tutti quanti si

sono accostati per stimolo culturale o per mera curiosità, alla rubrica del Melodramma in discoteca. Giuseppe Pugliese, infatti, ha impostato le trasmissioni secondo criteri studiattissimi, non limitandosi a dar notizia di tutte le novità (vale a dire nuove incisioni, ristampe importanti, « primizie » assolute come il Billy Budd britteniano, come gli Ugonotti di Meyerbeer, la Katerina Ismailova di Sciostakovic, la Medea di Mayr, i Trojens di Berlioz eccetera), ma raffrontando, mediante opportune ed essenziali citazioni musicali, le diverse interpretazioni e avvivando ogni singola puntata con interviste, dichiarazioni dal vivo di cantanti, direttori d'orchestra, di musicologi e di critici musicali. Entrambe le componenti — interviste e giudizi di critica comparata — hanno raggiunto la massima ampiezza e il più forte rilievo nelle quattro trasmissioni dedicate al monumentale ciclo della Tetralogia, in cui l'interpretazione rivoluzionaria — e per molti iconoclastica — di Herbert von Karajan è stata posta a confronto in un'obiettiva analisi, con altre esecuzioni esemplari, cioè l'esecuzione famosa di Furt-

wängler, le edizioni parziali ma significative di Knappertsbusch, di Klepper, e la versione integrale e più recente di Georg Solti. Le quattro puntate erano arricchite di commenti e giudizi dei due interpreti che debbono considerarsi oggi veri e propri « specialisti » dell'opera di Wagner: appunto Karajan e Solti. Essi sono entrati nel vivo degli innumerevoli problemi di natura estetica e filologica proposti dalle monumentali partiture del Ring: merito del Pugliese è di avere articolato gli interventi dei due grandi maestri in modo da creare un appassionante dibattito « a distanza », con utilissimi « concerti d'opinione ». Questa particolare iniziativa, nell'ambito delle cento trasmissioni del Melodramma in discoteca, ha costituito l'ampia conclusione — in forma diretta e viva — di un approfondito studio di critica comparata che Giuseppe Pugliese ha dedicato alla moderna storia dell'interpretazione del ciclo wagneriano, pubblicato nel settembre '70 in una rivista italiana specializzata: uno studio al quale hanno rivolto la loro attenzione musicologi e musicisti italiani e stranieri (basti citare, per ciò che attiene agli ultimi, l'ampia recen-

sione di René Leibowitz apparsa in una rivista francese e poi raccolta in appendice nel volume di saggi critici Le compositeur et son double, da poco edito). Dopo l'imminente pausa estiva, la rubrica di Giuseppe Pugliese si occuperà di tutte le opere che sono state registrate recentemente su disco. Di Wagner, per esempio, si attendono due opere pubblicate dalla DGG: il Lohengrin diretto da Rafael Kubelík e il Parsifal diretto da Pierre Boulez, nonché I Maestri Cantori, diretti da Karajan per la Emi. Ancora il nome di Karajan in un'edizione del Boris Godunov, apprestata da una Casa, la Decca, che ha in pubblicazione un nuovo Macbeth con la Suliotis e il Ballo in maschera, con la Tebaldi. Inoltre, citiamo Il Pirata di Bellini (novità assoluta, con Montserrat Caballé), l'edizione Emi della Manon di Massenet con Beverly Sills e Gedda, offerta dalla stessa Casa; Il flauto magico mozartiano, diretto da Solti (Decca); la Salomé e l'Idomeneo, editi dalla DGG. Sono, codeste, soltanto alcune delle opere di cui tratterà la rubrica del Pugliese. La prossima « stagione » del Melodramma in discoteca s'annuncia fiorente.

Szeryng

Domenica 13 giugno, ore 21,20, Nazionale

Sono tre le *Sonate per pianoforte e violino* che Beethoven fissò nell'Opera 12. Il maestro era ventinovenne quando decise nel 1799 di darle alla stampa. Le sue battute si rivelavano già con una così forte personalità, al di fuori dei pacifici schemi haydniani e mozartiani, da scandalizzare l'allora autorevolissima «Gazzetta Universale» di Lipsia, che in fatto di musica faceva testo: «Un blocco di cose sapienti», scrissero i critici di quella pubblicazione, «senza metodo, nulla di naturale, mancante di melodia. Una foresta nella quale si è fermati ad ogni passo da cespugli spinosi, dai quali si esce stanchi, senza piacere; un tale cumulo di difficoltà da far perdere la pazienza. Se Beethoven volesse rinnegare se stesso ed entrare sulle vie della natura, potrebbe, col suo ingegno e col suo amore al lavoro, produrre molte eccellenti cose». Tra siffatti «cespugli» si muovono questa settimana il violinista Henryk Szeryng ed il pianista Marinus Flipse, con la scelta della *Terza delle Sonate* op. 12 dedicate ad Antonio Salieri, maestro dello stesso Beethoven. Il recital del duo si completa con la *Sonata in la minore*, op. 105 di Robert Schumann, composta nel 1851, piena di pathos e di sovrana chiarezza melodica, nonostante che le condizioni mentali del musicista tedesco fossero in quel periodo allarmanti.

Pablo Casals

Giovedì 17 giugno, ore 12,20, Terzo

Occasione d'oro per i patiti di Pablo Casals, il violoncellista novantacinquenne (è nato a Vendrell in provincia di Tarragona nel 1876) che continua ad entusiasmare sia attraverso concerti sia per merito di alcune pregevolissime incisioni. Aveva detto bene il critico svedese Bengt Pleijel: «Casals ha preso posto fra i più grandi esponenti musicali del nostro tempo. E' per il violoncello ciò che Toscanini è per l'orchestra, Kreisler per il violino». Casals, prima di rivelarsi un virtuoso di violoncello, cantava nel coro della chiesa parrocchiale e studiò organo pianoforte e violino. A consigliarlo e a indirizzarlo definitivamente fu più tardi Albeniz che lo incoraggiò quando seppe che voleva presentare al pubblico le *Partite* per violoncello solo di Bach, ancora ignote alle platee. Casals eseguì ora due dei *Cinque pezzi in stile popolare*, op. 102 di Robert Schumann e la *Sonata in sol minore*, op. 5 n. 2 di Beethoven.

Amfitheatrof-Santoliquido

Mercoledì 16 giugno, ore 21,50, Nazionale

Il duo Massimo Amfitheatrof-Ornella Puliti Santoliquido (violoncello e pianoforte) offrono questa settimana un lavoro di Beethoven generalmente poco conosciuto e sul quale non si è ancora detto molto, nonostante la sua ricchezza inventiva, la saggezza armonica, la freschezza strumentale. Si tratta delle *Dodici variazioni sopra un tema del «Giuda Macabeo di Haendel, per pianoforte e violoncello in sol maggiore*, scritte verso il 1797 e basate appunto sopra un motivo haendeliano. Il

tema che corrisponde nell'opera teatrale alle parole «See the conquering hero comes» (*Vedi, arriva l'eroe conquistatore*) si è dunque prestato a variazioni che secondo il giudizio del Lenz sono «notevoli». Insieme con l'opera di Beethoven (dedicata alla Principessa von Lichnowsky), Amfitheatrof e Santoliquido presentano un lavoro fondamentale nella moderna letteratura violoncellistica: la *Sonata in do maggiore* di Alfredo Casella, che era stato fino alla morte (Torino 1883, Roma 1947) uno degli esponenti più apprezzati della musica contemporanea italiana.

Schippers-Crespin

Domenica 13 giugno, ore 17,55, Nazionale

Thomas Schippers, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21 di Beethoven, che, eseguita la prima volta il 2 aprile 1800, è dedicata al Barone von Swieten. I musicologi riscontrano in queste battute un Beethoven legato soprattutto alle brillanti maniere mozartiane e haydniane; ma altri, come ad esempio il Colombani, sostengono che non si deve istituire qui un rapporto di relatività ristretto a Haydn e a Mozart, «ma più che tutto, si deve ricordare la musica strumentale italiana dalla seconda metà del '600 in poi, dai *Concerti grossi* di

Corelli alle *Sinfonie* di Sammartini». Insieme con i critici, schierati in un senso o in un altro, farebbero comunque ad un Beethoven «geniale e straordinario», si è alzata in passato la voce di Berlioz che usò affermare: «E' musica mirabilmente combinata, chiara, viva, ma poco accentuata, fredda e talvolta meschina, come, ad esempio, nel *Rondò* finale, vera puerilità musicale: in una parola qui non c'è Beethoven». La trasmissione si completa nel nome di Maurice Ravel, con la toccante *Alborada del Gracioso* (1912) e con *Shéhérazade*, tre poemi (*Asie, la flûte enchantée e L'indifférent*) composti nel 1903 su testi di Tristan Klingsor. All'esecuzione di quest'ultima opera interviene la voce del soprano Régine Crespin.

CONCERTI

Vittorio Gui

Lunedì 14 giugno, ore 21,05, Nazionale

Il programma affidato al maestro Vittorio Gui e all'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana si apre con il *Concerto grosso in do minore*, op. 6, n. 8 di Haendel, uno di quei magnifici dodici lavori che il maestro di Halle aveva scritto nel piacevole e scorrevole stile italiano. Si passerà poi alla *Cantata n. 199 «Mein Herz schwimmt im Blut»* ossia «Il mio cuore nuota nel sangue» composta nel 1714 da Johann Sebastian Bach come pezzo liturgico. E' interpretata adesso dal soprano Margherita Rinaldi. Gui dirigerà altresì la celebre *Ouverture dall'Ifigenia in Aulide* di Gluck, opera messa a punto nel 1774 su libretto di Roulet tratto da una tragedia di Racine, la *Suite per piccola orchestra* del francese Roger Ducasse, nato a Bordeaux nel 1875 e ivi morto nel 1954; l'*Introduzione e Allegro* op. 47 per archi di Edward Elgar (Broadheath 1857, Worcester 1934) che racchiude autentici tesori in fatto di melodia e di armonia, con accenti facilmente comprensibili anche da un pubblico meno preparato nel campo del classico. Annotava giustamente il Lambert che Elgar è forse l'ultimo compositore di musica pura serbante il contatto con la grande massa del pubblico. La trasmissione termina con le *Danze di Marosszek* (1930) di Zoltán Kodály, ricche di spontanei effetti pittoreschi, come del resto si riscontrano nelle future e più famose *Danze di Galanta* (1933).

William Byrd

Mercoledì 16 giugno, ore 15,30, Terzo

«Byrd è un poeta pastorale che ama le lontananze velate di bruma, tinte delicate, dolci paesaggi ondulati... un campagnolo il cui lirismo si orna delle più squisite leggiadrie, con la fantasia di un temperamento d'artista a un tempo semplice e raffinato». L'ha detto Van den Borren, mentre in Inghilterra, dove William Byrd era nato (Lincoln 1543, Standon presso Essex 1623), lo chiamano anche il «padre della musica» per il fatto che aveva scritto, nonostante che fosse cattolico, un *Grande servizio religioso* per la Chiesa anglicana riformata. La storia della musica lo definisce il fondatore del madrigale inglese, ma può dirsi anche il più alto esponente dell'arte per organo e per virginal del suo tempo. A soli vent'anni fu nominato organista della cattedrale di Lincoln. Più tardi fu invitato alla Cappella reale, apprezzato e sostenuto da Elisabetta I. Per ricordarne la grandezza compositiva la radio gli dedica un *Ritratto d'autore*, commentando l'*Aria Who Made the Hobs For-sake*, il *Madrigale This Sweet and Merry*, la *battaglia* e una *Messa a cinque voci*.

Felicja Blumental

Lunedì 14 giugno, ore 13 Terzo

Nata a Varsavia, la pianista Felicja Blumental è emigrata nel 1942 nel Sud America ed è ora cittadina brasiliana. Tenne i suoi primi concerti più applauditi nell'America Latina e soltanto nel '55 tornò in Europa suonando insieme con le orchestre più famose. Il suo

repertorio comprende opere del passato nonché vere e proprie rarità: brani che di norma i pianisti non credono opportuno presentare nelle comuni sale da concerto, quali ad esempio pagine inedite di autori spagnoli e portoghesi. Anche questa settimana la Blumental suona alla radio un concerto pressoché sconosciuto: il

Concerto in la minore op. 78 per pianoforte e orchestra chiamato anche «Fantastico» di Isaac Albeniz, eseguito la prima volta dall'autore il 20 marzo 1887 nel «Salon Romero» di Madrid: è un'opera di squisita fattura, con equilibrati accenti iberici, con un sapido dialogo tra lo strumento solista e l'orchestra.



Pablo Casals.
Il celebre
violoncellista
spagnolo esegue
musiche
di Beethoven
e Schumann

CONTRAPPUNTI

Solo un accento

Un semplice accento acuto posto sulla «e» di «Opera» costituirebbe forse l'unico elemento di distinzione fra la vecchia gestione del Teatro dell'Opera di Roma e l'«Opera» di Montecarlo. Si apprende infatti che a partire dalla prossima stagione la direzione della produzione operistica del famoso teatro monegasco, intenzionato a quanto pare a rinverdire gli ormai stinti allori dell'era Gounod, verrà assunta dal maestro Riccardo Vitale, predecessore di Mario Zaffre nella conduzione artistica del teatro capitolino. A chiarirlo a tale ambito incarico è stato — nella sua qualità di presidente del Comitato di direzione dell'Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo, incaricato della gestione della stagione d'opera e di balletto — Renzo Rossellini, già apprezzato, oltre che come compositore, anche come critico (in coabitazione con Mario Rinaldi) de *Il Messaggero*, quotidiano di cui era nota la prudente ma costante azione fiancheggiatrice della politica del Teatro dell'Opera. Intervistato sul nuovo impegnativo compito affidatogli dal principe Ranieri, Renzo Rossellini ha reso noti i criteri cui si ispirano le sue scelte: non già, egli ha tenuto ad affermare, con l'abituale franchezza che lo caratterizza, «un intellettualismo spesso di marca mondana, piuttosto portato alla sperimentazione e alla ricerca della curiosità», bensì il desiderio di «ricorrere al repertorio lirico ai suoi veri valori musicali secondo la lezione di una grande tradizione».

Direttore in Gamba

Qualcuno certamente ricorda ancora il nome di Pierino Gamba (e del suo coetaneo italo-francese Roberto Benzi, entrambi sulla scia del torinese Willy Ferrero, «fanciullo prodigo» di sessanta anni o sono) che godette larga quanto effimera notorietà nell'immediato dopoguerra. Compiti regoli studi e abbandonato il diminutivo per il meno frivolo Piero, il trentatreenne ex «fanciullo-prodigo» romano ha ormai da tempo ripreso l'attività di direttore d'orchestra, come del resto attestano gli oltre cinquemila concerti (!) da lui finora diretti, e si appresta a fissare la

propria residenza in Canada. Non definitivamente, però, ma per almeno tre anni, quanti cioè ne comporta l'impegno da lui recentemente assunto di direttore dell'Orchestra Sinfonica di Winnipeg, capitale dello Stato canadese di Manitoba.

Anna passeggia

Non è la prima volta che in questa rubrica accenniamo alle iniziative promosse da Anna Moffo per salvare Venezia dai pericoli che ne mettono in forse il patrimonio artistico-culturale e la sua stessa sopravvivenza. «Passeggiata a Venezia», s'intitola la più recente, e consiste, da un lato in una serie di concerti organizzati alla Philharmonic Hall di New York (nel primo dei quali, diretto da André Kostelanetz, il soprano italo-americano ha cantato la cavatina di Elvira «Ernani involami»), e dall'altro in una mostra di opere d'arte ispirate a Venezia che il Lincoln Center ha allestito in collaborazione con il Metropolitan Museum.

Napoli-Torino 2-0

Non si tratta, come a prima vista potrebbe sembrare, del risultato di un incontro calcistico, bensì della conclusione, espresa in termini numerici, che si può e si deve trarre dal comportamento del pubblico napoletano (rispetto a quello torinese), invitato dal locale Centro di Produzione della RAI-TV a un «Incontro con la musica» e accolto in massa ad assistere. Tale «incontro» vedeva «in campo» Beethoven (*VII Sinfonia*) e Rota (*Concerto-Soirée* per pianoforte e orchestra, solista Aldo Tramma), ottimamente «arbitrati» da Piero Bellugi, che si è così preso una clamorosa quanto meritata rivincita sui mortificanti fischi indirizzati gli scorsi autunno dall'inculto pubblico convenuto al Palazzo dello Sport di Torino. Dev'essere stato uno spettacolo realmente entusiasmante, se Alfredo Parente, «pur con le debite cautele di fronte al futuro», ha parlato di «un nuovo capitolo nella storia del costume musicale [napoletano]» e di una via aperta che «si dovrà ormai battere con tenacia e con fiducia, sul piano della tanto auspicata diffusione della cultura musicale».

gual.

BANDIERA GIALLA

FESTIVAL A NEWPORT

Tra meno di un mese prenderà il via a Newport, la famosa cittadina americana nello Stato di Rhode Island, il diciottesimo festival del jazz. Sarà un festival ricco di grossi nomi in cartellone e, soprattutto, sarà un festival tranquillo, privo cioè di quelle polemiche che negli ultimi due anni lo hanno movimentato al punto da metterne in pericolo lo stesso svolgimento.

Nell'edizione 1969, infatti, l'organizzatore George Wein, patron del festival fin dalla prima edizione, aprì le porte alla musica pop e ai complessi rock americani più popolari. La prima conseguenza fu un'invasione di hippies nella pacifica Newport, invasione che non piacque alla popolazione e alle autorità locali. Ci furono taferugli provocati dagli immancabili teppisti, molta droga in giro, un centinaio di feriti e parecchi incidenti fra ragazzi e poliziotti: tutte cose che nei quindici festival precedenti non erano mai successe.

Tutt'al più si era visto qualche musicista ubriaco. Così il governatore di Rhode Island ha chiaramente fatto capire a Wein che sarebbe stato meglio tornare alla formula «pura» degli anni precedenti: solo jazz, con qualche sconfinaamento in generi più leggeri, ma niente rock. Wein, un po' per questi motivi e un po' perché in realtà si interessa soprattutto di jazz, ha seguito il consiglio e mentre lo scorso anno aveva ammesso oltre ai jazzisti qualche cantante folk, quest'anno si è limitato a inserire in cartellone alcuni artisti di rhythm & blues che, pur appartenendo al mondo della pop-music, sono praticamente ai confini con il jazz.

Si tratta di un gruppo di cantanti e musicisti la maggior parte dei quali si esibirà nel terzo giorno del festival in una serata dedicata al blues e alla musica soul: Ray Charles con la sua orchestra, B. B. King (che forse canterà anche alcuni brani in coppia con Ray Charles), Chuck Berry, T-Bone Walker, Eddie Cleanhead Vinson e Big Joe Turner. Negli altri concerti ci saranno Aretha Franklin, Dionne Warwick e il sassofonista King Curtis con il suo complesso. E veniamo ai protagonisti del festival, i jazzisti. Nel primo concerto, il 2 luglio, suoneranno musicisti di Harlem di ieri e di oggi:

i pianisti Eubie Blake e Willie The Lion (celebri negli anni Venti), Duke Ellington con la sua grande orchestra, la big-band di Buddy Tate, i Tympany Five di Louis Jordan, la cantante Lena Horne e i danzatori di jazz Baby Lawrence e Bunny Briggs. Il 3 luglio toccherà al New York Bass Violin Choir, a Sonny Stitt e Gene Ammons, ai gruppi di Charlie Mingus, Lee Morgan e Ornette Coleman, a Dionne Warwick, a Dave Brubeck (che suonerà insieme con Paul Desmond e Gerry Mulligan) e al trio di Mary Lou Williams. La serata verrà conclusa da una grande jam-session alla quale parteciperanno Jimmy Smith, Herbie Mann, Cannonball Adderley, Dizzy Gillespie, Stitt, Ammons, Lee Morgan e forse Freddie Hubbard. Il 4 luglio sarà il turno di Aretha Franklin, Les McCann, Roland Kirk, King Curtis e Art Blakey con il suo complesso. Il concerto verrà concluso dagli artisti di blues e soul già citati (Ray Char-

les, ecc.). Il 5 luglio, lunedì, un concerto fiume di 8 ore, dalle 4 del pomeriggio a mezzanotte, chiuderà il diciottesimo festival. Vi prenderanno parte il complesso del pianista George Shearing, l'orchestra di Dizzy Gillespie, i gruppi del sassofonista Cannonball Adderley, del trombettista Freddie Hubbard e del flautista Herbie Mann, oltre a un complesso europeo guidato da Dave Pike. Dopo Newport, George Wein ha intenzione di portare in Europa parecchi dei musicisti che parteciperanno al festival, insieme con altre formazioni. Un suo programma provvisorio di una tournée europea vede in elenco la grande orchestra di Buddy Rich, B. B. King, Herbie Mann, Roland Kirk e un sestetto di all-stars chiamato The Giants of Jazz, i giganti del jazz. Ne fanno parte personaggi come Dizzy Gillespie, Thelonious Monk, J. J. Johnson, Sonny Stitt, Ray Brown e Max Roach.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
- 3) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
- 4) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
- 5) *Amor mio* - Mina (PDU)
- 6) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 7) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 9) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)
- 10) *What is life* - George Harrison (Apple)

(Secondo la «Hit Parade» del 4 giugno 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *Put your hand in the hand* - Ocean (Kamasutra)
- 2) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 3) *Bridge over troubled water* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 4) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
- 5) *I don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 6) *Power to the people* - John Lennon (Apple)
- 7) *If...* - Bread (Elektra)
- 8) *Chick-a-boom* - Daddy Dew Drops (Sunflower)
- 9) *What's going on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 10) *Love her madly* - Doors (Elektra)

In Inghilterra

- 1) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 2) *Indiana wants me* - R. Dean Taylor (Tamil Motown)
- 3) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 4) *Mozart 40* - Waldo de Los Rios (A & M)
- 5) *Double barrel* - Dave & Ansil Collins (Techniques)
- 6) *I don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 7) *Sugar sugar* - Sakkarin (RCA)
- 8) *Malt and barley blues* - McGuinness Flint (Capitol)
- 9) *Jig-a-jig* - Ed of Eden (Deram)
- 10) *Hot love* - T. Rex (Fly)

In Francia

- 1) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 2) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
- 3) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
- 4) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 5) *She's a lady* - Tom Jones (Decca)
- 6) *Essayer* - Johnny Hallyday (Philips)
- 7) *Un banc, un arbre, une rue* - Séverine (Philips)
- 8) *Le Ministère Patraque* - Thierry Le Luron (Pathé)
- 9) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 10) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)



**Poi c'è zio Tobias Milton-Smith, adora i cavalli.
Alle corse scommette per hobby, quasi mai sul favorito.
Se per caso vince, offre Schweppes.**

Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra abbia dato all'umanità.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa

fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nel gusto di questi due drinks, è ormai proverbiale; la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, seccchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliciosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

Alla TV «Un'estate, un inverno»: il lungo viaggio e la presa di coscienza d'un giovane sbandato nell'Italia del '43-'44 devastata dalla guerra

I martedì del soldato Cerusico

**Il protagonista:
un attore trentenne
che ha trovato il
successo in America.**

**Accanto a lui
altri interpreti noti,
da Lilla Brignone
a Leopoldo Trieste**

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

L'estate del quarantatré, l'inverno del quarantaquattro: la stagione dello smarrimento e la stagione del riscatto. Nella coscienza di molti italiani la memoria dei giorni che seguirono all'armistizio e che portarono poi all'insurrezione armata contro i tedeschi, rimescola ancora oggi sentimenti contrastanti: angoscia e disagio prima, furore e gioia dopo. Ed è appunto a un periodo siffatto, decisivo per le sorti della seconda guerra mondiale come per gli anni vissuti finora, che si ispira un nuovo programma televisivo a puntate, in onda da martedì 15 col titolo *Un'estate, un inverno*.

«Ma non si tratta di una ricostruzione storica dall'alto», precisa subito il regista Mario Caiano, «sebbene mi sia giovato sporadicamente di qualche inserto documentario, né di un film in costume». I sei episodi della serie raccontano le vicende tragiche, grottesche e patetiche di un soldatino calabrese, Francesco Catalano, che l'armistizio dell'8 settembre «strappa all'ordine delle cose in cui credeva e costringe ad una vera e propria odissea dal Sud al Nord», per dirla con le parole di Fabio Carpi, Luigi Malerba e Antonio Saguera, autori del soggetto e della sceneggiatura. Francesco Catalano è un giovane sbandato moralmente che cerca, con questo viaggio, di dare una risposta agli interrogativi più elementari, sorretto dalla semplice curiosità e da un desiderio di chiarezza nel clima confuso e avvilente della disfatta. Gli incontri, le esperienze che gli capitano in questo viaggio dal paesino calabrese dov'è nato alle Alpi conferiscono a tutto il racconto un tono picaresco. Perciò, secondo gli autori, la figura

di Francesco Catalano sfugge agli schemi abituali del reduce e del «ritorno a casa».

«Alla fine», aggiunge Caiano, «la cruda realtà dell'Italia devastata e divisa maturerà nel personaggio una nuova coscienza civile, spingendolo a entrare in una delle prime formazioni partigiane».

Per Caiano, 38 anni, *Un'estate, un inverno* segna il debutto nella regia televisiva. Proviene dal cinema dove ha diretto alcuni western nell'animato, adottando cioè una firma straniera. Fra questi il film che ha ottenuto il maggior successo commerciale, anche per la sua schietta vena comica, è *Un treno per Durango*. «Abbiamo voluto puntare sui giovani», dice Ludovico Alessandrini, il funzionario degli Sceneggiatori TV che ha seguito la realizzazione

della serie. «Anche nella scelta del protagonista ci siamo orientati su un volto che fosse ancora poco sfruttato».

Il ruolo del soldato calabrese di *Un'estate, un inverno* è stato infatti affidato a Enzo Cerusico, un attore che ha la ventura di essere più noto in America che in Italia. Trent'anni, romano, medico mancato, rosso di capelli, la corporatura minuta, Cerusico ha conquistato nel 1969 le incondizionate simpatie dei telespettatori americani come interprete principale di una serie giallo-rosa, *Il mio amico Tony*.

Furono due produttori di New York a scoprirlo in un teatrino della capitale. L'attore — che è anche un «sorcio di biblioteca», come lui stesso si definisce — aveva scovato un poema eroicomico di Giuseppe

Berneri (lo stesso poeta dialettale di *Meo Patacca*), il cui protagonista, Marco Pepe, è un tipo di spaccone-vigliacco che si può considerare predecessore di Rugantino. «I due americani», racconta, «non capivano niente del romanesco, però si divertirono molto e alla fine vennero nel mio camerino a offrirmi un provino per la stazione televisiva nuovaiorchese di cui erano rappresentanti». Gli fecero interpretare con Raffaella Carrà un telefilm sperimentale a Roma e se ne tornarono a casa con la «pizza» sotto il braccio. Laggiù *I spy* (Partita a due) fu sottoposto al giudizio dei gruppi d'ascolto televisivi, giurie di spettatori che decidono prima che vada in onda se un programma funziona o no e premendo un bottone stabiliscono quale inter-





Altri due momenti del lungo viaggio del soldato Francesco Catalano, il personaggio centrale del nuovo sceneggiato. Nel cast figurano Bruno Cirino, Toni Ucci, Giampiero Albertini e Karin Schubert. Ai testi, per la parte documentaristica, ha collaborato Giancarlo Fusco

prete avrà più successo. Pare che all'apparire del volto di Cerusico i bottoni di tutti i gruppi d'ascolto furono schiacciati contemporaneamente.

Dal provino alla serie televisiva il passo fu incredibilmente breve. Cerusico divenne Tony, un italiano che parla un inglese slabbato e che, come personaggio, è il contrario dell'italiano tipo, quello che gli americani continuano a individuare nel mangiatore di pizze, nel mandolinista, nel mafioso coi baffi. Così, in un anno e mezzo, Cerusico è diventato un idolo.

Da noi l'attore romano prima di andare negli Stati Uniti aveva avuto poche occasioni di farsi notare: un ruolo, per esempio, nel *Davide Copperfield* televisivo (regista Majano) e un altro ruolo, ugualmente impegnativo, nel *Circolo Pickwick* diretto da Ugo Gregoretti. Quattro anni fa, tuttavia, a dargli fiducia era stato il cinema e per esso il regista Luigi Magni che lo volle protagonista del suo primo film, *Faustina*.



Enzo Cerusico
in una scena
di « Un'estate,
un inverno ».
Nella foto della
pagina di sinistra,
l'attore con
il suo cane Lucky.
Cerusico
nei prossimi mesi
tornerà sul video
come presentatore
d'un varietà
musicale,
« Vernice fresca »



Ora, subito dopo lo sceneggiato *Un'estate, un inverno*, Enzo Cerusico tornerà sui teleschermi come presentatore di un varietà musicale. Proprio in questi giorni sta registrando allo Studio Uno di via Teulada le puntate di *Vernice fresca*, titolo provvisorio dello show, con quattro ragazze come partner: Luisa de Santis, Evelyn Anak, Carla Brait e Giuditta Saltarini. Una serie (diretta da Lino Procacci) in cui Cerusico mette a frutto la sua esperienza teatrale e quella di « sorcio di biblioteca »: di volta in volta, infatti, proporrà una maschera romanesca, dalla più nota alla più sconosciuta.

La prima puntata dello sceneggiato televisivo *Un'estate, un inverno* va in onda martedì 15 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

CONCORSO CONNAISSANCE DE LA FRANCE 1971

Estratto del regolamento

Compilate in lingua francese questa scheda ed inviatela alla RAI entro il 30 giugno 1971.

Parteciperete all'assegnazione di 15 premi, offerti dall'Ambasciata di Francia a Roma, consistenti ciascuno in un viaggio-soggiorno di 10 giorni in una regione francese.

I vincitori saranno ospitati in « Case della Gioventù » o in altre organizzazioni similari, per consentire loro maggiori contatti con i giovani francesi e di altre nazionalità.

I viaggi-soggiorno saranno effettuati nel periodo 9-19 agosto 1971.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma, il testo integrale del regolamento.



Parigi. Uno dei caratteristici e sempre affollati caffè con dehors

CONCORSO CONNAISSANCE DE LA FRANCE - 1971

riservato agli ascoltatori di età compresa tra i 18 e i 25 anni

TRASMISSIONE DEL 15 GIUGNO 1971

COGNOME _____	NOME _____
INDIRIZZO _____	CITTA' _____ CODICE POSTALE _____
DATA DI NASCITA _____	SESSO _____ NAZIONALITA' _____

QUESTIONNAIRE

Répondez aux questions suivantes en mettant une croix dans la case correspondante à la réponse exacte :

- 1) D'après l'interview, les contacts entre professeurs et élèves sont difficiles parce que :
 - ☐ on manque de matériel
 - ☐ les élèves les refusent
 - ☐ l'enseignement est trop traditionnel
- 2) Le Ministre de l'Education Nationale qui a proposé des changements s'appelait :
 - ☐ Edgar Faure
 - ☐ Michel Debré
 - ☐ Maurice Schumann
- 3) D'après l'interview, la fonction des délégués de classe est de :
 - ☐ organiser les activités sportives
 - ☐ participer au Conseil d'Administration
 - ☐ diriger le travail de la classe

Répondre à la question suivante en une dizaine de lignes :

Etes-vous d'accord avec ce que disent les élèves français au cours de l'interview ? Pourquoi ?

Roma, giugno

La conoscenza delle lingue straniere è un'esigenza particolarmente sentita nella nostra epoca e costituisce senz'altro uno degli elementi necessari per stare al passo con le nuove dimensioni della realtà. Se tale esigenza è ormai cosa acquisita, vari sono i metodi da adottare per soddisfarla. Al sistema tradizionale di studio di tipo deduttivo, basato in maniera precipua sulla grammatica e sulla sintassi, si affianca largamente il metodo induttivo, che mette direttamente a contatto con le espressioni del linguaggio parlato e che da tale esemplifica-

Ritagliare e incollare sulla busta contenente la scheda debitamente compilata. Affrancare la busta con L. 50.

Alla
 RAI Radiotelevisione Italiana
 concorso
 CONNAISSANCE DE LA FRANCE
 Viale Mazzini, 14
 00195 ROMA



molto frequenti lungo i boulevards della capitale francese

zione fa scaturire, con minore difficoltà, la conoscenza delle regole.

In questo senso si sono rivelati particolarmente utili i sistemi audio che, mediante l'uso di dischi, registratori, ecc., consentono la massima concentrazione sul fattore-pronuncia, ai fini di un'esatta acquisizione della stessa. I corsi radiofonici costituiscono un precedente a tale indirizzo: mancando il contatto diretto con l'insegnante e l'apporto della memoria visiva, si punta sull'esatto « fissaggio dei suoni » da parte degli ascoltatori e sulla conoscenza mediante un colloquio il più possibile vivo e funzionale con la silenziosa e vasta platea. E appunto la capacità di diffusione costituisce l'aspetto più importante di queste lezioni, che mettono alla portata di tutti un materiale di conoscenza valido non solo sul piano culturale, ma anche in numerosissimi rapporti di lavoro a tutti i livelli. In questa sede segnaliamo il corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaïni, che va in onda il martedì e il giovedì sul Programma Nazionale alle 6.30.

Lo studio della lingua francese, brillante e semplificatrice nell'esposizione delle idee, risulta piacevole ed è facilitato dalla somiglianza con l'italiano. E si rivela della massima utilità per la grande diffusione del francese nel mondo: attendibilmente più di 57 milioni di persone si servono oggi normalmente del francese per comunicare; in Europa è lingua nazionale, oltre che in Francia, in Svizzera e, insieme con il fiammingo, in Belgio, ed è

parlata in Lussemburgo insieme con il tedesco. In America le province del Quebec e del Nouveau Brunswick costituiscono un'importante comunità linguistica francese, mentre in Africa questa lingua coesiste, a fianco dell'arabo e del berbero, in Marocco, Algeria e Tunisia e si estende in numerose repubbliche, dal Senegal alla Costa d'Avorio, dal Mali alla Guinea, dal Dahomey al Niger, al Congo. E' parlata nella costa francese della Somalia, nell'isola Mauritius, nella Nuova Caledonia, nelle Nuove Ebridi, nella Polinesia francese, nelle Antille francesi; è lingua ufficiale nella Repubblica di Haiti.

Come lingua di cultura scientifica e diplomatica, il francese ha un'area di diffusione assai più vasta. Anche se la situazione è indubbiamente mutata dal tempo in cui l'Accademia di Berlino bandiva nel 1783 un concorso sulle cause dell'universalità della lingua francese, e la concorrenza dell'inglese le ha tolto quel primato che essa deteneva da secoli, il francese conserva un posto preminente tra le principali lingue del mondo come mezzo di comunicazione e strumento scientifico e culturale.

Non va dimenticata infatti la funzione di guida che la letteratura francese ha avuto per tanti secoli nell'ambito europeo e l'incidenza che essa conserva tuttora, mantenendosi strettamente aderente ai problemi storici, politici, sociali, economici che segnano le nostre generazioni.

Marinella Galateria

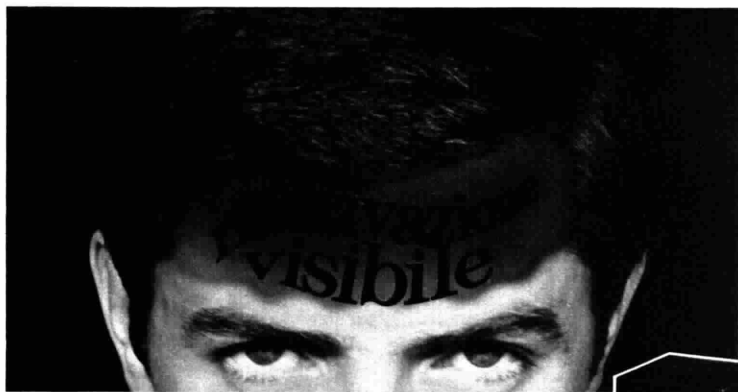
i capelli?

*sono deluso!
ho provato
di tutto, ma
risultati
non ne ho visti...*



invece

ENDOTEN CONTROL si vede come agisce



Appena applicate Endoten Control è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **benefico rossore**: è la "riattivazione visibile" di Endoten Control.

Nessuna lozione al mondo può offrirvi questa prova, perché addirittura voi vedete come Endoten Control

blocca la caduta dei capelli e li fa crescere più sani, puliti, senz'ombra di forfora!

Da oggi, perciò, dite addio alle delusioni dei comuni preparati: con costanza, con continuità (Lui ogni mattina, Lei ad ogni messa in piega) passate a

ENDOTEN CONTROL

L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"





Il soprano Virginia Zeani e il marito Nicola Rossi-Lemeni fotografati nella loro casa di Roma con il maestro Maurizio Arena (a sinistra) chiamato a dirigere la nuova edizione del «Demonio» di cui saranno protagonisti i due cantanti. L'ultimo interprete dell'opera fu il celebre basso Scialapin

Riscoperto per la radio «Il demonio» del musicista russo Anton Rubinstein

Villeggiatura infernale nelle valli del Caucaso

L'opera, tratta da un poema di Lermontov, fu rappresentata l'ultima volta a Montecarlo nel 1906. Interpreti della nuova edizione, la Zeani e Rossi-Lemeni. Dirige l'orchestra Maurizio Arena



di Luigi Fait

Roma, giugno

E la storia di un demone, «il maledetto da Dio», «l'eterno errante», che va in villeggiatura nelle valli del Caucaso, dove s'innamora di una dolce principessa. Firmata nel 1875 dal librettista Viscovatov e dal musicista Anton Rubinstein, la stanno ora approntando per la radio il basso Nicola Rossi-Lemeni, il soprano Virginia Zeani (sua moglie) e il direttore d'orchestra Maurizio Arena. Si tratta, è vero di una leggenda euroasiatica; ma a sentirla raccontare o cantare fa venire i brividi. Pare di vederselo addosso il nero cherubino, che, lasciati gli abissi, si aggira sulla Terra in cerca di preda. Chi sarà la prossima vittima? «La vicenda», mi dice Rossi-Lemeni, «è racchiusa in un suggestivo poema di Michail Lermontov, il malinconico poeta del Caucaso, caduto a soli ventisei anni, la sera del 15 luglio 1841, alle falde del Masiuk, in duello contro il compagno di reggimento Martynov. Il poeta, vissuto per così dire nell'epoca del demonismo, creò un proprio, inconfondibile essere infernale, con tinte squisitamente romantiche, con atteggiamenti perfino umani».

Traducendo nel 1919 i versi di Lermontov, anche Giovanni Bach avvertiva che il demone riappariva ben

diverso da quello astratto e simbolico di Byron e di De Vigny: «Il suo demonismo è sì preso ad imprestito da Byron, ma non è una pianta indigena del suo spirito. Egli a volte fa sfoggio del riso mefistofelico, che già aveva errato sulle labbra esangui di tanti poeti d'occidente, ma quel riso si converte spesso in una smorfia di dolore o in un pianto accorato».

E venne il libretto, quello di Viscovatov tratto direttamente dall'omonimo poema e tradotto in italiano da Giuseppe Vacotti per il melodramma di Anton Rubinstein. La prima messa in scena risale al gennaio del 1875 a Pietroburgo, in quello stesso Teatro Imperiale dove poco più di dieci anni prima era stata rappresentata la *Forza del destino*. E' un'opera, questa di Rubinstein, in cui accanto alle figure del demone e della sua vittima Tamara, figlia del principe Gudal, si muovono cortei di spiriti malvagi, di anime beate, di enti della natura, di monache. «Dalla partitura del maestro russo», commenta Maurizio Arena, «che ho conosciuto nella casa di Rossi-Lemeni a Roma, «si sprigiona maestosamente un senso corale».

Nelle sue passeggiate, o voli, sopra il Caucaso, il diavolo — secondo la versione Lermontov-Rubinstein — si incontra dunque con Tamara, la quale, giustamente, si spaventa. Il demone sa che ella sta per sposare il principe di Sinodal e arresterà perciò l'arrivo del fidanzato e della

sua ricca carovana tra le gole del Caucaso, facendoli assalire nel cuore della notte da un'orda di Tartari. Trucidato il futuro sposo della fanciulla, il demone ha via libera. Ma Tamara lo fugge rinchiudendosi in monastero. E mentre la donna infelice prega nella solitudine del chiostro, il principe Gudal dichiara guerra ai Tartari per vendicare il mancato matrimonio. Il misterioso personaggio riappare poi alla monaca confessandole tutta la propria passione. Tamara, turbata, ricorre per l'ennesima volta alla preghiera. Chi è il tentatore? Sarà lui stesso a rivelarsi con accenti niente affatto sinistri, al contrario di amore e di redenzione: «Io voglio amare il bene e il ciel col bene riconciliarmi...». Buoni i propositi del maligno: però lei, Tamara, non se la sente di partecipare ai piani di così rischiosa conversione, anche se concedendosi al demone avrà in cambio l'universo intero. D'altra parte, il biglietto da visita dell'angelo malvagio è quasi rassicurante: «Nell'odio e nell'affetto immutabile io sono, e come Dio perfetto». E' un amore che lo potrebbe redimere dalla orrenda maledizione inflittagli dal cielo. Tamara non si lascia facilmente convincere — come era prevedibile — chiede aiuto al Cielo.

Il demone non si dà per vinto: nel delirio della passione l'abbraccia. Nulla può l'intervento all'ultimo momento dell'Angelo del Signore. Tamara muore ed è portata in Pa-

radiso dai cherubini mentre il chiostro, profanato, precipita in rovina; e il demone, sfuggitagli la preda, si sprofonda imprestando nell'abisso. Certo, ci troviamo davanti ad un melodramma che pochi conoscevano, allestito l'ultima volta — lo ricorda lo stesso Rossi-Lemeni — nel marzo del 1906 a Montecarlo, protagonista il grande Scialapin. Famose inoltre, dopo la «prima» a Pietroburgo, le riprese al «Covent Garden» di Londra (maggio 1881), a Mosca nel 1904 e di nuovo a Pietroburgo nel 1905.

Rossi-Lemeni, che è figlio di una rinomata cantante russa, ha spedito ben dieci telegrammi a Mosca per avere più precise notizie sull'opera, ma non ha ottenuto alcuna risposta. Lì, forse, Anton Rubinstein, il pianista della granduchessa Elena e il fondatore del Conservatorio di Pietroburgo che aveva composto una quindicina di lavori teatrali, non interessa più. D'altra parte, anche da noi, il nome di Rubinstein è legato per la maggior parte dei musicofili al pianista polacco vivente Artur, che non è neppure imparentato con l'autore del *Demonio*.

«E' stato recentemente il maestro Francesco Siciliani, direttore dei programmi musicali radiotelevisivi italiani, ad invitarmi a pensare ad una novità, ad una riesumazione per la radio in cui potessi cantare accanto a mia moglie», dice Rossi-Lemeni. «Io mi sento nell'intimo e nel sangue attaccato alla tradizione russa e non poteva sfuggirmi questo *Diavolo* con il quale avrei pure ripreso un personaggio caro a Scialapin. La difficoltà è stata, all'inizio, quella di reperire la partitura originale, che ora avremo direttamente da una Casa di Londra. Il maestro Siciliani, invaghito dell'idea di riproporre le «fiammate» di questo demone del Caucaso, sta già provvedendo perché si incida per la RAI (sicuramente in un concerto pubblico all'inizio dell'autunno) il lavoro di Rubinstein».

«Si dovrà però snellire un po' il testo originale», interviene il maestro Maurizio Arena che, nato a Messina nel 1935 e allenatosi alle scuole di Franco Ferrara, Tullio Serafin e Antonino Votto, è aperto ad ogni valida espressione teatrale, sia di ieri, sia di oggi, da Salieri a Berg. «Vede», mi confida Arena, «ciò che colpisce in quest'opera di Rubinstein è un genere di musica mendelssohniana. E sono battute che permettono al cantante una notevolissima libertà espressiva. Stupendi anche i cori e le danze». «Qui», aggiunge la Zeani, «si ammira un angelo caduto dal cielo e condannato a fare il male, ma con un profondo desiderio di riscatto. C'è il dramma del suo amore, irrealizzabile, per una donna terrena».

Pietro Nenni e i compagni di scuola alla TV in «Il B: facciamo l'appello»



Pietro Nenni e il ferroviere Paolo Zoli: erano compagni di studi al Regio Orfanotrofio Maschile di Faenza; nei loro ricordi settant'anni di vita italiana

Scappava dal collegio per andare ai comizi

***Ricordo della figlia Vittoria morta in campo di sterminio:
«Dite a mio padre che ho avuto coraggio fino all'ultimo»***

di Nato Martinori

Roma, giugno

Il ferroviere Paolo Zoli oggi ha ottantadue anni. Se ha mai fatto politica? Certo, alla maniera dei romagnoli. Politica sanguigna, rissosa, al fianco di quelli nati come lui, senza un passato e senza un avvenire, con un solo strumento terribile per le mani, la disperazione. Non milizia vera e propria con tessera, distintivo, assemblee di sezione. Politica intesa come richiamo degli istinti, della propria autentica natura. L'ultima volta che vide Pietro Nenni fu al Regio Orfanotrofio Maschile di Faenza. Sarà stato intorno al '95-'96, il grande cortile, tanti ragaz-



Nenni, indicato dal cerchietto chiaro, con i compagni di orfanotrofio. Ricorda Zoli: «Aveva un gran cuore». E un altro compagno, Colombo Lolli: «Era sempre in disparte, il volto triste».



1943: le foto segnaletiche di Pietro Nenni schedato «per motivi politici». A sinistra, Nenni nel '32 a Berlino. Sono con lui (da sinistra) Marie Jonchacz, Paul Faure e Paul Loebe



zini con quelle tristi divise grigie, l'ora di ricreazione. Un tale, il più prepotente, lo chiama e gli ordina di raccogliere una palla finita lontano. Paolino protesta, non ha mai fatto né farà il servo a nessuno. L'altro lo afferra per il bavero e finirebbe male se non intervenisse Pietro a dargli manforte. Come ricorda Nenni? La risposta è immediata: un gran cuore.

Colombo Lolli dimostra una sessantina d'anni, ma ha già superato gagliardamente i settanta. Autodidatta, è uno dei pochi di quell'antico ospizio che abbia fatto carriera. Divenuto professore ha diretto per parecchi anni la Società Torricelliana di Faenza. Nenni? Sempre in disparte, il volto triste. Molto spesso approfittando della disattenzione di qualche prefetto scavalcava il muro di cinta per correre ai comizi dei repubblicani. Un giorno non lo vide più. Cinquant'anni dopo, un gran podio sulla piazza della città e una marea di gente. Ma non andò a salutarlo. Impossibile, pensò, che potesse ricordarsi dei vecchi compagni del Regio.

E Nenni che memoria ha di quei lontani anni? Anche qui una sola parola: oppressione. La vita disciplinata come in una caserma, i muri di separazione con la città, il cancello con il guardiano, le visite dei le patronesse, fuori la gente che fa e dice quello che vuole e dentro la sensazione martellante della elemosina materializzata nel refettorio, nelle camerate, in quelle uniformi che erano il timbro della loro miseria.

Ne avrebbe parlato molto più tardi con Angelo Rizzoli, ex martinetti milanese («Io all'ospizio stavo bene, perché ero eguale a tutti gli altri. Alla scuola pubblica mi vergognavo perché mi mettevano all'ultimo banco per paura che non fossi pulito»); e perfino a Buckingham Palace quando, Ministro degli Esteri, qualcuno gli chiese che impressione provasse al cospetto di tanto fasto regale, lui che da giovane cantava «con le budelle dell'ultimo prete impiccheremo l'ultimo re». Siamo a III B: facciamo l'appello. Enzo Biagi interroga e Zoli, Lolli e Nenni rispondono. Pagine di cronaca e pagine di storia. La madre di Nenni. «Andava all'alba di casa

in casa a vendere il latte. Riusciva a metterne da parte uno scodellino che mi serviva caldo con un pezzo di pane prima di andare a scuola».

La contessa Ginnasi. «I miei genitori erano domestici di questa vecchia famiglia. Una volta all'anno mi accompagnavano a rendere omaggio alla signora che poi mi regalava uno scudo. Quando partii per Milano alla ricerca di un lavoro, la mamma mi mise in saccoccia sette scudi. Gli scudi della contessa Ginnasi».

Carmen Emiliani. «L'unica donna della mia vita. Faceva l'operaia in una filanda. La conobbi in un circo. Mise al mondo Giuliana, la primogenita, che ero al carcere San Giovanni di Bologna».

Bava Beccaris. «Si ebbe notizia dei drammatici fatti milanesi e gli operai scesero in piazza. Di fronte a loro uno squadrone di lancieri con le sciabole sguainate. Ero ragazzo e vidi contadini che si aggrappavano alle briglie dei cavalli per sottrarsi ai fendenti».

Stalin. «Lo conobbi nel '20. Ero andato in Georgia come inviato del Secolo. C'era anche il vecchio Barzini per il Corriere. Gli chiesi cosa avrebbe fatto se, come si era detto negli anni della Rivoluzione, la Georgia fosse stata sottoposta ad un controllo militare italiano. Risposta secca: la rivoluzione in Italia».

E' un colloquio tra vecchi amici che si ritrovano dopo che un mondo nuovo ha spazzato via quello antico e attraverso piccoli e grandi

ricordi affiorano i drammi, le tragedie, le speranze di intere generazioni. Un modo nuovo di raccontare la storia a cavallo tra l'episodio domestico e il fatto di portata internazionale.

Matteotti era ricco, come Rosselli, come Massarenti, come Zanardi, sindaco di Bologna. Come spiega Nenni che siano poi diventati apostoli laici della povera gente? George Sorel scrive le *Riflessioni sulla violenza* e Nenni è uno dei primi a propagandare le tesi. Come concilia con i postulati sorelliani la sua netta opposizione ad ogni azione di forza? Scrivendo del regicidio di Bresci non disse forse che la vendetta della storia non si affida alle bombe ma alla azione dei lavoratori uniti?

Irrompono gli anni neri, il '20, il '21. Nenni nel commentarli ha detto che nessuno fece la sua parte fino in fondo. Quale fu il peccato dei democratici del tempo?

L'esilio in Francia. Nullo Bandini, cooperativista romagnolo, organizza una mensa a Parigi e tutti vi si vanno a sfamare pagando non in moneta ma con una prestazione di lavoro. Poi giù in Spagna dove Franco alla testa delle divisioni marocchine sta marciando contro la Repubblica. Nelle ridotte miliziane incontra un vecchio compagno, Fernando De Rosa. «Pietro», gli dice spesso ironicamente, «rimarremo sotto queste pietre». E un'altra volta, una delle ultime prima che venisse sferrata l'offensiva decisiva dei nazionalisti: «Non ho paura di

morire, ma di soffrire» e cadrà con una pallottola in fronte.

La storia viene avanti a balzi possenti. Le truppe di Hitler attaccano la Polonia. Nove mesi dopo sfilano sotto l'Arco di Trionfo. Riprendono le fughe, il carcere. La figlia Giuliana racconterà di non essere mai riuscita ad imparare le frazioni. Ogniqualvolta era al punto buono doveva cambiare scuola o città con questa famiglia sempre braccata, sempre con qualche poliziotto alle calcagna. Lo arrestano in Francia e lo traducono in Italia. Erano oramai tanti anni che ci mancava. Cosa provò durante quel viaggio con le manette ai polsi? Come si comportò la gente con lui?

Il resto è storia e cronaca recente. La Resistenza, la Liberazione, le battaglie per la Repubblica. A questo punto la gigantografia del dagherrotipo che rappresenta l'antica III B di Pietro Nenni mostra veramente gli anni che ha. Ora si fanno confronti tra le lotte operaie di allora e quelle di oggi, tra le contestazioni dell'inizio del secolo e le altre del tempo corrente. Si parla di giovani e Pietro Nenni ricorda sua figlia Vittoria morta in un campo di sterminio ad Auschwitz. Prima che giungesse la sua ora pregò chi le fu più vicina: «Dite a mio padre che ho avuto coraggio fino all'ultimo e non rimpiango nulla».

III B: facciamo l'appello va in onda martedì 15 giugno alle ore 22 sul Nazionale TV.

Ansie e speranze sui palcoscenici del dopoguerra in una nuova rassegna televisiva che si inizia con «Il seduttore» di Fabbri



Dieci anni di teatro in Italia

di Franco Scaglia

Roma, giugno

Ugo Betti, *Corruzione al Palazzo di Giustizia*; Valentino Bompiani, *Albertina*; Eduardo De Filippo (la commedia è ancora da stabilire); Diego Fabbri, *Il seduttore*; Luigi Squarzina, *Tre quarti di luna*; Federico Zardi, *I trombanti*: sei autori e sei lavori per una prima rassegna organica televisiva dedicata al teatro italiano contemporaneo. Di età diverse (Betti è nato nel 1892 e morto nel 1953, Bompiani è nato nel 1898, De Filippo nel 1900, Fabbri nel 1911, Squarzina nel 1922, Zardi nel 1912), per tutti fascismo e guerra sono stati esperienze determinanti.

Potrebbe comunque apparire forzato proporre una linea di collegamento tra un testo e l'altro, essendo oltre tutto i nostri autori politicamente ben differenziati, se i loro lavori non indicassero un particolare momento del teatro italiano, dalla fine della guerra al 1956: l'epoca della ricostruzione, la scoperta delle follie precedenti, la minuta osservazione delle proprie ferite: chiarire, spiegare, sapere, ritrovarsi.

E rileggendo quei testi balzano agli occhi la comune ansietà per tanti problemi irrisolti, pubblici e privati, la generale quanto precisa sofferenza perché si sa di che cosa si soffre. Quasi che, ritornata la democrazia, le si debbano rivolgere tante domande: troppo tempo è durato il silenzio.

E' impegno quello di Betti con l'amaro discorso intorno alla giustizia, è impegno quello di Bompiani il quale coglie il tremendo crollo dei valori più semplici ed elementari, è impegno quello di Fabbri con il suo protagonista alla ricerca dell'assoluto, è impegno quello di Squarzina con il lucido e critico discorso sulla scuola e le origini del fascismo, è impegno quello di Zardi che vuole demistificare. *Corruzione al Palazzo di Giustizia*,

del 1949, è uno dei più poderosi drammi del marchigiano Betti che vi affronta uno dei suoi temi preferiti: la corruzione. Il dramma condotto come un'inchiesta giudiziaria, con un dialogo secco ed essenziale, si svolge nella capitale di un Paese immaginario. Nel Palazzo di Giustizia viene trovato suicida un uomo, Ludvi-Pol. L'inchiesta condotta dal magistrato Erzi è rigorosa. Erzi sa che Ludvi-Pol ha corrotto un giudice prima di suicidarsi e deve scoprire assolutamente il colpevole. I sospetti si dirigono dapprima sulla più alta figura del Palazzo di Giustizia, il presidente Vanan. Mentre costui, uomo debole e malato, è incapace di difendersi esplode il dissidio tra l'abile Cust e l'ironico Croz, ambedue aspiranti alla carica di presidente. Solo la sete di potere li muove in un complicato gioco che confonde il magistrato Erzi. Fino a che Cust rivela a Croz la propria colpevolezza. Ma costui in punto di morte lo beffa autoaccusandosi. E' un atto definitivo quello di Croz per infangare il concetto stesso di giustizia e vendicarsi di tutto e tutti. Betti si rivolge con particolare attenzione al giudice Cust che si è fatto corrompere. Ne segue con estrema partecipazione i moti dell'animo, ne studia freddamente le reazioni sino alla conclusione, allorché Cust, padrone del campo ed eletto presidente, decide di confessare la propria colpa.

Con una confessione si inizia anche *Albertina*, scritta da Valentino Bompiani nel 1944. Nel lavoro costante, e non solo perché vicinissima, è la memoria della guerra: la distruzione, lo sfacelo materiale che si può toccare e sul quale si può piangere percorrendo le città martoriate dai bombardamenti; il sapore di un passato finito irrimediabilmente per uno scoppio o per un fuoco; il ritorno del reduce che ha ucciso e ha corso il rischio di venir ucciso, che ha partecipato al massacro senza rendersene conto e quando ha compreso è inorridito. In tale atmosfera (il marito è un





Una scena della versione TV di « Il seduttore ».
Fra gli interpreti: Marina Malfatti e Carlo Giuffrè (foto sopra), Milla Vannucci (qui a fianco, ancora con Giuffrè) e Della Boccardo (foto a sinistra sopra il titolo)

reduce) si muove Albertina, giovane donna sconvolta, dai tratti sinceri e genuini. Attraverso lei Bompiani vuole indurci ad una riflessione sui lati ignorati della guerra. Che cosa può causare, si domanda l'autore, uno sconvolgimento come quello in una creatura indifesa che di colpo vede la sua vita mutata, che non ha più punti di riferimento, solo vaghe speranze che alla fine le cose si ricompongano? « Sacra rappresentazione profana » fu definita da Diego Fabbri la commedia *Il seduttore*, andata in scena per la prima volta al Festival Internazionale del Teatro di Venezia nel 1951. E' esemplare la vicenda di Eugenio che ama tre donne, soffre questa situazione e inseguendo le tre donne in realtà insegue qualcun altro, come lui dice « un invisibile e misterioso personaggio ». L'esame di coscienza, l'indagine condotta attentamente sul proprio io costringerà Eugenio ad una scelta definitiva, una scelta quasi eroica considerate le premesse: « alla certezza attraverso l'ambiguità ». Ambientato nel mondo scolastico durante l'affermazione del fascismo *Tre quarti di luna* (1949) di Luigi

Squarzina svolge un discorso complesso affrontando da un lato una situazione storica, tentando di chiarirla al lume di una rigorosa e lucida esposizione di fatti; dall'altro introducendo in quella situazione storica la vicenda di un conflitto — scuola, educatori, allievi — esploso poi in modo clamoroso in questi ultimi anni. Malgrado un dialogo dai forti accenti parodistici *I tromboni* di Zardi (1956) è il più disincantato dei testi presentati nel corso della rassegna. Lavoro aspro — si intitolava originariamente *Scandalo all'italiana* —, lavoro di denuncia; ma una denuncia che non provoca scandali malgrado il titolo. Il dopoguerra si è dileguato, le ferite risanate, un po' di case ricostruite, le Albertine hanno ritrovato i propri mariti o si sono rifatte una famiglia, la vita nazionale ha in poco tempo accumulato tante brutte cose: e l'autore gettandole in faccia al pubblico ci ride sopra, ma è un riso amaro.

Il seduttore va in onda venerdì 18 giugno alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

**Sfida telegastronomica fra Molise e Sardegna nell'ottava
puntata di «Colazione
allo Studio 7»**

Primi piatti che vengono dal mare

A confronto una cucina di tradizioni recenti e una di origini antiche

di Antonino Fugardi

Roma, giugno

Il Molise, per riconoscimento giuridico ultima venuta fra le regioni italiane, ma per le popolazioni che l'abitavano fra le più antiche, presenta a *Colazione allo Studio 7* — giunta ormai alla ottava puntata — gli spaghetti alla termolesse. E' un piatto i cui ingredienti sono abbastanza comuni in tutta Italia, compreso il burro che un tempo era raramente usato nella cucina centro-meridionale; un piatto che è caratteristico perché raccoglie la rappresentanza di un po' tutti i prodotti molisani, ma che non può dirsi emblematico e neppure esclusivo della regione.

In realtà il Molise, inserito e vigilato dagli Abruzzi (ai quali è stato per secoli legato), dalla Campania (verso la quale ha sempre economicamente gravitato) e dalla Puglia, non ha avuto tempo e modo di propiziarsi una cucina tutta propria, anche se la sua gente è in grado di preparare ottimi pranzi e pietanze prelibate. Il fatto è che, pur essendo rimasta una regione essenzialmente agricola e pastorale (con un breve sbocco sull'Adriatico), per il Molise i tempi delle schiette ed incantevoli pastorelle delle canzoni di Di Lazzaro sono ormai tramontati anche se molti si ostinano a sperare il contrario. Le molisane sono ancora schiette ed incantevoli, ma il modo di vivere tende ad una economia di trasformazione più che all'uso diretto dei prodotti locali.

Rapportata alla popolazione, l'industria alimentare molisana è tra le più estese e si basa specialmente sui pastifici e sui panifici. Potrà risultare sorprendente, ma il Molise sta salendo gradualmente ed assiduamente la scala dei valori delle paste alimentari. Certi spaghetti di sua produzione cominciano a competere per il primato assoluto in Italia. Non basta.

Gran parte dei suini del Molise vengono inviati a Modena e a Bologna, donde ritornano sotto forma di insaccati, benché i molisani vantassero in passato ottimi prosciutti del tipo forte e duro e squisite salsicce a punta di coltello. Ed i famosi pomodori di Montagano e di altre zone vanno per il 50 per cento in Campania, ovviamente per esservi inscatolati. Quanto ai vini — anch'essi prevalentemente di Montagano — sono diventati più godibili non per virtù propria ma perché i molisani hanno imparato a lavorarli da altri. C'è ancora il testo di una conferenza che un tale Alberto Bonvicini il 30 maggio 1819, cioè oltre un secolo e mezzo fa, tenne a Campobasso ed in altre località per istruire i contadini del Molise sul sistema migliore di fare i vini, «giusta i modi adottati in vari paesi dell'Alta Italia non migliori per climi, e celebri nonostante in materia di vino».

Non c'è dubbio che con molto impegno ed a costo di gravi sacrifici, i molisani stanno compiendo notevoli progressi sulla via dell'industrializzazione agricola e specialmente del razionale sfruttamento della zootecnica, la cui produzione è superiore a quella media dell'Italia meridionale. Ma il risultato non potrà essere che uno: la stasi gastronomica, favorita da una tradizione piuttosto esile, ben lontana dalla robustezza di altre tradizioni culinarie italiane, e specialmente di quella napoletana che la sovrasta anche per la vicinanza geografica e la sudditanza economica. Ma se la pasta e la carne del Molise sapranno conservare — pur nella lavorazione industriale — la loro compattezza ed il loro sapore e restituirli, nell'asfalto cittadino, la quiete limpidezza dell'aria del Matese, la regione avrà dato un buon contributo alla salvezza della schietta gastronomia italiana. In altre parole, se altrove l'industria alimentare minaccia di uccidere le squisitezze originarie della buona



Elena Piloni e lo chef Filippo Deidda del ristorante «Dal Corsaro» di Cagliari con, a destra, il consulente gastronomico di «Colazione allo Studio 7» Luigi Veronelli. Alle loro spalle lo chef molisano Pasquale Di Nucci

E voi la domenica che cosa mangiate?

Nel periodo fra il marzo e il maggio 1971 sono state effettuate complessivamente più di 2000 interviste telefoniche agli abitanti delle 20 regioni per sapere verso quali cibi si orientassero le loro preferenze. L'indagine è stata limitata al primo piatto consumato la domenica che immediatamente precedeva l'intervista.

L'indagine è stata effettuata soltanto nei capoluoghi di regione, tra le casalinghe che hanno affermato di interessarsi personalmente della cucina. I risultati hanno semplice valore orientativo perché basati, in ogni singola regione soltanto su un centinaio di interviste.

Per Cagliari e Campobasso, capoluoghi delle regioni in lizza questa settimana, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

DOMANDA: «La domenica lei in genere prepara qualcosa di diverso dagli altri giorni, oppure cucina più o meno le stesse cose?».

	Campobasso %	Cagliari (*) %
qualcosa di diverso	71	—
più o meno le stesse cose	28	—
altra risposta (mangiano fuori, dipende dal tempo, ecc.)	1	—
	100	—

DOMANDA: «Che cosa ha mangiato domenica scorsa?».

	Campobasso %	Cagliari %
PASTA ASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	39	43
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettuccine, cavatelli, sagne, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	21	9
PASTA CON RIPIENO (lasagne, cannelloni, pasta al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	34	37
RISOTTO (timballo di riso, arancine, ecc.)	1	5
BRODO	2	4
MINISTRÀ	1	—
POLENTA	—	—
VARIE - ANTIPASTI	1	—
NON MANGIANO IL PRIMO	1	2
	100	100

(*) Per questa città i dati non sono stati rilevati.



Spaghetti alla termolesse

Occorrente per quattro persone: 400 grammi di spaghetti;
500 gr. di scampi;
200 gr. di polpa di pomodoro;
100 gr. di burro;
due cucchiaini di olio di oliva;
uno spicchio di aglio;
una punta di peperoncino piccante;
un bicchiere di vino di Montaganò bianco secco;
due cucchiaini di prezzemolo tritato;
sale quanto basta.

Soffriggere nell'olio uno spicchio d'aglio schiacciato, una punta di peperoncino e scampi di media grandezza. A cottura quasi avvenuta versare un bicchiere di vino bianco secco di Montaganò e lasciarlo consumare un po', aggiungere i filetti di pomodoro. Dopo qualche minuto unire il burro e insaporire. Togliere gli scampi e far saltare gli spaghetti, cotti a parte, nella salsa. Versare nei piatti e guarnire con gli scampi.



Minestr'e cocciula

Occorrente per quattro persone: un decilitro di olio d'oliva;
300 grammi di semola di grano duro;
500 gr. di arsele;
due spicchi di aglio;
due cucchiaini di prezzemolo tritato.

Su un tegame di coccio si versano olio e aglio a crudo. Si mette sul fuoco, e all'inizio della friggitura si buttano dentro le arsele. Appena queste con il calore si aprono, ci si aggiunge il prezzemolo ben tritato, con acqua quanto basta per reggere la fregula, cioè la semola di grano duro cotta in una conca di coccio aggiungendovi l'acqua a poco a poco e quindi messa al forno per abbrustolirsi. Il tutto, messo insieme, va servito caldo.



Fred Bongusto, ospite d'onore per il Molise nonché autore della sigla musicale di « Colazione allo Studio 7 », con i giurati Esmeralda Ruspoli (a sinistra), Wanda Osiris e Maurizio Barendson (ultimo a destra). Per la Sardegna è stato invitato come ospite Corrado Pani

tavola, nel Molise invece potrebbe, se non altro, conservare quelle che già esistono.

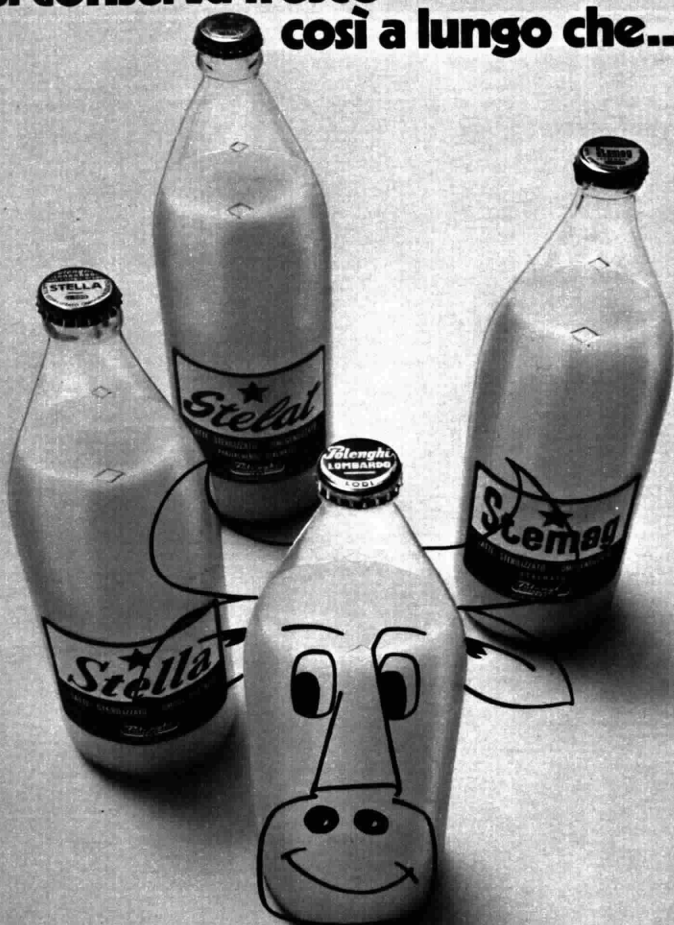
Altro discorso, invece, per la Sardegna, l'altra regione che scende in gara per l'ottava puntata di *Colazione allo Studio 7*. Anche la Sardegna è una regione essenzialmente pastorale, ma è un'isola, ed un'isola le cui vicissitudini storiche sono ben più complesse e movimentate di quelle moli-sane, avendo avuto a che fare con invasioni e domini di almeno cinque stirpi, e dove tuttora si parla il sardo, il ligure, il toscano, il corso ed un po' di spagnolo.

La cucina sarda ha assorbito tutto quel che poteva da tante vicende e lo ha conservato per secoli. In realtà esistono due cucine sarde: quella della costa e quella dell'interno. Il mar di Sardegna è stato per secoli il più pescoso d'Italia; e le genti più attive e più intraprendenti si sono insediate sulle sue rive, lascian-

segue a pag. 96

**si conserva fresco
così a lungo che...**

PL/171



**è come avere
la mucca in casa**

Stella

intero,
per chi preferisce
il latte "al naturale"

Stelat

parzialmente scremato,
per chi preferisce un
latte più leggero

Stemag

magro,
per chi si alimenta
senza grassi



I lattini sterilizzati
omogeneizzati della
POLENGHI LOMBARDO
sono in vendita
anche in confezione
brik e in tetrapak

Polenghi
LOMBARDO
LODI

100 anni di esperienza nel latte

**Primi piatti
che
vengono
dal
mare**



segue da pag. 95

do che all'agricoltura e alla pastorizia si dedicassero gli aborigeni e gli schiavi. I marinai ed i pescatori — anche per la posizione geografica dell'isola — erano a continuo contatto con genti di altri Paesi: ora per scambi commerciali, ora per doversi difendere dalle incursioni di invasori e di pirati. Avendo nel sangue quella componente fenicia che vi era penetrata per secoli, non rimanevano indifferenti a ciò che vedevano e sperimentavano: se ne appropriavano e lo sfruttavano a modo loro. E così presero idee e costumanze dai greci di Sicilia, dagli italici del continente e poi dagli arabi e dagli spagnoli. In cambio donarono agli altri — ci limitiamo ovviamente alla gastronomia — un'umile ma preziosissima pianta: il prezzemolo. Creiamo che i sardi siano stati i primi ad usarlo per insaporire il cibo; anzi addirittura si può forse pensare che il prezzemolo sia diventato per la prima volta un ingrediente culinario proprio su qualche sarago o su qualche orata.

Da tanti molteplici scambi i sardi impararono a cucinare ogni sorta di commestibile marino, dai pesci ai molluschi e ai crostacei, nei modi più strani ed impensati, rasentando l'esotismo, facendo confluire il tipo di alimentazione europeo e quello africano. Ne è un esempio il piatto scelto per *Colazione allo Studio 7*: minestr'e coccia dove le arstelle, dette anche vongole veraci, sono commiste ad una semola di grano duro che assomiglia al kous-kous arabo. La semola, preparata alla maniera nord-africana, ha un posto notevole nella cucina sarda, specialmente dei pescatori, così come lo ha ancora la pagnotta d'orzo. Tuttavia non per questo è stato bandito il pane di frumento, che invece è di provenienza greco-romana. Anzi il pane sardo ha trovato una sua precisa collocazione ed una sua netta individualità, fatto com'è di pasta dura e poco lievitata pur con tipiche variazioni che vanno dalla tunda (forma rotonda) alle figure realistiche del pane nuziale e del pane funebre.

Anche la cucina dell'inter-
no, la cucina pastorale, co-

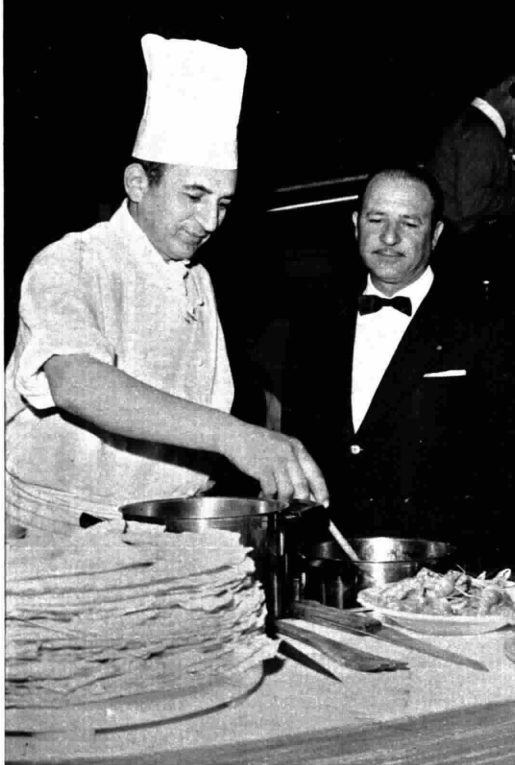
stituisce un po' il frutto delle condizioni storiche ed ambientali della Sardegna. Già s'è detto che per secoli l'agricoltura nell'isola ha rappresentato una attività secondaria da affidare alle genti conquistate o agli schiavi. La Sardegna è stata a lungo sotto il dominio dei fenici cartaginesi. E costoro non erano certo un popolo agricoltore, ma marinaio. Perciò l'agricoltura veniva considerata con noncuranza, senza un particolare interesse. Questa tradizione ha pesato fino ad oggi, tanto da contribuire a far sì che soltanto un quarto della superficie produttiva fosse destinato alle colture, con una proporzione che è appena la metà di quella media italiana. Tutto il resto era lasciato all'allevamento brado, con mandrie e greggi allo scoperto, riparate contro le intemperie solo dagli alberi o dalle grotte, che sfruttavano pascoli spesso assai magri ed inariditi dal caldo, con morie assai frequenti.

Forse questa condizione di povertà congenita ha avuto la sua influenza anche nella cucina. In nessun'altra regione come in Sardegna i porcellini, gli agnelli ed i capretti sono destinati all'alimentazione in così tenera età. Probabilmente le difficoltà di mantenimento consigliavano di eliminare le bestiole meno robuste quando ancora erano piccole, con il vantaggio di avere carne tenera per l'uomo.

Anche l'abigeato, piaga degli allevamenti sardi, deve aver contribuito alla macellazione anticipata del bestiame, sia perché i ladri avevano tutto l'interesse a far scomparire subito la preda, sia perché gli stessi pastori non intendevano portarsi dietro animali preoccupazioni che altro.



Fra il pubblico dell'ottava puntata di « Colazione allo Studio 7 », alcune hostess della South Africa, Aerolineas Argentinas e Pan American. A destra, Tonino Sclaretta e Pasquale Di Nucci, chef del ristorante « Da Pasquale » di Termoli



Certo è che oggi la cucina sarda è in grado di approntare porchetti che sono davvero teneri come il burro e squisiti sotto ogni punto di vista. E lo stesso può dirsi degli arrostiti di agnelli e di capretti, di cui i sardi vantano una specie di primato. Il carrargiu ad esempio, può meritatamente costituire il simbolo della cucina pastorale sarda. Si scava nel terreno una buca, in essa si accende una grande fiammata. Quando la buca è ben riscaldata si tolgono le ceneri e le si sostituiscono con un letto di erbe aromatiche. Su questo tappeto si adagia la bestia da cuocere, che viene poi coperta con altre erbe fino a chiudere la buca. Sopra si accende nuovamente il fuoco e si lascia che la carne si arrostita imbevendosi dell'aroma di tutte le erbe. Non si può escludere che l'usanza sia stata suggerita dalle frequenti incursioni di pirati arabi che si spingevano sin nell'interno per razziare bestiame. Tenendo la bestia da cuocere sotto terra, i pastori, appena dato l'allarme, dovevano soltanto spegnere il fuoco e

fuggire. Al ritorno riaccendevano, tanto la bestia sotterrata nessuno l'aveva vista e presa.

Una variante al carrargiu sopravvive nel continente sotto forma di porchetta romana. Ma l'origine è sarda ed aveva il nome di porchetta del re. Si trattava di un cinghiale, vuotato all'interno e riempito con pernici, che a loro volta erano ripiene di torchi, entro i quali si inserivano pennuti più piccoli. Il tutto veniva cucinato con lo stesso procedimento del carrargiu. E' comprensibile che per cibi simili ci volessero vini adeguati. Ed i sardi riuscirono ad averli producendo la Vernaccia ed altri di vari nomi che riuscirono a commuovere persino D'Annunzio, uno cioè che a Bologna, nel 1901, alzò il bicchiere e disse: « La gente afferma che io sono un vizioso; eppure non bevo che acqua sorgiva! ».

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 13 giugno alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

favolosa offerta vacanze !!

regalatevi una parrucca di capelli veri firmata **Alexander®**

a sole **L.10.500**

GRATIS UNA TESTINA PORTAPARRUCCHE



MODELLO ASTRID



MODELLO VALLY



MODELLO ELIZABETH

Tutte le nostre parrucche sono lavorate solamente con capelli veri 100% munite di **CERTIFICATO DI GARANZIA**. Vengono spedite già messe in piega. Si spazzolano docilmente e permettono infinite acconciature mantenendo a lungo la piega. Compilate oggi stesso il tagliando e spedite a:

PARRUCHE ALEXANDER:
Via Italia, 53 - Tel. 20449 - 13051 BIELLA
Via Padova, 10 - Tel. 280369 - 20131 MILANO
Via Nizza, 25 - Tel. 682137 - 10125 TORINO

Spett. PARRUCHE ALEXANDER - Via Italia, 53 - 13051 BIELLA
Desidero ricevere la parrucca (segnare con una crocetta il modello desiderato)

PARRUCHE ☐ Vally L. 10.500 ☐ Astrid L. 14.500 ☐ Elizabeth L. 20.000
NEL COLORE ☐ della ciocca allegata ☐ nero ☐ bruno ☐ castano medio
☐ castano chiaro ☐ grigio ☐ biondo ☐ della tinta _____ con méches

Non invio denaro ma pagherò al postino a ricevimento del pacco. Le spese di spedizione saranno gratuite. Resta inteso che se non sarò soddisfatta potrò chiedere, entro 10 giorni, la sostituzione di quanto ricevuto.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____ Codice _____

Città _____ Firma _____ R

Ritratto di
Franco
Causio,
rivelazione
dell'ultimo
torneo
di calcio
della Serie A



Causio e Piloni, due giovani della giovane Juventus. A giudizio dei tecnici Causio potrebbe diventare il nuovo campionissimo del calcio italiano dopo Rivera e Mazzola a condizione che conservi l'entusiasmo e la volontà che lo hanno guidato fino ad oggi. Che possiede anche la classe necessaria è infatti ormai fuori discussione

Un campione arrivato dal Sud



Haller, Bettiga e Spinosi: un campione ricco di esperienza e altre due «speranze». Bettiga è stato dopo Causio il giovane-rivelazione del torneo

Secondo un referendum fra gli allenatori è il miglior giovane del campionato appena concluso. Dal debutto a Lecce, per uno sciopero dei titolari, alla Juventus. L'esilio in provincia (per maturare) e il «decollo» grazie all'intesa con Haller

di Maurizio Barendson

Roma, giugno

Sfacciati come te ne ho conosciuti pochi», disse un giorno Armando Picchi, allenatore della Juventus, a Franco Causio, mezz'ala destra, ventunenne, da Lecce. Il ragazzo se ne vanta. Cita la frase del tecnico scomparso come biglietto di visita, radiografia-lampo del suo carattere di giovane moderno, freddo, aggressivo. Un Rivera senza complessi o, come lui stesso si definisce assai abilmente, un allievo di Rivera che ha superato il maestro in fatto di dinamismo. E' questo l'uomo che i sedici allenatori di Serie A hanno votato come il miglior giovane dell'ultimo campionato con undici voti contro gli otto del suo compagno di squa-

dra Bettiga e gli altri minori voti di Pulici (Torino), Fedele (Bologna), Bet (Roma), Improbato (Napoli), Sala (Torino), Villa (Milan), Bellugi (Inter), Fabbiani (Inter). Franco Causio è il personaggio impreveduto di una storia normale. Un ragazzo italiano come tanti che a dieci anni va all'oratorio a tirare calci, intelligente, svelto, sognatore per quanto lento agli studi. Lo sport è il rifugio, il pretesto, la speranza di carriera, sia pure senza illusioni romantiche fuori tempo. Nel Sud è più raro, più difficile. A Lecce in particolare c'è quasi niente alle spalle. Renna e Sensibile, il primo attaccante, il secondo difensore, sono i due unici professionisti venuti al calcio dalla capitale del barocco italiano. La maggior tradizione regionale riguarda comunque il ruolo. I due più grandi giocatori di sangue pugliese sono stati attac-

segue a pag. 100

Se vuoi essere spumeggiante, BAGNOSCHIUMA VIDAL lo champagne

Stappa versa ed esplode la schiuma
che risveglia il tuo corpo.
Una schiuma soffice che racchiude
le essenze vigorose
di boschi, pini, resine, muschi.
Una schiuma che trasforma
l'acqua, trasforma il corpo.
Scioglie la stanchezza
e restituisce spumeggiante vitalità.
Bagnoschiuma Vidal Pino Silvestre
e Bagnoschiuma Vidal Deodorante:
gli champagne del bagno e della doccia.



Vidal prepara ai grandi incontri



Un campione arrivato dal Sud

segue da pag. 98

canti, uomini di punta e di fantasia: prima della guerra il barese Costantino, più tardi l'emigrato Capellese, tutti e due ali. Causio, infatti, nasce centravanti per diventare mezz'ala quando sarà un giocatore fatto, ma senza mai perdere il gusto del puro attaccare.

La svolta viene a sedici anni. Una domenica di fine campionato i titolari del Lecce sciopeano per questioni economiche. La società, pur di non perdere la partita a tavolino, schiera i giovani della De Martino. Fra essi c'è Causio. Si accorge di lui, nonostante la sconfitta, l'allenatore avversario Elia (Santobenedettese) che ne consiglia subito l'acquisto. Sei milioni in proprietà, centomila lire al mese per il ragazzo. Oggi che ne guadagna almeno dieci volte di più non gli sembra neppure che erano tanto pochi allora. Ci campava ugualmente senza chiedere aiuti a casa, con l'istintiva capacità di adattamento del meridionale.

Che bello fare il centravanti. Costa meno fatica. Ma dura poco. La Nazionale Juniores lo mette in vetrina e lo lancia nel grande giro. Lo vede «Viri» Rosetta, il grande «occhio» della Juventus che guarda con gusto antico e sicuro. Causio è da Juve. Vuol dire, nel gergo un po' snob del clan bianconero, che ha il «quid» per essere acqui-

stato: un quid fatto di classe, ma non solo di classe.

Dopo un anno di anticamera il debutto, auspice l'attento Heriberto, il 21 gennaio del '68 a Mantova. Il giocatore può ritenersi fatto, compiuto, l'uomo meno. Ne va plasmato il carattere, disciplinata la mentalità che è ancora un po' grezza, immatura. A tenerlo nella Juve è a Torino, lontano dal suo clima e dalle sue abitudini, si rischia di fargli più male che bene. Che torni al Sud, in squadre minori, a farsi le ossa. Poi si vedrà. Un anno a Reggio (Serie B) e uno a Palermo che è la Serie A, quella che ha appena sfiorato due anni prima.

Causio cresce. Lui stesso parla di quelle due stagioni di esilio come delle più importanti della sua carriera. La necessità di lottare, la paura di non tornare nel giro dei grandi club e nella Juve: cose che fanno stringere i denti e insegnano a disciplinarsi sul campo e fuori.

La città è ancora cambiata. I meridionali che vi affluiscono hanno bisogno di idoli fatti per loro, che rendano in un certo senso meno amara la lontananza. Causio è con il siciliano Anastasi l'interprete ideale di questa esigenza. Si sente circondato da un calore che lo rende importante, sicuro. Comincia la sua ascesa che si identifica con quella della Juventus. Furbo come è, trova con Haller un'alleanza più istintiva che calcolata. La somma di

loro due (più Furino, più i gol di Bettega, più il vigore della difesa) fa della Juventus la squadra più spettacolare dell'anno e l'unica formazione italiana capace di rimanere fino in fondo in una competizione europea.

Torino cambia lui a sua volta, almeno in apparenza. L'accento è ormai quello tipico dell'emigrato, con le inflessioni padane che allontanano sempre più quelle di origine.

Dentro è diverso. Il sentimento del Sud è rimasto vivo, sia pure senza ombra di retorica come in tutte le sue manifestazioni.

Uno così non è andato avanti negli studi. Tuttavia l'epoca consente e sollecita interessi che, avendone voglia, possono dischiudere orizzonti. Franco, fedele anche in questo alla generazione, non disdegna i «best-seller». Passa da *Love Story* al *Padrino* con bruciante rapidità. Assicura che è solo l'inizio. Intuisce che la maturazione è il risultato di tanti fattori e che un campione deve maturare in tempo se vuole essere davvero tale.

Questo è ancora forse il suo problema, come di chiunque si affaccia precoce e ricco di istinto alla ribalta del successo. E' il problema soprattutto della generazione, così come di quella che l'ha preceduta. Resistere dopo il primo urto, dopo l'impulso con la popolarità. E' un pericolo comune, qualcosa che sta nell'aria anche per chi ha avuto la carriera così bene amministrata e graduata come il nostro. Non basta essere freddi e non temere le insidie delle emozioni e del logoramento nervoso, come è appunto per Causio. Il difficile viene dopo il decollo, al momento delle conferme, del sì

definitivo. E' a quel punto che il campione si distingue dalla promessa, non prima.

Causio deve ancora farlo, un po' come tutti gli altri giovani dell'anno, ma di più, essendo stato il primo della classifica e quello da cui più si pretende. Fra le cose che deve apprendere c'è innanzi tutto l'arte di distribuire con più saggezza le energie nel corso di una partita, spendere meglio se stesso. E' un controllo che non si insegna, ma si deve imparare. Se Causio conquista questo dominio e questa maggior conoscenza, non c'è chi possa tenergli fronte tra i suoi attuali compagni di fortuna, né Improbato, l'elegante mezzala del Napoli che era stato giudicato il miglior giocatore del campionato alla fine del girone di andata, né il torinese Sala che pure ha in potenza mezzi notevolissimi, o Bettega, juventino anch'egli, che ha caratteristiche profondamente diverse, vicine, per intendersi, a quelle di un Riva, né il milanista Villa che finora è apparso molto condizionato da Rivera.

Se l'ipotesi si verificherà Causio sarà il campione che il calcio italiano aspetta dopo Rivera e Mazzola, la somma di stile più energia in un solo giocatore che è finora mancata. Ed è naturale, per non dire confortante, che, se un calciatore come questo ha da nascere, sia il frutto di uno scambio, di una combinazione Nord-Sud dove il fattore etnologico (la fantasia, l'istinto) si unisce a quello ambientale (organizzazione, disciplina, senso del lavoro), dal momento che il calcio è più che mai per gli italiani un lavoro come un altro.

Maurizio Barendson



Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido. Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il distributore

«Circa sei anni fa presi in concessione un distributore di benzina da un altro privato, pagando naturalmente tutta la benzina, l'olio, ecc., che si trovavano in quel momento negli apparecchi, più una certa somma per l'avviamento. Ora che mi son fatto un certo numero di clienti e riesco ad andare avanti alla meglio, sono stato informato dal direttore della società dei carburanti che il distributore, per motivi di sicurezza, sarà abolito, in quanto dietro ad esso è stata costruita una palazzina. Io vorrei a trovarmi perciò in mezzo ad una strada. Vorrei sapere almeno se posso chiedere una buonuscita alla Società ed in quale misura, o addirittura se posso rifiutarmi di andar via» (D. P. - Pescara).

Sei anni fa, se intendo bene, lei non ha preso in concessione il distributore da un precedente privato, ma è subentrato a questo privato nella posizione di concessionario del distributore rispetto alla Società produttrice di carburanti. Pertanto la prima cosa da fare è di controllare il contratto in base al quale la concessione le è stata fatta. Se il contratto nulla dice, temo fortemente che vi sia poco da fare per ottenere un congruo indennizzo, perché l'abolizione del distributore, sempre se ho ben capito, non dipende da una decisione della Società produttrice dei carburanti, ma dipende da una sopravvenuta necessità di carattere pubblico. Tutto ciò che lei detto vale in linea generale ed approssimativa. Per una soluzione più attendibile del suo caso concreto occorre che se ne interessi un avvocato del posto, il quale è il solo in grado di accertare con esattezza come stanno le cose.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Disoccupati edili

«Quand'è che è entrata in vigore la legge che riordina l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati dell'edilizia? Quali indennità sono previste?» (Mario Petti - Enna).

La Gazzetta Ufficiale n. 40 del 14 febbraio 1970 ha pubblicato la legge 2 febbraio 1970 n. 12 che introduce la concessione di prestazione integrativa dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori licenziati da imprese edili ed affini. Le prestazioni consistono nella corre-

spondenza:
a) di una indennità integrativa «giornaliera» agli impiegati ed agli operai licenziati da imprese edili ed affini, anche artigiane, per cessazione dall'attività aziendale o per ultimazione del cantiere o delle singole fasi lavorative o per riduzione del personale dipendente;
b) di una indennità integrativa «speciale» (solo fino al 31 dicembre 1973) da corrispon-

dersi in sostituzione della precedente, qualora il licenziamento sia dipendente da una crisi economica settoriale o locale dell'edilizia, che sia stata dichiarata con decreto interministeriale.

L'importo dell'indennità integrativa giornaliera è pari alla differenza fra 1/3 della retribuzione media, desumibile dalle classi di contribuzione delle marche assicurative versate negli ultimi 6 mesi, e l'indennità giornaliera di disoccupazione, e spetta per 60 giorni.

La indennità integrativa speciale è invece costituita dalla differenza fra l'indennità di disoccupazione ordinaria ed il 60 per cento della retribuzione media giornaliera, desumibile ugualmente dagli ultimi 6 mesi di contribuzione. Quest'ultima spetta per un periodo massimo di 180 giornate.

Giuliano de Jorio

L'esperto tributario

Franchigia per la moglie

«Vi sarei grato se voleste chiarire la franchigia della moglie nella denuncia Vanoni, in quanto fino all'anno 1964 (e per i redditi conseguiti lo stesso anno) era consentita la franchigia di lire 240.000 oltre che per il capo famiglia anche per la moglie insegnante. Detta franchigia fu poi abrogata con disposizioni varie. Per cui, per la moglie insegnante, fino alla denuncia Vanoni testè presentata al 31/3/1971, veniva consentita la franchigia di lire 50.000, come qualunque persona a carico. Se alla moglie insegnante spetta realmente la franchigia di L. 240.000 (oltre quella del marito) ciò è avvenuto in base a quale disposizione?» (Abbbonato al Radiocorriere Ruolo 317375).

E' bene precisare per non creare equivoci: la franchigia di 240.000 lire spetta alla moglie lavoratrice, qualora essa non conviva col marito e dimostri di essere legalmente separata. Qualora non ricorra questa circostanza, il marito deve dichiarare il reddito di lavoro subordinato della moglie nel modello da lui compilato ai fini dell'imposta complementare. L'art. 136 del Testo Unico delle leggi sulle imposte dirette approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 29-1-1958 n. 645 e sostituito dalla Legge 4-12-1962 n. 1682 stabilisce all'ultimo comma quanto segue: «Per i redditi di lavoro subordinato (e per le pensioni) le spese e le passività sono in ogni caso valutate nella misura del 20% dei redditi stessi con il limite massimo di lire 360.000 escludendo la possibilità di detrarre una somma maggiore anche se documentalmente provata». Se, a formare il reddito complessivo di imposta, concorrono anche redditi altrui della stessa specie (nel caso in esame il reddito di lavoro subordinato della moglie) è da ritenere che anche a costei compete la predetta detrazione del 20%. E' chiaro infine che la franchigia sarà soltanto di 50.000 lire se la moglie non ha redditi propri ed è a carico del marito.

Sebastiano Drago

Io so come difendere i miei capelli dallo stress della vita moderna.

Solo Bipantol contiene Panamin:

una carica di vitamine nutrienti.

Solo Bipantol contiene Furfurium:

vince la forfora dalle radici.

Capelli sani, forti, giovani.

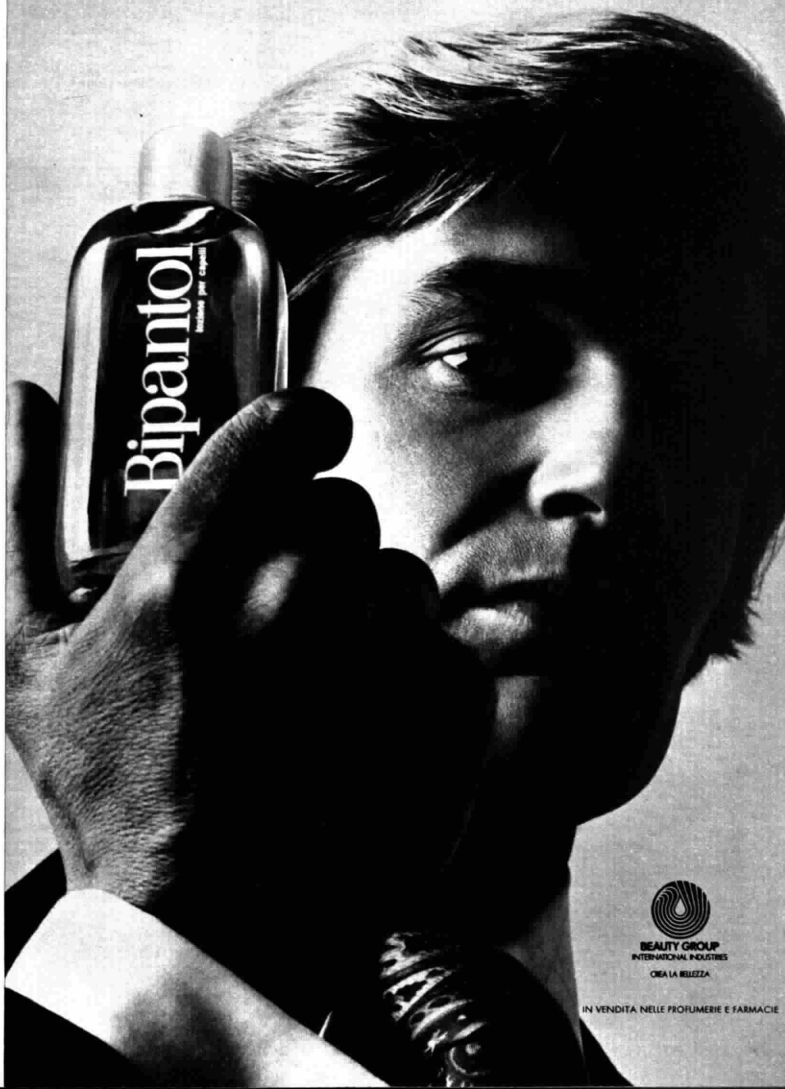
Bipantol ogni mattina.

Tutta l'esperienza dei Laboratori del Bipantol.
I capelli sono la nostra scienza.

Bipantol



io e Bipantol



BEAUTY GROUP INTERNATIONAL INDUSTRIE

OGNI LA BELLEZZA

IN VENDITA NELLE PROFUMERIE E FARMACIE

alla Vegé sono amici miei

Seimila negozi e supermercati Vegé in tutta Italia vi danno la sicurezza di trovare prodotti veramente genuini, qualità, scelta e risparmio con i bolli sconto-fedeltà. Soprattutto Vegé vi offre un servizio che unisce alla comodità del self-service la competenza di un negoziante

che sa consigliarvi
con cordialità.
Più amici di così!



VéGé
self-service
e cordialità

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Mancata partenza

« Possiedo un registratore Philips K7 EL 3302 a cassette. Per una migliore registrazione ho acquistato il "Radio pick-up for recorders" N. 9014 della Gelsolo per il prelievo diretto dall'altoparlante. Collegando però il pick-up con il registratore e spingendo la leva di registrazione, il registratore non parte. Può spiegarmene il motivo? » (Renato Simonella - Motta di Livenza, Treviso).

Le sue informazioni sono incomplete e pertanto non possiamo darle una risposta esauriente. Il collegamento N. 9014 per l'altoparlante da lei acquistato deve poter a mezzo di attacchi a pinza derivarsi dalla bobina mobile dell'altoparlante dell'apparecchio radio o televisivo ed entrare con adatto connettore nel registratore K7 EL 3302 Philips. Può darsi che il connettore della Gelsolo non sia adatto allo scopo o sia difettoso. Le consigliamo di chiedere una prova pratica col registratore nel negozio dove ha acquistato il collegamento N. 9014.

Alcuni quesiti

« Ho un giradischi con motore ad isteresi, trascinamento a cinghia, braccio con perno sensibilissimo. Desidero mettere a punto con esattezza la cartuccia stereofonica e chiedo: — con un braccio di mm 250 con angolo di piegatura di 33° di quanti millimetri deve essere la scentratura della puntina dal centro dell'asse del piatto (ora è di mm 14 circa)? — quale dovrebbe essere l'angolo di incidenza della puntina col piano del disco e come controllarlo? — una puntina di cartuccia stereo con pressione di uno o due grammi può leggere agevolmente anche dischi monofonici o è consigliabile un peso maggiore? »

Vorrei sapere inoltre quali caratteristiche tecniche deve avere il radiatore acustico (vie, linearità, ecc), per riprodurre con la massima fedeltà di timbro gli strumenti di un'orchestra sinfonica e il canto » (Arnaldo Beniamino - Venezia).

Non c'è regola fissa per la scentratura della puntina dal centro dell'asse del piatto. La questione riposa sul fatto che il movimento della testina di incisione per tracciare la spirale avviene in linea retta secondo un raggio del disco, mentre per quella di riproduzione avviene secondo l'arco di cerchio che ha per centro il perno verticale del braccio. Per avvicinarsi alle condizioni dell'incisione si costruisce il braccio più lungo possibile e si fa in modo che l'arco di cerchio che sostituisce il raggio tagli il raggio primitivo in due punti. E' la scelta di questi due punti che determina la scentratura da lei constatata e tale scelta dipende dalle dimensioni medie dei dischi da riprodurre. Queste considerazioni sono valide in sede di progetto; il giradischi che si acquista è stato, da parte del costruttore, oggetto di accurato studio ed il voler alterare qualcosa porta

sempre a risultati peggiori. L'angolo di incidenza del prolungamento della puntina sul disco è prossimo a 90°; anzi per le testine moderne stereofoniche l'angolo può essere anche maggiore di 90° arrivando fino a 115°-120° nel senso di tendere, col movimento, ad « arare » il solco. Il controllo di questo angolo non è fattibile con mezzi rudimentali; occorrono speciali strumenti usati soltanto una volta durante la costruzione del prototipo del braccio e della testina. Come potrà constatare un angolo che può variare da 90° a 120° a seconda del tipo di puntina o testina non ha bisogno di messa a punto.

La cartuccia stereo è adatta anche per i dischi monofonici moderni senza necessità di alterazione di peso.

Per riprodurre i suoni con la massima fedeltà occorrono apparati da scegliere consultando i cataloghi di ditte qualificate e, dopo averli ascoltati, acquistare quelli che soddisfano di più. Infatti succede spesso che, abbagliati dai dati forniti dai cataloghi, si scelga un apparecchio che all'atto pratico non dia i risultati sperati.

Consiglio

« Ho urgente necessità di acquistare un televisore da 24 pollici in quanto quello attualmente posseduto, dopo ben 12 anni di attività, presenta da qualche tempo nell'audio un fastidioso irrimediabile difetto. Purtroppo, dopo aver esaminato vari apparecchi, non sono ancora riuscito a reperire quello che, nel video e nell'audio, soddisfi le mie esigenze. Poiché, in pratica, è enormemente difficoltoso procedere ad una selezione fra le innumerevoli marche e relative serie, le sarò grato se vorrà gentilmente segnalarmi un televisore che, a suo giudizio, sotto tutti i punti di vista rappresenti quanto di meglio possa oggi offrire il mercato, a prescindere dal prezzo » (Marco Bandini - Cagliari).

La produzione di televisori, sia nazionale che estera, è talmente vasta che è praticamente impossibile indicare un modello particolarmente raccomandabile. Ogni casa costruttrice produce tutta una gamma di apparecchi di costo notevolmente diverso. Su tale costo le dimensioni dell'apparecchio stesso incidono solo in piccola parte. Riteniamo che tutti i televisori delle primarie marche siano apparecchi meritevoli di attenzione: l'alto grado di uniformità raggiunta oggi nella produzione consente di offrire al pubblico apparati molto stabili: tanto che oggi, nella scelta fra televisori di marca, diventa, alla fine, più determinante il problema estetico.

Volume del telefono

« Sono molto sordo, e per poter utilizzare il telefono senza l'aiuto di una terza persona vorrei sapere se lo si può collegare a un apparecchio che aumenti il volume della voce come si fa con la radio » (Dante Manini - Reggio Emilia).

In casi come il suo, consigliamo di fare tutti gli sforzi per munirsi di una protesi audi-

segue a pag. 104

radial capitol

«CEAT»

il nuovo radiale "lungavita" ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con le spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più!

Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT, il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali. Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

1 Il disegno fortemente intrecciato consente una perfetta tenuta di strada.

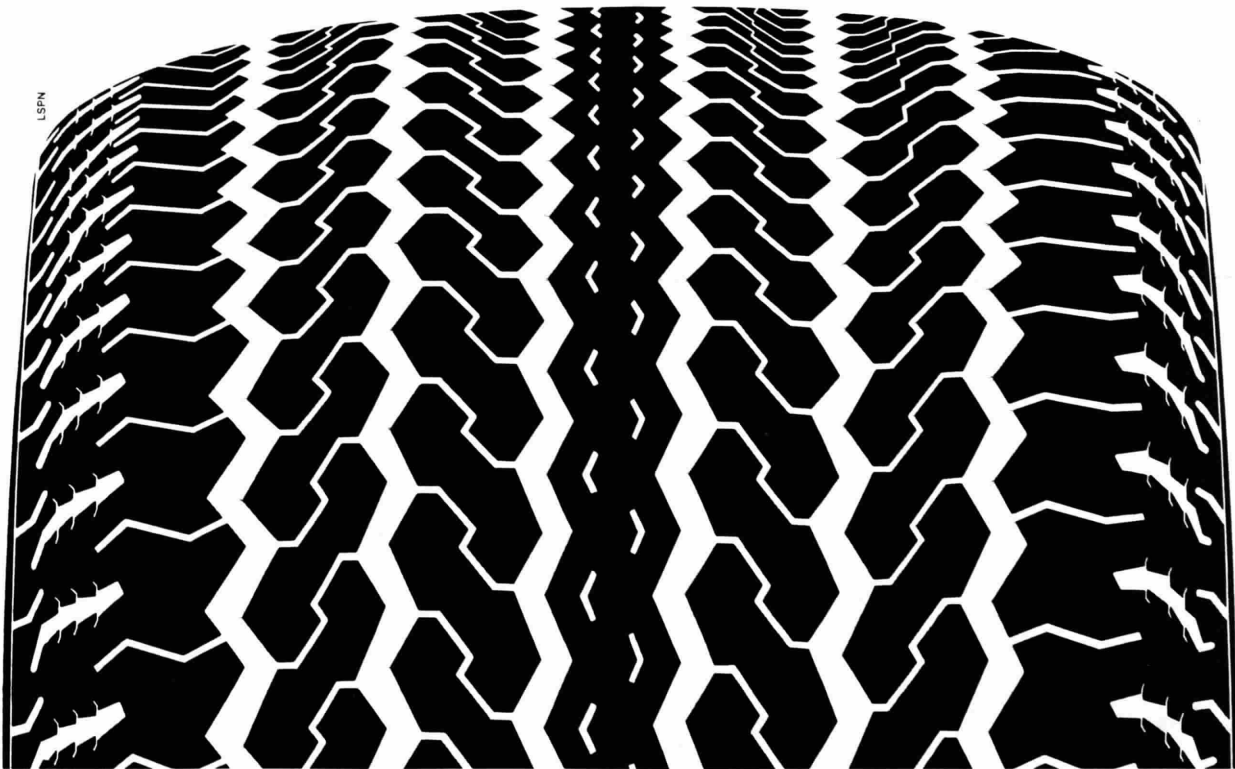
Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

2 L'eccezionale larghezza delle "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alte velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia.

CEAT
sulle strade del mondo





La crema delle creme.

Ma chi l'ha detto? Non noi. La vostra pelle.

Nessuna crema può proteggere meglio da caldo, freddo, polvere, vento e ridonare alla pelle la sua naturale freschezza. Nessuna

crema può fare di più per la vostra pelle. Qualcuna forse lo promette. Nivea no.

Perché Nivea promette solo quello che mantiene.

Anche in questo, dunque, è la crema delle creme.

AUDIO E VIDEO

segue da pag. 102

tiva con la prescrizione del medico specialista che è spesso presente nella stessa ditta che vende gli apparecchi di protesi. Non sapendo però se tale via sia stata tentata, le indichiamo un sistema semplice e relativamente economico senza manomettere il telefono, il che è vietato dalla legge. Occorre un « captatore telefonico » da collegare alla presa fono dell'apparecchio radio, escludendo l'altoparlante e ascoltando invece con apposita cuffia. La cosa deve essere realizzata da un tecnico specializzato con le precauzioni di isolamento della rete necessaria in questi casi.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Film da foto

« Possiedo una cinepresa Nizo F A 3 con obiettivo Schneider Variogon 8/48 mm. f. 1,8 con la quale vorrei riprendere vecchie fotografie, opportunamente ingrandite, e farne un film. Le circa 300 negative delle fotografie in questione, vecchie di circa 50 anni, del formato 4,1/2 x 6, sono per la maggior parte sciupe dal tempo e dal trattamento con gli acidi dell'epoca, ma alcune sono utilizzabili. Potreste darmi consigli utili su come ottenere, in un film del genere, immagini chiare, nitide, con possibilità di spostamenti della cinepresa sulla fotografia e di zoomate? In particolare desidero sapere: quale pellicola cine (bianco e nero) devo usare, quali lampade per l'illuminazione (se molto forti o deboli), di che formato deve essere l'ingrandimento delle fotografie e su quale tipo di carta, oltre ad altri accorgimenti che troverete utile consigliarmi. Il mio scopo è di ottenere un film vivace, che non si limiti ad essere un susseguirsi statico e noioso di fotografie » (Aldo Parlavecchia - Milano).

Esaminiamo innanzitutto l'aspetto tecnico della realizzazione di un film su fotografie. La cinepresa Nizo F A 3 è perfettamente all'altezza della situazione, perché il suo obiettivo zoom consente una vasta variazione focale. L'otturatore variabile permette di eseguire perfettamente le necessarie dissolvenze di apertura e chiusura e, usato in combinazione con i dispositivi di riavvolgimento e contafotogrammi, di eseguire dissolvenze incrociate che, in alcuni punti, risulteranno sicuramente efficaci. L'unico accessorio da aggiungere è una lente addizionale (una + 2 andrà benissimo), che consenta di accorciare la distanza minima di messa a fuoco. La cinepresa andrà montata su un cavalletto che assicuri una sufficiente fissità di ripresa, munito di una testata dal funzionamento morbido, indispensabile ad una precisa esecuzione di panoramiche orizzontali o verticali su una superficie necessariamente ristretta. Le fotografie, che andranno stampate in formato di almeno 24 x 30 cm, su carta non troppo lucida, onde evitare riflessi, e non troppo opaca, onde non ridurre ulteriormente la

definizione dell'immagine (una carta semi-lucida non smaltata dovrebbe fare alla bisogna), dovranno essere poste di volta in volta su un pannello verticale perfettamente perpendicolare all'asse ottico della cinepresa. Per l'illuminazione, che dev'essere uniforme e diffusa, riteniamo necessarie un paio di lampade da 375 W del tipo Reflector Photoflood, poste su entrambi i lati della cinepresa e angolate di circa 45° rispetto alla foto da riprendere. Queste lampade, ad una distanza di metri 1,5/2 dal soggetto, permetteranno di adottare una convenientissima apertura di diaframma di f. 5,6 o f. 8 a seconda del tipo di pellicola impiegata. Come pellicola consigliamo un bianco e nero a bassa sensibilità, come la Agfa Isopan UIF, la ORWO UP 15 o la Perutz Perkin U 15, tutte di 25 ASA, o la Ferrania Panchrom MP 28, di 50 ASA.

Dal punto di vista della regia, è assai difficile dare consigli, non conoscendo né il soggetto né il tipo di legame esistente fra le varie foto. In linea generale, è evidente che occorrerà selezionare accuratamente le fotografie e studiare le varie possibilità di sfruttamento offerte da ciascuna di esse, onde far sì che, una volta poste in sequenza, esse raccontino una storia. A questo scopo, è necessario redigere prima di iniziare le riprese una vera e propria sceneggiatura. Realizzare un film di questo genere non è facile e occorre maneggiare con maestria la cinepresa nelle panoramiche e nelle zoomate, senza però mai abusare, inserire al punto giusto dissolvenze e dissolvenze incrociate, alternare saggiamente i campi di ripresa, dal campo lungo al primo piano e non sottovalutare l'importanza dei dettagli. Particolare cura andrà dedicata alla realizzazione dei titoli e delle didascalie, assolutamente indispensabili in tale genere di film, che dovranno essere ben scritti in caratteri calligrafici, brevi e immediati. Infine, per movimentare e vivacizzare un simile tipo di film, tutto è permesso, purché pertinente. Anche trucchi come dissolvere da un'immagine di 50 anni fa alla stessa immagine oggi o come, per accentuare un certo tipo di atmosfera, usare per la ripresa di alcune immagini pellicola a colori ponendo davanti all'obiettivo un normale filtro colorato.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 42

I pronostici di
UGO PAGLIAI

Fiorantina - Milan	1	x
Napoli - Torino	x	1 2
Atalanta - Perugia	1	
Bari - Livorno	1	
Catanzaro - Brescia	x	1
Cesena - Novara	1	
Come - Reggina	1	
Massese - Modena	x	2
Monza - Casertana	1	
Palermo - Taranto	x	1
Pisa - Arezzo	1	
Terana - Mantova	2	x 1
Udinese - Padova	1	

Splügen strip...

Apri la cerniera e scopri la verità
Splügen è birra senza segreti
pura e sempre fresca
buona da bere bella da guardare



Splügen
il nome
della birra

Cerniera a premio n.3

Vieni al bar
Apri la cerniera e... guarda
Gratis la tua Splügen se trovi Splügenella

Tutte le mini e midi Splügen hanno la "cerniera a premio"

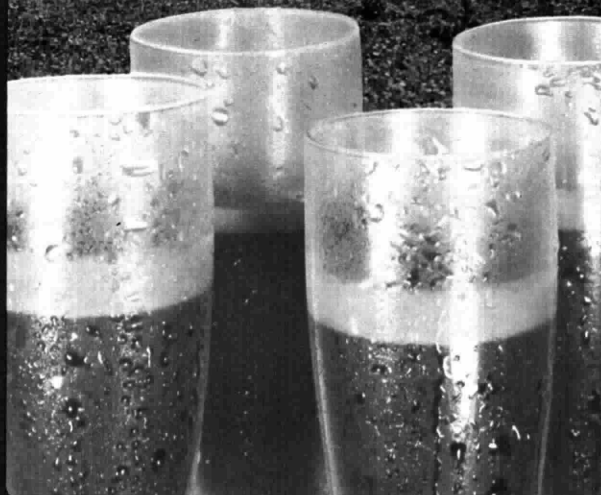
DISC. MIN. N°3021008 DEL 10/8/77



Cin soda

**il vero aperitivo
a gusto fresco**

per Cin contrarsi



**Cin soda
offre in omaggio
il 'Saladino'
al formaggio**



**Ordina un Cin soda
e prendi il tuo "Saladino",
lo stuzzicante spuntino
al formaggio grana.
Come si accompagna bene
al fresco gusto del Cin soda!**

CINZANO

Pubblicità

Chiunque viva in Germania non può sperare di liberarsi dalla pubblicità radiofonica nemmeno durante i viaggi di vacanza all'estero. Poiché i tedeschi sono considerati i più disposti alle spese fra tutti i turisti europei, i maggiori inserzionisti si rivolgono a loro anche quando si trovano in vacanza sul Mar Nero o nel Mediterraneo. In Nord Africa, Spagna, Italia, Jugoslavia e Romania Radio Maritime, un trasmettitore in onde corte di Radio Lussemburgo, si rivolge a loro in lingua tedesca dalle 8,30 alle 9 e dalle 18,30 alle 20. Alle trasmissioni di Radio Maritime si aggiungono quelle di Radio Montecarlo e del Club Adria, la stazione commerciale che trasmette dalle coste jugoslave. Le ultime due stazioni chiedono una tariffa di 6 dollari e cinquanta al secondo per i comunicati commerciali.

Un giorno in meno

La televisione ungherese ha deciso di interrompere la trasmissione dei programmi un giorno alla settimana. Il sociologo Eliu Katz, il pioniere della televisione israeliana che attualmente partecipa alle conferenze organizzate dall'UNESCO sul tema «Comunicazioni di massa e inquinamento mentale», ha proposto di estendere questa prassi a tutti gli enti televisivi, e non solo per una giornata alla settimana, in nome del diritto e del dovere di ognuno di scegliere il modo con cui trascorrere il proprio tempo libero.

In Brasile

L'ufficio stampa della ditta inglese Marconi ha comunicato che quest'anno sorgerà a Porto Alegre, capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, una delle maggiori stazioni televisive del Paese per la trasmissione di programmi educativi. Il relativo contratto, dell'importo di mezzo milione di sterline, è stato affidato all'industria inglese in concorrenza con ditte americane e giapponesi. La nuova stazione comprenderà tre studi televisivi modernamente attrezzati ed un pullman mobile con due telecamere. Inoltre, sempre a Porto Alegre, la Chiesa evangelica di confessione luterana del Brasile ha costruito un moderno studio radiofonico che ha cominciato l'attività in giugno. Producherà programmi settimanali di mezz'ora destinati ai quaranta trasmettitori locali dei ventidue distretti religiosi del Paese, che soster-

MONDO NOTIZIE

ranno anche la maggior parte dei costi. Lo studio servirà inoltre come centro di addestramento professionale per tecnici brasiliani: orientato in senso ecumenico, ha offerto i suoi servizi a tutte le comunità religiose operanti in Brasile, compresa quella cattolica.

Polonia

All'inizio di quest'anno erano registrati in tutta la Polonia 4.214.779 televisori. Il distretto con il maggior numero di abbonati alla TV è quello di Katowice con 663.400 unità, mentre al secondo posto è quello di Varsavia con 526.800 abbonati. La sola capitale Varsavia conta 292.800 teleabbonati.

Liechtenstein

Nei prossimi mesi verrà istituito un ente radiotelevisivo commerciale nazionale. Fino ad oggi i 20.000 abitanti del Liechtenstein ricevevano i programmi svizzeri. Il Principato avrà a disposizione un certo numero di frequenze e dovrà preoccuparsi di non trasmettere fuori dei confini nazionali.

Lussemburgo

Dal 1° settembre Télé-Luxembourg adotterà lo standard internazionale di trasmissione a 625 righe, al posto delle 819 righe utilizzate attualmente. Nel 1972, inoltre, verrà installato un nuovo trasmettitore dotato della potenza di 1000 kW ed equipaggiato per mettere in onda programmi a colori secondo il procedimento francese SECAM. Per la stessa data gli studi della Villa Louigny saranno dotati di tutti i mezzi di produzione e di registrazione a colori. Il Primo Programma televisivo dell'ORTF, che trasmette su 819 righe, è una delle ultime reti a non essersi conformata alle norme internazionali adottate dalla maggioranza dei Paesi dell'Unione Europea di Radio-diffusione.

Colore da Lubiana

La capitale della Slovenia, Lubiana, è la prima città jugoslava a ricevere i programmi televisivi a colori. Già dal 1° febbraio, con l'introduzione del Secondo Programma, sono stati trasmessi dal Centro televisivo di Lubiana i primi programmi sperimentali a colori; dal mese di aprile sono cominciati i programmi ufficiali.

oggi il pescetonna Palmera arriva in (DI SARDEGNA) tavola con cinque contorni



Sì, noi ci mettiamo il sole e il mare pulito di Sardegna, l'olio di fattoria. E adesso al tonno aggiungiamo anche il contorno: Verdure scelte. Piselli. Fagioli. Patate. Solo Palmera di Sardegna — oltre alla confezione «tuttotonna» — vi offre i piatti guarniti della cucina-mare più schietta! Ecco le specialità pescetonna «Palmera di Sardegna»:



SCATOLA ROSSA/TUTTOTONNO

E' tutto tonno di razza scelta della specie «Pinna d'oro». La lunga stagionatura fa di questo alimento, altamente energetico, una delizia destinata ai palati più raffinati. (Confezione famiglia gr. 200, confezione singola gr. 100).



SCATOLA VERDEMARE con verdure scelte sottaceto

Un'originalissima variazione Palmera sul tema tonno, già cucinato con verdure scelte. E' un piatto leggero, fresco, da consumarsi come pietanza; indicatissimo anche come antipasto freddo.



SCATOLA VERDE con piselli

Tonno con piselli tenerissimi d'orto. Si tratta di un «piatto-pronto» completo, appetitoso, ottimo anche con la pastasciutta.



SCATOLA ARANCIONE con fagioli

Tonno e fagioli «alla casalinga»: la pietanza della cucina-mare più tradizionale, già pronta per un «secondo» rapido o come piatto da pic-nic.



SCATOLA ROSA con patate al sugo e con patate in salsa verde

Potete scegliere fra due piatti sostanziosi: tonno cucinato con patate novelle al sugo o in salsa verde. In tutti i casi potete contare su una pietanza pronta, gustosissima.

**PALMERA PRENDE
E PREPARA
IL MEGLIO DAL MARE**

Pile VARTA con rivestimento in acciaio: garantisce una maggior sicurezza ed impedisce lo scambio dei gas con l'esterno.

VARTA adotta un procedimento speciale al cloruro di zinco, che assicura il fissaggio dei liquidi corrosivi e ci permette di parlare di "scarica secca".



VARTA Super-Dry: altissimo rendimento e lunga durata.

VARTA fascia oro: per riconoscere a colpo sicuro la qualità superiore.

VARTA. potenza dorata.

VARTA Super-Dry, la pila super della VARTA. Superforte, superermetica, superresistente.

Insistete con VARTA: pile migliori non esistono.

- VARTA fascia oro: super-dry, per un forte assorbimento di potenza.
- VARTA fascia rossa: potenza per la musica e gli hobbies.
- VARTA fascia blu: più potenza per una luce chiara.



VARTA:
la più grande sorgente di potenza d'Europa.

IL NATURALISTA

Gatto viziato

«Abbiamo da un anno un gatto tigrato, raccolto per la strada in tenerissima età, che non brilla certo per buone maniere. Il problema principale è che il micio non vuol convincersi ad usare per i suoi bisogni la cassetta con l'apposita sabbia: ha deciso un giorno, d'improvviso, di adibire a gabinetto tutto il pavimento del ripostiglio dove sta la cassetta (non abbiamo nel nostro appartamento né giardino né terrazzo) e nulla al mondo è valso a fargli riprendere le buone abitudini igieniche che gli avevo insegnato nei primi mesi: ho cercato in tutte le maniere di "convincerlo", ma lui, ostinato, non se ne dà per inteso.

Lei dice giustamente di non picchiare gli animali. Ma un metodo per abituare di nuovo il gatto all'uso della cassetta ci dovrà pur essere! Me lo suggerisca, tenendo presente che il vizio del gatto non si può imputare alla sporcizia della cassetta in cui, anche due volte al giorno, rinnoviamo l'apposita sabbia.

Secondo problema: le pulci. Il gatto è arrivato in casa carico di questi parassiti e, dietro consiglio del veterinario, l'ho spruzzato con uno spray a base di piretro. Sembrava che le pulci fossero sparite, invece da un mese circa il micio si gratta ferocemente, spargendo le pulci in gran copia sui letti, sui tappeti e persino su di me quando lo accarezzo. Inoltre, siccome è tremendamente scorbuto, se cerco di mettergli l'antiparassitario mi assale con feroci graffi e morsi. Così, tra la sua cattiveria, tra la mia scarsa fede nel prodotto, già rivelatosi utile soltanto ad aumentare la "pioggia di pulci" anziché al loro sterminio definitivo, il gatto continua a grattarsi e noi a trovare pulci nei letti. Lei dice che i gatti non devono stare nei letti. Lo so, carissimo naturalista: i gatti d'appartamento fanno, col permesso dei padroni, una vita ben diversa da quella che la natura ha stabilito per loro. Mia madre protesta sempre contro di me che ho, a sentire lei, condannato un povero animale alla galera. Senza tema di sembrare presuntuoso, invece, le dirò che il micio in "galera" sta bene, e proprio per merito dei padroni che lo nutrono con i bocconi preferiti (carne in scatola, carne cruda tritata, latte, uova crude, pollo lesso, ecc.), non lo seccano con moine non richieste e spingono la loro compiacenza fino a giocare a rimpiazzino, affinché il micio possa allenarsi nella caccia alle mosche. Certo che ci si diverte un mucchio con un

gatto pazzo come il nostro, però purtroppo la convivenza non è semplice e richiede certi sacrifici. Mia madre sostiene che il micio ha già sacrificato troppo quando è stato castrato, triste provvedimento cui siamo stati indotti dalla difficoltà di accoppiarlo, dato che abitiamo in una casa di città e si continuava ad avere il timore che scappasse in cerca di avventure, magari finendo invece sotto un autobus. Ma, anche se, forse, tornando indietro, non vorrei più sacrificare la virilità del felino, ora mi pare necessario cercare di renderlo, se non meno feroce (come le ho detto è molto aggressivo e pericoloso), almeno un po' educato e lindo, senza pulci fastidiose a tutti. Mi scuso per la lunga lettera, la ringrazio per l'attenzione e spero potrà aiutarmi a risolvere i miei problemi» (Anna Silvia Bombi - Udine).

Gentile lettrice, provi anzitutto a cambiare il contenuto della cassetta e sostituire la sabbia con trucioli di carta. Probabilmente la novità stimolerà la curiosità del gatto e forse lo invoglierà a riprendere le antiche buone abitudini. Inoltre può mettere nello sgabuzzino (al di fuori della cassetta) alcune gocce di essenza di profumo sgradevole, in modo da disturbare olfattivamente il soggetto dalla frequenza dei luoghi abituali e non consentiti per le sue funzioni igieniche. Essendo, spesso, il gatto un animale tipicamente contraddittorio dei desideri altrui per imporre la propria volontà, cerchi di fargli capire il meno possibile quanto per voi sia seccante il suo comportamento, onde evitare le sue reazioni di ripicca.

Per quanto riguarda le pulci, veda quanto da noi più volte detto ed in particolare sugli spray. La sua reazione piuttosto feroce al prodotto impiegato può essere collegata ad una "allergia" allo spray. Ancora è da ricordare a lei e agli altri lettori come il debellamento delle pulci sia in relazione non solo alla distruzione dei parassiti adulti, ma anche alla eliminazione totale delle uova.

E rammenti di impiegare per i gatti prodotti in polvere e mai in spray. Quanto lei mi riferisce a proposito delle tesi sostenute da sua madre, trovo che non ha tutti i torti. Certo che il suo gatto, secondo lei, potrà essere felice, ma è vero che vive proprio in una gabbia dorata e che anche lui, da parte sua, ha rinunciato, volontariamente o no, a molti suoi diritti, e può ben a ragione prendersi qualche rivincita, anche se a volte antipatica.

Angelo Boglione

sulla tua pelle
una bellezza nuova...
(già in 7 giorni con le due novità Pond's)



Trattamento di bellezza

POND'S 7 GIORNI



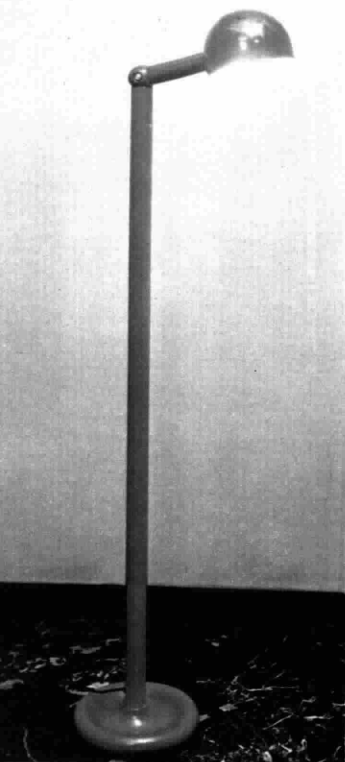
- 1** LATTE DETERGENTE DI BELLEZZA POND'S
Pulisce a fondo la pelle e la prepara fresca e morbida all'azione della speciale Crema Nutriente Pond's.
- 2** CREMA NUTRIENTE DI BELLEZZA POND'S
Ridona ai tessuti la loro naturale vitalità. Agisce con particolare efficacia sulla pelle preparata dallo speciale Latte Detergente Pond's.

due
prodotti
ad azione
combinata

**Pelle più bella già in 7 giorni
te lo dice Pond's, lo noteranno gli altri.**

ARREDARE

Qualche suggerimento



Veranda coperta - Como

Una veranda coperta, con molte piante verdi anche ad alto fusto, comunicante con un terrazzo. Quale migliore occasione per ricreare un ambiente simile a quello che i nostri nonni definivano «giardino d'inverno»? Una specie di salotto tra le piante, una cosa allegra e riposante. L'ideale per un tale ambiente sono le poltrone in vimini intrecciato e laccato con cuscino vivacemente colorato. Una forma divertente che «fa» tanto giardino. (da Lyda Levi - Milano)



Angela Burdizzo

Vista l'estrema piccolezza dell'ambiente da illuminare, io imposterei la mia scelta su una lampada a stelo essenziale di linea e di colore brillante. E' comodissima per la lettura e per un eventuale tavolino da gioco. (Stilnuovo - Milano)

Indecisa - Milano

Tenuto conto della vastità del soggiorno mi sembra che la sua idea di creare vari angoli autonomi, utilizzando divani e divanetti di epoche diverse, non sia molto felice.

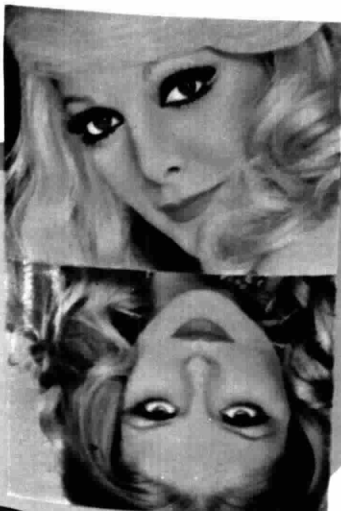
Visto che i pochi pezzi che già possiede, il grande tavolo fraterno, il mobile rustico piemontese, la madia ribassata, hanno di per sé uno stile ben definito, mi orienterei, per quanto riguarda i divani, su qualcosa di omogeneo e decisamente moderno.

L'esempio qui presentato può esserle indicativo: si tratta di una serie di elementi variamente accostabili che le permetterebbero di creare i vari angoli del salotto in armonioso contrasto coi mobili in suo possesso aggiungendo tavolini e lampade di impostazione moderna. (Mod. Container - Rossi - Albizzate)





OCCHIO
TAPPO
MIGLIAIA
ALTRI PREMI
DA SCOPRIRE



Attenzione
4 di questi talloncini
servono a convalidare
la cartolina

BARBARA BLACINI
WINNER

MISS BIRRA WÜHRER 70

**VOTATE... E ANDATE
IN VACANZA GRATIS**

WÜHRER

qualità!

PRODOTTA NEGLI STABILIMENTI WÜHRER - CONTENUTO MINIMO CL. 65



Genova

Cuneo
Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37
Novara
Idealmarket
di Galbati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10
Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1 -
angolo C.so Italia

Torino
P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196
Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44
Salumeria
Rossoschi Luigi
Via Pietro Micca 9
Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2
Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6
Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 6

Valle d'Aosta

Aosta
Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42
Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22
St. Vincent
Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chianoux 77

Liguria

Genova
Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R
Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Rapallo
Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo
Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11
Ventimiglia
Mini Market Folli
Via Ruffini 10
Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

Lombardia

Bergamo
Drogheria
Panzer M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

Brescia
Gastronomia Agosti Onofrio
Via Portici Dieci Giornate 95

Como
Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52
Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra
Superette
P.za Mercato 1
Milano
Drogheria
Consolanti Lodovico
P.le Delfico 5
Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte 15
ang. Via Conservatorio
Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 15
Drogheria Parini Angelo
Via Montenapoleone 20
Drogheria Radrizzani
V.le Piave 20
Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9
La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Parma
Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio
Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese
Alimentari
Fritepoto Luciano
Via Montello, 65

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti, 68

Trentino - Alto Adige

Bolzano
Alimentari Fini
Enrico Innerbner
Via Portici 29
Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8
Specialità - Gastronomia
Giacomo Mase
Via Goethe 15

Brunico
Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano
Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261
Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110
Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento
Esercizio Meinl
Via Mantova 28
F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

Veneto

Bassano del Grappa
Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Salumeria Drogheria
Corte Reme
Via Scala 2
Corte S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8
Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza
Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

Friuli - Venezia Giulia

Gorizia
Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86
Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6
Pordenone
Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Monteleale 4
Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste
Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31
Alimentazione BM
Via Roma 3
Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25
Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26
Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17
Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69
Piacenza
Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Reggio Emilia
Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 13
Supermercato
F.lli Biagiardi
Via Carceri 1

Riccione
Supermarket
Angelini Adamo
V.le Dante 15
Via Diaz 30

Rimini
Market
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

Marche

Ancona
Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

Genzano
Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicani 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74
F.lli Pacchiarotti
Via Duca Del Mare 57/59
Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia
Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma
Alimentari Ambroginelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Brioli 36/B
Alimentari Gargani
V.le Lombardia 15
Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19
Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88
Grandi Magazzini CIM
Via XX Settembre
P.za Della Radio
Via Monte Cerviatto
Giuseppe Lorenzini
Via Romagna 20/22
Ercole Raffaele
Via Della Croce, 32/33
Soc. ALAS 1°
Via Trionfale 6888
Soc. ALAS 2°
Via Casale Ghella 1
Supermarket Olympic
V.le Della Tecnica 166

Campania

Capri
Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31
Napoli
Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31
Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94
Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54
Sorrento
Alimentari Russo
C.so Italia 120 -
Via S. Cesario 103

Abruzzo

Pineto
Alimentari Petracca Concezio
P.za Della Libertà
Roseto degli Abruzzi
Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio
Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

Puglia

Bari
Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128
Salumeria Modenese
Vittorio Liuzzi
Via Cardassi 47

Basilicata

Matera
Salumeria
Carmenanti Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

Calabria

Reggio Calabria
Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

Sicilia

Catania
Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etna 179
Salumeria - Gastronomia
Menza Rosario
V.le Rapisardi 143
Messina
Rosticceria Munnari
Via U. Bassi 157
Salumeria Daddis
Via Garibaldi 317
Palermo
Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Sardegna

Capigliari
Salumeria Wurstawren
Vincenzo Pisu
Via Baylle, 35

Oltre che nei negozi
qui segnalati, i prodotti
originali tedeschi si possono
trovare anche nei punti di
vendita delle grandi catene
di Supermercati.

CMA-Agrarexport
20050 Camperada (Milano)

dove?

Dove si acquistano i prodotti alimentari originali della Germania? Nei migliori negozi alimentari, naturalmente. Qui ne presentiamo alcuni, non tutti: è una prima indicazione di "Negozi Pilota" della gastronomia tedesca.

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Via Roma 37
Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e Gastronomia
Rezzadone Leone
Largo Poste 4

Padova

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinate 75
Salumeria Internazionale
Remigio Vignato
Via Roma 26

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41
Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so Del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari Drogheria
Borini
Strada Nuova 3634
Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580
Verona
Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17
Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104
Supermercato
Via Voltorno 22

Emilia - Romagna

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20
Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1
Scaramagil Alberto
Strada Maggiore 31
Carpi
Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11
Specialità gastronomiche
Amerigo Carotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75
Salumeria
Papazzani Natale
Via Morelli 109
Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

La Gastronomia
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140
Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

Toscana

Firenze
Ditta Carlo Calgera S.a.S.
Via Dell'Arenio 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili
Drogheria A. Carnesecchi
Via Vigna Nuova 43/R
Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R
Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Siena

Morbili Armando
Via Volta dei Pontani 5

Umbria

Perugia
Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1

Lazio

Frosinone
Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5
Papmarket 2°
Via De Gasperi 67





Musica nuova in cucina



Due pratici prendisole: a sinistra in piqué di cotone operato (prezzo da L. 9000 a L. 11.650, secondo la taglia), l'altro in spugna con rifiniture in pelle (L. 7650-10.300)

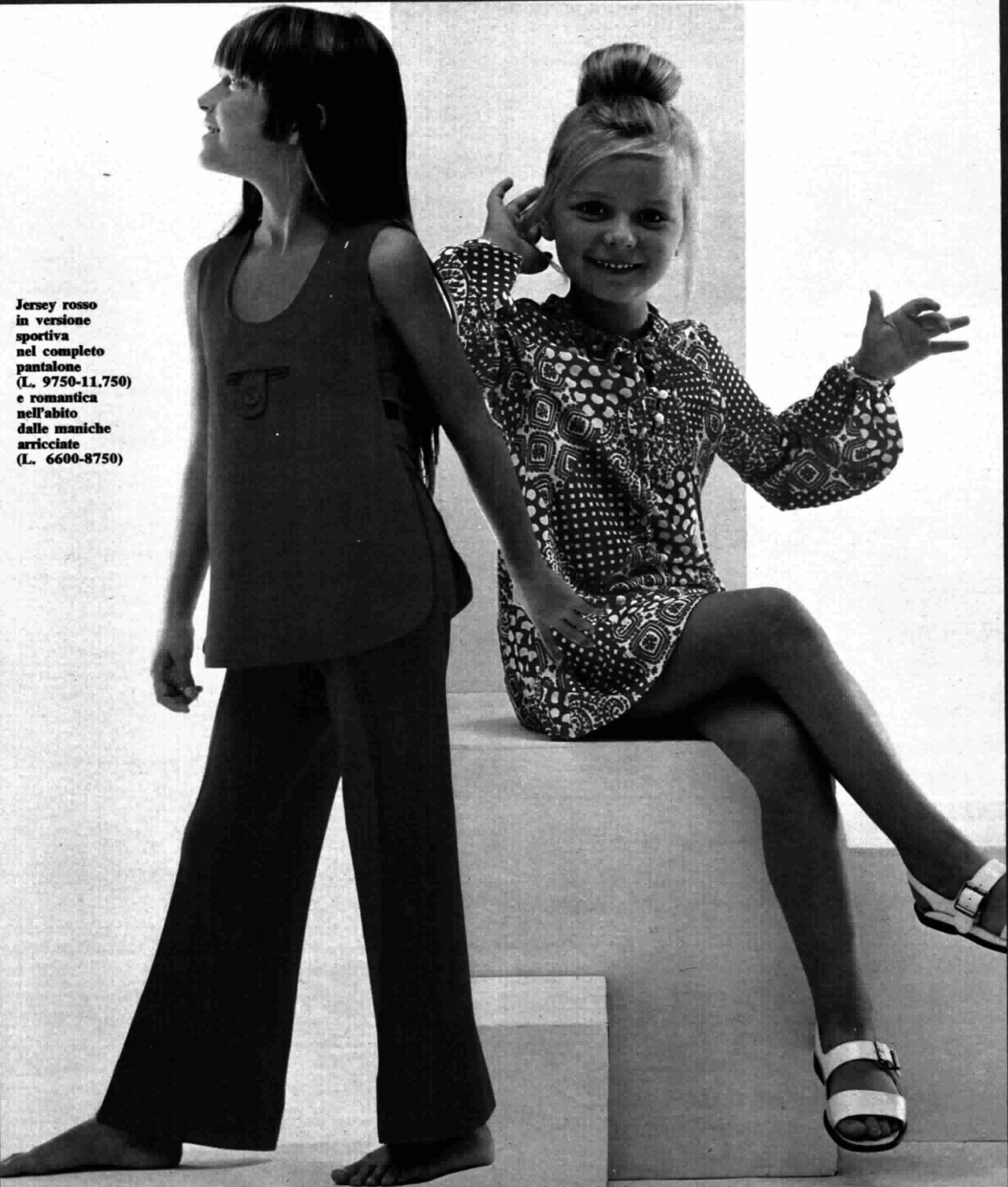


Un colore perfetto per l'abbronzatura estiva: l'azzurro. A sinistra un divertente completo di tela (L. 7350-10.150), a destra un grembiulino in zéphyr di cotone (L. 6500-8500)



Tessuti che ricordano la moda « dei grandi » per le bimbe che amano vestire come la mamma: a sinistra voile di cotone in una fantasia geometrica (L. 8800-11.000) a destra jersey nero ad anemoni rossi (L. 7150-9150)

MODA LE LORO VACANZE



**Jersey rosso
in versione
sportiva
nel completo
pantalone
(L. 9750-11.750)
e romantica
nell'abito
dalle maniche
arricciate
(L. 6600-8750)**

Non si può parlare di vacanze, in giugno, senza pensare immediatamente ai bambini. Le scuole sono appena finite, il primo caldo incomincia a farsi sentire e l'esodo in massa dalla città diventa quasi d'obbligo. Qualche mamma, certamente, prima della partenza si preoccupa per il non lieve compito di provvedere i figli di tutto il necessario. Ci sono problemi di spesa, soprattutto se i bambini sono numerosi, e anche di praticità perché quando si è fuori casa non è facile lavare e stirare mentre è facilissimo sporcarsi. A

ognuno di questi problemi corrisponde però una soluzione: alcune industrie dell'abito pronto infantile, infatti, offrono oggi sul mercato modelli molto graziosi e pratici a prezzi veramente accessibili per il consumatore medio. Osserviamo per esempio questi abiti con l'etichetta Marie d'Arc/Stellina: sono realizzati in tessuti facili da tenere in ordine, e dai colori solidi, per accontentare le mamme, ma non trascurano le prime civetterie delle figlie, in quanto riflettono le tendenze più attuali della moda.

cl. rs.



prima di tutto SANSON pensa ai bambini....

ecco perchè nei gelati Sanson
c'è prima di tutto genuinità e bontà

...sentitevi un po' bambini
con i gelati Sanson



DIMMI COME SCRIVI

scelto volontariamente

Tiziana S. - Roma - I problemi familiari che ha dovuto affrontare e superare l'hanno maturata precocemente lasciandole un fondo leggermente amaro. Lei è troppo sensibile ed amante dell'ordine e dell'armonia per non essere stata colpita da quelle discordie familiari, e, non trovando in quell'ambito un appoggio valido, spinta dalla necessità di pensare a se stessa, è diventata non indifferente ma guardingo per autodifendersi. Non pretenda di essere più equilibrata di così: è fin troppo che alla sua giovanissima età sappia riconoscere i suoi stessi errori. E' molto intelligente, intuitiva, pronta, sincera, abbastanza forte e tenace. I suoi rapporti con gli altri sono un po' troppo autoritari. Per migliorarli cerchi di essere meno impulsiva.

Anziosa una volta le dico

Renata S. - Fermo - Affettuosa e vivace, espansiva e immatura, un po' pigra e prepotente, ma con diplomazia, lei, anche se sembra facile agli entusiasmi, è in realtà piuttosto indifferente alle persone ed alle cose che la circondano. Le piace essere ammirata e adulata, cerca quasi sempre di sfuggire alle responsabilità ed alle lotte e non è certo molto paziente. Possiede una buona intelligenza ed una innata furberia. E' ancora molto timida, ma sa riuscire divertente. Negli affetti è esclusiva e cerca di raggiungere ciò che vuole seguendo l'istinto, che possiede in misura notevole e che potrebbe esserle utilissimo se fosse spronato dalla volontà.

il suo carattere,

Walter B. - Bolzano - Intelligente, ambizioso e raffinato, pieno di contrasti e per questo un po' dispersivo, lei, talvolta, si lascia andare per sfiducia in se stesso. Essendo molto emotivo, ha reazioni che ricadono su di lei e che lo depressano. E' scontento di sé perché non sa accettarsi così com'è. Il suo problema non è poi tanto grave: dia tempo al tempo. Per raggiungere prima la sua meta non si tormenti eccessivamente, non reputi un escluso e sfrutti più a fondo la sua intelligenza per soddisfare le sue ambizioni. Esci dal cerchio un po' chiuso che frequenta abitualmente, non si sottovaluti e non si neghi ciò che può farle piacere.

cio' che le rivolgo le

Angela Mill - Lei è tendenzialmente distratta e di conseguenza non troppo profonda; i suoi ideali sono fatti più di parole che di realtà. E' discreta, ma diventa decisa quando vuole farsi apprezzare e non perde occasione per sottolineare ciò che le concerne. Non è molto generosa e sa sembrare comprensiva soprattutto quando si tratta di cose che non la toccano direttamente. Non fa molto per migliorare e pretende di essere accettata com'è.

E' la ricordo volta che

Silvana B. - Milano - Il suo carattere è definito brutto perché è prepotente e testardo anche nelle cose che lei stessa sa bene che sono sbagliate e che difende soltanto per puntiglio. Insoddisfatta e non troppo generosa, raramente sa dimostrare il suo affetto e giudica le persone con una severità che supera le sue intenzioni. Inoltre non sa dire le parole gentili al momento giusto e può esasperare insistendo nel momento sbagliato. E' orgogliosa e non molto dolce, è intelligente e lo sa, sincera e si esprime con molta franchezza. Per migliorare deve essere meno pretenziosa, imparare ad attendere con tranquillità e senza pedanteria, capire il momento giusto e dire le cose senza ferire. Sia meno caparbia e più umana.

All'ultimo giorno

Maria - Napoli - La grafia che lei ha sottoposto al mio esame indica un temperamento passionale, qualche volta diffidente, spesso geloso. E' una persona afflitta dal continuo timore di perdere ciò che ha conquistato con fatica; leggermente autolesionista, sapendo di essere debole, eccede nell'esercitare la sua autorità, non sempre controlla le parole, alle quali si esalta, e finisce per dire cose che in realtà non pensa. Non sa perdonare le offese, anche di poco conto, e si vendica quando si sente ferito. Questo aspetto del carattere lo fa molto soffrire. E' interessato e generoso, senza limiti nei due sensi. Per ridimensionarsi ha bisogno della compagnia di una persona priva di personalità, continuamente dedicata a lui e fondamentalmente buona.

lei penso ormai qualcosa

Maria - Napoli 2° - Se suo marito non avesse avuto nei suoi confronti un complesso di inferiorità e se avesse sentito meno pesantemente l'attrazione che lei esercitava involontariamente su di lui, le cose sarebbero andate molto meglio. La sua grafia denota vivacità, sensibilità, desiderio di vita e di affetto. Il suo spirito giovanile la rende poco attenta alle parole e leggermente dispersiva. Le novità la entusiasmano come un gioco divertente. E' generosa, socievole ed anche conservatrice. Pronta a riprendersi se si accorge di avere sbagliato ed a ricominciare. E' molto attenta alla forma, e indubbiamente la diversa educazione ha influito molto nella vostra comprensione. Non le mancano gli ideali e li raggiungerebbe se fosse più tenace e un po' meno pigra. E' intuitiva e simpatica.

che sia già arrivato

Maria A. ved. C. - Roma - La persona che ha scritto il foglio che lei unisce alla sua lettera è più pretenziosa di quanto non sembri, è tenace, precisa e meticolosa ma soltanto nelle cose che la riguardano direttamente. Le piacciono i gesti generosi, ma in realtà non lo è. Sa stimolare e organizzare, ma più a parole che a fatti; è affettuosa ma senza esagerare, sincera quando occorre e interiormente un po' fredda; tenace nell'ottenere ciò che desidera. Sembra una bambina, ma se è necessario sa destreggiarsi agilmente. Sa controllare i suoi nervi, è abbastanza buona ed esclusiva nei sentimenti. E' più premurosa verso di sé che verso gli altri, ma non la definirei egoista.

Maria Gardini

prendono la pillola d'energia

(e non si caricano mai)



E' Timex a darti gli orologi del mondo nuovo. Con gli uni ti metti al polso 200 milioni di ritmi all'anno tutti uguali. Con gli altri, gli elettronici, ti compri finalmente la sofisticata tecnologia a transistor (99.99% di precisione). Timex a pillola d'energia e a garanzia totale, e l'orologio delle "prove tortura" che hai visto in televisione. 15 modelli a prezzi da gigante dell'orologeria.



electric~electronic
TIMEX®

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

da **15.000** a **43.000** lire

ZUCCA

è l'aperimio

perché
è l'aperitivo
di casa
in casa mia.



L'OROSCOPO

ARIETE

Evitate di parlare dei vostri problemi personali. Gli amici di oggi potrebbero diventare i rivali di domani. Se gli affari di cuore saranno favoriti, le finanze invece saranno esposte a insidie. Giorni favorevoli: 13, 18.

TORO

Otterrete senza discussioni. Iniziative da concludere molto presto. Accomodamento duraturo. E' pericoloso camminare senza sapere dove si va a finire. Sogni profetici da sfruttare come volete. Giorni propri: 13 e 17.

GEMELLI

Riuscirete a portare dalla vostra parte coloro che vi gioveranno in una discussione o nell'affermazione di un ben preciso ideale. Fate attenzione alle donne irruenti. Il buon gusto e la dolcezza vi daranno la pace. Giorni ottimi: 14 e 16.

CANCRO

Riuscirete ad abbattere la muraglia dell'invidia con l'intervento di amici coraggiosi. Non preoccupatevi degli altri. Il pregiudizio servirà solo a rallentare la vostra affermazione. Fate ciò che vi sembra utile e pratico. Giorni buoni: 15 e 17.

LEONE

Arriverete dove vorrete, se sarete risoluti, calmi e tenaci. Combattetevi la timidezza nel modo più radicale. D'altra parte l'impazienza può farvi dire svenienze. La cautela vi distingue da tutti. Agite nei giorni 13 e 14.

VERGINE

Uno scatto di orgoglio, di superbia può costituire un punto negativo. Per evitare conseguenze nocive, cercate di essere prudenti, meno comunicativi e chiacchieroni. Prudenza verso fine settimana. Giorni favorevoli: 15 e 16.

BILANCIA

Non date agli avversari il minimo appiglio. La forza morale deve sostenere in questa fase. Abbandonate le incertezze e i dubbi: non è questo tempo per esitare ed avere ripensamenti. Giorni molto attivi: 13 e 15.

SCORPIONE

Riuscirete, anche se con ritardo, a fare i fatti vostri. Scambio di aiuti con persone gentili e comprensive. Potete sperare nella vita affettiva e nel domani economico. Se volete viaggiare potete farlo. Giorni favorevoli: 16, 17 e 18.

SAGITTARIO

Gli astri promettono la compagnia di persone generose. Periodo felice e di rinascita generale. Occasioni per ottenere qualche incarico di fiducia. Affermazione ostacolata da un falso amico. Giorni eccellenti: 13, 15 e 17.

CAPRICORNO

Dovrete dare prova di fermezza, decisione e costanza. Il periodo è eccellente. Non siate suscettibili e neppure riservati all'eccesso. La temperanza è la via più opportuna e salutare. Giorni eccellenti: 13, 16 e 18.

ACQUARIO

Se cercherete di difendere qualcuno vi troverete a disagio. Calmate gli animi, non irritateli mai, per nessuna ragione. Vi diranno cose allarmanti, ma fate conto di non sentire, perché non vi riguardano. Fausti i giorni 14 e 17.

PESCI

Alla fine un ritardo si risolverà positivamente. Nulla avviene per caso. Tutto è predisposto per una affermazione. Datevi da fare per un ricupero. Giorni buoni: 15, 16 e 17.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Giacinti

«Ho messo in una caraffa bulbi di giacinti olandesi ed ho ottenuto magnifici e profumati fiori. Come posso conservare i bulbi per un altro anno?» (Paolo Vergati - Milano).

La pianta del giacinto è una bulbosa spontanea nel bacino del Mediterraneo che è stata migliorata e diffusa dagli olandesi. Ma esistono varietà a fiore più semplice e bianco (giacinto romano) che crescono spontaneamente nei prati. Come accade per molte piante da bulbo, sono gli olandesi i migliori produttori di bulbi pronti a fiorire, ma da tempo, sia ditte olandesi che operano in Italia, sia ditte italiane, producono bulbi di tulipani, narcisi ecc., pronti a fiorire. Il fiore viene colto prima della sfioritura e la pianta curata con infiaiture e concimazioni sino a che le foglie appassiscono naturalmente; si può sperare in una fioritura nell'anno seguente, ma coltivando in caraffa (in acqua piovana) il bulbo si depaupererà ed in genere lo si getta via. Può tentare la coltura idroponica, cioè mettere nella caraffa una pasticca per colture idroponiche che troverà da un vivaista, ma si ricordi di asportare il fiore in tempo.

Aquilegia

«Ho visto nel giardino di una amica belle piante che producono bei fiori azzurri dal lungo stelo. Mi

hanno detto che si chiamano aquilegie. Posso coltivare questa pianta in vaso?» (Enrico Lopez - Messina).

L'aquilegia hybrida è una ranuncolacea di origine americana. Se ne contano numerose varietà a fiori di colori diversi. Quella a fiore ceruleo della quale lei parla è la varietà chrysantha. E' una piantanapenne, indicatissima per adornare aiuole, ma cresce bene anche in cassetta; è molto rustica e si adatta ad ogni terreno e non abbisogna di grandi cure. Ama le posizioni ben soleggiate e fiorisce in primavera-estate. Può moltiplicarsi sia per divisione di cespi, da fare verso la fine dell'inverno, sia per seme seminando in autunno e in primavera.

Fresia

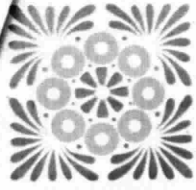
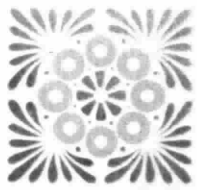
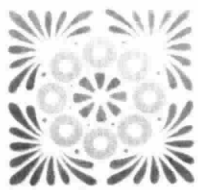
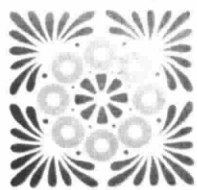
«Mi piacerebbe avere piantine di fresia in vaso. Come posso fare?» (Maria Delle Piane - Firenze).

Non è molto difficile. La fresia è una pianta da bulbo proveniente dal Sud Africa che produce fiori bianchi profumati dalla quale si sono ottenuti molti ibridi a fiore più grande non profumato ed anche di vari colori. Troverà in commercio semi e bulbi. Si semina a scalare da fine inverno a giugno per ottenere fiori dall'autunno alla primavera. Occorre terriccio permeabile e ben concimato e nella stagione fredda si debbono ricoverare le piante in serra o in veranda riscaldata.

Giorgio Vertunni



**A garanzia
di un rivestimento
di classe:**



la piastrella firmata Marazzi

La piastrella firmata Marazzi è il modo per riconoscere un rivestimento di classe, è la garanzia di un rivestimento di qualità dai disegni e colori esclusivi. Un rivestimento in "pasta

bianca" decorata Marazzi è segno di valore e di prestigio: è la prova che la vostra è una casa di classe, perché è firmato dalla più grande industria italiana di piastrelle in ceramica.

CERAMICA MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA

Rio mare

il tonno così tenero che si taglia con un grissino !



Aprirete RIO MARE.

Un unico pezzo di tonno rosa, ben coperto di puro olio d'oliva e soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Perché diventano RIO MARE soltanto i tonni più giovani della qualità "pinnagialla", la più pregiata e apprezzata per la carne rosa, saporita e tanto, tanto tenera.

offerta speciale "tenerezza"



Solo i tonni della qualità "pinnagialla" diventano Rio Mare.



IN POLTRONA



Cade?

No, si è mossa la macchina fotografica

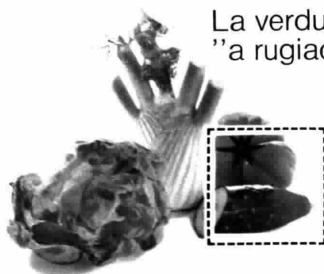


Oggi questo non succede più: con Sensor

Le nuove Agfa Sensor hanno un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito. E' il nuovo automatismo di scatto, la certezza di non muovere la macchina, una grande novità che elimina l'ultima difficoltà del fotografare. Oggi per la prima volta esiste una macchina con prestazioni professionali che tutti possono usare. E' la sicurezza che le vostre fotografie saranno sempre meravigliose.



AGFA-GEVAERT



La verdura deve essere
"a rugiada" per tutta la settimana...

Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat: mantengono tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nella nuovissima versione a colori - ocra, senape e carruba - oltre che nelle tradizionali versioni bianco e xilosteel®)



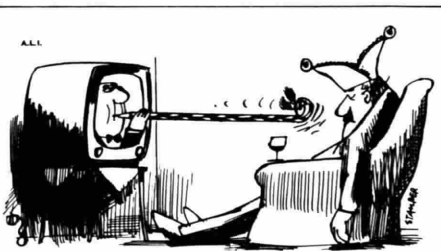
IGNIS

la scienza del freddo

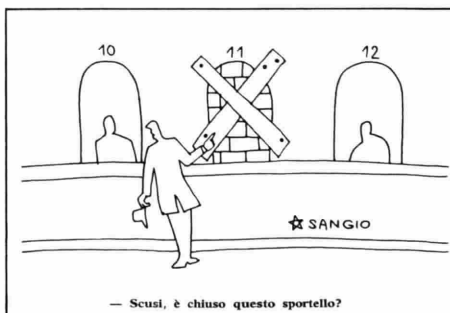
IN POLTRONA



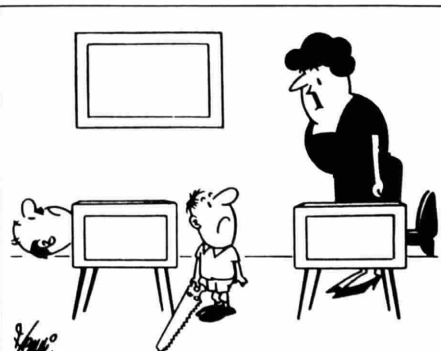
— Che c'è di nuovo?



Senza parole



— Scusi, è chiuso questo sportello?



— Cerca di trovare il libro delle istruzioni per rimetterlo a posto, il pranzo è pronto!...

Scottex, doppio velo di morbidezza.

Per chi è doppiamente esigente

Le carte igieniche non sono tutte uguali. Scottex è un passo avanti.

Scottex è almeno mille volte più morbida.

Perché in Scottex c'è di più.

C'è più ovatta di cellulosa per centimetro quadrato.

Così i due veli di morbidezza sono anche due morbidissimi veli di resistenza.

Scottex, pura cellulosa, dunque pura anche nei suoi colori: bianco, rosa, azzurro, verde tenero, arancio.

2 o 4 rotoli, come preferite.

Scottex-più morbidezza che prezzo



E' un prodotto Burgo Scott, Torino

**E' quasi estate
Siete giovani
C'è un nuovo
gelato Algida
Cosa volete di più?**

BOOMERANG

gusto scatenato

